

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 372

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA (ACI)
E AUTOMOBILE CLUB FEDERATI**

(Esercizio 2018)

Comunicata alla Presidenza il 13 gennaio 2021

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA (ACI)
E DEGLI AUTOMOBILE CLUB FEDERATI

2018

Relatore: Consigliere Luigi Impeciati

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott. Massimo Ciolfi

Determinazione n. 129/2020



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 22 dicembre 2020, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, c. 8 bis, del decreto legge 17 marzo n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, come modificato dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 di conversione del decreto legge 14 agosto 2020 n. 104 e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153 e del 27 ottobre 2020, n. 287;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 18 agosto 1962, con il quale l'Automobile Club d'Italia (ACI) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'ACI per l'esercizio finanziario 2018, e le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, nonché il bilancio consolidato (ACI - AC Federati) relativo al medesimo esercizio, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

visti i bilanci degli AA. CC. per l'esercizio finanziario 2018 e le annesse relazioni dei Presidenti e dei Collegi dei revisori dei conti;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Luigi Impeciati e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli enti di cui sopra per l'anno 2018;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio di esercizio dell'ACI -



CORTE DEI CONTI

corredato dalla relazione degli organi di amministrazione e di revisione - e degli AC Federati e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P.Q.M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, insieme con il bilancio d'esercizio 2018 dell'Automobile Club d'Italia e degli Automobile Club Federati nonché con il bilancio consolidato 2018, corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli enti stessi.

ESTENSORE

Luigi Impeciati

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

DIRIGENTE

Gino Galli

depositato in segreteria

SOMMARIO

PREMESSA.....	1
1. PROFILI NORMATIVI E ORDINAMENTALI.....	2
1.1 Ordinamento dell'Automobile Club d'Italia.....	2
1.2 Ordinamento degli Automobile club Federati	4
1.3 Sistema dei controlli e attività ispettiva.....	5
2. GLI ORGANI.....	8
2.1 Organi dell'ACI.....	8
2.2 Compensi degli organi dell'ACI.....	10
2.3 Organi degli AC Federati.....	18
2.4 Compensi degli organi degli AC Federati.....	18
3. RISORSE UMANE DELL'ACI.....	21
3.1 Personale	21
3.2 Costo del personale.....	22
3.3 Incarichi e consulenze.....	23
4. ATTIVITA' DELL'ACI.....	25
4.1 Attività istituzionali.....	25
4.2 Attività delegate	26
4.3 Attività contrattuale.....	28
5. PERSONALE E ATTIVITA' DEGLI AC Federati.	34
5.1 Personale	34
5.2 Attività	34
5.3 Attività contrattuale degli AC Federati.	43
6. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'ACI	55
6.1 Società controllate	58
6.2 Crediti verso società controllate.....	60
6.3 Debiti verso società controllate	61
6.4 Partecipazioni in altre società.....	62
7. BILANCIO D'ESERCIZIO DELL'ACI	63
7.1 Stato patrimoniale.....	63
7.2 Conto economico.....	69

7.3 Rendiconto finanziario	72
7.4 Andamento delle gestioni: istituzionale, tasse automobilistiche, PRA.....	74
8. BILANCIO CONSOLIDATO (ACI e AC Federati).....	77
8.1 Stato patrimoniale consolidato.....	78
8.2 Conto economico consolidato	83
9. BILANCI D'ESERCIZIO DEGLI AC FEDERATI.....	86
9.1 Situazione patrimoniale	86
9.2 Conti economici degli AC Federati	92
9.3 Breve disamina degli AC Federati che nei precedenti esercizi presentavano rilevanti <i>deficit</i> economico-patrimoniali	101
9.4 Automobile club sottoposti a regime commissariale nel 2018.....	106
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	109

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Indennità, compensi e gettoni.....	12
Tabella 2 - Compensi erogati agli organi e organismi dell'Ente	13
Tabella 3 - Incarichi di componenti organi ACI in società direttamente controllate.....	14
Tabella 4 - Incarichi di componenti organi ACI in società indirettamente controllate	17
Tabella 5 - Classificazione degli AC Federati	19
Tabella 6 - Indennità, compensi e gettoni.....	19
Tabella 7 - Tipologia contrattuale.....	21
Tabella 8 - Area di inquadramento e posizioni economiche	22
Tabella 9 - Costo del personale	22
Tabella 10 - Salari e stipendi.....	23
Tabella 11 - Incarichi e consulenze	24
Tabella 12 - Compagine associativa per tipologia di tessera.....	25
Tabella 13 - Formalità PRA per tipologia.....	27
Tabella 14 - Attività negoziale.....	31
Tabella 15 - Personale, costi, consulenze e società degli AC Federati.....	36
Tabella 16 - attività contrattuale degli A.C. Federati	44
Tabella 17 - Partecipazioni	57
Tabella 18 - Variazioni partecipazioni in società controllate.....	57
Tabella 19 - Valore delle partecipazioni delle società controllate al 31.12.2018.....	58
Tabella 20 - Crediti vs società controllate.....	61

Tabella 21 - Debiti vs società controllate	61
Tabella 22 - Partecipazioni in altre società.....	62
Tabella 23 - Stato patrimoniale Attivo	66
Tabella 24 - Stato patrimoniale Passivo	68
Tabella 25 - Conto economico	70
Tabella 26 - Ricavi delle vendite e prestazioni	71
Tabella 27 - Rendiconto finanziario	73
Tabella 28 - Conto economico per gestioni	75
Tabella 29 - Stato patrimoniale consolidato - attivo	79
Tabella 30 - segue - Stato patrimoniale consolidato - passivo.....	80
Tabella 31 - Stato patrimoniale consolidato - rettifiche di consolidamento	82
Tabella 32 - Conto economico consolidato.....	83
Tabella 33 - Conto economico consolidato - rettifiche di consolidamento.....	85
Tabella 34 - Patrimonio netto degli A.C. Federati	86
Tabella 35 - <i>Deficit</i> patrimoniali superiori a 100 mila euro nel 2018.....	91
Tabella 36 - Utili/perdite economiche degli A.C. Federati	93
Tabella 37 - AC Federati - maggiori perdite economiche	97
Tabella 38 - Reddito operativo lordo degli AC Federati	98



PAGINA BIANCA

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, in base dell'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2018 dell'Automobile Club d'Italia (ACI), nonché degli Automobile Club Federati. La relazione contiene aggiornamenti anche sulle vicende più significative intervenute successivamente.

La Corte dei conti ha riferito sulla gestione finanziaria dell'ACI e degli AC Federati per l'esercizio 2017 con determinazione n. 23 del 23 aprile 2020, pubblicata in Atti parlamentari, Leg. XVIII, Doc. XV, n. 271.

1. PROFILI NORMATIVI E ORDINAMENTALI

L'Automobile Club d'Italia (di seguito anche ACI, Ente o Federazione), ente pubblico non economico ai sensi della legge 20 marzo 1975 n. 70, a base associativa, riunisce 104 Automobile Club Federati che rappresentano, nel loro complesso, un'articolata organizzazione posta a tutela degli interessi generali dell'automobilismo e dei suoi fruitori.

Ai sensi del d.p.r. 16 giugno 1977 n. 665 e d.p.r. 1° aprile 1978 n. 244, gli Automobile Club Federati sono stati dichiarati enti pubblici necessari ai fini dello sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese.

L'ACI, ai sensi dello statuto, approvato con d.p.r. 8 settembre 1950 n. 881, più volte modificato nel tempo, svolge funzioni di coordinamento e direzione degli AC Federati, ancorché dotati di autonomia come enti pubblici. A decorrere dall'entrata in vigore del d.lgs. 29 maggio 2017, n. 98, la vigilanza sull'ACI è esercitata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Ufficio dello sport e, limitatamente alle attività del PRA (Pubblico Registro Automobilistico), dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit), ferme restando le competenze del Ministero della giustizia e dell'Autorità giudiziaria previste dalle disposizioni vigenti.

In ordine alla normazione che presiede al funzionamento sia dell'ente pubblico associativo che delle articolazioni territoriali, si è dato ampio rilievo nel referto precedente, al quale si fa rinvio. Nel prosieguo ne saranno richiamati, comunque, gli aspetti salienti.

L'ACI e gli AC Federati non rientrano nel novero delle amministrazioni e degli organismi facenti parte del conto economico consolidato della pubblica amministrazione, annualmente predisposto dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, c. 3, della legge 31 dicembre 2009 n. 196 e successive modifiche.

1.1 Ordinamento dell'Automobile Club d'Italia

Con decreto del Ministro per le politiche giovanili e per lo sport, del 7 agosto 2020, sono state approvate le proposte di modifica allo statuto dell'ACI deliberate dall'Assemblea dell'Ente nelle sedute del 29 ottobre 2014, 16 dicembre 2015, 25 luglio 2017, 19 dicembre 2018 e 25 giugno 2020. Il comunicato relativo alla intervenuta approvazione di dette modifiche statutarie è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 246 del 5 ottobre 2020. Il testo del nuovo statuto risulta altresì pubblicato nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale dell'Ente. La prima parte dello statuto dell'ACI (art. 1-35) disciplina gli scopi, le funzioni, gli organi e

l'organizzazione della Federazione, nonché i principi generali dell'attività sportiva e quelli che presiedono all'amministrazione dell'Ente.

In particolare, l'ACI, oltre a fornire servizi ai soci, attua iniziative a tutela dell'automobilismo, promuovendo lo stesso sotto il profilo dell'assetto del territorio, del turismo e della promozione dello sport nel settore.

L'ACI svolge, altresì, attività d'interesse pubblico, su delega dello Stato, delle regioni e delle province (ora Città metropolitane), in materia di gestione del Pubblico Registro Automobilistico (PRA), della riscossione dell'imposta provinciale di trascrizione, prevista dal d.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e della riscossione delle tasse automobilistiche, curata sulla base di apposite convenzioni con le regioni, dal 1998 titolari del tributo ai sensi della legge 27 dicembre 1997 n. 449.

In questa materia, come già ricordato nel precedente referto, con la legge 7 agosto 2015 n. 124, il Governo è stato delegato ad adottare, entro dodici mesi, uno o più decreti legislativi di riorganizzazione "anche mediante trasferimento, previa valutazione della sostenibilità organizzativa ed economica, delle funzioni svolte dagli uffici del Pubblico registro automobilistico al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con conseguente introduzione di un'unica modalità di archiviazione finalizzata al rilascio di un documento contenente i dati di proprietà e di circolazione ...". E' così intervenuto il d.lgs. n. 98 del 29 maggio 2017, con il quale è stato effettivamente disposto che, a decorrere dal 1° luglio 2018, la carta di circolazione rilasciata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti costituisca il documento unico (denominato "documento unico del veicolo") contenente anche i dati di proprietà dei veicoli, ferma restando la responsabilità dell'ACI per i dati relativi alla proprietà e alla locazione finanziaria dei veicoli stessi.

L'operatività di tale disposizione era stata modulata in vari adempimenti procedurali, per l'assolvimento dei quali, con l'art. 1, c. 135, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio 2019), il termine era stato inizialmente prorogato al 1° gennaio 2020.

Allo stato, però, deve dirsi che pur non essendo stato completato il quadro normativo di attuazione delle disposizioni del d.lgs. n. 98 del 2017 (con il decreto del Presidente della Repubblica previsto dall'art. 5, c. 4 del richiamato d.lgs. n. 98 del 2017 per la definizione delle disposizioni di coordinamento necessarie all'istituzione dello sportello telematico dell'automobilista e il decreto interministeriale - art. 2, c. 2, dello stesso decreto legislativo - necessario per la determinazione della tariffa unica per il rilascio di detto documento) le

iniziative per la messa a regime del documento unico sono state avviate. Alla data del 16 ottobre sono stati emessi oltre 2,5 milioni di documenti unici del veicolo. Ai sensi dell'art. 49, c. 5-nonies del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni, nella legge 11 settembre 2020, n. 120, la conclusiva piena entrata a regime del nuovo sistema del documento unico è stata fissata al 31 marzo 2021. Al riguardo si sollecita l'Amministrazione vigilante affinché vengano predisposti tutti gli atti necessari alla piena attuazione del disposto normativo.

1.2 Ordinamento degli Automobile club Federati

La seconda parte dello statuto dell'ACI (art. 36-65) ha stabilito che gli Automobile club Federati sono enti pubblici autonomi che agiscono ed operano senza scopo di lucro e svolgono, nelle rispettive circoscrizioni e in armonia con le direttive della Federazione, tutte le attività rientranti nei fini istituzionali.

Prevede che essi siano dotati di propri organi, di un proprio patrimonio, di un proprio bilancio e di personale di ruolo (eccetto i direttori che appartengono a quello dell'ACI).

I soci degli Automobile Club Federati sono anche soci dell'ACI e hanno diritto di accedere ai servizi previsti dal proprio AC e dall'ACI. Per questo, ogni Automobile Club corrisponde a quest'ultimo un contributo annuale calcolato in base al numero dei soci e nella misura stabilita dai suoi organi.

Gli AC Federati svolgono, poi, attività assicurative, con particolare riferimento al ramo RCA, nella loro qualità di agenti generali di SARA - Compagnia Assicuratrice dell'ACI¹, nonché quelle di promozione dello sport automobilistico.

Nell'ambito delle iniziative di riorganizzazione ed integrazione dell'articolazione territoriale degli AC Federati finalizzate al conseguimento di significative razionalizzazioni dell'organizzazione ed economie di gestione, le assemblee dei soci degli Automobile Club di Ivrea e Torino, riunitesi entrambe in data 19 giugno 2020, hanno approvato l'operazione di fusione per incorporazione, con decorrenza dal 1° gennaio 2021, dell'Automobile club di Ivrea, il cui ambito è ricompreso nella città metropolitana di Torino, nell'Automobile club di Torino, ai sensi dell'art. 63 dello Statuto, ferma restando la denominazione di "Automobile club

¹ Sara Assicurazioni è una compagnia di assicurazioni fondata nel 1946 come Società Assicuratrice Rischi Automobilistici; è assicuratore ufficiale dell'Automobile Club d'Italia

Torino” (delibera del 22 luglio 2020, trasmessa all’Amministrazione vigilante il 31 luglio successivo.)

1.3 Sistema dei controlli e attività ispettiva

I controlli interni, secondo i principi di cui al d.lgs. del 30 luglio 1999 n. 286 e al d.lgs. del 27 ottobre 2009 n. 150 risultano articolati come segue:

- a) controlli amministrativi e contabili;
- b) controllo di gestione;
- c) controlli nei confronti delle società;
- d) controlli in materia di trasparenza e anticorruzione e ciclo della *performance*;
- e) attività ispettiva.

A) Controlli amministrativi e contabili

In merito ai controlli amministrativi e contabili l’Ente predispone *report* trimestrali per analizzare la situazione del *budget* generale e di quello di ciascun centro di responsabilità, anche al fine di poter apprezzare eventuali situazioni di criticità all’interno dei diversi centri di responsabilità.

Viene, altresì, svolta attività di riscontro e verifica dei bilanci degli Automobile club, al fine dell’approvazione da parte del Comitato esecutivo e dell’adozione del bilancio consolidato, nonché per eventuali interventi volti al riequilibrio economico-finanziario in presenza di criticità.

B) Controllo di gestione.

Il controllo di gestione dell’ACI si rivolge principalmente all’analisi dell’andamento del pubblico registro automobilistico (PRA) con l’ausilio di reportistica mensile volta a fornire informazioni sull’andamento mensile dell’attività e sul conseguente impatto delle entrate sui risultati economico-finanziari e sui risultati operativi.

C) Controlli nei confronti delle società.

L’ACI svolge attività di controllo sulle proprie partecipazioni societarie, volta ad assicurare un modello di *governance* che garantisca:

- la coerenza delle finalità istituzionali dell'ente con gli indirizzi dallo stesso emanati e la congruità degli indirizzi operativi con la pianificazione di ACI;
- il rispetto dei principi di trasparenza, integrità e veridicità dei documenti finanziari;
- l'osservanza delle regole stabilite da ACI, volte a disciplinare comportamenti e processi rilevanti, comuni o trasversali alle società partecipate; l'ottemperanza agli adempimenti e flussi informativi stabiliti da ACI.

Il regolamento fornisce, altresì, specifiche indicazioni in merito alla *compliance* normativa, agli statuti e agli organi societari, al sistema di pianificazione strategica, di programmazione e controllo.

L'ACI, inoltre, ha previsto linee guida per la definizione degli obiettivi strategici a cui le società devono attenersi nei processi di pianificazione e programmazione degli obiettivi e delle attività, oltre che del *budget* annuale.

I Piani triennali della *performance* dell'Ente sono annualmente aggiornati e sono regolarmente pubblicati nella sezione "amministrazione trasparente" del sito dell'Ente.

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) dell'ACI e degli Automobile Club nel 2018 era costituito da un Presidente e da due componenti, nominati con deliberazione presidenziale del 31 luglio 2017, con decorrenza in pari data (scadenza incarico 30 luglio 2020). A seguito di dimissioni presentate a decorrere dal 31 agosto 2018, un componente è stato successivamente sostituito con deliberazione presidenziale del 4 marzo 2019 (scadenza incarico 3 marzo 2022). Attualmente l'OIV è composto da: un Presidente, nominato con deliberazione presidenziale del 22 luglio 2020, con decorrenza dal 1° settembre 2020 (scadenza 31 agosto 2023); un componente, nominato con deliberazione presidenziale del 22 luglio 2020, con decorrenza dal 1° settembre 2020 (scadenza 31 agosto 2023); un componente, nominato con deliberazione presidenziale del 4 marzo 2019, con decorrenza in pari data (scadenza 3 marzo 2022).

Nel mese di febbraio 2019, l'Ente ha proceduto all'aggiornamento del proprio sistema di misurazione e valutazione della *performance* di cui al d.lgs. n.150 del 2009, dotandosi di un sistema unico di federazione valido sia per l'ACI che per gli Automobile Club ad esso federati, in un'ottica di integrazione e semplificazione degli adempimenti. Detto sistema è stato di recente ulteriormente aggiornato con deliberazione del Consiglio generale del 21 ottobre 2020, al fine in particolare di recepire le più recenti indicazioni fornite dal dipartimento della Funzione pubblica con le linee guida n. 4 e n. 5 del 2019 in materia di valutazione partecipativa della performance organizzativa e individuale.

L'ACI ha inoltre istituito un Servizio trasparenza, anticorruzione e relazioni con il pubblico che è referente per le disposizioni in materia di pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa e di repressione della corruzione e dell'illegalità, raccordandosi, ove necessario e secondo le direttive del Segretario generale, con altre strutture o dirigenti interessati. Il servizio esercita le funzioni, in relazione alle attività di competenza, affiancando il Segretario generale nella tenuta dei rapporti con il dipartimento della Funzione pubblica, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche - CIVIT ed altri organismi. Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020-2022, redatto ai sensi dell'art. 1 c. 2 bis della legge 6 novembre 2012 n. 190, è stato approvato dal Consiglio generale con deliberazione del 23 gennaio 2020. Il responsabile del servizio è un dirigente nominato in data 3 marzo 2017 il cui incarico scadrà il 14 dicembre 2021.

Viene svolta, inoltre, attività ispettiva, che riguarda anche la rilevazione della qualità dell'azione delle strutture periferiche e l'attività di prevenzione del rischio aziendale.

Sul sito della società risultano pubblicati, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione "amministrazione trasparente" i referti inviati dalla Corte dei conti al Parlamento.

2. GLI ORGANI

2.1 Organi dell'ACI

Sono organi dell'ACI: l'Assemblea, il Consiglio generale, il Comitato esecutivo, il Presidente e il Collegio dei revisori dei conti; organi sono anche il Consiglio sportivo nazionale e la Giunta sportiva, per le funzioni inerenti all'esercizio del potere sportivo in materia di attività automobilistica.

Nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente sono pubblicati i dati concernenti i Componenti degli organi di indirizzo politico-amministrativo e di controllo, secondo la vigente normativa in materia di trasparenza e anticorruzione (d.lgs. n. 33 del 2013 e d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39).

L'Assemblea, costituita da 125 membri, ha prevalentemente funzioni di indirizzo generale e di approvazione dei bilanci, non ha limiti di durata e, ai sensi dell'art. 7 dello statuto, è costituita dal Presidente dell'ACI, dai Presidenti degli AC Federati, da un rappresentante dell'Amministrazione vigilante, da un rappresentante per ciascuno dei Ministeri, nonché da un rappresentante dell'Azienda nazionale autonoma delle strade - ANAS, da quattro rappresentanti delle regioni (designati dalla Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome), da un rappresentante dell'Associazione nazionale dei comuni italiani, da un rappresentante dell'Unione province italiane, da un rappresentante di ciascuno degli altri enti e associazioni aventi carattere nazionale, senza scopo di lucro, che svolgono attività direttamente riconducibili agli interessi generali dell'automobilismo interno e internazionale, ai sensi dell'art. 3 dello statuto.

Ai fini dell'elezione del Presidente, dell'approvazione del *budget* annuale e delle modifiche allo statuto riguardanti la materia sportiva, nonché dell'approvazione del regolamento generale di organizzazione e funzionamento delle attività sportive, l'Assemblea è integrata con la partecipazione dei componenti del Consiglio sportivo nazionale e della Giunta sportiva che non siano Presidenti di Automobile club, ciascuno dei quali dispone di un voto.

Il Consiglio generale, composto da 42 membri, è organo di esecuzione delle delibere dell'Assemblea e può provvedere su tutte le materie non espressamente riservate alla stessa. Dura in carica quattro anni, in coincidenza con il quadriennio olimpico e, comunque, sino alla conclusione del mandato del Presidente in carica, per qualunque ragione determinata.

Fanno parte del Consiglio generale il Presidente dell'ACI, un rappresentante dell'Amministrazione vigilante (PCM) e un rappresentante per ciascuno dei Ministeri dell'interno, dell'economia e delle finanze, della difesa, delle infrastrutture e dei trasporti e da un rappresentante dell'ANAS; un rappresentante eletto dal Comitato regionale per ciascuna regione e otto membri eletti dai Comitati regionali degli AC Federati delle regioni che hanno il maggior numero di soci. Nel mese di novembre 2016 si è proceduto al rinnovo del Consiglio generale dell'Ente per il quadriennio 2017-2020.

Il Comitato esecutivo è organo di amministrazione dell'Ente ed è composto dal Presidente e dal rappresentante dell'Amministrazione vigilante (PCM), quali membri di diritto, nonché da otto membri eletti dal Consiglio generale; tale organo elegge anche tre Vicepresidenti. Allo stesso è demandata - entro limiti di competenza per valore, attualmente stabilita in 1,5 milioni di euro - l'attività amministrativa non espressamente riservata per statuto al Consiglio generale. Il Comitato esecutivo dura in carica quattro anni, in coincidenza con il quadriennio olimpico e, comunque, sino alla conclusione del mandato del Presidente in carica, per qualunque ragione determinata. Nel mese di novembre 2016 è stata rinnovata anche la composizione del Comitato esecutivo per il quadriennio 2017-2020.

Il Presidente viene eletto dall'Assemblea ed è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri d'intesa con il Ministro vigilante; dura in carica quattro anni e può essere confermato. In data 10 novembre 2016, a seguito di rielezione, dopo la scadenza del suo primo mandato, è stato rinnovato l'incarico al Presidente uscente (quadriennio 2017/2020). La nomina dell'attuale Presidente è intervenuta con d.p.r. del 6 ottobre 2017 ad iniziativa del Ministro dello sport.

In relazione alla scadenza del quadriennio olimpico 2017-2020, l'Assemblea dell'Ente, nella seduta del 22 luglio 2020, ha avviato la procedura elettorale per la nomina del Presidente dell'ACI per il nuovo quadriennio. La relativa Assemblea elettiva si è svolta il giorno 18 novembre 2020 con la conferma del Presidente uscente.

Parallelamente, sono state attivate le procedure per il rinnovo della composizione degli Organi collegiali di amministrazione (Consiglio generale, Comitato esecutivo, Consiglio sportivo nazionale e Giunta sportiva) per il nuovo quadriennio olimpico, secondo le modalità previste dallo statuto e, per gli Organi sportivi, dal Regolamento di organizzazione e funzionamento delle attività sportive dell'ACI.

Il Collegio dei revisori dei conti esercita il controllo generale sull'amministrazione dell'Ente ed è composto da cinque revisori effettivi e da due supplenti, che durano anch'essi in carica un quadriennio. Un revisore effettivo ed uno supplente sono nominati dal Ministero dell'economia e delle finanze, mentre i restanti sono eletti dall'Assemblea. Nella seduta del 29 aprile 2019, l'Assemblea ha confermato nell'incarico, per un ulteriore quadriennio, i Componenti di nomina ACI. Il Ministero dell'economia e delle finanze in data 15 novembre 2019 ha designato i componenti (titolare e supplente) di nomina ministeriale. Il precedente Collegio era stato nominato con deliberazione dell'Assemblea dell'ACI del 22 luglio 2015 (inizio incarico 28 luglio 2015, fine incarico 27 luglio 2019).

Ai sensi della vigente normativa in materia di trasparenza e anticorruzione, anche per i componenti del Collegio dei revisori è prevista la pubblicazione delle relative informazioni nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente, alla voce "Consulenti e collaboratori".

Il Consiglio sportivo nazionale (33 componenti) di cui 10 rappresentanti degli AC Federati) e la Giunta sportiva (9 componenti, di cui 3 rappresentati degli AC Federati)) durano in carica quattro anni e, comunque, sino alla conclusione del mandato del Presidente in carica. Sono organi, eletti in apposita assemblea, che svolgono rispettivamente le funzioni deliberative ed esecutive inerenti all'attività sportiva. L'ultima assemblea, per il quadriennio 2021-2024, si è tenuta il 9 dicembre 2020.

2.2 Compensi degli organi dell'ACI

Nel conto economico, la voce "Compensi agli organi dell'ente", tra le spese per prestazioni e servizi, indica un importo di 788.428 euro, in aumento rispetto ai 670.095 euro del 2017 (+17,7 per cento per cento), comprendente anche quello dell'OIV e degli organismi Csa (Commissione sportiva automobilistica italiana).

Nel 2018 sono rimasti invariati i compensi spettanti al Presidente e ai Vicepresidenti, già ridotti a decorrere dal 1° gennaio 2017 entro il limite massimo di 240.000 euro annui, secondo quanto previsto dal "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI per il triennio 2017-2019" deliberato dal Consiglio generale

del 14 dicembre 2016². Detti compensi risultano quindi determinati in misura pari a quelli del 2017, secondo i seguenti importi:

il compenso annuo lordo spettante al Presidente è di euro 239.492;

il compenso annuo lordo spettante al Vicepresidente con funzioni vicarie è di euro 86.217; il

compenso annuo lordo spettante ai Vicepresidenti senza funzioni vicarie è di euro 67.057.

Risulta ancora pendente il ricorso al TAR del Lazio, proposto dallo stesso Ente, riguardo l'asserita inapplicabilità all'ACI del tetto retributivo di euro 240.000 annui. L'udienza pubblica di merito si è tenuta il 10 novembre 2020. All'esito, il giudizio è stato trattenuto in decisione.

La questione sarà oggetto di monitoraggio da parte della Sezione, anche con riferimento ai possibili riflessi sul tema del cumulo dei compensi, avuto riguardo agli incarichi ricoperti nelle società partecipate (art. 11 co. 6 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175).

Nel 2018 sono rimaste invariate le seguenti indennità spettanti ai Componenti del consiglio generale e del Comitato esecutivo, come ridotte già a partire dall'esercizio 2014:

indennità di carica annua per ciascun componente del Consiglio generale, euro 966;

indennità di carica annua per ciascun componente del Comitato esecutivo, euro 1.450;

gettone di presenza spettante ai componenti del Consiglio generale e del Comitato esecutivo in ragione della partecipazione ad ogni singola riunione dell'organo collegiale di appartenenza, euro 33.

Non sono previsti compensi o indennità di carica per i componenti dell'Assemblea, né per i componenti degli organi sportivi.

Sono tuttora all'esame dell'Amministrazione vigilante, ai fini dell'emissione del relativo decreto interministeriale di approvazione previsto dall'art. 6 dello Statuto, le deliberazioni dell'Assemblea dell'Ente del 25 ottobre 2017 (di cui si è dato conto nelle precedenti relazioni sulla gestione), concernenti le proposte per il riconoscimento di una indennità di carica ai componenti della Giunta sportiva e di un gettone di presenza ai componenti del Consiglio sportivo nazionale, con esclusione per entrambi i casi del Presidente dell'ACI, che li presiede.

I compensi spettanti ai revisori dei conti sono rimasti invariati rispetto agli esercizi precedenti e risultano determinati come segue:

² Il nuovo Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento delle spese per il triennio 2020/2022, approvato dal Consiglio generale dell'ente nella riunione del 23 gennaio 2020, è stato oggetto, in data 26 novembre 2020, di una nota del MEF che ha richiesto alcune modifiche riguardo: variazioni della dotazione organica dirigenziale; destinazione dei risparmi di spesa; liquidazione ed erogazione del trattamento di fine servizio e fine rapporto al personale in uscita dal servizio. Sugli sviluppi di tali osservazioni si darà conto nei prossimi referti.

presidente del collegio euro 20.000; componente effettivo euro 12.000; componente supplente euro 1.800, così come previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto col Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 18 novembre 2008.

Lo stesso è a dirsi per i compensi spettanti ai componenti dell'Organismo indipendente di valutazione, rideterminati nel 2013 nella misura di euro 30.000 per il Presidente e di euro 20.000 per i due componenti effettivi.

Tabella 1 - Indennità, compensi e gettoni

2018	Compenso annuo lordo	Indennità di carica annua	Gettone di presenza
Presidente	239.492		
Vicepresidente con funzioni vicarie	86.217		
Vicepresidenti senza funzioni vicarie	67.057		
Componenti Consiglio generale		966	33
Componenti Comitato esecutivo		1.450	33
Presidente Collegio revisori	20.000		
Componenti Collegio revisori effettivi	12.000		
Componenti Collegio revisori supplente	1.800		

Fonte: ACI

Ciò posto, l'Ente riferisce che la differenza di importo nella voce di bilancio sui compensi agli organi, pari a circa euro 118 mila in più per il 2018, non afferendo agli emolumenti degli organi politici, di amministrazione, né a quelli del collegio dei revisori, è dovuta:

per circa euro 40 mila ad un riallineamento alla situazione ordinaria dei compensi per l'OIV, che nel 2017 era rimasto privo del Presidente, mentre nel 2018 l'organismo è tornato nel suo pieno assetto;

per circa euro 78 mila ad aspetti legati al settore sportivo di ACI - quale federazione italiana dello sport automobilistico - ovvero, nel dettaglio, ad un accantonamento per competenza dei compensi previsti per la Giunta sportiva - organo federale CONI - per euro 58 mila, mentre i restanti euro 20 mila ai gettoni di presenza dei partecipanti agli organismi e alle commissioni sportive, nonché ai componenti dei tribunali di giustizia sportiva (primo grado e appello).

Tabella 2 - Compensi erogati agli organi e organismi dell'Ente

	2018	2017	Variaz. 2018-2017	%
Presidente	239.493	239.493	0	0,00
Vicepresidenti	234.121	236.551	-2.430	-0,01
Consiglio generale e comitato esecutivo	45.680	43.706	1.974	0,05
Collegio dei revisori dei conti	79.611	79.822	-211	0,00
Oiv (*)	70.980	31.444	39.536	1,26
Organismi Csai	60.702	39.079	21.623	0,55
accantonamento per emolumenti giunta sportiva (organo federale coni), non erogato perché in attesa di approvazione del Mef	57.841		57.841	
TOTALE	788.428	670.095	118.333	0,18

(*) - nerl 2017 il Presidente OIV non era stato nominato e pertanto non sono stati pagati né accantonati emolumenti

Per quanto riguarda il compenso del Segretario generale, dal 1° gennaio 2017, in conformità a quanto previsto dal richiamato "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI per il triennio 2017-2019", il trattamento economico complessivo è stato ridotto fino a concorrenza di euro 240.000 annui complessivi.

Per l'esercizio in esame, a seguito di dimissioni dall'incarico del 19 aprile 2018, è stato corrisposto al Segretario generale pro-tempore l'importo lordo di euro 93.276. Il nuovo Segretario generale, attualmente in carica, è stato nominato con delibera del Consiglio generale del 30 ottobre 2018, con mandato triennale decorrente dal 1° gennaio 2019.

Di seguito una tabella che evidenzia gli ulteriori incarichi retribuiti ricoperti dai componenti degli organi dell'ACI e da funzionari nelle società direttamente ed indirettamente controllate.

Tabella 3 - Incarichi di componenti organi ACI in società direttamente controllate

DENOMINAZIONE SOCIALE	Organo	Ruolo in ACI	Ruolo in società	Incarico (data inizio 2018)	Incarico (data fine 2018)	Compenso € Anno 2018	Consiglio Generale	Comitato Esecutivo	Assemblea	Collegio Revisori	Consiglio Sportivo Nazionale	Giunta Sportiva	
ACI INFORMATICA Spa	CDA	Presidente	Presidente CDA			120.000	X	X	X				
		Presidente AC L'Aquila	Consigliere			12.000			X				
		Presidente AC Foggia	Consigliere			12.000			X		X		
ACI PROGEI Spa	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Presidente CS			30.000				X			
	CDA	Presidente AC Genova	Presidente CDA			85.000	X	X	X				
		Presidente AC Bologna	Consigliere			10.000	X	X	X				
		Presidente AC Gorizia	Consigliere			10.000			X				
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Presidente del CS			36.123				X			
ACI GLOBAL Spa (diventata società in house dal 1 ottobre 2018)	CDA	Presidente AC Lecce	Presidente CDA		06/09/2018	120.000			X				
		Presidente AC Parma	Presidente CDA	06/09/2018		60.000	X		X				
		Presidente AC Bari	Consigliere	06/09/2018		10.000			X				
		Presidente AC Treviso	Consigliere	06/09/2018		10.000			X				
		Presidente AC L'Aquila	Consigliere			10.000			X				
		Presidente AC Gorizia	Consigliere	06/09/2018		10.000			X				
		Presidente AC Pescara	Consigliere		06/09/2018	10.000			X				
COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Presidente CS			15.000				X				

Fonte: ACI

Tabella 3 - Segue- Incarichi di componenti organi ACI in società direttamente controllate

DENOMINAZIONE SOCIALE	Organo	Ruolo in ACI	Ruolo in società	Incarico (data inizio 2018)	Incarico (data fine 2018)	Compenso € Anno 2018	Consiglio Generale	Comitato Esecutivo	Assemblea	Collegio Revisori	Consiglio Sportivo Nazionale	Giunta Sportiva	
ACI VALLELUNGA Spa	CDA	Presidente AC Perugia	Presidente CDA		20/04/2018	60.000	X		X				
		Presidente AC Caltanissetta	Presidente CDA	20/04/2018		60.000	X		X				
		Presidente AC Brindisi	Consigliere		20/04/2018		10.000	X		X			
		Presidente AC Bologna	Consigliere	20/04/2018		10.000	X	X		X			
		Presidente AC Modena	Consigliere	20/04/2018		10.000	X			X			
		Presidente AC L'Aquila	Consigliere	20/04/2018		10.000				X			
		Presidente AC Pordenone	Consigliere			20/04/2018	10.000			X			
		Presidente AC Aosta	Consigliere			20/04/2018	10.000	X		X		X	
		Revisore ACI	Sindaco effettivo				10.000				X		
		Presidente AC Brindisi	Presidente CDA			30/05/2018	60.000	X		X			
ACI SPORT Spa	CDA	Presidente AC Arezzo	Presidente CDA	30/05/2018		60.000	X		X				
		Presidente AC Arezzo	Consigliere		30/05/2018	10.000	X		X				
		Presidente AC Verona	Consigliere	30/05/2018		10.000	X	X		X			
		Presidente AC Gorizia	Consigliere	30/05/2018		10.000				X			
		Revisore ACI	Presidente CS				15.000				X		
		Presidente AC Verona	Presidente CDA				120.000	X	X	X			
VENTURA SpA	CDA	Presidente AC Biella	Consigliere	10/05/2018		12.000			X				
		Presidente AC L'Aquila	Consigliere	10/05/2018		12.000			X				
		Presidente AC Foggia	Consigliere	10/05/2018		12.000			X		X		
		Presidente AC Venezia	Consigliere	10/05/2018		10.000			X				
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Presidente CS	12/04/2018		15.000				X			

Tabella 3 – Segue- Incarichi di componenti organi ACI in società direttamente controllate

DENOMINAZIONE SOCIALE	Organo	Ruolo in ACI	Ruolo in società	Incarico (data inizio 2018)	Incarico (data fine 2018)	Compenso € Anno 2018	Consiglio Generale	Comitato Esecutivo	Assemblea	Collegio Revisori	Consiglio Sportivo Nazionale	Giunta Sportiva	
SARA ASSICURAZIONI Spa	CDA	Presidente	Vice Presidente	19/04/2018		464.500	X	X	X				
		Presidente	Presidente		19/04/2018	100.000	X	X	X				
	COLLEGIO SINDACALE	Presidente AC Livorno	Consigliere	19/04/2018		50.000			X				
		Presidente AC Torino	Consigliere		19/04/2018	50.000	X	X	X				
FONDAZIONE CARACCIOLO	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Presidente CS	19/04/2018		105.000				X			
	CDA	Presidente AC Roma	Presidente CDA		30/10/2018	0	X	X	X				
		Presidente AC Roma	Presidente CDA		30/10/2018	120.000	X	X	X				
		Presidente AC Napoli	Consigliere		30/10/2018	60.000	X	X	X				
		Presidente AC Genova	Consigliere		30/10/2018	60.000	X	X	X				
	COLLEGIO SINDACALE	Presidente AC Varese	Vice Presidente CDA		30/10/2018	90.000	X	X	X				
		Revisore ACI	Presidente CS		30/10/2018	15.000					X		
	ACI INFOMOBILITY Spa	CDA	Presidente AC Torino	Presidente CDA			60.000	X	X	X			
			Presidente AC L'Aquila	Consigliere			10.000			X			
		COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Presidente CS			15.000				X		
SIAS S.p.A.	CDA	Presidente AC Varese	Presidente CDA	05/05/2017		40.000	X	X	X				
		Presidente AC Roma	Consigliere	05/05/2017		10.000	X	X	X				
	COLLEGIO SINDACALE	Presidente AC Gorizia	Consigliere	29/08/2017		10.000			X				
		Revisore ACI	Sindaco effettivo	05/05/2017		12.000					X		

Tabella 4 - Incarichi di componenti organi ACI in società indirettamente controllate

DENOMINAZIONE SOCIALE	Organo	Ruolo in ACI	Ruolo in società	Incarico (data inizio 2018)	Incarico (data fine 2018)	Compenso € Anno 2018	Consiglio Generale	Comitato Esecutivo	Assemblea	Collegio Revisori	Consiglio Sportivo Nazionale	Giunta Sportiva
ACI GLOBAL SERVIZI Spa (Dal 1 ottobre 2016)	CDA	Presidente AC Lecce	Presidente CDA	06/09/2018		120.000			X			
		Presidente AC L'Aquila	Consigliere	06/09/2018		12.000			X			
		Presidente AC Pescara	Consigliere	06/09/2018		12.000				X		
		Presidente AC Gorizia	Consigliere	06/09/2018		12.000				X		
		Presidente AC Sassari	Consigliere	06/09/2018		12.000				X		
		Revisore ACI	Presidente CS	20/04/2018		15.000					X	
AGENZIA RADIO TRAFFIC Spa	CDA	Revisore ACI	Sindaco effettivo	20/04/2018		10.000				X		
		Presidente AC Torino	Presidente CDA			20.000	X	X	X			
		Presidente AC L'Aquila	Consigliere			8.000			X			
		Revisore ACI	Presidente CS			15.000					X	
TARGASYS S.r.l.	CDA	Presidente AC Trento	Presidente CDA		17/07/2018	60.000	X		X			
		Presidente AC L'Aquila	Consigliere		17/07/2018	10.000			X			
		Presidente AC Parma	Consigliere		17/07/2018	10.000	X		X			
		Revisore ACI	Presidente CS		17/07/2018	15.000					X	
SARA VITA Spa	CDA	Presidente AC Rieti	Presidente CDA			200.000	X	X	X			
		Presidente AC Parma	Consigliere			20.000	X		X			
		Presidente AC Roma	Consigliere			20.000	X		X			
		Revisore ACI	Sindaco effettivo	19/04/2018		15.000					X	
PRONTO STRADE s.r.l.	COLLEGIO SINDACALE	Presidente AC Lecce	Presidente CDA			30.000			X			
		Revisore ACI	Sindaco effettivo	20/04/2018		6.000				X		

Fonte: ACI

2.3 Organi degli AC Federati

Sono organi degli Automobile club Federati: l'Assemblea dei soci, il Consiglio direttivo, il Presidente, il Collegio dei revisori dei conti.

L'Assemblea - costituita da tutti i soci - si riunisce almeno una volta l'anno in sessione ordinaria per l'approvazione del conto consuntivo e delibera, a maggioranza assoluta dei presenti, su tutti gli argomenti di competenza.

Il Consiglio direttivo, che viene eletto ogni quattro anni dall'Assemblea dei soci, è l'organo di esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e può disporre su tutte le materie non riservate espressamente all'Assemblea stessa.

Le funzioni di Segretario del Consiglio direttivo sono esercitate dal Direttore dell'AC.

Il Presidente è eletto dal Consiglio direttivo fra i propri componenti.

Presso numerosi AC Federati operano - in analogia a quanto avviene per l'ACI - commissioni permanenti preposte ad attività di studio e proposta nelle materie istituzionali, quali la mobilità, il traffico e la circolazione, la sicurezza stradale, lo sport, il turismo.

Presso l'AC del capoluogo di ciascuna Regione è istituito un comitato regionale, composto dai Presidenti degli AC Federati della Regione. Il comitato cura i rapporti con la Regione e gli altri organismi regionali e coordina le attività ed i servizi affidati dalla Regione stessa agli AC Federati; inoltre, il comitato può proporre agli organi degli AC Federati interventi di riassetto operativo e di riorganizzazione anche zonale degli stessi.

2.4 Compensi degli organi degli AC Federati

Gli importi delle indennità, dei compensi e dei gettoni di presenza spettanti agli organi di amministrazione e controllo degli Automobile club Federati sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente.

Anche la classificazione in categorie è rimasta invariata ed è rappresentata nella tabella che segue.

Tabella 5 - Classificazione degli AC Federati

1° CATEGORIA	2° CATEGORIA	3° CATEGORIA
Milano Roma Torino	Bari Bergamo Bologna Brescia Como Firenze Genova Modena Napoli Varese	Tutti gli altri

Fonte: ACI

Gli importi unitari dei compensi sono indicati di seguito.

Tabella 6 - Indennità, compensi e gettoni

AUTOMOBILE CLUB FEDERATI di 1ª categoria	Indennità
Presidente AC	9.800,00
Componenti Consiglio direttivo	0,00
Gettone presenza Presidente	20,66
Gettone presenza Componenti Consiglio direttivo	13,94
Presidente Collegio Revisori	2.600,00
Componente Collegio Revisori	1.800,00
AUTOMOBILE CLUB FEDERATI di 2ª categoria	Indennità
Presidente AC	7.350,00
Componenti Consiglio direttivo	0,00
Gettone presenza Presidente	20,66
Gettone presenza Componenti Consiglio direttivo	13,94
Presidente Collegio Revisori	2.100,00
Componente Collegio Revisori	1.550,00
AUTOMOBILE CLUB FEDERATI di 3ª categoria	Indennità
Presidente AC	5.350,00
Componenti Consiglio direttivo	0,00
Gettone presenza Presidente	20,66
Gettone presenza Componenti Consiglio direttivo	13,94
Presidente Collegio Revisori	1.550,00
Componente Collegio Revisori	1.300,00

Fonte: ACI

Non sono previsti compensi aggiuntivi per l'incarico di Vicepresidente di Automobile club. Come nei precedenti esercizi, alcuni Automobile club hanno mantenuto e/o operato riduzioni nei costi sostenuti per gli organi di indirizzo politico amministrativo, anche in attuazione dei rispettivi regolamenti, per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa adottati ai sensi della legge 30 ottobre 2013 n. 125, di conversione del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101.

L'Ente comunica che nell'esercizio 2018 oltre il 20 per cento degli Automobile club non ha erogato indennità di carica al Presidente; inoltre, il 73,5 per cento circa degli Automobile club

ha stabilito riduzioni del 10 per cento rispetto alle misure definite ed infine più del 56 per cento degli Automobile club non ha erogato gettoni di presenza al Presidente ed ai Componenti del consiglio direttivo.

3. RISORSE UMANE DELL'ACI

3.1 Personale

Al vertice della struttura amministrativa si colloca il Segretario generale, nominato dal Consiglio generale dell'Ente ai sensi dell'art. 15, c. 3, lett. 1) dello statuto, che svolge una funzione di raccordo tra gli organi di indirizzo politico amministrativo e la dirigenza oltreché di indirizzo e di coordinamento generale dell'attività di gestione, secondo le direttive degli stessi organi. Il Consiglio generale, nella seduta del 15 marzo 2016, aveva nominato un Segretario generale per il triennio 2016-2019, ma, a seguito di sue dimissioni anticipate presentate nei primi mesi del 2018, l'incarico è rimasto vacante fino al 1° gennaio 2019, data dell'insediamento del nuovo Segretario generale, nominato nella seduta del 30 ottobre 2018 del Consiglio generale in carica fino al 31 dicembre 2021.

Nel corso dell'esercizio in esame è proseguita la tendenza in diminuzione del personale dipendente di ruolo, che è passato dalle 2.763 unità in servizio al 31 dicembre 2017 a 2.700 unità al 31 dicembre 2018.

La rappresentazione del personale impiegato nell'Ente è esposta nella tabella che segue, distinto per tipologia contrattuale, insieme alle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 7 - Tipologia contrattuale

	2017	Incrementi	Decrementi	2018
Dipendenti a tempo indeterminato	2.740	31	85	2.686
Personale proveniente da altri Enti	17	0	9	8
Giornalisti	6	0	0	6
Totale	2.763	31	94	2.700

Fonte ACI

Di tale forza lavoro n. 12 unità risultano distaccate presso altri enti ed amministrazioni.

La consistenza organica dell'Ente e i posti effettivamente ricoperti, ad esclusione dei giornalisti de "L'Automobile" e del personale proveniente da altri enti, suddivisi per area di inquadramento nel ruolo, sono indicati nella seguente tabella:

Tabella 8 - Area di inquadramento e posizioni economiche

	Posti in organico	Posti ricoperti 2018	Differenza
Area A	19	16	3
Area B	718	680	38
Area C	2.066	1.919	147
Professionisti	14	11	3
Dirigenti seconda fascia	70	48	22
Dirigenti prima fascia	13	12	1
Totale	2.900	2.686	214

Fonte ACI

3.2 Costo del personale

Il costo del personale, secondo quanto emerge dal conto economico, registra un decremento del 3,6 per cento rispetto al 2017 a causa, essenzialmente, della diminuzione degli accantonamenti ai fondi quiescenza e TFR che, nell'esercizio precedente, si erano resi necessari per l'adeguamento dei fondi alle progressioni economiche orizzontali del personale delle diverse aree.

La tabella che segue indica, per singole voci, l'andamento del costo del personale e le variazioni relative.

Tabella 9 - Costo del personale

	2018	2017	Variazioni 2018/2017	%
Salari e stipendi	102.619.138	101.787.585	831.553	0,82
Oneri sociali	25.656.349	25.241.376	414.973	1,64
Quiescenza e trattamento di fine rapporto	10.143.960	14.865.227	-4.721.267	-31,76
Altri costi del personale	1.391.794	3.159.938	-1.768.144	-55,96
Totale	139.811.241	145.054.126	-5.242.885	-3,61

Fonte: elaborazione su dati ACI

Il conto salari e stipendi registra un incremento di 831 mila euro (+0,82 per cento), in conseguenza dell'incremento della voce retribuzioni (a seguito del rinnovo del CCNL del personale - comparto Funzioni Centrali - per il triennio 2016/2018), e della riduzione dell'importo destinato alla contrattazione integrativa del personale dipendente per effetto dell'applicazione dell'art. 10, c. 2, del Regolamento per il contenimento della spesa in ACI.

La voce "altri costi del personale" registra un decremento di 1,77 mln, prevalentemente imputabile al mancato accantonamento al fondo rinnovi contrattuali erogato *in toto* nel corso dell'anno.

La tabella che segue riporta la composizione della voce “salari e stipendi” nell’esercizio.

Tabella 10 - Salari e stipendi

	2018	2017	Variazioni 2018/2017	%
Retribuzioni	77.343.760	73.150.423	4.193.337	5,73
Trattamento accessorio	22.907.576	25.744.551	-2.836.975	-11,02
Personale di ACI presso terzi	1.797.148	1.772.380	24.768	1,40
Indennità di trasferimento	31.822	78.831	-47.009	-59,63
Iniziative ex art. 10 co. 2 Regolam. contenimento costi	538.832	1.041.400	-502.568	-48,26
Totale	102.619.138	101.787.585	831.553	0,82

Fonte: elaborazione su dati ACI

3.3 Incarichi e consulenze

Nel 2018, come nei precedenti esercizi, l’ACI ha fatto ricorso ad incarichi esterni prevalentemente in relazione all’attività di assistenza legale in giudizio, non solo a causa dell’elevato numero dei contenziosi (629 nuove cause incardinate nell’anno), ma anche a causa dell’ormai strutturale carenza di risorse professionali interne (essendo in forza presso l’avvocatura dell’Ente, come negli anni precedenti, soltanto due avvocati uno dei quali, peraltro, assente nel periodo luglio-dicembre dell’anno in questione).

Gli avvocati del libero foro sono stati individuati nel rispetto delle norme contenute nel regolamento adottato dall’Ente in materia di incarichi esterni. Si osserva, comunque, un numero di conferimenti inferiore a quello del 2017 ed anche la spesa è significativamente inferiore rispetto all’esercizio precedente.

Con riferimento agli altri incarichi e consulenze, l’Ente ha conferito 9 incarichi, di cui 4 relativi a componenti esterni di commissione esaminatrice di concorsi pubblici per l’assunzione di personale. Si segnala, inoltre, l’incarico ad una società specializzata, per un compenso pari a 39.269 euro, per un accertamento ispettivo su un Automobile club federato, con particolare riferimento alla ricostruzione delle dinamiche di movimentazione bancarie dei conti correnti dell’AC dall’anno 2013 in avanti, oltre alla identificazione delle operazioni riconducibili all’operatività dell’Ente e relativa riconciliazione con la contabilità interna; infine si segnala l’incarico per consulenza legale, per un compenso pari a euro 25.000, relativamente all’acquisto di una quota del capitale sociale di SARA Assicurazioni Spa, pari al 20,8 per cento, di cui ACI detiene già il 54,2 per cento delle quote.

La tabella che segue riassume il numero degli incarichi conferiti nonché la spesa sostenuta, tenendo conto che essa ricomprende anche importi relativi ad incarichi conferiti in anni precedenti che hanno trovato copertura nell'esercizio in esame.

Tabella 11 - Incarichi e consulenze

tipologia	2018		2017	
	n. incarichi	importo	n. incarichi	importo
Assistenza legale	14	225.460	15	386.123
altri incarichi	9	69.874	1	9.144
Totale	23	295.334	16	395.267

Fonte: elaborazione su dati ACI

4. ATTIVITA' DELL'ACI

L'Automobile Club d'Italia opera in due diversi ambiti di attività, connessi fra loro: le attività istituzionali di cui all'art. 4 dello statuto e quelle delegate di cui all'art. 5 dello statuto.

4.1 Attività istituzionali

Le attività cosiddette istituzionali sono sia quelle in senso stretto, correlate alla natura dell'Ente (attività associative, attività turistiche, sport automobilistico, attività scientifiche di studio e ricerca, attività nel campo dell'educazione e sicurezza stradale nonché dell'info-mobilità), sia quelle attinenti alla gestione del patrimonio.

La compagine associativa dell'Ente è costituita da 978.850 soci (erano 968.244 nel 2017, con un aumento del 1,1 per cento), ed è suddivisa per tipologia di tessera.

I ricavi per quote sociali sono stati pari a 25,96 mln, con una diminuzione di 1,66 mln pur a fronte di un aumento di n. 10.606 tessere associative.

La tabella seguente indica le tipologie di tessere e il numero di soci di ognuna, con le relative variazioni percentuali.

Tabella 12 - Compagine associativa per tipologia di tessera

Tipo tessera	Soci al	Soci al	Variaz. %
	31.12.2018	31.12.2017	
Sistema	403.636	409.537	-1,44
Facile Sarà	270.387	262.900	2,85
Sistema azienda	114.113	107.810	5,85
Gold	89.775	91.489	-1,87
Nuova Club	94.429	91.416	3,30
ACI Storico	6.510	5.092	27,85
Totale	978.850	968.244	1,10

Fonte: elaborazione su dati ACI

Tutte le tipologie associative hanno registrato una tendenza in crescita, ad eccezione delle ACI Gold e delle ACI Sistema che hanno registrato una leggera flessione, rispettivamente, dell'1,87 per cento e dell'1,44 per cento.

Numerose le attività e le iniziative a cui ACI ha partecipato, o direttamente promosso, nei campi dell'educazione e della sicurezza stradale: tra le altre, si annoverano la "Settimana della sicurezza stradale", la "Giornata mondiale delle vittime della strada", il "Portale della

Comunicazione della sicurezza stradale”, la “Rivista giuridica della circolazione e dei trasporti”, il “Portale localizzazione incidenti stradali”, i corsi di guida sicura e le giornate di educazione stradale per i giovani.

Con riferimento al settore della mobilità e del turismo, ACI ha curato la gestione dei servizi di infomobilità nazionale e locale utilizzando sia i servizi della società *in house* ACI Infomobility SpA, sia risorse umane dell’Ente specializzate nel settore; è stato realizzato, un sistema di informazioni personalizzate dedicate ai soci senza tralasciare servizi di interesse generale fruibili dalla collettività.

L’attività sportiva automobilistica, gestita da ACI nella sua veste di federazione sportiva dell’automobilismo italiano presso il CONI, prevede che l’Ente curi la formulazione dei regolamenti e delle normative tecnico-sportive, il controllo delle manifestazioni ed il rilascio delle licenze sportive: nel corso del 2018, in tale veste, ha rilasciato n. 39.204 licenze sportive (37.695 nel 2017), di cui n. 33.094 per le autovetture e n. 6.110 per il *karting*. Circa 870 le competizioni sportive automobilistiche organizzate in Italia; alcune di queste hanno un rilievo di carattere internazionale come il Gran premio d’Italia di formula 1 - la cui organizzazione diretta è stata affidata all’ACI con legge n. 208 del 28 dicembre 2015 - ed il Rally d’Italia, gara valevole per il Campionato del mondo, che si svolge da anni in Sardegna.

4.2 Attività delegate

In ordine all’attività svolta dall’ACI nella veste di pubblica amministrazione, consistente nella gestione del Pubblico registro automobilistico, dell’IPT (attività di riscossione e controllo dell’imposta provinciale di trascrizione per conto delle province) e delle tasse automobilistiche regionali, si segnala quanto segue.

Nella gestione del PRA sono ricomprese due differenti attività: la gestione “in senso stretto” e la fornitura, a titolo oneroso, dei dati PRA.

Ne risulta che:

a) nel primo caso, l’ACI svolge essenzialmente un’attività di pubblica utilità quale affidatario e titolare del Pubblico Registro Automobilistico, su delega dello Stato. Essa viene prestata direttamente ai cittadini che, in qualità di utenti, richiedono la registrazione, l’annotazione o la cancellazione dal PRA delle vicende giuridiche riguardanti gli autoveicoli. I ricavi che derivano dallo svolgimento di tali attività sono costituiti dai corrispettivi previsti dal decreto

MEF del 21 marzo 2013, a fronte delle formalità inerenti alla tenuta del registro e per il rilascio di certificati e visure.

Nell'ambito di questa gestione, viene effettuato da ACI anche il servizio di gestione e riscossione dell'Ipt (Imposta provinciale di trascrizione) per conto delle province, a titolo gratuito per effetto del Decreto Interministeriale del 21 marzo 2013. A partire da marzo 2017, in applicazione delle disposizioni del decreto Mef del 5 luglio 2016, attuativo dell'art.1, c. 419 della legge 23 dicembre 2014 n. 190, l'Ente gestisce anche il versamento diretto al Ministero dell'Ipt riscossa, per conto delle province debentrici nei confronti del ministero stesso. Di seguito una tabella che riassume le formalità presentate allo sportello suddivise per tipologia.

Tabella 13 - Formalità PRA per tipologia

Descrizione	2018	2017	Differenza	Variatz. %
Prime iscrizioni	2.620.364	2.665.488	-45.124	-1,69
Trasferimenti di proprietà	4.077.069	3.936.316	140.753	3,58
Minivolture	2.868.365	2.747.386	120.979	4,40
Radiazioni	1.364.208	1.143.013	221.195	19,35
Esportazioni	511.850	526.654	-14.804	-2,81
Formalità d'ufficio	2.560.773	2.871.140	-310.367	-10,81
Totale	14.002.629	13.889.997	112.632	0,81

Fonte: elaborazione su dati ACI

b) la seconda attività riguarda i servizi di fornitura dei dati PRA finalizzati all'uso, per fini commerciali, da parte di ACI del *database* PRA, alimentato dalle informazioni connesse alle formalità espletate. L'accesso, la consultazione, l'estrazione e l'elaborazione dei dati ivi contenuti non si configurano come un servizio pubblico al cittadino, ma una prestazione che ACI rende a titolo oneroso o gratuito in virtù di apposito contratto, sottoscritto con altri enti pubblici, aziende, privati, (Comuni, Forze dell'ordine, operatori commerciali attivi nella produzione e vendita delle automobili, ecc.), che hanno necessità o di accedere direttamente all'archivio PRA o di ricevere estrazioni e forniture particolari dei dati in esso contenuti, al fine di svolgere le proprie attività.

Per quanto riguarda le tasse automobilistiche, il numero di riscossioni attraverso il c.d. "Macropolo ACI", costituito dalle delegazioni ACI e da altri soggetti esterni alla Federazione operanti sull'intero territorio nazionale (quali banche, poste italiane, rete delle agenzie

automobilistiche aderenti al consorzio Sermetra, Avantgarde, Isaco) è stato di euro 27.764.185 (24.556.301 nel 2017), con un aumento di euro 3.207.884, (+13,1 per cento), per un valore di tributi riscossi per conto delle regioni di circa 4,4 miliardi.

Nel corso del 2018, sono stati prodotti ed inviati ai contribuenti, per conto delle regioni convenzionate, n. 3.465.218 avvisi bonari, n. 2.730.549 accertamenti, n. 2.633.504 note di cortesia e n. 6.153 comunicazioni di esenzioni ai disabili. Sono stati, inoltre, gestiti complessivamente n. 577.318 contatti telefonici per i servizi di Infobollo, Assistenza Bollo e Contenzioso e n. 281.094 contatti tramite *e-mail* e *fax*.

4.3 Attività contrattuale

L'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi dell'ACI sono regolati dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e successive modifiche ed integrazioni e dal regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente. L'ACI dichiara che l'attività di fornitura di beni e servizi si conforma, altresì, alle Linee guida approvate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), nonché ai decreti attuativi emanati dai Ministeri competenti per materia. Presso l'Ente è istituito l'Albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento previste dall'art. 36, c. 2, del citato d.lgs. n. 50, con una sezione separata "Elenco avvocati"; nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale sono regolarmente pubblicati i bandi di gara, gli avvisi di esito di gara e ogni documentazione attinente.

Si riportano di seguito gli elementi informativi concernenti l'attività contrattuale dell'ACI per l'anno 2018, sulla base delle informazioni, aggregate per fattispecie negoziale, fornite dai centri di responsabilità centrali e territoriali, competenti ad adottare le determinazioni a contrarre.

Secondo la vigente convenzione in corso con ACI Progei Spa, società *in house* dell'Ente, gli appalti di lavori, nel rispetto delle disposizioni del codice degli appalti, sono espletati direttamente dalla stessa società.

Nel 2018 detti centri di responsabilità erano pari complessivamente a n. 126, di cui: n. 105 degli uffici territoriali, n. 17 della sede centrale e n.4 delle direzioni compartimentali.

In conformità allo statuto, ai vigenti regolamenti, alle disposizioni organizzative interne ed al vigente sistema di deleghe di spesa, i titolari dei centri di responsabilità:

- a. curano direttamente i procedimenti di affidamento di valore inferiore alla soglia di rilievo comunitario (nel 2018 era pari ad euro 221.000) per l'acquisto dei beni, servizi e lavori necessari al normale svolgimento dei propri compiti istituzionali e per la realizzazione delle loro iniziative, attinenti alle funzioni ed attività assegnate come da declaratoria dell'ordinamento dei servizi; i centri di responsabilità territoriali curano, di norma, affidamenti di valore sotto soglia di beni e servizi strumentali e necessari per il funzionamento dell'ufficio e delle attività, quali igiene ambientale, facchinaggio, trasporto valori, vigilanza e portierato, utenze, spese economati, piccole ed urgenti manutenzioni, ecc.
- b. curano direttamente gli affidamenti mediante procedura negoziata non concorrenziale senza previa pubblicazione del bando;
- c. vigilano sulla corretta esecuzione di contratti per la fornitura di beni, servizi e prestazioni a valere sul *budget* assegnato ai rispettivi centri di responsabilità e provvedono agli adempimenti di competenza;
- d. curano le attività e gli adempimenti e adottano i provvedimenti negoziali secondo le competenze previste in materia di procedimenti di spesa.

Gli acquisti cd. centralizzati (arredi, contratti di forniture e servizi di rilievo a supporto di tutti gli uffici, catalogo cancelleria ecc.) sono gestiti direttamente dal servizio patrimonio, che cura anche le procedure ad evidenza pubblica di valore pari/superiore alla soglia di rilievo comunitario che rientrano nella gestione dei centri di responsabilità, previa definizione, di concerto con questi ultimi, delle fasi di progettazione ed esecuzione.

La tipologia delle spese dei centri di responsabilità territoriali, coerentemente con la programmazione biennale e con il fabbisogno adeguato alle dimensioni, di solito piccole e medie, degli uffici territoriali, si compone per lo più di affidamenti di valore inferiore alla soglia comunitaria e spesso non superiori a euro 40.000.

Ai sensi dell'art. 21 l'ACI predisporre il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali che contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a euro 40.000 esclusa IVA, programma che viene approvato nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio. In considerazione dell'articolazione territoriale del sistema degli acquisti nonché della tipologia e dell'entità, viene redatto anche il programma degli acquisti di valore inferiore a euro 40.000, quale misura di prevenzione della corruzione. Non si è proceduto alla predisposizione del programma

triennale dei lavori pubblici per assenza di lavori di singolo importo stimato pari o superiore a euro 100.000.

In linea generale, in conformità alla normativa:

- gli acquisti sottosoglia vengono effettuati attraverso il mercato elettronico (Mepa) ove siano pubblicati i bandi per i beni ed i servizi da approvvigionare;
- per gli acquisti sopra soglia, si privilegia il ricorso alle convenzioni Consip, che, comunque, costituiscono il riferimento per i parametri prezzo-qualità;
- per le seguenti categorie merceologiche: energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, l'approvvigionamento avviene attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip e dalle centrali di committenza regionali di riferimento, ovvero esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dai soggetti sopra indicati (art. 1, co 7, del d.l. 6 luglio 2012, n.95 convertito in l. 7 agosto 2012, n. 135);
- nei contratti viene inserita la "clausola Consip", con diritto di recesso ai sensi dell'art. 1, c. 13, della l. n. 135 del 2012. (in caso di parametri migliorativi Consip successivi alla stipulazione del contratto ove il contraente non acconsenta alle relative modifiche delle condizioni economiche).

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva delle procedure negoziali relative all'anno 2018.

Tabella 14 – Attività negoziale

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	di cui	
			Consip	Mepa
Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. 50/2016 e s.m.i.)	7	22.516.180		
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. c del d.lgs. 50/2016)	17	8.146.279	1	3
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. b del d.lgs. 50/2016)	912	13.345.301		
Procedure negoziate sottosoglia ex art. 36, c 2, lett.b) D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.	109	1.545.527		76
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a) del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.)	784	2.249.681	2	323
Affidamento con confronto di più offerte economiche art 36 co. 2 lett. c	97	662.981	2	58
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	130	4.587.493	119	8
Totale complessivo	2.056	53.053.442	124	468

fonte: ACI

Con riferimento alla tabella di cui sopra l'Ente precisa quanto segue:

- per l'anno 2018, nel Mepa della Consip, era presente il Bando "Servizi", che ha reso disponibile anche l'area merceologica "vigilanza" mentre non era disponibile il trasporto valori; pertanto, gli affidamenti per siffatti servizi, necessari per molti uffici territoriali, sono stati espletati con procedure fuori MePa;
- in merito agli affidamenti mediante "procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando ex art. 63, c. 2, lett. c" gli importi più rilevanti si riferiscono ai seguenti affidamenti:
 - 1) affidamento alla Società Generali Italia SpA, del servizio per la copertura assicurativa obbligatoria di polizza multirischi per l'assicurazione infortuni e responsabilità civile generale dei licenziati CSAI, per 4 mesi, dal 1° settembre al 31 dicembre 2018 (importo complessivo pari a 396.334).;

2) affidamento alla Società Allianz SpA dei servizi di copertura assicurativa della responsabilità civile degli organizzatori di gare e manifestazioni sportive automobilistiche per un periodo di tempo limitato di un anno, come previsto dall'art. 170-bis del Codice delle Assicurazioni e dall'art. 1899 del Codice civile, a partire dal 1° gennaio 2018 (importo complessivo pari a 3.119.926 euro);

3) affidamenti per l'importo complessivo di euro 4.111.549, relativi all'acquisto, per lotti geografici, di buoni pasto per i dipendenti.

- in merito agli affidamenti mediante "procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando ex art. 63, c. 2, lett. b" gli stessi si riferiscono a:

1) affidamento dei servizi tecnico-sportivi connessi all'organizzazione da parte dell'ACI, in ottemperanza alle previsioni dell'art. 1, c. 341, della legge 28 dicembre 2015 n. 208, dell'edizione 2018 del Gran premio d'Italia di Formula 1 presso l'Autodromo di Monza, per un importo pari a euro 9.654.000. L'affidamento è stato deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 6 marzo 2017 nei confronti della società SIAS - Società Incremento Automobilistico e Sport, partecipata dall'ACI con una quota di maggioranza, quale Società titolare in via esclusiva dei diritti di concessione delle aree, dei fabbricati e delle relative pertinenze, in virtù di convenzione dalla stessa sottoscritta con gli enti titolari.

2) riconoscimento alla stessa SIAS - Società Incremento Automobilistico e Sport, sempre nella sua veste di titolare in via esclusiva dei diritti di concessione delle aree, dei fabbricati e delle relative pertinenze, dell'importo di euro 500.000 a fronte della cessione all'ACI dei diritti di utilizzo del *naming* dell'Autodromo di Monza. Detto importo corrisponde a quanto introitato da ACI a seguito di stipula di un contratto di sponsorizzazione attiva relativo all'Autodromo, sottoscritto per il triennio 2017-2019 a seguito di manifestazione di interesse;

3) affidamento alla società Poste Italiane dei servizi di recapito e gestione delle comunicazioni di avvenuto deposito e di avvenuta notifica degli atti giudiziari e stragiudiziali connessi alla riscossione di tasse automobilistiche per conto di regioni e province autonome, per un importo pari a euro 1.668.791, per il periodo gennaio-marzo 2018;

4) affidamento a RTI Imbalplast srl/RCM Italia srl, dei servizi di elaborazione ed integrazione dati, stampa ed imbustamento, consegna al *service* di postalizzazione, archiviazione documentale fisica/ottica, rendicontazione esiti e servizi in *web services*, comunicazioni e documenti personalizzati ai contribuenti in materia di tasse automobilistiche, in attuazione degli accordi stipulati con le amministrazioni regionali e provinciali

convenzionate, per un periodo limitato di tempo di 6 mesi dal 1° gennaio al 30 giugno 2018 (importo complessivo pari a euro 506.220);

5) affidamenti agli studi di consulenza automobilistica, soggetti legittimati ai sensi della l. 8 agosto 1991 n. 264 e sulla base del decreto Min. Finanze del 13 settembre 1999, per un importo complessivo pari a euro 966.182, aventi ad oggetti l'attività di consulenza e assistenza nella gestione delle tasse automobilistiche, inclusi gli affidamenti conseguenti alle istanze di adesione al disciplinare per l'erogazione di servizi in materia di tasse automobilistiche presentate dagli Studi di consulenza automobilistica, in ottemperanza a quanto previsto dalle convenzioni stipulate dall'ACI con alcune regioni e province autonome titolari del tributo. Si tratta, nel complesso, di n. 906 contratti di affidamento con i predetti studi.

5. PERSONALE E ATTIVITA' DEGLI AC Federati.

5.1 Personale

Gli AC Federati svolgono l'attività d'istituto mediante personale proprio, ovvero ricorrendo a consulenze o mediante la costituzione di società partecipate. L'autonomia di bilancio e gestionale di ogni automobile club determina assetti anche molto diversi tra i vari enti distribuiti sul territorio nazionale, ragion per cui la situazione del personale può essere molto diversa tra le varie articolazioni

5.2 Attività

Gli AC Federati, come detto, esplicano sul territorio le attività dell'Ente federante di cui all'art. 4 dello statuto. In particolare, i servizi associativi, le attività di consulenza automobilistica, di istruzione ed educazione alla guida, le attività assicurative, le attività di collaborazione con le amministrazioni locali nello studio e nella predisposizione di strumenti di pianificazione della mobilità, le attività di promozione dello sport automobilistico.

Come per gli esercizi precedenti, gli AC Federati hanno posto in essere molteplici iniziative in materia di educazione e sicurezza stradale, anche mediante progetti curati in maniera integrata a livello interprovinciale o regionale, al fine di ottimizzare le risorse e conseguire migliori risultati; inoltre, hanno contribuito a numerosi progetti realizzati e diretti dall'Ente federante nelle materie di competenza. Per contro, detti automobile club non svolgono alcuna attività di gestione del servizio del Pubblico registro automobilistico, demandata esclusivamente all'ACI che vi attende con la propria struttura amministrativa.

Per fornire un quadro d'insieme della struttura dei singoli enti, distribuiti sul territorio nazionale, non solo in termini di personale in servizio e di costo del personale ma anche di numero e costi di consulenze ed incarichi, presenza di società controllate o collegate (con esposizione dei risultati di esercizio), la successiva tabella fornisce, in chiave necessariamente sintetica, elementi di valutazione.

Va rilevato che alcune società partecipate, in particolare degli AC Federati di Agrigento, Avellino, Bari, Cosenza, Cremona, Grosseto, Lecco, Massa Carrara, Napoli, Parma, Pesaro-Urbino, Roma, Sassari, Sondrio, Teramo, Udine e Venezia, evidenziano perdite d'esercizio, alcune anche di rilevante importo per le ragioni successivamente indicate.

Si rileva, altresì, in alcuni casi, un elevato costo medio del personale in servizio; si osserva che, peraltro, in taluni AC non si denuncia presenza di addetti, pur sussistendo un costo (ciò deriva dal fatto che il direttore è un dipendente ACI ma svolge la sua attività presso l'AC Federato e pertanto la sua remunerazione accessoria viene contabilizzata come un costo per l'Ente federato).

Tabella 15 - Personale, costi, consulenze e società degli AC Federati

AC	Personale in servizio	Costo del personale	Nr. consulenze / incarichi	Costo consulenze / incarichi (€)	Società controllate / collegate	% quota posseduta	Utile / Perdite di esercizio	Ripianamenti / finanziamenti delle perdite
ACIREALE	1	80.200,00	2	2.551,45	-			
AGRIGENTO	1	57.003,00	1	3.036,00	ACISERVICE SRL AG	97,50	-38.318,00	
ALESSANDRIA	1	76.542,00	1	3.561,66	ACI SERVIZI ALESSANDRIA SRL	100	12.432,00	
ANCONA	1	79.690,00	2	1.220,52	ACI DRIVE SRL	100	6.939,00	
AOSTA	0	-	1	15.000,00	ACI SERVICE VALLE D'AOSTA SRL	100	3.046,00	
AREZZO	0	785,00	2	11.675,00	ACI AREZZO PROMOSERVICE SRL AREZZO REVISIONI E COLLAUDI SRL	100	5.046,00	
ASCOLI PICENO FERMO	1	46.125,87	0	-	MOBILITY SERVICE SRL	100	477,00	
ASTI	0	-	0	-	ACISERVICE SRL	100	319,00	
AVELLINO	1	74.083,96	1	-	-			
BARI	4	251.410,76	1	4.000,00	ACI SERVICE BARI SRL (in liquidazione) ACI FUTURA SRL	90	-3.934,00	
BELLUNO	1	112.903,00	4	5.622,00	-			
BENEVENTO	1	42.228,08	0	-	AC BENEVENTO SERVICE SRL (cancellata il 25/09/2018)	99		
BERGAMO	5	404.125,00	0	-	SERVIZI AUTOCLUBBERGAMO SRL	100	2.790,00	
BIELLA	1	47.033,00	1	2.956,35	SIRIO SERVICE SRL	45	571,00	
BOLOGNA	1	51.521,00	6	21.752,03	AC BO SERVIZI ASSICURATIVI SRL	100	2.347,00	
BOLZANO	2	129.775,00	1	2.668,00	ACISERVICE SRL	100	102.435,00	

Fonte: ACI

Tabella 15 - Segue - Personale, costi, consulenze e società degli AC Federati

AC	Personale in servizio	Costo del personale	Nr. consulenze / incarichi	Costo consulenze / incarichi (€)	Società controllate / collegate	% quota posseduta	Utile / Perdite di esercizio	Ripianamenti / finanziamenti delle perdite
BRESCIA	10	507.332,43	21	59.237,35	ACI BRESCIA SERVICE SRL	100	57.522,00	
BRINDISI	1	106.138,91	2	950,00	1000 MIGLIA SRL	100	1.967.281,00	
CAGLIARI	1	39.051,00	2	2.050,00	PETROLSARDA SRL	100	11.041,00	
CALTANISSETTA	0	51.182,60	2	11.000,00	ACI TECNO SERVIZI SRL	100	5.339,00	
CAMPOBASSO	1	80.197,00	0	-	-			
CASERTA	0	35.813,00	1	15.000,00	ACISERVICE CASERTA SRL	100	-197,00	
CATANIA	0	31.492,10	1	2.104,74	ACISERVICE SRL	100	8.445,00	
CATANZARO	0	8.213,52	10	32.484,70	-			
CHIETI	0	42.067,00	1	-	-			
COMO	3	97.379,00	1	-	ACICOMO SERVIZI SRL	95	57,00	
COSENZA	0	15.543,46	3	2.322,92	ACISERVICE COSENZA SRL (in liquidazione)	100	-18.991,00	
CREMONA	1	35.790,00	2	6.500,00	S.A.CRE. SRL	100	-7.515,72	parziale copertura mediante l'utilizzo della riserva straordinaria per € 5.256,77
CROTONE	1	13.087,78	3	7.200,00	-			
CUNEO	5	244.134,00	2	794,00	ACCUNEO SERVIZI SRL	100	892,00	
ENNA	4	54.137,00	0	-	-			
FERRARA	1	50.404,00	7	9.480,00	AC SERVICE ESTENSE SRL	100	42.323,00	

Tabella 15 - Segue- Personale, costi, consulenze e società degli AC Federati

AC	Personale in servizio	Costo del personale	Nr. consulenze / incarichi	Costo consulenze / incarichi (€)	Società controllate / collegate	% quota posseduta	Utile / Perdite di esercizio	Ripianamenti / finanziamenti delle perdite
FIRENZE	4	225.439,17	11	117.640,00	ACIPROMUOVE SRL S.A.M.M. SRL	100 controllo indiretto (100%) tramite ACIPROMUOVE SRL	22.469,00 3.591,16	
FOGGIA	2	74.484,00	8	36.109,06	-			
FORLÌ / CESENA	1	41.358,95	1	1.000,00	ACI SERVICE FORLÌ SRL	100	-2.078,00	
FROSINONE	5	224.811,00	5	8.684,48	-			
GENOVA	4	179.417,37	16	59.019,14	ACIGENOVA SERVICE SRL	95	1.267,00	
GORIZIA	4	130.232,00	2	1.140,00	ACGO SERVICE SRL	100	1.322,00	
GROSSETO	2	128.226,00	2	6.759,80	ACI SERVICE SRL	100	-5.268,00	
ISERNIA	0	-	0	-	AC ISERNIA SERVICE SRL (in liquidazione)	100	2.683,00	
IVREA	0	20.974,00	3	10.400,00	SIRIO SERVICE SRL	45	571,00	
L'AQUILA	0	36.013,96	1	1.277,33	-			
LA SPEZIA	4	173.633,76	0	-	-			
LATINA	2	106.858,79	3	3.109,60	ACI LATINA SERVICE SRL	100	3.221,00	
LECCE	3	160.264,00	0	-	ACI SERVICE TRE MARI SRL	90	3.894,00	
LECCO	6	117.778,00	0	-	ACLECCO SERVICE SRL	100	-4.255,00	

Tabella 15 - Segue - Personale, costi, consulenze e società degli AC Federati

AC	Personale in servizio	Costo del personale	Nr. consulenze / incarichi	Costo consulenze / incarichi (€)	Società controllate / collegate	% quota posseduta	Utile / Perdite di esercizio	Ripianamenti / finanziamenti delle perdite
LIVORNO	2	85.874,18	14	60.524,20	ACI LIVORNO SERVICE SRL	100	6.702,00	
LUCCA	0	48.802,70	5	10.943,00	ACI LUCCASERVICE SRL	100	3.413,00	
MACERATA	1	36.979,00	3	5.150,00	-			
MANTOVA	2	128.372,00	4	10.236,25	SERVIZI ASSISTENZA SOCI ACI SRL	100	2.300,00	
MASSA CARRARA	2	121.981,00	5	6.917,61	ACI SERVICE MASSA CARRARA SRL LUNIGIANA REVISIONI E COLLAUDI SRL	100	81,00	
MATERA	1	69.934,88	2	8.996,20	-			
MESSINA	0	23.527,80	5	11.191,49	ACME SERVICE SRL	100	465,00	
					IMMOBILIARE ACM SPA	100	79.495,00	
					SIAS SPA	25	1.058.761,00	
MILANO	7	425.405,00	5	22.900,00	ACM. SERVIZI ASSICURATIVI SPA	80	37.378,00	
					ACM SERVICES SRL	80	70.073,00	
MODENA	8	351.830,00	12	111.974,61	ACISERVICE MODENA SRL	100	52.697,00	
					ACISERVICE SRL	100	-17.606,00	
NAPOLI	0	-	10	51.247,88	AUTOMOBILE CLUB NAPOLI GLOBAL SERVICE SRL	100	2.422,00	
NOVARA	4	189.187,67	0	-	ACN SERVICE SRL	100	3.475,00	
NUORO	0	-	1	1.459,58	AC NUORO SERVIZI SRL (in liquidazione)	100		
ORISTANO	1	24.495,00	0	-	-			
PADOVA	0	50.950,92	2	2.800,00	ACIPADOVA SERVIZI SRL	100	42.388,00	
					A.S.M. SRL (in liquidazione)	100		
					ACS. SRL	100	696,00	
PALERMO	0	32.677,44	1	18.000,00	ACI SERVICE PALERMO SRL (società fallita)	100		
					ACI LEASING SRL (in liquidazione)	100		

Tabella 15 - Segue - Personale, costi, consulenze e società degli AC Federati

AC	Personale in servizio	Costo del personale	Nr. consulenze/incarichi	Costo consulenze/incarichi (€)	Società controllate / collegate	% quota posseduta	Utile/ Perdite di esercizio	Ripianamenti/ finanziamenti delle perdite
PARMA	3	179.748,00	4	8.503,12	ACI SERVICE PARMA SRL	100	-34.530,00	ripianamento
PAVIA	11	455.591,00	0	-	-			
PERUGIA	0	-	8	14.725,00	A.M.U.B. MAGIONE SPA GUIDACI SERVICE SRL	87 100	12.960,00 2.962,00	
PESARO URBINO	1	69.803,66	3	1.554,00	AUTO CLUB PESARO SERVICE SRL	100	-2.705,00	
PESCARA	0	36.212,69	0	-	-			
PIACENZA	6	294.433,00	2	2.100,00	ACISERVIZI PIACENZA SRL	100	6.689,51	
PISA	6	358.265,00	1	650,00	ACI ACTION SRL	100	224,00	
PISTOIA	7	502.735,00	7	18.147,01	ACI PISA VIAGGI SRL ACI PISTOIA SERVIZI SPA	98 100	19.367,00 36.894,00	
PONENTE LIGURE	2	126.087,00	4	10.632,66	AC PONENTE LIGURE SERVIZI SRL	100	267,00	
PORDENONE	4	196.436,52	2	-	ACI SERVICE PN SRL	100	7.647,00	
POTENZA	0	15.996,00	1	23.740,00	ACITOUR SRL (cancellata dalla CCIA il 9/10/18)	51		
PRATO	1	50.881,21	3	7.345,00	ACICLUBPRATO SRL	100	5.320,00	
RAVENNA	1	36.479,00	2	5.480,00	ACITOUR SERVICE SRL	100	0,00	
REGGIO CALABRIA	0	25.829,69	3	7.451,36	AC GLOBAL SRL	100	1.188,00	
REGGIO EMILIA	6	277.514,00	0	-	ACISERVICE REGGIO SRL	100	155.855,00	
RIFI	1	38.889,88	0	-	-			

Tabella 15 - Segue - Personale, costi, consulenze e società degli AC Federati

AC	Personale in servizio	Costo del personale	Nr. consulenze/incarichi	Costo consulenze/incarichi (€)	Società controllate / collegate	% quota posseduta	Utile / Perdite di esercizio	Ripianamenti/ finanziamenti delle perdite
RIMINI	1	53.060,67	1	4.000,00	ACI SERVICE RIMINI SRL	100	2.382,16	
ROMA	3	177.785,00	5	51.982,00	ACINSERVICE SRL GE.SER. (in liquidazione)	100 controllo indiretto (100%) tramite ACINSERVICE SRL	-556.247,00 -25.086,00	ripianamento pari a € 443.867
ROVIGO	0	13.538,00	3	17.039,27	-			
SALERNO	3	178.986,00	16	42.859,67	-			
SASSARI	1	50.627,34	4	19.250,00	AC SASSARI SERVIZI SRL	100	-6.308,00	
SIENA	2	134.933,00	0	-	ACI SIENA SERVIZI SRL	100	36,00	
SIRACUSA	0	14.555,00	1	3.206,40	ACI SERVICE SRL	100	421,00	
SONDRIO	1	36.717,00	1	3.093,21	ACISERVIZI SONDRIO SRL	100	-3.834,00	
					ACTARANTO OPERATOR SRL	99,32	195,00	
TARANTO	0	15.873,99	2	-	SERVIZI SICUREZZA STRADALE SRL COMPAGNIA TARANTINA PARCHEGGI SRL	100 55	145,00 -660,00	
TERAMO	1	89.769,00	0	-	-			
TERNI	1	70.569,00	1	3.498,00	ACI SERVIZI SRL	100	75,00	
TORINO	7	445.395,00	1	386,40	ACIMMAGINE SRL	100	2.618.123,00	
TRAPANI	0	17.296,35	2	18.633,43	ACISERVICE TRAPANI SRL	100		
TRENTO	1	52.554,00	4	11.881,00	AUTOPARCHEGGI CITTÀ DI TRENTO SRL	100	99.320,00	
TREVISO	2	137.394,00	0	-	TREVISO ACI SERVIZI SRL	100	1.587,00	

Tabella 15 - Segue - Personale, costi, consulenze e società degli AC Federati

AC	Personale in servizio	Costo del personale	Nr. consulenze/incarichi	Costo consulenze/incarichi (€)	Società controllate / collegate	% quota posseduta	Utile/ Perdite di esercizio	Ripianamenti / finanziamenti delle perdite
TRIESTE	1	77.523,10	3	6.669,00	-			
					AUTOSERVIS SRL	100	3.730,00	
					SERVIZI SOSTA E MOBILITA' SPA	33	961.410,00	
					SERVIZI PARCHEGGI LIGNANO SRL	30	142.393,00	
UDINE	1	89.857,00	6	15.500,00	ACUPARK SRL	controllo indiretto (100%) tramite AUTOSERVIS SRL	59.172,00	
					ACIRENT SRL	controllo indiretto (70%) tramite AUTOSERVIS SRL	61.207,00	
					ACILEASING FVG SPA (in liquidazione)	controllo indiretto (70%) tramite AUTOSERVIS SRL	-82.842,00	
VARESE	10	424.531,14	2	6.267,66	-			
VENEZIA	1	70.130,85	7	37.403,17	ACI GESTIONI SRL	100	-32.188,00	
					ACI VENEZIA TOURIST SRL	100	6.132,00	
VERBANO CUSIO OSSOLA	3	118.550,00	3	1.260,00	-			
VERCELLI	2	117.880,74	9	5.597,45	SIRIO SERVICE	20	571,00	
VERONA	2	128.679,39	13	16.651,13	ACI GEST SRL	100	8.840,00	
VIBO VALENTIA	0	13.815,00	3	6.035,53	-			
VICENZA	4	194.982,00	6	17.250,00	ACVICENZA SERVICE SRL	100	691,00	
VITERBO	0	30.458,00	2	4.470,96	ACI. PROMOTER SRL	100	7.068,00	

5.3 Attività contrattuale degli AC Federati.

Nei prospetti che seguono sono evidenziate le attività negoziali per l'approvvigionamento di beni e servizi che ogni AC ha effettuato nel corso dell'esercizio in esame. I dati, raccolti da ACI centrale, hanno riguardato le modalità di affidamento, il numero dei contratti, l'importo di aggiudicazione e l'utilizzo o meno delle piattaforme Consip e Mepa.

Gli enti federati hanno concluso complessivamente n. 4694 contratti di cui n. 3928 senza l'ausilio delle suddette piattaforme, che hanno riguardato soltanto n. 135 contratti tramite Consip e n. 631 tramite Mepa; l'importo complessivo di aggiudicazione dei contratti stipulati è stato di 16.100.372 euro.

Le modalità di affidamento più utilizzate sono state l'affidamento diretto per i contratti sottosoglia ex art. 36, c. 2 lett. a, d.lgs. n.50 del 2016 e l'affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione: tali tipologie sono state complessivamente impiegate per n. 3876 contratti per un importo superiore a 9,7 mln.

Tabella 16 – attività contrattuale degli A.C. Federati

AC	Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	DI CUI	
				Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa
ACIREALE	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	15	47.730,25		15
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	10	12.789,00		10
AGRIGENTO	Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. n.50/2016)	1	10.000,00		1
	Procedure ristrette	1	8.100,00	1	
ALESSANDRIA	Affidamento in economia	55	6.653,65		55
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	20	25.922,90	1	19
ANCONA	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	2	1.544,95	2	
	Procedure ristrette	1	7.820,00		1
AOSTA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	44	44.329,78		44
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	14	25.168,51		14
AREZZO	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	37	53.742,00	1	36
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	26	41.255,54		26
ASCOLI PICENO FERMO	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	1	5.000,00	1	
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	11	9.158,49	1	10
ASTI	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	1	4.000,00	1	
	Affidamento in economia	14	127,08		14
AVELLINO	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	33	54.989,45	8	25
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	3	5.990,00	3	
BARI	Affidamento in economia	30	95.447,00	4	26
	Affidamento con confronto di più offerte economiche	6	77.880,00	4	2
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	3	9.000,00	3	

Fonte: ACI

Tabella 16 - Segue - attività contrattuale degli AC Federati

AC	Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	DI CUI		
				Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa
BELLUNO	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	37	18.689,00		1	36
	Affidamento in economia	55	1.452,54			55
BENEVENTO	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	36	100.068,45	1	3	32
	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	58	75.876,52		4	54
BERGAMO	Affidamento con confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	12	54.332,80		7	5
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	1	7.008,00	1		
	Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. n.50/2016)	1	9.000,00			1
	Procedura competitiva con negoziazione (art.62, d.lgs. n.50/2016)	1	9.000,00			1
BOLOGNA	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	106	51.377,15			106
	Affidamento con confronto di più offerte economiche	1	1.280,00			1
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	3	13.347,00	1	2	
	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	37	95.607,00			37
BOLZANO	Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. C, d.lgs. n.50/2016)	1	39.700,00			1
	Affidamento in economia	54	227.047,35			54
BRESCIA	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	64	230.447,09			64
	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	26	114.538,00			26
BRINDISI	Affidamento con confronto di più offerte economiche	2	2.815,00			2
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	2	1.537,00	2		
CAGLIARI	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	11	6.524,00			11
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	1	2.000,00	1		

Tabella 16 - Segue - attività contrattuale degli AC Federati

AC	Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	DI CUI	
				Utilizzo Consip	Utilizzo Mepla Extra Consip e Mepla
CALTANISSETTA	Procedure (art. 36, co. 9, d.lgs. n.50/2016)	1	185.700,00		1
	Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. C, d.lgs. n.50/2016)	1	25.000,00		1
	Affidamento in economia (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	1	8.800,00		1
CAMPOBASSO	Affidamento diretto (art. 63, c. 2, lett. C, d.lgs. n.50/2016)	44	41.207,22	6	38
	Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. C, d.lgs. n.50/2016)	5	57.320,90		5
	Affidamento in economia	20	20.668,64		20
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	1	2.378,00	1	
	Procedure ristrette	4	1.219,00	2	2
CASERTA	Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. C, d.lgs. n.50/2016)	1	8.000,00		1
	Dialogo competitivo	4	1.450,00		4
	Affidamento in economia	1	494,00		1
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	2	17.250,00	1	1
CATANIA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	26	33.209,17	6	20
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	9	19.362,55	2	7
CATANZARO	Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. C, d.lgs. n.50/2016)	1	24.800,00		1
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	8	5.086,75		8
	Affidamento con confronto di più offerte economiche	2	724,27		2
CHIETI	Affidamento in economia	46	73.813,34	2	39
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	1	6.000,00	1	
COSENZA	Affidamento in economia	14	540,31		14
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	44	222.572,62		44
CREMONA	Procedure ristrette	1	2.500.000,00		1
	Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. C, d.lgs. n.50/2016)	1	32.000,00		1
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	171	134.979,00	1	149

Tabella 16 - Segue - attività contrattuale degli AC Federati

AC	Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	DI CUI		Extra Consip e Mepra
				Utilizzo Consip	Utilizzo Mepra	
CROTONE	Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. C, d.lgs. n.50/2016)	1	1.800,00		1	
	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	2	46.568,00			2
CUNEO	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	170	139.193,21		22	148
	Affidamento con confronto di più offerte economiche	9	48.592,20		5	4
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/ convenzione	2	12.400,00	2		
ENNA	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	5	1.360,00		5	
	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	45	79.698,00		16	29
FERRARA	Affidamento con confronto di più offerte economiche	3	12.627,00		1	2
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/ convenzione	1	9.000,00	1		
FIRENZE	Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. n.50/2016)	3	83.940,00			3
	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	6	37.660,00		1	5
FOGGIA	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	2	56.500,00	2		
	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	24	74.531,12		5	19
FORLÌ CESENA	Affidamento in economia	17	10.879,10		1	16
	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	43	45.347,94		3	40
FROSINONE	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/ convenzione	2	6.006,20	2		
	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	206	569.902,06	37		169
GENOVA	Affidamento con confronto di più offerte economiche	1	14.400,00			1
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/ convenzione	3	30.001,00	2		1
GORIZIA	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	65	150.383,00		12	53

Tabella 16 – Segue - attività contrattuale degli AC Federati

AC	Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	DI CUI		
				Utilizzo Consip	Utilizzo Mepra	Extra Consip e Mepra
GROSSETO	Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. C, d.lgs. n.50/2016)	2	41.600,00			2
	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	5	11.550,00		1	4
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	1	7.500,00		1	
	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	9	2.707,00			9
	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	30	37.092,15		5	25
L'AQUILA	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	15	22.809,15		2	13
	Affidamento con confronto di più offerte economiche	4	19.943,58			4
	Affidamento in economia	27	9.007,00			27
	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	2	35.000,00			2
LA SPEZIA	Affidamento con confronto di più offerte economiche	6	15.350,00			6
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	3	9.060,00	3		
	Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. C, d.lgs. n.50/2016)	2	15.000,00			2
LATINA	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	40	40.564,90		2	38
	Affidamento con confronto di più offerte economiche	2	5.736,00			2
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	1	9.000,00		1	
LECCE	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	27	384.758,06		6	21
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	3	11.722,80	3		
	Affidamento in economia	22	37.763,00		3	19
LECCO	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	3	13.880,00	2	1	
	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	63	593.555,22			63
LIVORNO	Affidamento con confronto di più offerte economiche	16	403.809,36			16

Tabella 16 - Segue - attività contrattuale degli AC Federati

AC	Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	DI CUI		Extra Consip e Mepra
				Utilizzo Consip	Utilizzo Mepra	
LUCCA	Procedure (art. 36, co. 9, d.lgs. n.50/2016)	1	non aggiudicata			1
	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	45	36.439,50			45
	Affidamento con confronto di più offerte economiche	2	11.250,00			2
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/ convenzione	3	17.901,50		3	
MACERATA	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	27	13.611,88	1		26
MANTOVA	Procedura competitiva con negoziazione (art.62, d.lgs. n.50/2016)	1	24.277,00		1	
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	48	58.104,00			48
MASSA CARRARA	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	35	82.647,27		4	31
	Affidamento con confronto di più offerte economiche	5	24.459,53		3	2
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/ convenzione	2	10.377,00	2		
	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	11	6.112,65			11
MATERA	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/ convenzione	1	525,60		1	
	Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. C, d.lgs. n.50/2016)	1	2.800,00		1	
MESSINA	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	24	23.431,00			24
	Affidamento con confronto di più offerte economiche	1	35.000,00			1
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/ convenzione	1	23.299,00			1
	Procedure ristrette	16	324.990,00		14	2
MILANO	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	76	308.586,00	4	10	62
	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	52	345.480,69			52
NAPOLI	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	3	8.177,36		2	1
	Affidamento con confronto di più offerte economiche	9	10.671,30		8	1
	Affidamento in economia	7	1.145,72		6	1
NOVARA	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	85	94.543,09		25	60
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/ convenzione	2	3.750,33	2		

Tabella 16 – Segue - attività contrattuale degli AC Federati

AC	Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	DI CUI		
				Utilizzo Consip	Utilizzo Mepla Extra Consip e Mepla	
NUORO	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	11	11,00		3	8
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	2	6.500,00	2		
ORISTANO	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	5	2.350,20			5
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	1	1.000,00	1		
PADOVA	Procedure (art. 36, co. 9, d.lgs. n.50/2016)	1	-			1
	Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. C, d.lgs. n.50/2016)	2	42.278,00			2
	Affidamento in economia	17	34.032,79		1	16
	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	29	58.995,50		1	28
	Affidamento con confronto di più offerte economiche	2	747,09			2
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	2	36.000,00		2	
PALERMO	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	12	5.514,70		5	7
	Affidamento in economia	27	46.595,00			27
PARMA	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	52	92.920,00		1	51
	Affidamento con confronto di più offerte economiche	6	19.560,00			6
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	2	19.400,00		2	
PAVIA	Procedure (art. 36, co. 9, d.lgs. n.50/2016)	0				
	Procedure ristrette	1	8.000,00		1	
PERUGIA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	16	21.392,48		1	
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	3	14.498,36		3	13
	Affidamento in economia	15	33.500,00			3
PESARO URBINO	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	28	369,07			15
	Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. C, d.lgs. n.50/2016)	3	66.288,20		8	20
PESCARA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	31	47.789,00		3	
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	1	18.987,29		18	13
			3.058,96	1		

Tabella 16 - Segue - attività contrattuale degli AC Federati

AC	Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	DI CUI	
				Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa Extra Consip e Mepa
PIACENZA	Affidamento con confronto di più offerte economiche	2	3.400,00		2
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/ convenzione	1	6.800,00	1	
	Affidamento in economia	16	1.980,65		16
PISA	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	59	92.658,99	38	21
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/ convenzione	2	54.000,00	2	
PISTOIA	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	6	36.130,06	2	4
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/ convenzione	5	49.627,68	5	
PONENTE LIGURE	Procedure ristrette	1	150,00	1	
	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	21	40.602,00		21
PORDENONE	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/ convenzione	2	300.000,00		2
	Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. n.50/2016)	1	-		1
	Affidamento in economia	1	18.036,42	1	
	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	29	39.638,72	12	17
POTENZA	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/ convenzione	4	4.551,80	4	
	Affidamento in economia	9	6.196,62		9
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/ convenzione	1	2.500,00	1	
PRATO	Procedura competitiva con negoziazione (art.62, d.lgs. n.50/2016)	3	4.680,00		3
	Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c.2, lett. C, d.lgs. n.50/2016)	2	4.020,00		2
	Affidamento in economia	17	10.312,00	6	11
RAVENNA	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/ convenzione	6	5.083,00	6	
	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	119	84.237,00	8	111
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/ convenzione	2	3.578,00	2	

Tabella 16 - Segue - attività contrattuale degli AC Federati

AC	Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	DI CUI	
				Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa
REGGIO CALABRIA	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	1	4.098,60		1
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	3	1.048,42		3
REGGIO EMILIA	Procedure (art. 36, co. 9, d.lgs. n.50/2016)	4	12.939,00		1
	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	69	144.408,02		19
	Affidamento con confronto di più offerte economiche	1	24.221,39		1
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	2	15.000,00	1	1
RIETI	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	49	83.512,47		3
	Affidamento con confronto di più offerte economiche	1	188,00		1
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	1	-	1	
		0			
RIMINI	Procedure (art. 36, co. 9, d.lgs. n.50/2016)	2	112.000,00		2
	Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. C, d.lgs. n.50/2016)	14	77.551,00		13
	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	31	181.114,00		1
ROMA	Affidamento con confronto di più offerte economiche	5	12.971,00		5
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	4	31.894,00		4
	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	2	430,00		2
	Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. C, d.lgs. n.50/2016)	2	10.400,00		1
ROVIGO	Affidamento in economia	4	86.400,00	1	3
	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	15	60.728,00		1
SALERNO	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	1	1.688,00	1	
	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	27	49.103,49		4
SASSARI					23

Tabella 16 – Segue - attività contrattuale degli AC Federati

AC	Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	DICUI		
				Utilizzo Consip	Utilizzo Mepra	Extra Consip e Mepra
SIENA	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	14	7.787,95		3	11
	Affidamento con confronto di più offerte economiche	2	18.250,00		1	1
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/ convenzione	3	10.004,00		3	
SIRACUSA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	15	5.335,77		10	5
	Affidamento in economia	30	30.663,04	1	7	22
SONDRIO	Affidamento con confronto di più offerte economiche	1	8.000,00		1	
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/ convenzione	1	2.000,00	1		
TARANTO	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	44	277.726,79			44
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	61	195.292,13		4	57
TERAMO	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/ convenzione	3	13.800,00	3		
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	63	9.040,49			63
TERNI	Affidamento con confronto di più offerte economiche	5	11.270,00		5	
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/ convenzione	1	563,00		1	
TORINO	Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. C, d.lgs. n.50/2016)	4	104.150,00		4	
	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	198	475.790,00		35	163
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/ convenzione	4	18.211,00	4		
TRAPANI		1	15.000,00			1
TRENTO	Affidamento (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	144	524.360,00	9	14	121
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	27	6.391,00		1	26
TREVISO	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/ convenzione	5	6.008,00	5		
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	7	18.676,00		4	3
TRIESTE	Procedure (art. 36, co. 9, d.lgs. n.50/2016)	1	109.000,00			1
	Procedure ristrette	8	19.475,00		8	
UDINE	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	66	225.550,00		18	48

Tabella 16 - Segue - attività contrattuale degli AC Federati

AC	Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	DI CUI		
				Utilizzo Consip	Utilizzo Mepra	Extra Consip e Mepra
VARESE	Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. C, d.lgs. n.50/2016)	69	352.380,26			69
	Affidamento in economia	3	59.604,00		3	
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	99	122.547,00		36	63
VENEZIA	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/ convenzione	1	5.000,00		1	
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	76	130.150,87		1	75
	Affidamento con confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	5	11.382,05			5
VERBANO CUSIO OSSOLA	Affidamento in economia	3	249,00			3
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	27	22.409,22			27
	Affidamento con confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	1	383,95			1
VERCELLI	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/ convenzione	4	1.322,11		2	2
	Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. C, d.lgs. n.50/2016)	1	799,99		1	
	Affidamento in economia (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	6	14.816,00		2	
VERONA	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	97	240.553,88	2	15	80
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/ convenzione	1	731,00	1		
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	16	95.173,00		2	14
VIBO VALENTIA	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/ convenzione	1	1.252,00		1	
	Affidamento in economia (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	2	658,37			2
	Procedure ristrette	10	337.962,00			10
VICENZA	Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. C, d.lgs. n.50/2016)	11	33.950,00		11	
	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	74	224.499,00			74
	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/ convenzione	18	389.783,00			18
VITERBO	Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. A, d.lgs. n.50/2016)	9	6.007,46		4	5

6. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'ACI

L'art. 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, più conosciuto come Testo Unico delle Società Partecipate (TUSP o Testo Unico) all'art. 24, c. 1, ha disposto che “... entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate” e, che, ai sensi dell'art. 20, c. 1, del medesimo Testo Unico “Fermo quanto previsto dall'art. 24, c. 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al c. 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione”.

L'ACI, con deliberazione del Comitato esecutivo del 24 ottobre 2017, ha compiuto la richiesta ricognizione indicando le società che, ai sensi del citato Testo unico, possedevano i requisiti di stretta necessità al conseguimento dei fini istituzionali, anche attraverso un'attività di razionalizzazione e riassetto societario. Non ha proceduto, però, ad effettuare, con cadenza annuale, il prescritto piano di razionalizzazione in quanto, ai sensi dell'art. 10, c. 1 bis, del decreto-legge 25 luglio 2018 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2018 n. 108³ il termine ultimo di adeguamento dei propri regolamenti ai principi del d. lgs. n. 175 del 2016 era stato fissato al 31 dicembre 2018.

A questo riguardo l'Ente assume che il Consiglio generale ha adeguato il regolamento di *governance* delle società controllate con deliberazione del 19 dicembre 2018, aggiornato con delibera del 24 luglio 2019⁴.

L'Ente ha, quindi, riferito di non aver adottato, per gli anni 2018 e 2019, nuovi piani annuali di razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie predisponendo, anche all'esito

³ Art. 10, comma 1-bis. “Al fine di assicurare il pieno perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche in relazione all'organizzazione del Gran Premio d'Italia di Formula 1 presso l'autodromo di Monza, sono fissati al 31 dicembre 2018 i termini entro cui l'Automobile Club d'Italia (ACI) e gli Automobile Club ad esso federati, in quanto enti pubblici a base associativa non gravanti sulla finanza pubblica ai sensi dell'art. 2, comma 2-bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, si adeguano con propri regolamenti ai principi generali desumibili dal testo unico di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in materia di società a partecipazione pubblica, sulla base delle rispettive specificità e secondo criteri di razionalizzazione e contenimento della spesa”.

⁴ Titolo 11 del regolamento: “Il Comitato Esecutivo di ACI monitora l'andamento economico e la situazione patrimoniale e finanziaria delle Società, nonché il permanere del carattere di stretta necessità dell'attività per il perseguimento delle finalità di ACI, ed effettua a tal fine analisi dell'assetto complessivo delle Società predisponendo, ove necessario, motivati piani di razionalizzazione. Il monitoraggio di cui al precedente comma è esercitato in modo continuo, sulla base di report trimestrali prodotti dai competenti uffici”.

delle analisi e dei monitoraggi effettuati sull'andamento economico e la situazione patrimoniale e finanziaria delle società, taluni puntuali interventi di razionalizzazione.

Il patrimonio mobiliare dell'Ente è, ad oggi, costituito prevalentemente da partecipazioni nelle società controllate. L'ACI possiede anche partecipazioni di minoranza, di modesta entità, in altre società, mentre non possiede, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, partecipazioni in società collegate.

L'Ente risulta iscritto nell'elenco ANAC di cui all'art. 192, c. 1, del d. lgs. del 18 aprile 2016 n.50 delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società *in house*: a decorrere dal 3 giugno 2019 per Aci Global, dal 3 luglio 2019 per Aci Informatica e dal 30 luglio 2019 per Aci Infomobility, Aci Progei e Aci Sport. A seguito dell'aumento della partecipazione nella Società Incremento Automobilistico e Sport - S.I.A.S. dal 75 per cento al 90 per cento, deliberato in data 20 giugno 2019 dal Consiglio Generale dell'Ente, nel febbraio 2020 è stata richiesta l'iscrizione nell'elenco ANAC anche per gli affidamenti nei confronti di SIAS.

Le partecipazioni sono allocate in bilancio tra le immobilizzazioni dell'attivo dello stato patrimoniale, sotto la voce immobilizzazioni finanziarie. Il criterio di iscrizione delle predette immobilizzazioni è quello del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente ridotto nel caso in cui la perdita di valore sia ritenuta durevole, in quanto più prudentiale e coerente rispetto alla finalità propria di un ente pubblico.

L'Automobile Club d'Italia, pur possedendo partecipazioni di controllo in varie società di capitali, sostiene di non essere tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 9 aprile 1991, n. 127 e neanche tra quelli indicati al c. 2 dell'art. 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196.

Al riguardo questa Corte ribadisce il proprio convincimento, già espresso in precedenti referti, circa la sussistenza di tale obbligo, rientrando l'ACI tra le fattispecie regolate dall'art. 18 del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 in quanto ente pubblico non economico ed amministrazione pubblica ai sensi dell'art. 1, c. 2 del d.lgs. 165 del 2001. Si osserva peraltro che, allo stato, non risulta emanato, da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con i Ministeri interessati, lo schema di modello di bilancio consolidato, così come indicato dall'art. 18 del d.lgs. n. 91 del 2011. Se ne auspica un sollecito adempimento, anche alla luce del termine ivi

previsto, ampiamente trascorso, al fine di una corretta ed uniforme redazione del documento contabile.

La tabella che segue riporta i movimenti delle partecipazioni di ACI, specificando il valore alla chiusura del precedente esercizio, comprensivo delle acquisizioni, delle alienazioni, delle rivalutazioni e delle svalutazioni intervenute ed il valore delle partecipazioni iscritte in bilancio.

Alla data del 31 dicembre 2018 le partecipazioni di ACI ammontano complessivamente ad euro 319.143.073 (euro 168.052.046 nel 2017), con un incremento di euro 151.091.027 a seguito di acquisti di partecipazioni o di capitalizzazioni effettuati per le società controllate.

Tabella 17 - Partecipazioni

PARTECIPAZIONI	Valore al 31.12.2018	Alienazioni	Acquisizioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore al 31.12.2017
- in società controllate	318.796.090	0	151.091.027	0	0	167.705.063
- in altre imprese	346.983	0	0	0	0	346.983
Totale	319.143.073	0	151.091.027	0	0	168.052.046

Fonte: ACI

Il valore totale delle partecipazioni è salito per effetto di tre operazioni finanziarie che hanno riguardato: l'acquisto di n. 3.787.155 azioni ordinarie della società SARA Assicurazioni SpA al prezzo complessivo di euro 130.366.529; l'acquisto dell'87,76 per cento della partecipazione della società ACI Global Servizi SpA per un valore complessivo di euro 15.124.498; l'apporto di euro 5.600.000 al patrimonio netto di ACI Vallelunga SpA.

Tabella 18 - Variazioni partecipazioni in società controllate

ACQUISTI:	
Acquisto azioni Sara Assicurazione SpA	130.366.529
Acquisto partecipazione ACI Global Servizi SpA	15.124.498
Totale	145.491.027
VERSAMENTI IN C/CAPITALE E RIPIANAMENTI PERDITE:	
Apporto in c/capitale ACI VALLELUNGA SpA	5.600.000
Totale	5.600.000
Totale variazione partecipazioni in società controllate	151.091.027

Fonte: ACI

6.1 Società controllate

L'esposizione che segue riporta notizie in ordine all'andamento delle società, in mancanza di un bilancio consolidato, inteso in senso proprio, che fornisca un quadro complessivo della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'intero gruppo.

Nella tabella si riepilogano in modo schematico alcune informazioni essenziali quali: utile o perdita dell'esercizio, patrimonio netto, quota posseduta e valore della società partecipata iscritto in bilancio.

Tabella 19 - Valore delle partecipazioni delle società controllate al 31.12.2018

Società	Capitale sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Quota percentuale possesso	Frazione di patrimonio netto	Valore di bilancio al 31/12/2018
Aci Consult SpA - in liquidazione	150.000	-124.465	-1.101.079	100,00	-1.101.079	0
Aci Global Servizi SpA	10.000.000	5.765	17.238.832	100,00	17.238.832	17.233.067
Aci Global SpA	5.000.000	130.088	5.706.820	100,00	5.706.820	5.446.968
Aci Infomobility SpA	210.000	231.126	1.349.775	100,00	1.349.775	1.081.456
Aci Informatica SpA	2.064.000	87.960	10.711.336	100,00	10.711.336	2.064.000
Aci Progei SpA	62.526.357	237.594	121.163.915	100,00	121.163.915	96.207.521
Aci Sport SpA	510.000	69.257	1.061.833	100,00	1.061.833	520.428
Aci Vallelunga SpA	14.000.000	-955.205	28.586.400	99,98	28.580.683	30.892.666
Sara Assicurazioni SpA	54.675.000	61.910.416	632.781.975	75,00	474.586.481	160.346.836
SIAS SpA	550.000	1.096.897	3.686.937	75,00	2.765.203	933.872
Ventura SpA	2.350.000	752.558	9.353.422	90,00	8.418.080	4.069.276

Fonte: ACI

Di seguito si indicano alcuni elementi informativi riguardo alcune società per le quali sono stati effettuati interventi di rilievo nel corso del 2018.

ACI Consult Spa

La società è stata posta in liquidazione volontaria dall'Assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi l'8 maggio 2017, il cui verbale è stato iscritto nel Registro delle Imprese di Roma il 15 maggio 2017, data dalla quale decorrono gli effetti della liquidazione. Risultano ancora in corso le attività per la sua liquidazione. La valutazione della partecipazione è stata azzerata nell'esercizio 2017 e, pertanto, nessun ulteriore intervento si è reso necessario nel corso del 2018.

ACI Global Spa

Per quanto riguarda la società ACI Global Spa, nel mese di ottobre 2018 si è perfezionata l'operazione di riassetto societario che, previa estinzione della società Targasys Srl, ha portato alla costituzione di due società entrambe controllate al 100 per cento da ACI: Aci Global Spa "in house", destinata allo svolgimento delle attività di autoproduzione dei servizi di assistenza tecnica e automobilistica prevalentemente in favore della compagine associativa dell'Ente, e Aci Global Servizi Spa, preposta allo svolgimento delle attività di assistenza tecnica e automobilistica per clienti diversi dal socio Aci.

ACI Vallelunga Spa

Dopo aver chiuso l'esercizio 2017 con una perdita di euro 1.286.614, la società ha chiuso anche l'esercizio 2018 con una perdita di euro 955.205, a seguito della quale il patrimonio netto ha assunto un valore inferiore a quello della partecipazione iscritta in bilancio al 31 dicembre 2018. Il risultato 2018 è stato penalizzato da rilevanti oneri finanziari, superiori a quelli del precedente esercizio 2017, riferiti in gran parte ad un contratto di *leasing* immobiliare che la società, all'inizio del 2019, ha estinto avendo ottenuto un mutuo fondiario decennale dall'Istituto per il Credito Sportivo ad un tasso favorevole. A fronte della perdita conseguita dalla società, l'ACI ha provveduto ad effettuare nel proprio bilancio 2018 un accantonamento prudenziale di pari importo in apposito "fondo per copertura perdita società controllate". Tra la fine del 2018 e i primi mesi del 2019 la società ha peraltro posto in essere un complesso piano di riorganizzazione e di riassetto, anche societario, delle linee di attività, finalizzato al conseguimento dell'equilibrio economico e patrimoniale, con separazione dell'attività di gestione degli impianti dagli *asset* immobiliari mediante un'operazione di scissione parziale della stessa società che ha portato alla costituzione di

una nuova società denominata “ACI Immobiliare Automotive Spa”, partecipata dall’ACI nella misura del 99,98 per cento del capitale sociale e dall’Automobile Club Roma per la restante quota dello 0,02 per cento.

SARA Assicurazioni SpA

Nel corso dell’esercizio, ACI ha aumentato la quota di partecipazione detenuta nella società passando dal 54,22 per cento del 2017 al 75 per cento, acquistando complessivamente il 20,78 per cento del capitale sociale, ad un prezzo complessivo di euro 130.352.813; le società che hanno ceduto le proprie azioni ordinarie sono Reale Mutua SpA (16,78 per cento), Generali Italia SpA (2,00 per cento) e Assicurazioni Generali SpA (2,00 per cento). Il prezzo è stato determinato sulla base di una stima del valore complessivo di SARA Assicurazioni effettuata da un *advisor* scelto tra le parti. La partecipazione è stata ulteriormente aumentata all’80,00 per cento, con successiva delibera del Consiglio Generale del 24 luglio 2019. Nel 2018 Sara Assicurazioni SpA ha corrisposto ad ACI dividendi per 13,20 mln, riferiti ad utili maturati nel 2017.

6.2 Crediti verso società controllate

I crediti verso le società controllate, allocati tra le immobilizzazioni finanziarie dell’attivo dello stato patrimoniale dell’Ente, riguardano impieghi durevoli di carattere finanziario, quali i crediti di finanziamento a medio e lungo termine.

Per l’esercizio in esame, il saldo al 31 dicembre 2018 è pari a zero (erano euro 355.000 nel 2017): la riduzione rispetto all’esercizio precedente è riferita al pagamento, da parte della controllata ACI Progei SpA, dell’ultima rata del finanziamento in scadenza nell’esercizio precedente, che risulta pertanto estinto.

La tabella che segue illustra, invece, i crediti che derivano da normali operazioni commerciali; i predetti crediti verso le società controllate sono tutti esigibili entro l’esercizio e, pertanto, non è stata predisposta l’ulteriore ripartizione che individua le eventuali scadenze entro i cinque esercizi successivi.

Tabella 20 - Crediti vs società controllate

società controllate	2018	2017	variazioni
ACI Informatica SpA	5.041.356	7.335.975	-2.294.619
ACI Progei SpA	3.807	575	3.232
SARA Assicurazioni SpA	2.025.311	2.279.708	-254.397
ACI Global SpA	199.404	199.107	297
ACI Consult SpA	661.598	661.598	0
Ventura SpA	248.788	225.899	22.889
Sias SpA	12.501.050	14.959.297	-2.458.247
Totale	20.681.314	25.662.159	-4.980.845

Fonte: ACI

6.3 Debiti verso società controllate

L'indebitamento di ACI verso le società controllate registra un ulteriore incremento nell'esercizio considerato. Al 31 dicembre 2018 il valore dei debiti verso le società controllate è salito da 47,64 mln a 73,84 mln con un aumento di 26,19 mln rispetto al 2017.

L'aumento dei debiti verso le società controllate è correlato alla contrazione dei tempi di pagamento delle forniture di beni e servizi: si tratta, infatti, di debiti di natura commerciale, derivanti dalla fornitura di beni e servizi, esigibili entro l'esercizio successivo.

Nella tabella che segue, i debiti sono riportati nel dettaglio verso le società controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c..

Tabella 21 - Debiti vs società controllate

società controllate	2018	2017	variazioni
ACI Informatica SpA	42.017.879	23.478.682	18.539.197
ACI Global SpA	15.907.692	5.414.292	10.493.400
ACI Valledlunga SpA	126.880	63.498	63.382
ACI Progei SpA	1.306.891	1.340.340	-33.449
ACI Sport SpA	2.390.856	2.511.220	-120.364
Sara Assicurazioni SpA	1.456.602	3.673.565	-2.216.963
ACI Consult SpA	450	526	-76
ACI Infomobility SpA	1.066.393	1.813.261	-746.868
SIAS SpA	9.572.779	9.354.326	218.453
Totale	73.846.422	47.649.710	26.196.712

Fonte: ACI

6.4 Partecipazioni in altre società

Per quanto riguarda le partecipazioni meno significative in altre imprese, i valori indicati in tabella n. 16 riportano un saldo al 31 dicembre 2018 pari a euro 346.983, non evidenziando variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Nel dettaglio, la seguente tabella indica la partecipazione dello 0,10 per cento nel capitale sociale di Cepim Spa; essa è da considerarsi non strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali di ACI e pertanto da dismettere ai sensi di legge. L'Ente sta cercando da tempo, senza successo, di cedere la predetta partecipazione; ha bandito in passato una gara pubblica che, tuttavia, è andata deserta. Nel 2018, ai sensi e per gli effetti del c. 5 dell'art. 24 del d.lgs. n. 175 del 2016, ACI ha esercitato "ex lege" il diritto di recesso dalla società, chiedendo che la partecipazione detenuta venga liquidata in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter del Codice civile. L'Ente è in attesa che la procedura di liquidazione della quota venga perfezionata.

La partecipazione al 5 per cento nel capitale sociale nella società ARC Europe SA, con sede in Belgio, posseduta dagli 8 maggiori Automobile Club d'Europa, consente il coordinamento e lo sviluppo di attività a favore dei rispettivi associati, in materia di assistenza e soccorso stradale, per il tramite di un *network* di operatori del settore presenti in Europa.

La società Valtur è da parecchi anni sottoposta a procedura concorsuale di amministrazione straordinaria, alla quale si sono aggiunti, nel 2018, anche il sequestro e la confisca stabiliti dal Tribunale di Trapani. Per tali motivi, i relativi dati di bilancio non sono disponibili. L'intera partecipazione posseduta è stata integralmente svalutata già da diversi esercizi, lasciando in bilancio il valore simbolico di 1 euro per memoria contabile dell'esistenza della partecipazione stessa.

Tabella 22 - Partecipazioni in altre società

altre imprese	Capitale sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Quota possesso	Frazione di patrimonio netto	Valore di bilancio al 31/12/2018
Arc Europe S.A.	6.788.159	688.491	15.921.380	5,00%	796.069	340.009
CE.P.I.M. Spa	6.642.928	253.486	23.161.303	0,10%	23.161	6.973
Valtur Spa	in amministrazione straordinaria					1
TOTALE	13.431.087	941.977	39.082.683		819.230	346.983

Fonte: ACI

7. BILANCIO D'ESERCIZIO DELL'ACI

L'Assemblea dell'Ente ha approvato il bilancio di esercizio 2018 nella seduta del 29 aprile 2019, trasmesso con nota del 10 maggio 2019 alla Corte dei conti, al Ministero dell'economia e delle finanze e alla Presidenza del Consiglio - Ufficio per lo sport.

In assenza di provvedimenti specifici da parte del Ministero vigilante, il bilancio dell'Ente deve dunque ritenersi approvato per decorso dei termini di cui all'art. 2, c. 2, del d.p.r. n. 439 del 9 novembre 1998.

In riferimento alla struttura ed al contenuto, il documento è stato predisposto in conformità alle disposizioni del Codice civile e del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club d'Italia, deliberato dal Consiglio generale in data 22 ottobre 2008, in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo del 22 dicembre 2008, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze -Dipartimento della ragioneria generale dello Stato; il bilancio recepisce le novità introdotte nell'ordinamento giuridico dal d.lgs. 18 agosto 2015 n.139 in materia di riforma contabile, come interpretate ed integrate dai principi contabili italiani emanati dall'OIC - Organismo Italiano di Contabilità.

7.1 Stato patrimoniale

Per quanto riguarda le voci dell'attivo patrimoniale, nel 2018 le immobilizzazioni registrano un notevole incremento rispetto al precedente esercizio, passando da 219,55 mln del 2017 ai 375,90 mln del 2018, con un incremento di 155,36 mln (pari al 70,7 per cento) riconducibile agli aumenti di quelle immateriali (+3,66 mln, +28,3 per cento) e soprattutto a quelle finanziarie (+152,56 mln, +79,8 per cento), a fronte di una lieve diminuzione delle immobilizzazioni materiali (-865 mila, -5,6 per cento). Come si è visto a proposito delle partecipazioni, ACI ha effettuato operazioni finanziarie per oltre 151 mln che hanno interessato le controllate Sara Assicurazione SpA, ACI Global Servizi SpA e ACI Vallelunga SpA (il valore totale delle partecipazioni è salito per effetto di tre operazioni finanziarie che hanno riguardato: l'acquisto di n. 3.787.155 azioni ordinarie della società SARA Assicurazioni SpA al prezzo complessivo di euro 130.351.772; l'acquisto dell'87,7 per cento

della partecipazione della società ACI Global Servizi SpA per un valore complessivo di euro 15.124.498; l'apporto di euro 5.600.000 al patrimonio netto di ACI Valledlunga SpA).

L'attivo circolante è pari a 341,29 mln (444,97 mln nel 2017), con un decremento di 103,67 mln (-23,3 per cento). La diminuzione è riconducibile soprattutto alle minori disponibilità liquide venutesi a creare nell'esercizio (-94.49 mln) oltreché al decremento dei crediti (-9,18 mln).

Nel passivo, il patrimonio netto è pari a 267,88 mln e si incrementa rispetto all'anno precedente per effetto dell'utile dell'esercizio, pari a 48,96 mln.

I fondi a copertura dei rischi e oneri scendono a 3,64 mln (-3,43 mln rispetto al 2017): si tratta del fondo per rinnovi contrattuali del personale dipendente, del fondo copertura perdite società controllate, del fondo rischi contenzioso con il personale, del fondo rischi cause in corso e del fondo contestazioni da parte di terzi. In particolare, il fondo rischi per cause in corso, costituito nel 2017, pari a 3 mln, è stato interamente stornato: l'importo si riferiva ad una sanzione amministrativa pecuniaria che l'Autorità garante della concorrenza e del Mercato aveva comminato ad ACI (con sanzione di pari importo anche ad ACI Informatica) per indebita applicazione agli utenti di commissioni in caso di pagamento della tassa automobilistica sul sito internet dell'ACI, attraverso l'utilizzo di carta di credito (servizio Bollonet), o di pagamento con carta di debito sul circuito PagoBancomat presso le delegazioni ACI sul territorio. Su ricorso dell'ACI e di ACI Informatica, il Consiglio di Stato - Sezione Sesta, in riforma della sentenza del TAR del Lazio, Roma, n. 565/2018, ha annullato il provvedimento sanzionatorio dell'AGCOM con sentenza n. 78/2019.

Il fondo trattamento di quiescenza e fine rapporto dei dipendenti si attesta a 172,06 mln (+3,06 mln rispetto al 2017). Nel corso dell'anno sono cessati dal servizio 85 unità.

I debiti ammontano a 262,09 mln (erano 259,76 mln nel 2017), con un aumento di 2,32 mln (+0,9 per cento). Nel dettaglio, i debiti verso i fornitori di beni e servizi ammontano complessivamente ad euro 62,26 mln, con un incremento di 29,80 mln; parimenti, aumentano di 26,19 mln rispetto al precedente esercizio i debiti verso le società controllate, che passano da 47,65 mln a 73,85 mln nel 2018. In compenso, la voce altri debiti registra un decremento di 55,16 mln rispetto al precedente esercizio: in particolare, il saldo ha risentito della variazione dei debiti dello Sportello Telematico dell'Automobilista (S.T.A.), che si riferiscono all'imposta provinciale di trascrizione incassata negli ultimi giorni dell'anno

dagli uffici del P.R.A. e riversata alle Amministrazioni provinciali nei primi giorni dell'esercizio successivo (-51,07 mln).

Di seguito si riportano nel dettaglio le voci dello stato patrimoniale per l'esercizio 2018, confrontate con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente, nonché le relative variazioni in termini assoluti e percentuali.

Tabella 23 - Stato patrimoniale Attivo

STATO PATRIMONIALE				
ATTIVO	2018	2017	Variazioni	%
B Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni Immateriali				
Brevetti e Opere dell'Ingegno	15.890.847	12.108.094	3.782.753	31,24
concessioni, licenze, Marchi e Diritti simili	16.754	0	0	
Altre	713.797	844.880	-131.083	-15,51
Totale immobilizzazioni immateriali	16.621.398	12.952.974	3.668.424	28,32
Immobilizzazioni Materiali				
Terreni e Fabbricati	10.959.491	11.041.559	-82.068	-0,74
Impianti e Macchinari	492.788	785.539	-292.751	-37,27
Attrezzature industriali e commerciali	35.566	43.339	-7.773	-17,94
Altri Beni	2.174.746	2.657.003	-482.257	-18,15
Immobilizzazioni in corso e Acconti	900.000	900.000	0	
Totale immobilizzazioni materiali	14.562.591	15.427.440	-864.849	-5,61
Immobilizzazioni Finanziarie				
Partecipazioni in:				
a. imprese controllate	318.796.090	167.705.063	151.091.027	90,09
c. Altre imprese	346.983	346.983	0	0,00
Totale partecipazioni	319.143.073	168.052.046	151.091.027	89,91
Crediti:				
a. verso imprese controllate		355.000	-355.000	-100,00
b. verso imprese collegate	0	0	0	
c. verso controllanti	0	0	0	
d. verso altri	24.581.781	22.757.955	1.823.826	8,01
- entro 12 mesi	1.564.047	7.114.147	-5.550.100	-78,01
- oltre 12 mesi	23.017.734	15.643.808	7.373.926	47,14
Totale crediti	24.581.781	23.112.955	1.468.826	6,35
Totale immobilizzazioni finanziarie	343.724.854	191.165.001	152.559.853	79,81
Totale immobilizzazioni	374.908.843	219.545.415	155.363.428	70,77

Fonte: elaborazione su dati ACI

Tabella 23 - Segue - Stato patrimoniale Attivo

ATTIVO	2018	2017	Variazioni	%
C Attivo circolante				
I Rimanenze				
4) Prodotti Finiti e Merci	558.657	557.085	1.572	0,28
5) Acconti				
Totale rimanenze	558.657	557.085	1.572	0,28
II Crediti				
1) Crediti verso Clienti	113.650.936	116.744.715	-3.093.779	-2,65
- entro 12 mesi	113.650.936	116.744.715	-3.093.779	-2,65
- oltre 12 mesi	0	0	0	
2) Crediti verso Imprese Controllate	20.681.314	25.662.159	-4.980.845	-19,41
- entro 12 mesi	20.681.314	25.662.159	-4.980.845	-19,41
- oltre 12 mesi	0	0	0	
4) Crediti verso Controllanti	0	0	0	
4-bis) Crediti Tributari	4.260.089	4.489.737	-229.648	-5,11
- entro 12 mesi	4.260.089	4.489.737	-229.648	-5,11
- oltre 12 mesi	0	0		
5) Crediti verso Altri	6.559.168	7.440.123	-880.955	-11,84
- entro 12 mesi	2.820.593	3.513.188	-692.595	-19,71
- oltre 12 mesi	3.738.575	3.926.935	-188.360	-4,80
Totale crediti	145.151.507	154.336.734	-9.185.227	-5,95
IV Disponibilità Liquide				
1) Depositi Bancari e Postali	194.706.885	289.002.817	-94.295.932	-32,63
2) Assegni				
3) Denaro e Valori in Cassa	876.476	1.075.588	-199.112	-18,51
Totale disponibilità liquide	195.583.361	290.078.405	-94.495.044	-32,58
Totale attivo circolante	341.293.525	444.972.224	-103.678.699	-23,30
D Ratei e risconti				
a. Ratei Attivi	0	0	0	
b. Risconti Attivi	2.826.970	4.488.641	-1.661.671	-37,02
Totale ratei e risconti	2.826.970	4.488.641	-1.661.671	-37,02
TOTALE ATTIVO	719.029.338	669.006.280	50.023.058	7,48

Tabella 24 - Stato patrimoniale Passivo

PASSIVO	2018	2017	Variazioni	%
A Patrimonio netto				
VII Riserve	160.463.021	113.057.133	47.405.888	41,93
riserva vincolata	160.463.021	113.057.133	47.405.888	41,93
riserva differenze da arrotondamento	0	0	0	
VIII Utili (Perdite) Portati a Nuovo	58.458.207	53.763.607	4.694.600	8,73
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	48.962.753	52.100.589	-3.137.836	-6,02
Totale patrimonio netto	267.883.981	218.921.329	48.962.652	22,37
B Fondi per rischi e oneri				
1) Per tratt. di quiescenza e obblighi simili	0	0	0	
2) Per Imposte	0	0	0	
3) Per rinnovi contrattuali	828.035	2.273.842	0	
4) Altri	2.819.507	4.809.302	-1.989.795	-41,37
Totale fondi per rischi e oneri	3.647.542	7.083.144	-3.435.602	-48,50
C Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	172.058.908	169.000.823	3.058.085	1,81
D Debiti				
4) Debiti verso Banche	7.944	6.920	1.024	14,80
- entro 12 mesi	7.944	0	0	
- oltre 12 mesi	0	0	0	
5) Debiti verso altri Finanziatori	0	0	0	
6) Acconti	311.739	303.330	8.409	2,77
- entro 12 mesi	311.739	303.330	8.409	2,77
- oltre 12 mesi	0	0	0	
7) Debiti verso Fornitori	62.264.748	32.460.972	29.803.776	91,81
- entro 12 mesi	62.264.748	32.460.972	29.803.776	91,81
- oltre 12 mesi	0	0	0	
9) Debiti verso imprese controllate	73.846.422	47.649.710	26.196.712	54,98
- entro 12 mesi	73.846.422	47.649.710	26.196.712	54,98
- oltre 12 mesi	0	0	0	
11) Debiti verso controllanti	0	0	0	
12) Debiti tributari	9.344.766	7.876.323	1.468.443	18,64
- entro 12 mesi	9.344.766	7.876.323	1.468.443	18,64
- oltre 12 mesi	0	0	0	
13) Debiti vs. ist. di previd. e secur. soc.	7.067.045	7.063.743	3.302	0,05
- entro 12 mesi	7.067.045	7.063.743	3.302	0,05
- oltre 12 mesi	0	0	0	
14) Altri Debiti	109.247.737	164.405.672	-55.157.935	-33,55
- entro 12 mesi	109.247.737	164.405.672	-55.157.935	-33,55
- oltre 12 mesi	0	0	0	
Totale debiti	262.090.401	259.766.670	2.323.731	0,89
E Ratei e risconti				
a. Ratei passivi				
b. Risconti passivi	13.348.506	14.234.414	-885.908	-6,22
Totale ratei e risconti	13.348.506	14.234.414	-885.908	-6,22
TOTALE PASSIVO	719.029.338	669.006.380	50.022.958	7,48

Fonte: elaborazione su dati ACI

7.2 Conto economico

Il conto economico dell'esercizio 2018 si chiude con un utile di esercizio di 49 mln (-3,14 mln rispetto al 2017) che deriva dalla somma algebrica tra le seguenti voci: saldo fra valore e costi della produzione (45,77 mln, in crescita di 153 mila euro rispetto al 2017), risultato della gestione finanziaria (13,33 mln, in flessione rispetto al risultato del precedente esercizio di 2,68 mln), ed infine le imposte (pari a 10,14 mln, contro 9,53 mln del 2017).

Nella tabella che segue sono esposti con maggiore dettaglio le suddette macro-voci a confronto con il precedente esercizio.

Tabella 25 - Conto economico

CONTO ECONOMICO	2018	2017	Variazioni	%
A - VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	384.507.614	386.632.717	-2.125.103	-0,55
3) Variaz.rimanenze prodotti in corso lav	-	-		
5) Variaz.rimanenze lavori in corso su ordin.	-	-		
7) Incrementi di Immobilizzaz.per lavori int.	-	-		
9) Altri Ricavi e Proventi	37.660.888	36.176.213	1.484.675	4,10
Totale valore della produzione	422.168.502	422.808.930	-640.428	-0,15
B - COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Acq.materie prime, sussid.,di cons.e merci	1.060.681	921.901	138.780	15,05
7) Spese per prestazioni di servizi	197.308.496	193.955.003	3.353.493	1,73
8) Spese per godimento di beni di terzi	16.013.219	15.421.843	591.376	3,83
9) Costi del personale				
a) Salari e Stipendi	102.619.138	101.787.585	831.553	0,82
c) Oneri Sociali	25.656.349	25.241.376	414.973	1,64
e) Trattamento di Fine Rapporto	1.203.047	986.253	216.794	21,98
g) Trattamento di Quiescenza e Simili	8.940.913	13.878.974	-4.938.061	-35,58
i) Altri Costi	1.391.794	3.159.938	-1.768.144	-55,96
Totale costi del personale	139.811.241	145.054.126	-5.242.885	-3,61
10) Ammortamento e Svalutazioni				
a) Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	9.334.116	7.661.076	1.673.040	21,84
c) Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	1.355.542	1.511.362	-155.820	-10,31
e) Altre Svalutazioni delle Immobilizzazioni	-	-		
g) Svalutazione crediti attivo circolante	4.999.131	6.319.730	-1.320.599	-20,90
Totale ammortamento e svalutazioni	15.688.789	15.492.168	196.621	1,27
11) Variaz.riman.di materie prime, suss.,cons	-1.572	49.377	-50.949	-103,18
12) Accantonamenti per rischi	-	-		
13) Altri Accantonamenti	-	-		
14) Oneri Diversi di Gestione	6.513.493	6.293.833	219.660	3,49
Totale costi della produzione	376.394.347	377.188.251	-793.904	-0,21
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	45.774.155	45.620.679	153.476	0,34
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni	13.205.858	15.528.179	-2.322.321	-
16) Altri Proventi Finanziari				
a) Da crediti iscritti nelle Immobilizzazioni	25.641	32.188	-6.547	-20,34
a) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-		
a) Da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-		
a) Altri Proventi	104.130	174.009	-69.879	-40,16
Totale altri proventi finanziari	129.771	206.197	-76.426	-37,06
17) Interessi e altri oneri finanziari	-8.306	-9.256	950	10,26
17-bis) Utili e perdite su cambi	1.717	286.579	-284.862	-99,40
Totale proventi e oneri finanziari	13.329.040	16.011.699	-2.682.659	-16,75
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.				
18) Rivalutazioni				
19) Svalutazioni				
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0		
Risultato prima delle imposte	59.103.195	61.632.378	-2.529.183	-4,10
22) imposte correnti sul reddito dell'esercizio	-10.140.442	-9.531.789	-608.653	-6,39
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	48.962.753	52.100.589	-3.137.836	-6,02

Fonte: elaborazione su dati ACI

Rispetto al precedente esercizio, si rileva un lieve decremento di 640 mila euro del valore della produzione che passa da 422,81 mln del 2017 a 422,17 mln del 2018 (-0,15 per cento). Tale decremento è determinato da minori ricavi delle vendite e prestazioni per 2,12 mln (-0,55 per cento, principalmente imputabile alla riduzione dei servizi in materia di tasse automobilistiche e delle tessere associative), parzialmente bilanciati da maggiori proventi della gestione accessoria per 1,48 mln (+4,1 per cento).

Nella tabella seguente si evidenziano nel dettaglio i ricavi per tipologia, come appena descritti, anche con riferimento ai dati del 2017.

Tabella 26 - Ricavi delle vendite e prestazioni

Ricavi delle vendite e prestazioni	2018	2017	Variazioni	%
Formalità, certificati e visure PRA	263.035.724	258.125.651	4.910.073	1,90
Servizi in materia di tasse automobilistiche	49.804.140	54.696.810	-4.892.670	-8,95
Quote associative	25.966.662	27.631.697	-1.665.035	-6,03
Accesso e consultazione banche dati	16.810.068	16.353.147	456.921	2,79
Quote tesseramento sportivo	4.518.055	4.766.797	-248.742	-5,22
Servizi sportivi	16.731.577	17.273.728	-542.151	-3,14
Servizi informatici e connettività	1.960.963	2.190.675	-229.712	-10,49
Servizi di info mobilità	814.518	1.422.333	-607.815	-42,73
Servizi turistici	301.490	305.423	-3.933	-1,29
Altri servizi	4.564.417	3.866.456	697.961	18,05
Totale	384.507.614	386.632.717	-2.125.103	-0,55

Fonte: elaborazione su dati ACI

I costi della produzione fanno rilevare un lieve decremento di 793 mila euro, passando pertanto da 377,19 mln del 2017 a 376,4 mln del 2018 (-0,21 per cento). Gli aumenti e le diminuzioni delle varie voci di costo sostanzialmente si equivalgono: gli incrementi si registrano prevalentemente nelle spese per prestazioni di servizi (+ 3,35 mln, pari all'1,73 per cento), nei costi per godimento beni di terzi (+ 591 mila euro, pari al 3,83 per cento) e negli ammortamenti immobilizzazioni immateriali (+1,67 mln pari a +21,84 per cento). Si riducono, invece, i costi del personale per 5,24 mln (-3,61 per cento), in virtù del minor accantonamento del fondo trattamento di quiescenza (-4,93 mln) e della diminuzione di altri costi del personale (-1,76 mln per polizza sanitaria, sussidi ed altri benefici assistenziali). Il risultato della gestione operativa, quale differenza tra valore e costi della produzione, è di 45,77 mln, in aumento di 153 mila euro (+0,34 per cento), rispetto al medesimo dato del 2017.

La gestione finanziaria registra un margine positivo di 13,32 mln anche se in diminuzione di 2,68 mln rispetto al 2017 (-16,75 per cento): tale riduzione è quasi interamente dovuta ai minori dividendi distribuiti da Sara Assicurazioni Spa (-2,32 mln rispetto al 2017).

7.3 Rendiconto finanziario

L'art. 2425-ter Codice civile prevede che dal rendiconto finanziario risultino, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento. Lo schema utilizzato da ACI è quello suggerito dal principio contabile OIC n. 10 basato sul criterio di liquidità: i flussi delle disponibilità liquide sono presentati distintamente tra flussi finanziari dell'attività operativa, flussi finanziari dell'attività di investimento e flussi finanziari dell'attività di finanziamento.

Dal rendiconto finanziario emerge che nel 2018 il flusso di liquidità dell'esercizio è diminuito di 94,5 mln contro il saldo di 139,91 mln dell'esercizio precedente. La gestione operativa nell'esercizio in esame ha generato complessivamente liquidità per 71,56 mln. Tale liquidità è stata totalmente assorbita dalle attività di investimento, il cui flusso finanziario è stato pari a 166,05 mln. In particolare, tale gestione ha richiesto liquidità per 13,00 mln nell'ambito degli investimenti in immobilizzazioni immateriali, per 490 mila euro per far fronte agli investimenti in immobilizzazioni materiali e per 152,56 mln per gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie.

Ciò è stato possibile con l'impiego di disponibilità liquide accumulate nel corso dei precedenti esercizi. Pertanto, la situazione finanziaria rimane positiva e l'indebitamento verso il sistema bancario risulta assente, come si può vedere dal flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento (C), pari a 1.024 euro, formato quindi da un modesto utilizzo di mezzi concessi dalle banche.

Tabella 27 - Rendiconto finanziario

A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
	2018	2017
Utile (Perdita) dell'esercizio	48.962.753	52.100.589
Imposte sul reddito	10.140.442	9.531.789
Interessi passivi / (interessi attivi)	-123.183	-483.520
(Dividendi)	-13.205.858	-15.528.179
(Plusvalenze) / minusvalenze da cessioni	2.228	5.921
1. Utile (Perdita) dell'esercizio prima di imposte, interessi, dividendi e puls/minusvalenze	45.776.382	45.626.600
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto		
Accantonamenti ai fondi	11.099.166	16.334.529
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	10.143.961	14.865.227
- accant. Fondi Rischi	955.205	1.469.302
Ammortamenti	10.689.658	9.172.437
- ammortam. Immobilizzazioni immateriali	9.334.116	7.661.075
- ammortam. Immobilizzazioni materiali	1.355.542	1.511.362
Svalutazione partecipazioni	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari	21.788.824	25.506.966
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del C.C.N.	67.565.206	71.133.566
Variazioni del Capitale Circolante Netto		
Decremento / (incremento) delle rimanenze	-1.572	49.377
Decremento / (incremento) crediti vs clienti	3.093.779	-10.546.255
Decremento / (incremento) crediti vs soc. controllate	4.980.845	-15.299.421
Decremento / (incremento) altri crediti	1.110.603	4.690.368
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	1.661.671	964.289
Incremento / (decremento) debiti vs fornitori	29.812.185	1.187.597
Incremento / (decremento) debiti vs soc. controllate	26.196.712	10.734.826
Incremento / (decremento) altri debiti	-53.686.190	86.806.165
Incremento / (decremento) dei ratei e risconti passivi	-885.909	-191.672
Totale variazioni del CCN	12.282.124	78.395.274
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del C.C.N.	79.847.330	149.528.840
Altre rettifiche		
	123.183	483.520
Interessi incassati / (pagati)	-10.140.442	-9.531.789
(Imposte sul reddito pagate)	13.205.858	15.528.179
Dividendi incassati	-11.476.683	-5.291.430
(Utilizzo Fondi)	-7.085.876	-6.133.630
- utilizzo Fondi Quiescenza e TFR	-4.390.807	842.200
- utilizzo Fondi Rischi	0	0
Altri incassi (pagamenti)		
Totale altre rettifiche	-8.288.084	1.188.480
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	71.559.246	150.717.320
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	12.952.974	11.798.777
Immobilizzazioni immateriali nette finali	16.621.398	12.952.974
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	-9.334.116	-7.661.075
(Incremento) decremento immobilizzaz. immateriali	-13.002.540	-8.815.272
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	15.427.439	16.513.700
Immobilizzazioni materiali nette finali	14.562.590	15.427.439
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-1.355.542	-1.511.362
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	-490.693	-425.101
Immobilizzazioni finanziarie iniziali	191.165.001	189.602.364
Immobilizzazioni finanziarie finali	343.724.854	191.165.001
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	-2.228	-5.921
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
(Incremento) decremento immobilizzaz. finanziarie	-152.562.081	-1.568.558
Flusso finanziario dall'attività d'investimento (B)	-166.055.314	-10.808.931
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento / (decremento) debiti vs Banche	1.024	6.870
Accensione (Rimborso) finanziamenti	0	0
Totale mezzi di terzi	1.024	6.870
Incremento / (decremento) mezzi propri	0	0
Flussi finanziari dall'attività di finanziamento (C)	1.024	6.870
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A+B+C)	-94.495.044	139.915.259
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	290.078.405	150.163.146
Disponibilità liquide a fine esercizio	195.583.361	290.078.405
Differenza disponibilità liquide	-94.495.044	139.915.259

Fonte: ACI

7.4 Andamento delle gestioni: istituzionale, tasse automobilistiche, PRA.

Ai sensi dell'art. 5 dello statuto, l'ACI gestisce con separata evidenza in bilancio, oltre le attività istituzionali di cui all'art. 4 dello statuto, le attività delegate dallo Stato, cioè quelle connesse alla gestione del PRA e alla riscossione delle tasse automobilistiche e dell'imposta provinciale di trascrizione: tale ultima attività viene espletata a titolo gratuito a partire dal 1° aprile 2013 per effetto del d.m. 21 marzo 2013.

Pertanto, nel conto economico confluiscono tre distinte gestioni: la gestione istituzionale, la gestione PRA e la gestione tasse.

La gestione istituzionale comprende sia le attività istituzionali in senso stretto (attività associative, attività turistiche, sport automobilistico, attività scientifiche di studio e ricerca, attività nel campo della sicurezza stradale e dell'info mobilità) sia quelle attinenti la gestione del patrimonio dell'Ente (oneri e proventi finanziari, ricavi e costi attinenti alla gestione dei beni immobili, plusvalenze e minusvalenze derivanti da acquisti e cessioni di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie).

La gestione tasse comprende le attività di riscossione delle tasse automobilistiche per le regioni convenzionate, svolta attraverso la rete di esazione delle delegazioni ACI, l'erogazione di servizi di collegamento telematico resi alle delegazioni che riscuotono in regioni non convenzionate, i servizi di gestione del tributo automobilistico, le attività di assistenza all'utenza sul territorio.

La gestione PRA comprende le attività svolte presso gli Uffici provinciali dell'Ente, l'attività di riscossione dell'IPT (Imposta provinciale di Trascrizione) per conto delle province, i servizi di fornitura di visure PRA, sia via *internet* che tramite la rete degli AC e delle delegazioni; inoltre, vi rientrano attività collaterali in materia di erogazione di servizi per l'utilizzo della banca dati del PRA, forniti agli enti locali, a fini contravvenzionali, e ad altri operatori del settore automobilistico, per l'elaborazione di dati anagrafico-statistici.

I risultati delle tre gestioni di cui si compone il conto economico dell'Ente, posti a confronto con il precedente esercizio, sono riassunti nella tabella seguente.

Tabella 28 - Conto economico per gestioni

2018	TOTALE	ISTITUZIONALE	TASSE	PRA
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	422.168.502	68.382.013	71.051.520	282.734.969
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-376.394.347	-119.839.120	-60.215.820	-196.339.407
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	45.774.155	-51.457.107	10.835.700	86.395.562
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	13.329.040	13.330.682	-67	-1.575
D) RETT. VALORE ATTIVITA' FINANZ.	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte	59.103.195	-38.126.427	10.835.635	86.393.988
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-10.140.442	-844.699	-807.179	-8.488.564
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	48.962.753	-38.971.126	10.028.456	77.905.424

2017	TOTALE	ISTITUZIONALE	TASSE	PRA
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	422.808.930	66.991.037	76.834.600	278.983.292
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-377.188.251	-117.282.389	-57.602.383	-202.303.479
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	45.620.679	-50.291.352	19.232.217	76.679.813
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	16.011.699	16.009.530	222	1.947
D) RETT. VALORE ATTIVITA' FINANZ.	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte	61.632.378	-34.281.822	19.232.439	76.681.760
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-9.531.789	-725.369	-613.847	-8.192.573
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	52.100.589	-35.007.191	18.618.592	68.489.187

Fonte: ACI

La gestione istituzionale registra ancora una volta un risultato di esercizio negativo con una perdita 38,97 mln contro una perdita di 35,00 mln del 2017 (anche nel 2016 era negativo per 20,52 mln). ACI riferisce che le attività istituzionali effettuate a favore dei soci e della Federazione ACI nonché le attività di interesse pubblico svolte a favore della collettività determinano inevitabilmente ingenti perdite. La ragione è per la maggior parte riconducibile al fatto che l'Ente è certamente tenuto ad erogare determinati servizi di pubblico interesse, in forza di statuto o di alcune norme di legge, ma in perdurante assenza di specifici finanziamenti pubblici o al più ricevendo contributi molto contenuti, come ad esempio quelli in ambito sportivo erogati dal CONI, che coprono soltanto una parte minima dei costi che è necessario sostenere.

La gestione tasse automobilistiche chiude l'esercizio con un utile di 10,03 mln con un decremento di 8,59 mln rispetto al 2017. Il decremento è riconducibile alla diminuzione del valore della produzione, che passa dai 76,83 mln del 2017 ai 71,05 mln del 2018 (-5,78 mln), ed anche all'incremento dei costi della produzione per 2,61 milioni, pari a 60,21 mln.

In particolare, sono diminuiti i ricavi derivanti dall'attività di riscossione attraverso la pur capillare rete di esazione ed anche i ricavi generati nell'anno dai servizi di gestione del

tributo automobilistico erogati alle regioni convenzionate. Anche i proventi derivanti dai rimborsi delle spese postali sostenute per conto delle regioni hanno subito una flessione.

Tra i costi che sono cresciuti si segnalano quelli per i servizi erogati dalla rete delle delegazioni per le attività di riscossione, nonché i costi sostenuti per assistenza all'utenza ed i costi per servizi e spese postali.

Il risultato operativo, quale differenza tra il valore e i costi della produzione, è pari a 10,83 mln (19,23 mln nel 2017), in diminuzione di 8,39 mln (-43,6 per cento).

La gestione del Pubblico Registro Automobilistico presenta, nel suo complesso, un risultato operativo lordo totale di 86,39 mln (76,68 mln nel 2017), in aumento di 9,71 mln derivante dalla differenza tra valore della produzione di 282,73 mln (278,98 mln nel 2017), in aumento di 3,75 mln rispetto al precedente esercizio, e costi della produzione per 196,33 mln (202,30 mln nel 2017), in diminuzione 5,96 mln rispetto all'anno precedente.

L'utile netto complessivo è pari a 77,90 mln (68,48 mln nel 2017), con un aumento di 9,41 mln rispetto al precedente esercizio.

8. BILANCIO CONSOLIDATO (ACI e AC Federati)

Come menzionato nel capitolo dedicato alle partecipazioni societarie, questa Corte ritiene – diversamente da quanto assunto dall’Ente – che sussista l’obbligo da parte di ACI di redigere un bilancio consolidato propriamente detto, rientrando detto Ente nell’ambito di applicazione dell’art. 18 del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91. Attualmente, invece, l’ACI definisce “bilancio consolidato” il bilancio di federazione in cui vengono riepilogate le risultanze complessive delle gestioni degli AC Federati e dell’ACI, approvato annualmente dall’Assemblea ai sensi dell’art. 25 del regolamento di amministrazione e contabilità. Tale documento contabile, per l’esercizio 2018, è stato deliberato dal Consiglio generale e approvato dall’Assemblea il 30 ottobre 2019 e trasmesso al Ministero vigilante e alla Corte dei conti il 12 novembre 2019.

Come accennato anche per il bilancio di esercizio, non risultando comunicazioni e/o provvedimenti specifici da parte del Ministero vigilante, il bilancio consolidato dell’ACI e degli AC Federati deve ritenersi approvato per decorso dei termini *ex art. 2, c. 2, del d.p.r. 9 novembre 1998 n. 439*.

Nei documenti dello stato patrimoniale e del conto economico sono riepilogate le risultanze delle gestioni dell’ACI e degli Automobile Club secondo i principi economico-patrimoniali.

La procedura di consolidamento è articolata nelle seguenti fasi:

- a) acquisizione dei bilanci di esercizio di ACI e degli Automobile club federati come deliberati dai rispettivi organi;
- b) aggregazione dei bilanci di esercizio di ACI e degli Automobile club federati conformi agli schemi regolamentari e idonei al consolidamento;
- c) individuazione delle rettifiche di consolidamento, ossia delle partite patrimoniali ed economiche, afferenti rapporti intercorrenti fra AC Federati ed ACI, da eliminare dal bilancio aggregato al fine di pervenire a valori consolidati che esprimano solamente gli effetti delle operazioni che i soggetti consolidati hanno effettuato con le entità terze.
- d) consolidamento dei bilanci, ovvero eliminazione delle rettifiche di consolidamento dal bilancio aggregato.

Hanno formato oggetto di consolidamento i bilanci di esercizio di 101 Automobile Club, mentre sono stati esclusi gli AC di Rovigo (in quanto non ancora pervenuto alla data di

redazione del documento), di Ragusa e di Vigevano (risultando ancora in stato di liquidazione). Rispetto al consolidato 2017, tuttavia, sono stati ricompresi nel documento contabile i bilanci di esercizio di Asti, Belluno, Enna, Lecco, Palermo e Sassari.

8.1 Stato patrimoniale consolidato

Nelle tabelle che seguono è rappresentato lo stato patrimoniale consolidato per l'esercizio 2018 posto a confronto con l'esercizio precedente.

Nell'ambito delle voci dell'attivo patrimoniale, che cresce complessivamente del 7,95 per cento, si evidenzia un consistente incremento delle immobilizzazioni, che passano da 292,66 mln a 450,23 mln: tale risultato è dovuto principalmente all'aumento delle immobilizzazioni finanziarie per 152,83 mln, passando da 196,69 mln del 2017 a 349,53 mln del 2018 soprattutto per effetto dell'acquisto di partecipazioni societarie da parte di ACI.

L'attivo circolante invece diminuisce di 90,88 mln (da una parte per l'effetto del decremento di 102,03 mln da imputare, come si è visto nello stato patrimoniale di ACI, principalmente dalla diminuzione dei depositi bancari e postali e, dall'altra, per l'incremento di 11,15 mln del corrispondente apporto degli AC Federati), passando da 522,86 mln del 2017 a 431,98 mln del 2018.

Di seguito si riportano le tabelle di dettaglio dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale consolidato per l'esercizio 2018, posto a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 29 - Stato patrimoniale consolidato - attivo

ATTIVO	2018	2017	variaz. % 2018/2017
B - IMMOBILIZZAZIONI			
B I - Immobilizzazioni Immateriali			
01) Costi di impianto	16.764	24.404	-31,31
02) Costi di ricerca, di sviluppo e di	0	0	n.d.
03) Diritti brevetto ind.le e utilizz. Opere	15.993.083	12.129.626	31,85
04) Concessioni, licenze, marchi e diritti	4.086.934	3.829.332	6,73
05) Avviamento	541.449	222.264	143,61
06) Immobilizzazioni in corso	0	23.732	-100,00
07) Altre	1.110.591	1.219.064	-8,90
Totale B I - Immobilizzazioni Immateriali	21.748.821	17.448.422	24,65
B II - Immobilizzazioni Materiali			
01) Terreni e fabbricati	69.421.266	67.038.838	3,55
02) Impianti e	3.829.724	4.229.204	-9,45
03) Attrezzature industriali e	233.221	323.072	-27,81
04) Altri beni	5.172.671	5.842.658	-11,47
05) Immobilizzazioni in corso ed	294.477	1.081.010	-72,76
Totale B II - Immobilizzazioni Materiali	78.951.359	78.514.782	0,56
B III - Immobilizzazioni Finanziarie			
01) Partecipazioni in	337.752.304	186.482.570	81,12
a. imprese controllate	336.262.593	184.899.842	81,86
b. imprese collegate	643.311	659.248	-2,42
c. altre imprese	846.400	923.480	-8,35
02) Crediti	9.082.808	8.111.697	11,97
a. verso imprese controllate	2.112.449	2.709.557	-22,04
b. verso imprese collegate	146	146	0,00
d. verso altri	6.970.213	5.401.994	29,03
03) Altri Titoli	2.699.756	2.103.432	28,35
Totale B III - Immobilizzazioni Finanziarie	349.534.868	196.697.699	77,70
Totale B - IMMOBILIZZAZIONI	450.235.048	292.660.903	53,84
C - ATTIVO CIRCOLANTE			
C I - Rimanenze			
01) Materie prime, sussidiarie e di	215.012	201.650	6,63
02) Prodotti in corso di lavorazione	0	0	
04) Prodotti finiti e merci	748.161	766.530	-2,40
05) Acconti	34.514	71.699	-51,86
Totale C I - Rimanenze	997.687	1.039.879	-4,06
C II - Crediti			
01) verso clienti	140.141.435	138.901.954	0,89
02) verso imprese	24.137.441	30.075.599	-19,74
03) verso imprese collegate	661.906	1.051.775	-37,07
04-bis) crediti tributari	7.369.422	7.792.198	-5,43
04-ter) imposte anticipate	84.406	80.680	4,62
05) verso altri	20.809.121	16.053.207	29,63
Totale C II - Crediti	193.203.731	193.955.413	-0,39
C III - Attività Finanziarie			
02) Partecipazioni in imprese controllate	0	0	
04) Altre partecipazioni	5.210	14.506	-64,08
06) Altri titoli	6.633.730	6.410.714	3,48
Totale C III - Attività Finanziarie	6.638.940	6.425.220	3,33
C IV - Disponibilità Liquide			
01) Depositi bancari e postali	228.997.858	318.835.929	-28,18
02) Assegni	9.009	23.050	-60,92
03) Denaro e valori in cassa	2.134.319	2.584.565	-17,42
Totale C IV - Disponibilità Liquide	231.141.186	321.443.544	-28,09
Totale C - ATTIVO CIRCOLANTE	431.981.544	522.864.056	-17,38
D - RATEI E RISCONTI			
a) Ratei Attivi	76.004	152.676	-50,22
b) Risconti Attivi	4.161.744	5.530.667	-24,75
Totale D - RATEI E RISCONTI	4.237.748	5.683.343	-25,44
Totale ATTIVO	886.454.340	821.208.302	7,95

Tabella 30 - segue - Stato patrimoniale consolidato - passivo

PASSIVO	2018	2017	variaz. % 2018/2017
A - PATRIMONIO NETTO			
I) Riserve	215.832.980	119.774.519	80,20
II) Utili (perdite) portati a nuovo	78.908.744	122.138.167	-35,39
III) Utili (perdite) dell'esercizio	56.047.586	66.618.395	-15,87
Totale A - PATRIMONIO NETTO	350.789.310	308.531.081	13,70
B - FONDI PER RISCHI ED ONERI			
01) Per trattamento di quiescenza e obblighi	1.382.606	156.488	783,52
02) Per imposte	375.321	419.407	-10,51
03) Per rinnovi contrattuali	879.648	2.331.188	-62,27
04) Altri fondi	9.346.756	11.133.740	-16,05
Totale B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	11.984.331	14.040.823	-14,65
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	183.404.640	181.505.681	1,05
D - DEBITI			
04) Debiti verso banche	17.392.964	18.084.765	-3,83
05) Debiti verso altri finanziatori	10.759.981	0	
06) Acconti	512.724	450.791	13,74
07) Debiti verso fornitori	66.148.819	32.460.972	103,78
08) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	
09) Debiti verso imprese controllate	79.545.669	51.636.747	54,05
10) Debiti verso imprese collegate	105.727	63.210	67,26
12) Debiti tributari	12.553.824	11.016.176	13,96
13) Debiti verso istituti di previdenza	9.106.185	9.134.779	-0,31
14) Altri Debiti	119.130.834	169.415.585	-29,68
Totale D - DEBITI	315.256.727	292.263.025	7,87
E - RATEI E RISCONTI			
a) Ratei Passivi	503.438	343.422	46,59
b) Risconti Passivi	24.515.894	24.524.270	-0,03
Totale E - RATEI E RISCONTI	25.019.332	24.867.692	0,61
Totale PASSIVO	886.454.340	821.208.302	7,95

* Ai fini della comparabilità dei dati tra i due esercizi, si deve tenere presente che i dati 2017 non sono comprensivi dei bilanci degli AC Asti, Belluno, Enna, Lecco, Palermo, e Sassari, presenti invece nei dati 2018.

Fonte: elaborazione su dati ACI

Per quanto riguarda il patrimonio netto, il saldo del 2018 è pari a 350,78 mln: la variazione positiva per 42,25 mln, rispetto all'importo di 308,53 mln riscontrato nell'esercizio precedente (+13,70 per cento), è sostanzialmente frutto dell'utile aggregato conseguito nel corso dell'esercizio da ACI e dagli AC Federati, pari a 56,04 mln. L'utile aggregato è dovuto per 48,96 mln all'utile di ACI e per 7,08 mln agli utili degli AC Federati, nonché dalla

variazione positiva di 785 mila euro del patrimonio netto degli AC di Mantova e Sassari, non derivante dal risultato economico dell'esercizio.

Altre variazioni significative riguardano l'incremento di 1,89 mln del fondo trattamento fine rapporto (da 181,50 mln del 2017 a 183,40 mln del 2018) e il decremento di 2,05 mln dei fondi per rischi ed oneri (da 14,04 mln del 2017 a 11,98 mln del 2018). Infine, si segnala particolarmente l'aumento dei debiti per 22,99 mln (da 292,26 mln del 2017 a 315,25 mln del 2018): tra le voci che presentano le variazioni più evidenti si segnalano i debiti verso fornitori, che aumentano di 33,68 mln (passando da 32,46 mln a 66,14 mln), e i debiti verso le imprese controllate, che crescono di 27,90 mln (passando da 51,63 mln a 79,54 mln).

Per una visione d'insieme dell'apporto di ACI e degli Automobile Club allo stato patrimoniale consolidato, si riporta la seguente tabella, che indica anche le rettifiche di consolidamento.

Tabella 31 - Stato patrimoniale consolidato - rettifiche di consolidamento

ATTIVO	ACI	AC	rettifiche di consolidamento	consolidato 2018
B - IMMOBILIZZAZIONI				
B_I - Immobilizzazioni Immateriali	16.621.398	5.127.423		21.748.821
B_II - Immobilizzazioni Materiali	14.562.591	65.288.768	900.000	78.951.359
B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	343.724.854	27.913.110	22.103.096	349.534.868
Totale B - IMMOBILIZZAZIONI	374.908.843	98.329.301	23.003.096	450.235.048
C - ATTIVO CIRCOLANTE				
C_I - Rimanenze	558.657	439.030		997.687
C_II - Crediti	145.151.507	55.696.741	7.644.517	193.203.731
C_III - Attività Finanziarie	0	6.638.940		6.638.940
C_IV - Disponibilità Liquide	195.583.361	35.557.825		231.141.186
Totale C - ATTIVO CIRCOLANTE	341.293.525	98.332.536	7.644.517	431.981.544
D - RATEI E RISCONTI	2.826.970	14.759.284	13.348.506	4.237.748
Totale ATTIVO	719.029.338	211.421.121	43.996.119	886.454.340
PASSIVO	ACI	AC	rettifiche di consolidamento	consolidato 2018
A - PATRIMONIO NETTO	267.883.981	38.784.460	-44.120.869	350.789.310
B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	3.647.542	8.336.789		11.984.331
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	172.058.908	11.345.732		183.404.640
D - DEBITI	262.090.401	127.934.808	74.768.482	315.256.727
E - RATEI E RISCONTI	13.348.506	25.019.332	13.348.506	25.019.332
Totale PASSIVO	719.029.338	211.421.121	43.996.119	886.454.340

Fonte: elaborazione su dati ACI

8.2 Conto economico consolidato

La tabella che segue espone il conto economico consolidato 2018 raffrontato con l'esercizio precedente.

Tabella 32 - Conto economico consolidato

	2018	2017	variaz % 2018/2017
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	439.490.395	443.759.927	-0,96
2) - Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0	7.143	-100,00
3) - Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	
4) - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	
5) - Altri ricavi e proventi	65.861.990	65.906.785	-0,07
totale VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	505.352.385	509.673.855	-0,85
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) - Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.056.324	11.060.705	-54,29
7) - Spese per prestazioni di servizi	231.697.760	224.663.541	3,13
8) - Spese per godimento di beni di terzi	20.552.134	20.248.388	1,50
9) - Costi del personale	149.445.816	155.835.149	-4,10
10) - Ammortamenti e svalutazioni	18.723.881	12.695.773	47,48
11) - Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	150	78.864	-99,81
12) - Accantonamenti per rischi	154.543	281.014	-45,01
13) - Altri accantonamenti	453.490	21.569	2002,51
14) - Oneri diversi di gestione	26.508.227	23.256.421	13,98
totale COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	452.592.325	448.141.424	0,99
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE(A-B)	52.760.060	61.532.431	-14,26
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) - Proventi da partecipazioni	16.364.572	17.528.684	-6,64
16) - Altri proventi finanziari	415.956	461.211	-9,81
17) - Interessi e altri oneri finanziari	709.102	950.294	-25,38
17) - bis Utili e perdite su cambi	1.717	286579	-99,40
totale PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-BIS)	16.073.143	17.326.180	-7,23
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'			
18) - Rivalutazioni	31.862	4.331	635,67
19) - Svalutazioni	138.743	163.310	-15,04
totale RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	-106.881	-158.979	32,77
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	68.726.322	78.699.632	-12,67
22) - Imposte sul reddito dell'esercizio	12.678.736	12.081.237	4,95
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	56.047.586	66.618.395	-15,87

Fonte: elaborazione su dati ACI

Il conto economico consolidato mostra un utile di 56,04 mln rispetto ad un utile per l'esercizio 2017 di 66,61 mln, con un decremento di 10,57 mln (-15,87 per cento).

Rispetto al precedente esercizio, il risultato della gestione operativa ha registrato un decremento di 8,77 mln, attestandosi a 52,76 mln contro un valore di 61,53 mln del 2017.

Il valore della produzione evidenzia un decremento di 4,32 mln passando da 509,67 mln del 2017 a 505,35 mln del 2018, mentre i costi della produzione mostrano un incremento di 4,45 mln passando da 448,14 mln del 2017 a 452,59 mln del 2018. Nel valore della produzione, la variazione più significativa riguarda i ricavi delle vendite e delle prestazioni che passano da 443,75 mln del 2017 a 439,49 mln del 2018, con un decremento di 4,26 mln. L'incremento dei costi della produzione è, invece, attribuibile principalmente all'incremento delle spese per prestazioni di servizi, che passano da 224,66 mln a 231,69 mln, con un aumento di 7,03 mln; agli ammortamenti e svalutazioni, che passano da 12,69 mln a 18,72 mln, con un incremento di 6,02 mln; ed infine agli oneri diversi di gestione, che passano da 23,25 mln a 26,50 mln, con un incremento di 3,25 mln. Calano, invece, i costi del personale, che passano da 155,83 mln a 149,44 mln nel 2018, con un decremento di 6,38 mln.

Il saldo della gestione finanziaria è di 16,07 mln nel 2018, contro il saldo di 17,32 mln del 2017, con un decremento di 1,25 mln da collegare principalmente al decremento dei proventi da partecipazioni (dividendi) percepiti da ACI.

Per una migliore comprensione del rispettivo apporto di ACI e degli Automobile Club al conto economico consolidato nell'esercizio in esame, si riporta la successiva tabella, comprensiva delle rettifiche di consolidamento.

Tabella 33 - Conto economico consolidato - rettifiche di consolidamento

Conto economico consolidato	ACI	AC	rettifiche di consolidamento	consolidato 2018
A - VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	384.507.614	75.064.002	20.081.221	439.490.395
2) - Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0	0		0
3) - Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0		0
4) - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0		
5) - Altri ricavi e proventi	37.660.888	32.420.531	4.219.429	65.861.990
totale VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	422.168.502	107.484.533	24.300.650	505.352.385
B - COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) - Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.060.681	3.995.643	0	5.056.324
7) - Spese per prestazioni di servizi	197.308.496	42.269.450	7.880.186	231.697.760
8) - Spese per godimento di beni di terzi	16.013.219	6.537.960	1.999.045	20.552.134
9) - Costi del personale	139.811.241	9.634.575		149.445.816
10) - Ammortamenti e svalutazioni	15.688.789	3.035.092	0	18.723.881
11) - Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	-1.572	1.722		150
12) - Accantonamenti per rischi	0	154.543		154.543
13) - Altri accantonamenti	0	453.490		453.490
14) - Oneri diversi di gestione	6.513.493	34.416.153	14.421.419	26.508.227
totale COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	376.394.347	100.498.628	24.300.650	452.592.325
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE(A-B)	45.774.155	6.985.905	0	52.760.060
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) - Proventi da partecipazioni	13.205.858	3.158.714		16.364.572
16) - Altri proventi finanziari	129.771	311.821	25.636	415.956
17) - Interessi e altri oneri finanziari	8.306	726.432	25.636	709.102
17) - bis Utili e perdite su cambi	1.717	0		1.717
totale PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-BIS)	13.329.040	2.744.103		16.073.143
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'				
18) - Rivalutazioni	0	31.862		31.862
19) - Svalutazioni	0	138.743		138.743
totale RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	-106.881		-106.881
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	59.103.195	9.623.127	0	68.726.322
22) - Imposte sul reddito dell'esercizio	10.140.442	2.538.294		12.678.736
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	48.962.753	7.084.833	0	56.047.586

Fonte: elaborazione su dati ACI

9. BILANCI D'ESERCIZIO DEGLI AC FEDERATI

9.1 Situazione patrimoniale

Il patrimonio netto degli AC Federati, ordinati alfabeticamente, è riportato nella tabella che segue:

Tabella 34 - Patrimonio netto degli A.C. Federati

Dettaglio patrimonio netto	2018	2017	scostamento
ACIREALE	28	-2.605	2.633
AGRIGENTO	-587.276	-617.839	30.563
ALESSANDRIA	422.333	409.701	12.632
ANCONA	-3.255.122	-3.293.348	38.226
AOSTA	515.850	505.749	10.101
AREZZO	911.485	865.860	45.625
ASCOLI PICENO FERMO	405.066	366.335	38.731
ASTI	-1.158.788	-1.132.289	-26.499
AVELLINO	29.358	7.438	21.920
BARI BAT	546.946	481.973	64.973
BELLUNO	-685.052	-686.776	1.724
BENEVENTO	90.497	70.207	20.290
BERGAMO	-1.339.969	-1.610.854	270.885
BIELLA	57.477	3.092	54.385
BOLOGNA	5.883	-23.687	29.570
BOLZANO	-1.164.277	-1.261.174	96.897
BRESCIA	6.318.822	3.307.825	3.010.997
BRINDISI	110.329	43.759	66.570
CAGLIARI	-3.373	30.035	-33.408
CALTANISSETTA	305.046	304.509	537
CAMPOBASSO	62.595	56.997	5.598
CASERTA	-411.663	150.188	-561.851
CATANIA	178.931	113.887	65.044
CATANZARO	-767.174	-833.198	66.024
CHIETI	535.808	449.225	86.583
COMO	598.969	518.080	80.889
COSENZA	575.015	407.852	167.163
CREMONA	821.650	819.720	1.930
CROTONE	-360.818	685	-361.503
CUNEO	1.821.384	1.791.757	29.627

Fonte: ACI

Tabella 34 -Segue - Patrimonio netto degli AC Federati

Dettaglio patrimonio netto	2017	2016	scostamento
ENNA	-590.838	-629.866	39.028
FERRARA	334.172	231.773	102.399
FIRENZE	4.263.351	3.905.489	357.862
FOGGIA	-2.737.892	-2.779.696	41.804
FORLÌ CESENA	4.304	-13.798	18.102
FROSINONE	-1.226.898	-1.257.669	30.771
GENOVA	3.109.462	3.034.184	75.278
GORIZIA	72.110	69.875	2.235
GROSSETO	-158.565	-31.246	-127.319
ISERNIA	63.933	70.990	-7.057
IVREA	30.013	28.660	1.353
L' AQUILA	218.698	153.145	65.553
LA SPEZIA	-180.847	-97.733	-83.114
LATINA	325.139	323.037	2.102
LECCE	-165.376	-205.107	39.731
LECCO	-7.537.791	-5.853.246	-1.684.545
LIVORNO	3.660.832	3.455.949	204.883
LUCCA	1.973.139	1.969.124	4.015
MACERATA	-949.915	-962.986	13.071
MANTOVA	-836.158	-1.175.019	338.861
MASSA CARRARA	-8.096	-30.116	22.020
MATERA	-27.911	-48.308	20.397
MESSINA	-528.730	-553.782	25.052
MILANO	5.676.440	5.528.034	148.406
MODENA	1.051.158	946.159	104.999
NAPOLI	2.602.354	2.599.273	3.081
NOVARA	455.684	451.196	4.488
NUORO	-436.533	-439.882	3.349
ORISTANO	-654.657	-651.913	-2.744
PADOVA	-1.393.921	-1.505.727	111.806
PALERMO	-5.351.211	-5.396.386	45.175
PARMA	278.709	239.559	39.150
PAVIA	-660.640	-583.474	-77.166
PERUGIA	2.923.551	2.782.534	141.017

Tabella 34 - Segue - Patrimonio netto degli AC Federati

Dettaglio patrimonio netto	2017	2016	scostamento
PESARO URBINO	670.621	669.020	1.601
PESCARA	200.064	124.917	75.147
PIACENZA	-1.029.037	-1.050.662	21.625
PISA	3.647.093	3.624.063	23.030
PISTOIA	3.346.898	3.304.542	42.356
PONENTE LIGURE	-3.712.847	-3.802.131	89.284
PORDENONE	543.513	532.709	10.804
POTENZA	40.683	25.352	15.331
PRATO	-256.117	-406.165	150.048
RAVENNA	323.371	272.289	51.082
REGGIO CALABRIA	-362.440	-296.481	-65.959
REGGIO EMILIA	10.241.568	9.631.888	609.680
RIETI	-784.454	-830.439	45.985
RIMINI	-708.731	-762.310	53.579
ROMA	613.096	-525.328	1.138.424
ROVIGO	-66.732	-35.619	-31.113
SALERNO	-2.204.326	-2.320.309	115.983
SASSARI	-645.344	-875.981	230.637
SIENA	929.591	875.708	53.883
SIRACUSA	386.846	384.762	2.084
SONDRIO	-386.074	-386.595	521
TARANTO	1.858.988	1.894.875	-35.887
TERAMO	1.021.001	898.591	122.410
TERNI	3.919	-57.659	61.578
TORINO	13.068.869	12.479.178	589.691
TRAPANI	-2.873.179	-3.027.178	153.999
TRENTO	2.663.044	2.581.822	81.222
TREVISO	355.262	346.794	8.468
TRIESTE	-1.772.756	-1.777.296	4.540
UDINE	5.765.017	5.426.206	338.811
VARESE	-12.600	-238.467	225.867
VENEZIA	-1.765.943	-1.803.365	37.422
VERBANO C.O.	-278.562	-357.715	79.153
VERCELLI	1.194.517	1.187.888	6.629
VERONA	-2.349.558	-2.355.741	6.183
VIBO VALENTIA	-221.793	-244.929	23.136
VICENZA	2.680.704	2.543.991	136.713
VITERBO	416.526	412.464	4.062
Totale	38.784.460	30.914.439	7.870.021

Gli AC Federati espongono un patrimonio netto aggregato di 38,78 mln contro 30,91 mln del 2017 (quest'ultimo dato comprensivo dei patrimoni netti dell'AC Asti, Belluno, Enna, Lecco, Palermo e Sassari); l'incremento di 7,87 mln registrato nel patrimonio netto degli AC Federati è attribuibile all'utile di esercizio aggregato di 7,08 mln e alla variazione positiva del patrimonio netto di 785 mila euro dovuta all'aumento dei patrimoni netti dell'AC Mantova e dell'AC Sassari, non riconducibile al risultato economico dell'esercizio. Il patrimonio netto aggregato dei n. 101 AC Federati è composto dalla somma algebrica di 91,32 mln di patrimonio netto aggregato positivo per n. 58 Automobile Club e di 52,54 mln di patrimonio netto aggregato negativo per n. 43 Automobile Club. Il netto patrimoniale medio è pari a 379.586 euro (nel 2017 tale valore era pari a 302.734 euro, con un incremento complessivo del 25,39 per cento).

Tra quelli con un patrimonio netto negativo, n. 5 enti presentano *deficit* inferiori a 100 mila euro (Cagliari, Massa Carrara, Varese, Matera, Rovigo); per altri n. 10 enti il *deficit* si pone tra 100 mila euro e 500 mila euro; per n. 28 AC Federati, invece, si rilevano *deficit* superiori a 500 mila euro. Rispetto al precedente esercizio, diminuisce il numero degli enti con *deficit* inferiore a 100 mila euro, mentre erano n. 8 gli enti che registravano *deficit* variabili tra 100 mila euro e 500 mila euro e n. 29 gli enti che avevano *deficit* superiori a 500 mila euro.

Come peraltro già messo in luce nel precedente referto riguardo il persistere di situazioni negative, anche nel 2018 si confermano perdite più elevate a carico dei medesimi enti. Tra quelli con il deficit negativo più elevato troviamo gli AC di Lecco (-7,53 mln nel 2018; -5,85 mln nel 2017) e, in lieve miglioramento, Palermo (-5,35 mln; -5,39 mln nel 2017). Ad ulteriore conferma, anche nel 2018 gli AC di Ponente Ligure, Ancona, Trapani, Foggia, Verona e Salerno fanno registrare *deficit* patrimoniali tra i 2 mln e i 4 mln, anche se tutti in lieve miglioramento rispetto al 2017. Per quanto concerne in particolare l'AC di Lecco, ACI afferma che l'incremento di 1.684.545 euro del *deficit* patrimoniale è legato ad operazioni straordinarie passive dovute alla riconciliazione di poste contabili di competenza di esercizi pregressi.

Peraltro, sono da segnalare anche situazioni non particolarmente gravi in termini assoluti ma piuttosto in termini relativi, come il peggioramenti del *deficit* patrimoniale per l'AC di Grosseto (da -31.246 euro nel 2017 a -158.565 euro nel 2018, con un peggioramento in percentuale di 407,47 per cento), per l'AC di Caserta (da +150.188 euro nel 2017 a -411.663 euro nel 2018, con un peggioramento in percentuale negativa di 374,10 per cento) e per l'AC

di Crotona (patrimonio netto che passa da 685 euro nel 2017 a -360.818 euro nel 2018, con un peggioramento pari a -361.503 euro). Nel caso dell'AC di Crotona, ACI afferma che tale risultato è conseguenza di operazioni straordinarie, quali cancellazioni di crediti per inesigibilità e sopravvenienze passive per costi relativi ad esercizi precedenti, effettuate in previsione della fusione con l'AC di Cosenza (deliberata dal Consiglio direttivo dell'Ente il 18 aprile 2019 e dall'Assemblea il 20 maggio 2019, poi definita nella seduta del Consiglio generale del 30 ottobre 2019). Le operazioni contabili si sono prodotte, pertanto, nel bilancio 2018 che è stato redatto seguendo la logica della procedura di fusione per incorporazione nell'AC di Cosenza, che ha portato il sodalizio a cessare le proprie attività alla fine del 2019. Relativamente all'andamento generale del patrimonio degli enti federati, mentre può comunque sostenersi che nel 2018 si registrano cauti segnali di miglioramento per buona parte degli AC Federati, tenuto conto che solo n. 13 AC hanno avuto un peggioramento del saldo del patrimonio netto rispetto al precedente esercizio, in questa sede è opportuno ribadire, ancora una volta, che molti degli enti federati, in particolare quelli che presentano i *deficit* più rilevanti, presentano persistenti situazioni di passivo patrimoniale da molti esercizi e che tali casi sono indice di squilibri strutturali meritori di attente e continue valutazioni improntate ad urgenti iniziative di risanamento. Nella tabella che segue sono evidenziati gli enti che registrano deficit patrimoniali superiori a 100 mila euro nel 2018.

Tabella 35 - Deficit patrimoniali superiori a 100 mila euro nel 2018

	2018	2017	scostamento
LECCO	-7.537.791	-5.853.246	-1.684.545
PALERMO	-5.351.211	-5.396.386	45.175
PONENTE LIGURE	-3.712.847	-3.802.131	89.284
ANCONA	-3.255.122	-3.293.348	38.226
TRAPANI	-2.873.179	-3.027.178	153.999
FOGGIA	-2.737.892	-2.779.696	41.804
VERONA	-2.349.558	-2.355.741	6.183
SALERNO	-2.204.326	-2.320.309	115.983
TRIESTE	-1.772.756	-1.777.296	4.540
VENEZIA	-1.765.943	-1.803.365	37.422
PADOVA	-1.393.921	-1.505.727	111.806
BERGAMO	-1.339.969	-1.610.854	270.885
FROSINONE	-1.226.898	-1.257.669	30.771
BOLZANO	-1.164.277	-1.261.174	96.897
ASTI	-1.158.788	-1.132.289	-26.499
PIACENZA	-1.029.037	-1.050.662	21.625
MACERATA	-949.915	-962.986	13.071
MANTOVA	-836.158	-1.175.019	338.861
RIETI	-784.454	-830.439	45.985
CATANZARO	-767.174	-833.198	66.024
RIMINI	-708.731	-762.310	53.579
BELLUNO	-685.052	-686.776	1.724
PAVIA	-660.640	-583.474	-77.166
ORISTANO	-654.657	-651.913	-2.744
SASSARI	-645.344	-875.981	230.637
ENNA	-590.838	-629.866	39.028
AGRIGENTO	-587.276	-617.839	30.563
MESSINA	-528.730	-553.782	25.052
NUORO	-436.533	-439.882	3.349
CASERTA	-411.663	150.188	-561.851
SONDRIO	-386.074	-386.595	521
REGGIO CALABRIA	-362.440	-296.481	-65.959
CROTONE	-360.818	685	-361.503
VERBANO C.O.	-278.562	-357.715	79.153
PRATO	-256.117	-406.165	150.048
VIBO VALENTIA	-221.793	-244.929	23.136
LA SPEZIA	-180.847	-97.733	-83.114
LECCE	-165.376	-205.107	39.731
GROSSETO	-158.565	-31.246	-127.319

Fonte: elaborazione su dati ACI

9.2 Conti economici degli AC Federati

La tabella che segue riporta i singoli risultati economici degli AC Federati, inseriti nel conto consolidato per l'esercizio 2018, posti a confronto con i risultati dell'esercizio precedente.

L'utile aggregato degli AC Federati, per un importo pari a 7,08 mln, è stato determinato dalla somma algebrica degli utili di esercizio registrati nell'anno 2018 da n. 88 Automobile club, pari a 10,38 mln, contrapposto all'importo di 3,29 mln concernente la sommatoria delle perdite di esercizio accertate per n. 13 Automobile Club. Tale risultato complessivo, seppur ridotto rispetto al precedente anno 2017 (8,81 mln), si colloca comunque all'interno di una tendenza in crescita degli ultimi anni.

Pur nella sua sinteticità, il risultato economico di ogni ente fornisce comunque una indicazione di massima dell'attività svolta dagli Automobile club con riguardo ai livelli di efficienza raggiunti nell'impiego delle risorse disponibili e, quindi, alle scelte organizzative effettuate e agli indirizzi strategici adottati.

Tabella 36 - Utili/perdite economiche degli A.C. Federati

AC	2018 Utili (+) Perdite (-)	2017 Utili (+) Perdite (-)	scostamento
ACIREALE	2.631	-6.165	8.796
AGRIGENTO	30.561	1.110	29.451
ALESSANDRIA	12.633	1.422	11.211
ANCONA	38.224	33.082	5.142
AOSTA	10.102	13.557	-3.455
AREZZO	45.625	117.021	-71.396
ASCOLI PICENO	38.733	24.974	13.759
ASTI	-26.500	-16.272	-10.228
AVELLINO	21.920	38.794	-16.874
BARI BAT	64.973	20.346	44.627
BELLUNO	1.724	16.705	-14.981
BENEVENTO	20.289	4.951	15.338
BERGAMO	270.885	287.348	-16.463
BIELLA	54.383	34.839	19.544
BOLOGNA	29.569	77.352	-47.783
BOLZANO	96.897	56.301	40.596
BRESCIA	3.010.998	2.096.726	914.272
BRINDISI	66.574	52.736	13.838
CAGLIARI	-33.408	26.800	-60.208
CALTANISSETTA	539	2.664	-2.125
CAMPOBASSO	5.598	2.883	2.715
CASERTA	-561.852	-33.492	-528.360
CATANIA	65.043	67.247	-2.204
CATANZARO	66.025	369.787	-303.762
CHIETI	86.583	50.273	36.310
COMO	80.889	111.266	-30.377
COSENZA	167.166	228.577	-61.411
CREMONA	1.934	-8.379	10.313
CROTONE	-361.504	7.904	-369.408
CUNEO	29.626	4.478	25.148
ENNA	39.028	18.925	20.103
FERRARA	102.399	73.425	28.974
FIRENZE	357.864	256.361	101.503
FOGGIA	41.805	14.649	27.156
FORLÌ CESENA	18.102	26.998	-8.896

Fonte: ACI

Tabella 36 - Segue - Utili/perdite economiche degli AC Federati

AC	2018 Utili (+) Perdite (-)	2017 Utili (+) Perdite (-)	scostamento
FROSINONE	30.768	50.327	-19.559
GENOVA	75.277	47.792	27.485
GORIZIA	2.233	3.646	-1.413
GROSSETO	-127.320	317	-127.637
ISERNIA	-7.057	-14.248	7.191
IVREA	1.349	494	855
L' AQUILA	65.551	45.770	19.781
LA SPEZIA	-83.115	-78.052	-5.063
LATINA	2.099	19.050	-16.951
LECCE	39.730	60.925	-21.195
LECCO	-1.684.545	107.757	-1.792.302
LIVORNO	204.884	152.335	52.549
LUCCA	4.015	4.511	-496
MACERATA	13.073	12.781	292
MANTOVA	12.861	14.844	-1.983
MASSA CARRARA	22.016	-8.928	30.944
MATERA	20.396	55.346	-34.950
MESSINA	25.051	34.786	-9.735
MILANO	148.408	390.891	-242.483
MODENA	104.996	59.865	45.131
NAPOLI	3.083	3.510	-427
NOVARA	4.489	46.324	-41.835
NUORO	3.348	-298.871	302.219
ORISTANO	-2.746	1.380	-4.126
PADOVA	111.806	127.375	-15.569
PALERMO	45.175	40.579	4.596
PARMA	39.150	21.981	17.169
PAVIA	-77.166	-3.506	-73.660
PERUGIA	141.017	170.726	-29.709
PESARO URBINO	1.601	10.973	-9.372
PESCARA	75.146	57.897	17.249
PIACENZA	21.628	24.016	-2.388
PISA	23.032	9.115	13.917
PISTOIA	42.356	21.333	21.023
PONENTE LIGURE	89.286	95.437	-6.151

Tabella 36 - Segue - Utili/perdite economiche degli AC Federati

AC	2018 Utili (+) Perdite (-)	2017 Utili (+) Perdite (-)	scostamento
PORDENONE	10.802	15.060	-4.258
POTENZA	15.330	9.979	5.351
PRATO	150.049	139.737	10.312
RAVENNA	51.082	20.451	30.631
REGGIO CALABRIA	-65.956	13.180	-79.136
REGGIO EMILIA	609.680	500.305	109.375
RIETI	45.987	33.851	12.136
RIMINI	53.579	88.751	-35.172
ROMA	1.138.423	1.346.154	-207.731
ROVIGO	-31.115	43.075	-74.190
SALERNO	115.981	112.358	3.623
SASSARI	-228.543	-47.443	-181.100
SIENA	53.883	41.368	12.515
SIRACUSA	2.083	532	1.551
SONDRIO	521	34.398	-33.877
TARANTO	-35.887	703	-36.590
TERAMO	122.411	116.516	5.895
TERNI	61.577	42.898	18.679
TORINO	589.695	315.862	273.833
TRAPANI	153.998	-88.797	242.795
TRENTO	81.222	79.008	2.214
TREVISO	8.467	8.880	-413
TRIESTE	4.542	15.356	-10.814
UDINE	338.811	273.125	65.686
VARESE	225.863	203.249	22.614
VENEZIA	37.427	7.689	29.738
VERBANO C.O.	79.153	88.412	-9.259
VERCELLI	6.628	14.883	-8.255
VERONA	6.183	1.486	4.697
VIBO VALENTIA	23.134	15.081	8.053
VICENZA	136.713	163.847	-27.134
VITERBO	4.062	8.422	-4.360

Nella tabella non sono inseriti gli AC di Ragusa e Vigevano, in liquidazione

Nell'esercizio 2018, a fronte di un utile medio relativo ai bilanci degli AC Federati disponibili, pari a 70.147 euro (nel 2017 tale valore era pari a 88.505 euro), n. 88 AC Federati, rappresentanti l'89 per cento dei bilanci disponibili, presentano un risultato positivo con un

importo medio dell'utile pari a 117.959 euro, mentre i restanti AC Federati evidenziano un risultato negativo con una perdita media pari a -253.508 euro (nel 2017 erano n.90 gli AC Federati che presentavano un risultato positivo, con un importo medio dell'utile pari a 106.035 euro, mentre i restanti AC Federati evidenziavano un risultato negativo con una perdita media pari a -54.923 euro). Nell'esercizio in esame, pertanto, è aumentato di due unità il numero complessivo degli AC Federati in perdita ma soprattutto il valore medio delle perdite è sensibilmente peggiorato.

Tra gli enti in perdita, l'AC di Lecco registra un saldo negativo pari a -1.684.545 mila euro, mentre altri 4 enti presentano perdite superiori a 100 mila euro (in ordine di disavanzo decrescente: AC Caserta, AC Crotone, AC Sassari, AC Grosseto), mentre 8 enti presentano saldi negativi inferiori (AC La Spezia, AC Pavia, AC Reggio Calabria, AC Taranto, AC Cagliari, AC Asti, AC Isernia, AC Oristano); tra tutti gli enti in disavanzo, solo l'AC di Isernia ha comunque migliorato il suo risultato economico, portando il saldo da -14.248 euro nel 2017 a -7.057 euro nel 2018.

Gli enti che sono passati da una perdita nel 2017 ad un saldo positivo nel 2018 sono:

AC Cremona (da -8.379 euro a 1.934 euro, +10.313 euro) AC Acireale (da -6.165 euro a 2.631 euro, +8.796 euro), AC Nuoro (da -298.871 euro a 3.348 euro, +302.219 euro), AC Massa Carrara (da -8.928 euro a 22.016 euro, +30.944 euro), ed infine AC Trapani (da -88.797 euro a 153.998 euro, + 242.795 euro pari al 273,43 per cento).

Di seguito la tabella degli enti che hanno chiuso in disavanzo: sono evidenziati, in ordine decrescente, i risultati economici dell'esercizio 2018, posti a confronto con quelli del precedente esercizio, con i relativi scostamenti.

Tabella 37 - AC Federati - maggiori perdite economiche

	2018 Utili (+) Perdite (-)	2017 Utili (+) Perdite (-)	scostamento
LECCO	-1.684.545	107.757	-1.792.302
CASERTA	-561.852	-33.492	-528.360
CROTONE	-361.504	7.904	-369.408
SASSARI	-228.543	-47.443	-181.100
GROSSETO	-127.320	317	-127.637
LA SPEZIA	-83.115	-78.052	-5.063
PAVIA	-77.166	-3.506	-73.660
REGGIO CALABRIA	-65.956	13.180	-79.136
TARANTO	-35.887	703	-36.590
CAGLIARI	-33.408	26.800	-60.208
ASTI	-26.500	-16.272	-10.228
ISERNIA	-7.057	-14.248	7.191
ORISTANO	-2.746	1.380	-4.126

Fonte: elaborazione su dati ACI

La tabella che seguente mostra, secondo i dati forniti da ACI, l'andamento del reddito operativo lordo (R.O.L.) degli AC Federati, dato dalla differenza fra i ricavi derivanti all'ente dallo svolgimento delle sue attività ordinarie e tutte le relative componenti di costo, posto a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 38 - Reddito operativo lordo degli AC Federati

AUTOMOBILE CLUB	Tot. valore della produzione 2018	Tot. costi della produzione 2018	ROL 2018	Tot. valore della produzione 2017	Tot. costi della produzione 2017	ROL 2017
	(a)	(b)	(c=a-b)	(d)	(e)	(f=d-e)
ACIREALE	339.020	332.284	6.736	360.038	359.886	152
AGRIGENTO	532.397	489.788	42.609	440.596	432.413	8.183
ALESSANDRIA	574.479	557.885	16.594	574.240	570.147	4.093
ANCONA	914.629	867.277	47.352	870.841	828.270	42.571
AOSTA	478.839	469.557	9.282	393.311	381.065	12.246
AREZZO	885.676	841.193	44.483	802.412	716.194	86.218
ASCOLI PICENO	568.080	521.970	46.110	564.285	529.521	34.764
ASTI	273.095	288.532	-15.437	279.276	284.592	-5.316
AVELLINO	370.160	342.824	27.336	394.427	346.847	47.580
BARI BAT	1.950.299	1.867.305	82.994	2.130.670	2.026.463	104.207
BELLUNO	300.248	292.441	7.807	462.604	435.763	26.841
BENEVENTO	258.003	234.972	23.031	240.727	240.465	262
BERGAMO	2.327.880	2.041.627	286.253	2.537.344	2.234.165	303.179
BIELLA	364.941	298.163	66.778	450.490	407.187	43.303
BOLOGNA	1.381.599	1.332.489	49.110	1.432.606	1.340.113	92.493
BOLZANO	649.592	537.384	112.208	645.918	546.365	99.553
BRESCIA	4.177.449	3.476.333	701.116	3.959.675	3.054.231	905.444
BRINDISI	631.699	542.687	89.012	613.053	532.393	80.660
CAGLIARI	371.481	389.593	-18.112	427.027	373.569	53.458
CALTANISSETTA	4.315.144	4.302.629	12.515	3.859.021	3.841.134	17.887
CAMPOBASSO	444.875	431.158	13.717	436.544	421.914	14.630
CASERTA	606.691	1.158.811	-552.120	671.920	702.457	-30.537
CATANIA	636.549	546.077	90.472	631.665	544.293	87.372
CATANZARO	435.363	360.595	74.768	833.196	449.630	383.566
CHIETI	392.763	289.476	103.287	376.208	316.737	59.471
COMO	1.028.481	938.485	89.996	936.245	827.391	108.854
COSENZA	727.873	550.776	177.097	710.985	449.704	261.281
CREMONA	887.699	892.173	-4.474	835.766	851.035	-15.269
CROTONE	92.690	454.194	-361.504	104.131	93.827	10.304
CUNEO	1.287.571	1.252.046	35.525	1.213.201	1.208.577	4.624
ENNA	190.006	144.365	45.641	187.294	163.619	23.675
FERRARA	1.129.182	956.553	172.629	1.090.943	950.940	140.003
FIRENZE	3.905.866	3.573.202	332.664	3.859.316	3.618.738	240.578
FOGGIA	628.282	568.499	59.783	507.023	488.126	18.897
FORLÌ CESENA	1.173.251	1.152.159	21.092	1.174.456	1.144.568	29.888
FROSINONE	717.929	670.743	47.186	686.542	613.807	72.735

Fonte: ACI

Tabella 38 - Segue - Reddito operativo lordo degli AC Federati

AUTOMOBILE CLUB	Tot. valore della produzione 2018	Tot. costi della produzione 2018	ROL 2018	Tot. valore della produzione 2017	Tot. costi della produzione 2017	ROL 2017
	(a)	(b)	(c=a-b)	(d)	(e)	(f=d-e)
GENOVA	2.055.161	1.938.567	116.594	2.086.065	2.000.251	85.814
GORIZIA	419.364	382.360	37.004	403.024	379.563	23.461
GROSSETO	799.462	922.335	-122.873	788.672	786.752	1.920
ISERNIA	135.292	142.532	-7.240	121.971	136.353	-14.382
IVREA	590.094	577.108	12.986	596.904	580.097	16.807
L' AQUILA	478.885	422.449	56.436	356.415	300.495	55.920
LA SPEZIA	664.758	723.221	-58.463	630.335	685.003	-54.668
LATINA	739.908	724.782	15.126	768.247	738.497	29.750
LECCE	1.598.829	1.534.004	64.825	1.497.460	1.389.322	108.138
LECCO	566.227	2.170.448	-1.604.221	1.033.642	777.754	255.888
LIVORNO	2.161.380	1.928.485	232.895	8.881.545	8.673.659	207.886
LUCCA	1.695.034	1.666.119	28.915	1.680.897	1.657.610	23.287
MACERATA	228.793	208.767	20.026	222.121	207.160	14.961
MANTOVA	993.195	947.041	46.154	1.019.563	970.881	48.682
MASSA CARRARA	930.165	899.072	31.093	947.854	951.193	-3.339
MATERA	364.550	337.591	26.959	559.633	498.072	61.561
MESSINA	607.860	580.812	27.048	552.085	516.220	35.865
MILANO	4.286.684	4.104.308	182.376	4.910.657	4.420.667	489.990
MODENA	3.080.387	2.896.571	183.816	3.096.457	2.968.411	128.046
NAPOLI	1.905.527	1.881.802	23.725	2.064.638	1.981.495	83.143
NOVARA	887.422	862.879	24.543	840.634	774.150	66.484
NUORO	192.243	188.897	3.346	269.428	567.389	-297.961
ORISTANO	78.270	80.514	-2.244	112.763	108.026	4.737
PADOVA	925.847	782.334	143.513	1.125.386	950.288	175.098
PALERMO	808.079	762.904	45.175	975.161	934.574	40.587
PARMA	1.225.799	1.166.787	59.012	1.278.748	1.245.959	32.789
PAVIA	731.063	733.846	-2.783	739.627	690.622	49.005
PERUGIA	907.564	791.132	116.432	941.757	790.132	151.625
PESARO URBINO	355.543	349.438	6.105	357.474	350.244	7.230
PESCARA	399.110	299.980	99.130	375.971	297.113	78.858
PIACENZA	760.091	732.942	27.149	808.364	774.467	33.897
PISA	1.526.464	1.480.466	45.998	1.523.126	1.465.881	57.245
PISTOIA	1.663.873	1.648.496	15.377	1.651.713	1.650.889	824
PONENTE LIGURE	1.052.876	955.282	97.594	1.091.415	995.981	95.434
PORDENONE	445.222	429.985	15.237	472.985	455.683	17.302

Tabella 38 - Segue - Reddito operativo lordo degli AC Federati

AUTOMOBILE CLUB	Tot. valore della produzione 2018	Tot. costi della produzione 2018	ROL 2018	Tot. valore della produzione 2017	Tot. costi della produzione 2017	ROL 2017
	(a)	(b)	(c=a-b)	(d)	(e)	(f=d-e)
POTENZA	343.905	323.751	20.154	324.236	312.708	11.528
PRATO	650.914	452.064	198.850	673.950	502.498	171.452
RAVENNA	1.252.820	1.194.524	58.296	1.259.688	1.233.199	26.489
REGGIO CALABRIA	427.366	492.724	-65.358	425.175	409.157	16.018
REGGIO EMILIA	4.336.200	3.493.706	842.494	4.286.753	3.550.448	736.305
RIETI	329.758	278.474	51.284	300.782	262.197	38.585
RIMINI	459.706	344.785	114.921	404.752	238.567	166.185
ROMA	4.886.817	3.325.296	1.561.521	5.784.074	3.815.965	1.968.109
ROVIGO	291.177	295.506	-4.329	285.370	218.234	67.136
SALERNO	1.608.543	1.384.739	223.804	1.491.978	1.245.810	246.168
SASSARI	736.263	960.286	-224.023	455.613	500.020	-44.407
SIENA	568.691	491.968	76.723	570.060	508.959	61.101
SIRACUSA	277.045	259.580	17.465	223.816	222.202	1.614
SONDRIO	437.206	419.365	17.841	465.217	397.119	68.098
TARANTO	911.334	940.422	-29.088	943.624	890.405	53.219
TERAMO	940.692	754.793	185.899	947.594	761.793	185.801
TERNI	556.702	489.975	66.727	552.397	500.905	51.492
TORINO	4.109.110	3.418.413	690.697	3.871.063	3.515.599	355.464
TRAPANI	517.953	360.753	157.200	670.739	758.236	-87.497
TRENTO	1.292.823	1.174.380	118.443	1.248.095	1.136.671	111.424
TREVISO	673.305	651.632	21.673	667.866	644.179	23.687
TRIESTE	234.267	221.024	13.243	293.265	268.928	24.337
UDINE	1.410.867	1.263.184	147.683	1.411.110	1.298.377	112.733
VARESE	2.365.914	2.087.215	278.699	2.922.438	2.641.445	280.993
VENEZIA	1.291.862	1.243.454	48.408	1.054.208	1.041.781	12.427
VERBANO C.O.	465.738	356.467	109.271	441.563	324.850	116.713
VERCELLI	749.523	739.266	10.257	768.335	745.382	22.953
VERONA	1.275.406	1.239.040	36.366	1.320.976	1.290.749	30.227
VIBO VALENTIA	136.947	113.813	23.134	122.271	107.190	15.081
VICENZA	1.516.285	1.331.570	184.715	1.485.488	1.262.924	222.564
VITERBO	509.769	471.464	38.305	512.154	480.816	31.338

Dai dati forniti si può verificare che n. 14 AC Federati presentano, nell'esercizio 2018, un risultato operativo lordo negativo con un saldo complessivo di -3.067.940 euro. Nell'esercizio precedente erano n. 9 gli AC Federati che presentavano un saldo negativo del risultato operativo lordo con una perdita totale di 553.376 euro. Risulta, quindi, evidente un sensibile peggioramento del risultato operativo complessivo a fronte di un maggior numero di enti coinvolti.

Tra gli enti che presentano un risultato operativo lordo negativo, n. 4 mostrano saldi poco rilevanti (AC Isernia, AC Cremona, AC Pavia, AC Oristano) con valori inferiori a 10 mila euro; per altri n. 5 enti il risultato operativo lordo negativo si pone tra 10 mila euro e 100 mila euro (AC Reggio Calabria, AC La Spezia, AC Taranto, AC Cagliari, AC Asti); infine, per altri n. 5 enti si rileva un saldo negativo oltre 100 mila euro (AC Lecco, AC Caserta, AC Crotone, AC Sassari, AC Grosseto)

9.3 Breve disamina degli AC Federati che nei precedenti esercizi presentavano rilevanti deficit economico-patrimoniali

Si riporta di seguito una breve sintesi riguardo l'andamento di quegli AC Federati che, come segnalato da questa Corte, nei precedenti esercizi presentavano particolari sofferenze economiche e patrimoniali, aggiornata all'esercizio in esame.

AC ACIREALE

L'Automobile Club Acireale ha realizzato nel 2018 un utile di 2.631 euro a fronte della perdita di 6.165 euro registrata nell'esercizio 2017; tale miglioramento è riconducibile alla gestione ordinaria, che passa da un risultato positivo di 152 euro ad uno sempre positivo di euro 6.736.

AC ASTI

L'Automobile Club Asti ha realizzato nel 2018 una perdita di euro 26.500 a fronte di una perdita di euro 16.272 nel 2017; tale peggioramento è riconducibile alla gestione ordinaria che passa da un risultato negativo di euro 5.316 del 2017 ad uno, sempre, negativo di euro 15.437 del 2018. Il motivo è attribuibile ad una diminuzione del valore della produzione e all'incremento dei costi della produzione. In relazione alla situazione dell'AC di Asti, sono in corso di valutazione iniziative per l'eventuale accorpamento dell'AC in altro Automobile

Club limitrofo, nel quadro delle misure di razionalizzazione ed efficientamento della presenza e dei servizi della Federazione sul territorio.

AC CASERTA

L'Automobile Club Caserta ha realizzato nel 2018 una perdita di euro 561.852 a fronte della perdita di euro 33.492 registrata nell'esercizio 2017; tale peggioramento è riconducibile alla gestione ordinaria, che passa da un risultato negativo di euro 30.537 del 2017 ad uno, sempre negativo, di euro 552.120 del 2018. Conseguentemente, il patrimonio netto dell'AC passa da 150.188 euro nel 2017 a -411.663 euro nel 2018, con un peggioramento pari a -561.851 euro. Tale peggioramento è attribuibile ad una diminuzione del valore della produzione e all'incremento dei costi della produzione dovuti ad una forte svalutazione di crediti molto datati, ad un accantonamento fondo rischi per crediti ed alla definizione di un contenzioso. Occorre evidenziare, però, che l'assenza di operazioni passive straordinarie nel 2019 ha comportato una consistente diminuzione della perdita (da 561.852 euro nel 2018 a 83.259 euro nel 2019), strettamente legata alla riduzione di circa 500.000 euro dei costi della produzione.

AC CREMONA

L'Automobile Club Cremona ha realizzato nel 2018 un utile di euro 1.934 a fronte della perdita di euro 8.379 registrata nell'esercizio 2017; tale miglioramento è riconducibile alla gestione ordinaria, che passa da un risultato negativo di euro 15.269 del 2017 ad uno, sempre negativo, di euro 4.474 del 2018. Il motivo è riconducibile ad un aumento del valore della produzione superiore all'incremento dei costi della produzione.

AC ISERNIA

L'Automobile Club Isernia ha realizzato nel 2018 una perdita di euro 7.057, a fronte della perdita di euro 14.248 registrata nell'esercizio 2017; la riduzione della perdita è riconducibile alla gestione ordinaria che passa da un risultato negativo di euro 14.382 del 2017 ad uno sempre negativo di euro 7.240 del 2018. Tale variazione è legata ad un aumento del valore della produzione superiore all'aumento dei costi della produzione. Com'è noto, a seguito dello scioglimento volontario dell'AC di Isernia disposto con decreto del Ministro dello Sport del 2 marzo 2018, è stato stabilito il conferimento al limitrofo AC di Campobasso del patrimonio residuo risultante dalla liquidazione, unitamente alla gestione dei soci dello

stesso AC di Isernia, onde continuare a garantire l'erogazione dei servizi sull'intero territorio regionale. Conseguentemente l'Automobile Club di Campobasso ha assunto la denominazione di "Automobile Club Molise".

AC LA SPEZIA

L'Automobile Club La Spezia ha realizzato nel 2018 una perdita di euro 83.115, a fronte della perdita di euro 78.052 registrata nell'esercizio 2017; tale peggioramento è riconducibile al risultato negativo della gestione ordinaria, caratterizzata da un aumento del valore della produzione inferiore contemporaneo aumento dei costi della produzione.

AC MASSA CARRARA

L'Automobile Club Massa Carrara ha realizzato nel 2018 un utile di euro 22.016, a fronte di una perdita del 2017 di euro 8.928; tale miglioramento è riconducibile alla gestione ordinaria, che passa da un risultato negativo di euro 3.339 del 2017 ad uno positivo di euro 31.093 del 2018, per effetto di un decremento dei costi della produzione superiore alla riduzione del valore della produzione.

AC NUORO

L'Automobile Club Nuoro ha realizzato nel 2018 un utile di euro 3.348 a fronte di una perdita di euro 298.871 registrata nell'esercizio 2017; tale miglioramento è riconducibile alla gestione ordinaria che passa da un risultato negativo di euro 297.961 del 2017 ad uno positivo di euro 3.346 del 2018, per effetto principalmente di un forte decremento dei costi della produzione.

AC PAVIA

L'Automobile Club Pavia ha realizzato nel 2018 una perdita di euro 77.166 a fronte di una perdita di euro 3.506 registrata nell'esercizio 2017; tale peggioramento è attribuibile alla gestione ordinaria, che passa da un risultato positivo di euro 49.005 ad uno negativo di euro 2.783, per effetto della diminuzione del valore della produzione e dell'aumento dei costi della produzione.

AC SASSARI

L'AC Sassari ha realizzato nel 2018 una perdita di euro 228.543, a fronte di una perdita di euro 47.443 dell'esercizio 2017; tale peggioramento è attribuibile alla gestione ordinaria, che passa da un risultato negativo del 2017 di euro 44.407 ad uno, sempre negativo, di euro 224.023, per effetto dell'aumento del valore della produzione inferiore all'aumento dei costi della produzione.

AC TRAPANI

L'Automobile Club Trapani ha realizzato nel 2018 un utile di euro 153.998 a fronte di una perdita di euro 88.797 registrata nell'esercizio 2017; tale miglioramento è riconducibile alla gestione ordinaria che passa da un risultato negativo di euro 87.497 del 2017 ad uno positivo di euro 157.200 del 2018, per effetto di un decremento del valore della produzione inferiore al forte decremento dei costi della produzione.

AC BERGAMO

L'Automobile Club Bergamo ha realizzato, anche nel 2018, un utile significativo, pari a euro 270.885, in linea con l'utile di euro 287.348 registrato nell'esercizio 2017. Il patrimonio netto rimane ancora negativo, ma migliora sensibilmente per l'accantonamento dell'utile dell'esercizio, passando da -1.610.854 euro nel 2017 a -1.339.969 euro nel 2018.

AC BOLZANO

L'Automobile Club Bolzano ha realizzato nel 2018 un utile di euro 96.897, a fronte di un utile di euro 56.301 registrato nell'esercizio 2017; l'incremento dell'utile è attribuibile alla gestione ordinaria, che passa da un risultato positivo di euro 99.553 del 2017 ad uno, sempre positivo, di euro 112.208 del 2018, per effetto del lieve aumento del valore della produzione e al decremento dei costi della produzione. Il patrimonio netto rimane ancora negativo, ma migliora sensibilmente per l'accantonamento dell'utile dell'esercizio, passando da -1.261.174 euro nel 2017 a -1.164.277 euro nel 2018.

AC PADOVA

L'Automobile Club Padova ha realizzato nel 2018 un utile di euro 111.806, a fronte di un utile di euro 127.375 registrato nell'esercizio 2017. Il patrimonio netto rimane ancora

negativo, ma migliora sensibilmente per l'accantonamento dell'utile dell'esercizio, passando da -1.505.727 euro nel 2017 a -1.393.921 euro nel 2018.

AC PRATO

L'Automobile Club Prato ha realizzato nel 2018 un utile di euro 150.049, a fronte di un utile di euro 139.737 registrato nell'esercizio 2017; l'incremento dell'utile è attribuibile alla gestione ordinaria che passa da un risultato positivo di euro 171.452 del 2017 ad uno, sempre positivo, di euro 198.850 del 2018, per effetto della diminuzione dei costi della produzione superiore al decremento del valore della produzione. Il patrimonio netto rimane, nel 2018, ancora negativo, ma migliora sensibilmente per l'accantonamento dell'utile dell'esercizio, passando da -406.165 euro nel 2017 a -256.117 euro.

AC ROMA

L'Automobile Club Roma ha realizzato nel 2018 un utile di euro 1.138.423, a fronte di un utile di euro 1.346.154 registrato nell'esercizio 2017. Il patrimonio netto diventa positivo per l'accantonamento dell'utile dell'esercizio, passando da -525.328 euro nel 2017 a +613.096 euro nel 2018.

AC SALERNO

L'Automobile Club Salerno ha realizzato nel 2018 un utile di euro 115.981, a fronte di un utile di euro 112.358 registrato nell'esercizio 2017; il lieve aumento dell'utile è riconducibile all'azzeramento del risultato negativo della gestione finanziaria. Il patrimonio netto rimane ancora negativo, ma migliora per l'accantonamento dell'utile dell'esercizio, passando da -2.320.309 euro nel 2017 a -2.204.326 euro nel 2018.

AC VARESE

L'Automobile Club Varese ha realizzato nel 2018 un utile di euro 225.863, a fronte di un utile di euro 203.249 registrato nell'esercizio 2017; l'incremento dell'utile è riconducibile alla riduzione delle imposte. Il patrimonio netto rimane ancora negativo, ma migliora sensibilmente per l'accantonamento dell'utile dell'esercizio, passando da -238.467 euro nel 2017 a -12.600 euro nel 2018.

9.4 Automobile club sottoposti a regime commissariale nel 2018.

Nel corso del 2018 risultavano sottoposti a regime commissariale i seguenti AC Federati, a seguito di decreti emanati dall'Amministrazione vigilante.

AC ASTI

Per problematiche connesse alla situazione economico-finanziaria in essere, in data 2 dicembre 2014 è stata disposta la nomina di un Commissario straordinario, prorogato fino al 2 giugno 2016. Con decreto del 2 marzo 2018 è stato nominato un nuovo Commissario straordinario per un periodo di sei mesi, al fine di verificare il ripristino delle condizioni di corretto funzionamento dell'Ente e di avviare le procedure per la ricostituzione degli organi ordinari di amministrazione. Il Consiglio Direttivo è stato ricostituito, a seguito di elezioni, nel mese di settembre 2018 ed è stata ripristinata la gestione ordinaria presso l'AC. Peraltro, perdurando uno stato di disavanzo strutturale presso l'AC, la situazione dello stesso è stata successivamente sottoposta all'Amministrazione vigilante ai fini delle determinazioni di competenza, connesse all'ulteriore commissariamento del sodalizio anche in funzione della sua incorporazione in altro Automobile Club limitrofo, nel quadro delle misure di razionalizzazione territoriale in atto nella Federazione.

AC BELLUNO

A seguito di una situazione di paralisi amministrativa determinatasi per effetto delle dimissioni di alcuni componenti del Consiglio Direttivo, in data 1° marzo 2018 è stata disposta la nomina di un Commissario straordinario, prorogato fino al 31 maggio 2019. Il Consiglio Direttivo è stato ricostituito, a seguito di elezioni, nel mese di maggio 2019 ed è stata ripristinata la gestione ordinaria presso l'AC.

AC CASERTA

A seguito di una situazione di paralisi amministrativa determinatasi per effetto delle dimissioni della maggioranza dei componenti del consiglio direttivo, in data 26 settembre 2018 è stata disposta la nomina di un Commissario straordinario per un periodo di dodici mesi. Il consiglio direttivo è stato ricostituito, a seguito di elezioni, nel mese di maggio 2019 ed è stata ripristinata la gestione ordinaria presso l'AC.

AC ENNA

Per problematiche connesse alla situazione economico-finanziaria in essere, in data 2 dicembre 2014 è stata disposta la nomina di un Commissario straordinario, prorogato fino al 2 giugno 2016. Con decreto del 2 marzo 2018 è stato nominato un nuovo Commissario straordinario per un periodo di sei mesi. Il consiglio direttivo è stato ricostituito, a seguito di elezioni, nel mese di settembre 2018 ed è stata ripristinata la gestione ordinaria presso l'AC.

AC REGGIO CALABRIA

A seguito di una situazione di paralisi amministrativa determinatasi per effetto delle dimissioni della maggioranza dei componenti del consiglio direttivo, in data 26 settembre 2018 è stata disposta la nomina di un Commissario straordinario per un periodo di dodici mesi. Il consiglio direttivo è stato ricostituito, a seguito di elezioni, nel mese di dicembre 2019 ed è stata ripristinata la gestione ordinaria presso l'AC.

AC ROVIGO

Per problematiche connesse alla situazione economico-finanziaria in essere, in data 2 dicembre 2014 è stata disposta la nomina di un Commissario straordinario, prorogato fino al 2 giugno 2016. Con decreto del 2 marzo 2018 è stato nominato un nuovo Commissario straordinario per un periodo di sei mesi, al fine di verificare il ripristino delle condizioni di corretto funzionamento dell'ente. Con decreto del 31 ottobre 2018 è stato quindi nominato un nuovo Commissario straordinario per un periodo di sei mesi, al fine di avviare le procedure per la ricostituzione degli organi ordinari di amministrazione. Il consiglio direttivo è stato ricostituito, a seguito di elezioni, nel mese di luglio 2019 ed è stata ripristinata la gestione ordinaria presso l'AC.

AC TRIESTE

Per problematiche connesse alla situazione economico-finanziaria in essere, in data 2 dicembre 2014 è stata disposta la nomina di un Commissario straordinario, prorogato fino al 28 ottobre 2016. Con decreto del 2 marzo 2018 è stato nominato un nuovo Commissario straordinario e con successivo decreto del 31 ottobre 2018 è stata disposta la proroga del predetto incarico per un periodo di sei mesi dalla data del decreto. Con decreto del 1° agosto

2019 è stata disposta una ulteriore proroga per un periodo di sei mesi al fine di portare a compimento le procedure per la ricostituzione degli organi ordinari di amministrazione. Il consiglio direttivo è stato ricostituito, a seguito di elezioni, nel mese di febbraio 2020 ed è stata quindi ripristinata la gestione ordinaria presso l'AC.

AC VITERBO

A seguito di una situazione di paralisi amministrativa determinatasi per effetto delle dimissioni della maggioranza dei componenti del consiglio direttivo, in data 1° marzo 2018 è stata disposta la nomina di un Commissario straordinario per un periodo dodici mesi. Il consiglio direttivo è stato ricostituito, a seguito di elezioni, nel mese di agosto 2018 ed è stata quindi ripristinata la gestione ordinaria presso l'AC.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Automobile Club d'Italia (ACI), ente pubblico non economico su base associativa ai sensi della legge 20 marzo 1975 n. 70, è la Federazione che riunisce 104 Automobile Club Federati (AC Federati) che rappresentano, nel loro complesso, un'articolata organizzazione posta a tutela degli interessi generali dell'automobilismo e dei suoi fruitori.

Ai sensi del d.p.r. 16 giugno 1977 n. 665 e d.p.r. 1° aprile 1978 n. 244, gli Automobile Club Federati sono stati dichiarati enti necessari ai fini dello sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese.

L'ACI, ai sensi dello statuto, approvato con d.p.r. 8 settembre 1950 n. 881, più volte modificato nel tempo svolge funzioni di coordinamento e direzione degli AC Federati, pur dotati di autonomia come enti pubblici.

Lo statuto dell'ACI stabilisce, all'art. 36, che gli AC Federati locali sono enti che agiscono ed operano senza scopi di lucro e svolgono, nelle rispettive circoscrizioni e in armonia con le direttive della Federazione, tutte le attività rientranti nei fini istituzionali sui molteplici ambiti di interesse automobilistico. Sono tenuti a rispettare e a far rispettare, dai propri soci, lo statuto e i regolamenti emanati dall'ACI.

In quanto enti pubblici autonomi, sono dotati di propri organi, di un proprio patrimonio, di un proprio bilancio e di personale di ruolo (eccetto i direttori che appartengono a quello dell'ACI) e sono legati alla Federazione da una forte sinergia organizzativa

L'ACI e gli AC Federati non rientrano nel novero delle amministrazioni e degli organismi facenti parte del conto economico consolidato della pubblica amministrazione, annualmente predisposto dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, c. 3, della legge 31 dicembre 2009 n. 196 e successive modifiche. Nei loro confronti si applica l'art. 2, commi 2 e 2 bis del decreto-legge 31 agosto 2013 n. 101 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125 il quale prevede, tra l'altro, che *"2. Gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa che sono in equilibrio economico e finanziario sono esclusi dall'applicazione dell'art. 2, c. 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135."*

Sono organi dell'ACI, ai sensi dell'art. 6 dello statuto, l'Assemblea, il Consiglio generale, il Comitato esecutivo, il Presidente e il Collegio dei revisori dei conti; tale attribuzione spetta anche al Consiglio sportivo nazionale e alla Giunta sportiva per le funzioni inerenti all'esercizio del potere sportivo in materia di attività automobilistica.

Nel corso dell'esercizio in esame è proseguito il *trend* in diminuzione del personale dipendente di ruolo, che è passato dalle 2.763 unità in servizio al 31 dicembre 2017 a 2.700 unità al 31 dicembre 2018, con un costo complessivo di 139,8 mln, che rappresenta un decremento del 3,6 per cento rispetto al 2017 a causa, essenzialmente, della diminuzione degli accantonamenti ai fondi quiescenza e TFR che, nell'esercizio precedente, si erano resi necessari per l'adeguamento dei fondi alle progressioni economiche orizzontali del personale delle diverse aree.

La compagine associativa dell'Ente è costituita da 978.850 soci (erano 968.244 nel 2017, con un aumento del 1,1 per cento) ed è suddivisa per tipologia di tessera.

I ricavi per quote sociali sono stati pari a 25,96 mln, con una diminuzione di 1,66 mln pur a fronte di un aumento di n. 10.606 tessere associative.

In merito all'attività svolta, si rileva che nel corso del 2018 l'Automobile Club d'Italia ha operato nei due consueti ambiti, connessi fra loro: le attività istituzionali di cui all'art. 4 dello statuto e quelle delegate di cui all'art. 5 dello statuto.

Le prime sono correlate alla natura dell'Ente (attività associative, attività turistiche, sport automobilistico, attività scientifiche di studio e ricerca, attività nel campo dell'educazione e sicurezza stradale nonché dell'info-mobilità), ovvero attinenti alla gestione del patrimonio. Le altre, che vedono l'ACI nella veste di pubblica amministrazione, consistono nella gestione del Pubblico registro automobilistico, dell'IPT (attività di riscossione e controllo dell'Imposta provinciale di Trascrizione per conto delle province) e delle tasse automobilistiche regionali.

Numerose le attività e le iniziative a cui ACI ha partecipato, o direttamente promosso, nei campi dell'educazione e della sicurezza stradale: tra le altre, si annoverano la "Settimana della sicurezza stradale", la "Giornata mondiale delle vittime della strada", il "Portale della Comunicazione della sicurezza stradale", la "Rivista giuridica della circolazione e dei trasporti", il "Portale localizzazione incidenti stradali", i corsi di guida sicura e le giornate di educazione stradale per i giovani.

Con riferimento al settore della mobilità e del turismo, ACI ha curato la gestione dei servizi di infomobilità nazionale e locale utilizzando sia i servizi della società *in house* ACI Infomobility SpA, sia risorse umane dell'Ente specializzate nel settore; è stato realizzato, un sistema di informazioni personalizzate dedicate ai soci senza tralasciare servizi di interesse generale fruibili dalla collettività.

L'attività sportiva automobilistica, gestita da ACI nella sua veste di Federazione sportiva dell'automobilismo italiano presso il CONI, prevede che l'Ente curi la formulazione dei regolamenti e delle normative tecnico-sportive, il controllo delle manifestazioni ed il rilascio delle licenze sportive: nel corso del 2018, in tale veste, ha rilasciato n. 39.204 licenze sportive (37.695 nel 2017), di cui n. 33.094 per le autovetture e n. 6.110 per il *karting*. Circa 870 le competizioni sportive automobilistiche organizzate in Italia.

Nel 2018 è proseguita la partecipazione dell'Ente al progetto "*I_HeERO*" che ha l'obiettivo di dimezzare le vittime stradali entro il 2020, attraverso il sistema "*eCall*" da installare sui mezzi di trasporto.

Con decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 98 è stato disposto che la documentazione riguardante ogni veicolo, a decorrere dall'1° luglio 2018, avrebbe dovuto confluire in un documento unico contenente i dati della circolazione e di proprietà.

L'art. 1, c. 135, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio 2019) ha però prorogato al 1° gennaio 2020 l'entrata in vigore del "documento unico del veicolo" previsto dal d.lgs. n. 98 del 2017, ma, per la piena realizzazione di questo progetto mancano taluni adempimenti in punto di coordinamento amministrativo allo stato ancora non concretizzati. Il progetto, pur con tali carenze, è stato avviato e, alla data del 16 ottobre 2020 risultano emessi circa 2,5 milioni di "documenti unici".

Il regolamento di razionalizzazione e contenimento della spesa, adottato dall'ACI in attuazione dell'art. 2, commi 2 e 2 *bis* del d.l. 31 agosto 2013 n. 101, prevede il progressivo miglioramento degli equilibri di bilancio e la definizione di specifici obiettivi di riduzione dei costi della produzione con particolare riferimento alle spese di funzionamento, a quelle per il personale e per il funzionamento degli organi, con vincoli di destinazione dei risparmi conseguiti.

Con nota del 20 settembre 2016 il Ministero vigilante aveva chiesto all'ACI di conformarsi al tetto delle retribuzioni e dei compensi per i dirigenti di 240.000 euro, richiamando anche l'analogo avviso espresso dal Ministero dell'economia e delle finanze con nota dell'8 agosto 2016.

Come già riferito nel precedente referto, avverso detta nota l'ACI ha presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Lazio, la cui discussione, dopo vari rinvii, si è tenuta all'udienza del 10 novembre 2020.

Il patrimonio mobiliare dell'Ente è, ad oggi, costituito prevalentemente da partecipazioni nelle società controllate. L'ACI possiede anche partecipazioni di minoranza, di modesta entità, in altre società, mentre non possiede, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, partecipazioni in società collegate.

L'Ente risulta iscritto nell'elenco ANAC di cui all'art. 192, c. 1, del d. lgs. n.50 del 18 aprile 2016 delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società in house: a decorrere dal 3 giugno 2019 per Acì Global, dal 3 luglio 2019 per Acì Informatica e dal 30 luglio 2019 per Acì Infomobility, Acì Progei e Acì Sport.

Ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 l'Ente, con deliberazione del Comitato esecutivo del 24 ottobre 2017, ha compiuto la prevista ricognizione indicando le società che, ai sensi del citato Testo unico, possedevano i requisiti di stretta necessità al conseguimento dei fini. In aderenza all'art. 10, c. 1 bis, del d.l. 25 luglio 2018 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla l. 21 settembre 2018 n. 108, il Consiglio generale dell'ACI ha adeguato, rispetto ai principi del d. lgs. n. 175 del 2016, il regolamento di governance delle società controllate con deliberazione del 19 dicembre 2018, aggiornato con delibera del 24 luglio 2019, prevedendo anche, all'esito di analisi e di monitoraggi sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria delle società, che siano effettuati puntuali interventi di razionalizzazione periodica.

Alla data del 31 dicembre 2018 le partecipazioni di ACI ammontano complessivamente a euro 319.143.073 (euro 168.052.046 nel 2017), con un incremento di euro 151.091.027 rispetto al precedente esercizio. Il valore delle partecipazioni in società controllate è pari a euro 318.706.090, a seguito di acquisti di partecipazioni o di capitalizzazioni effettuati per le società controllate, mentre quello delle quote di minoranza in altre società non è variato rispetto al precedente esercizio ed è pari a euro 346.983.

Quanto ai risultati di bilancio, si registra un incremento del patrimonio netto dell'ACI, che passa da 218,92 mln nel 2017 a 267,88 mln nel 2018 (+22,3 per cento), confermando il *trend* positivo mentre l'attivo patrimoniale, nel suo complesso, registra un aumento del 7,48 per cento in ragione, soprattutto, dell'incremento, delle partecipazioni in società controllate (+89,9 per cento).

Un modesto ribasso è fatto registrare dall'utile d'esercizio (-3,13 mln, pari al 6,02 per cento) rispetto a quello registrato nel 2017, pari a 52,10 mln. Rispetto al passato esercizio, si registra

una sostanziale stabilità del valore della produzione (422,80 mln nel 2017 e 422,17 mln nel 2018, - 0,15 per cento). Tale decremento è determinato da minori ricavi delle vendite e prestazioni per 2,12 mln (-0,55% per cento, principalmente imputabile al decremento dei servizi in materia di tasse automobilistiche e delle tessere associative), parzialmente bilanciati da maggiori proventi della gestione accessoria per 1,48 mln (+4,1% per cento).

Il conto economico dell'esercizio 2018 si chiude con un utile di esercizio di 48,96 mln (-3,13 mln rispetto al 2017), che deriva dalla somma algebrica tra le seguenti voci: saldo fra valore e costi della produzione (45,77 mln, in crescita di 153 mila euro rispetto al 2017), risultato della gestione finanziaria (13,32 mln, in flessione rispetto al risultato del precedente esercizio di 2,68 mln) ed infine imposte (pari a 10,14 mln, contro 9,53 mln del 2017).

Le tre gestioni, di cui si compone il conto economico dell'Ente, denunciano risultati diversi tra loro, con conferma dei disallineamenti già emersi e rilevati nel precedente referto. Nel loro complesso si attenua il saldo negativo del risultato operativo lordo della gestione istituzionale (- 51,46 mln) attraverso l'utile della gestione PRA (86,40 mln).

Dal rendiconto finanziario emerge che nel 2018 il flusso di liquidità dell'esercizio è diminuito di 94,5 mln contro il saldo di 139,91 mln dell'esercizio precedente. La gestione operativa nell'esercizio in esame ha generato complessivamente liquidità per 71,56 mln. Tale liquidità è stata totalmente assorbita dalle attività di investimento, il cui flusso finanziario è stato pari a 166,05 mln.

Il patrimonio netto consolidato (ACI + AC Federati), pari nel 2017 a 308,53 mln è aumentato, nel 2018, a 350,78 mln (+13,7 per cento). Il bilancio consolidato d'esercizio, che aveva esposto nel 2017 un utile di 66,61 mln, nel 2018 ha fatto registrare un valore positivo per 56,04 mln, con un decremento del 15,87 per cento. Il saldo della gestione finanziaria è di 16,07 mln nel 2018, contro il saldo di 17,32 mln del 2017, con un decremento di 1,25 mln da collegare principalmente al decremento dei proventi da partecipazioni (dividendi) percepiti da ACI.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale e i risultati di gestione degli AC Federati, essi espongono un patrimonio netto aggregato di 38,78 mln contro 30,91 mln del 2017. L'incremento di 7,87 mln, registrato nel patrimonio netto degli AC Federati, è attribuibile all'utile di esercizio aggregato di 7,08 mln e alla variazione positiva del patrimonio netto di 785 mila euro dovuta all'incremento dei patrimoni netti di taluni Automobil club locali. Il netto patrimoniale medio è pari a 379.586 euro (nel 2017 tale valore era pari a 302.734 euro, con un incremento complessivo del 25,39 per cento).

Come peraltro già messo in luce nel precedente referto anche nel 2018 si confermano perdite più elevate a carico di enti che avevano presentato criticità già nell'esercizio precedente. Il conto economico consolidato mostra un utile di 56,04 mln rispetto ad un utile per l'esercizio 2017 di 66,61 mln, con un decremento di 10,57 mln (-15,87 per cento).

Rispetto al precedente esercizio, il risultato della gestione operativa ha registrato un decremento di 8,77 mln, attestandosi a 52,76 mln contro un valore di 61,53 mln del 2017.

Il saldo della gestione finanziaria di ACI ed AC Federati è di 16,07 mln nel 2018, contro il saldo di 17,32 mln del 2017, con un decremento di 1,25 mln da collegare principalmente al decremento dei proventi da partecipazioni (dividendi) percepiti da ACI.

Questa Corte dei conti, pur prendendo atto delle iniziative assunte dalla Federazione e dagli stessi AC Federati nel corso degli ultimi esercizi per dotarsi di un'organizzazione più efficiente, ribadisce la necessità di una costante attenzione affinché sia compiuta un'attenta azione di monitoraggio continuo su ogni articolazione, centrale e periferica, al fine di garantire adeguate misure di contenimento delle spese, soprattutto di funzionamento, ed un'oculata gestione caratteristica.

Al riguarda si segnala la necessità che l'Ente ponga in essere ogni azione di indirizzo ed impulso affinché gli AC Federati locali trasmettano, in tempo utile per la redazione del bilancio consolidato dell'ACI, i loro rendiconti.



Automobile Club d'Italia

**BILANCIO D'ESERCIZIO
2018**

INDICE

RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULLA GESTIONE

PROSPETTI DI BILANCIO:

- a. Stato Patrimoniale
- b. Conto Economico
- c. Conto Economico per gestioni
- d. Rendiconto Finanziario

NOTA INTEGRATIVA

ALLEGATI:

- 1. Conto economico riclassificato secondo lo schema del Decreto MEF 27/03/2013
- 2. Conto consuntivo in termini di cassa
- 3. Rapporto sui risultati di bilancio
- 4. Relazione sull'attestazione delle transazioni commerciali effettuate oltre la scadenza
- 5. Conto Economico ACI - Direzione per lo Sport Automobilistico e relazione



Automobile Club d'Italia

BILANCIO 2018

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE
SULLA GESTIONE**

1. SINTESI DEI DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Il bilancio dell'esercizio 2018 presenta un utile di **48.963 k/€**.

A tale risultato si giunge sommando al risultato operativo lordo di 45.774 k/€, quale differenza tra valore e costi della produzione, il risultato positivo della gestione finanziaria, pari a 13.329 k/€ e sottraendo le imposte sul reddito dell'esercizio, pari a 10.140 k/€.

Il risultato dell'esercizio molto positivo è in linea con il trend dei bilanci ACI degli ultimi anni, nonostante un contesto macroeconomico non positivo, caratterizzato da sensibile rallentamento dell'economia mondiale e nazionale.

A livello internazionale, l'economia ha mostrato evidenti segnali di decelerazione dovuti essenzialmente all'incertezza generata dal processo ancora incompiuto di "Brexit" e dagli effetti delle perduranti tensioni sui dazi tra Stati Uniti e Cina.

In Italia, il quadro generale a livello macro-economico è stato negativo e l'andamento in calo del settore manifatturiero ha confermato la fase di difficoltà di tenuta dei livelli produttivi.

L'indice del clima di fiducia dei consumatori ha segnato un ulteriore calo diffuso a tutte le componenti: le aspettative per il futuro hanno registrato la diminuzione più sostenuta e le attese sulla disoccupazione sono aumentate. Verso la fine del 2018, anche la fiducia delle imprese è peggiorata in tutti i settori economici ad esclusione del commercio al dettaglio, confermando il proseguimento dell'attuale fase di debolezza del ciclo economico italiano.

Alla determinazione di un contesto macroeconomico non positivo ha contribuito anche il settore dell'*automotive*. Il mercato italiano delle autovetture, dopo aver fatto registrare una fase di forte crescita nell'ultimo triennio, con incrementi del 18% nel 2015 e nel 2016 e dell'8,2% nel 2017, ha evidenziato di un'inversione di tendenza nel 2018, con un decremento del 3,1%, per effetto, principalmente, dell'incertezza del quadro politico, della demonizzazione del diesel, dell'introduzione di un nuovo sistema per la misurazione delle emissioni in sede di omologazione e soprattutto per il progressivo rallentamento del quadro congiunturale generale.

In questo ambito economico generale negativo, l'Automobile Club d'Italia ha saputo mantenere elevati standard qualitativi e di efficienza che hanno consentito di ottenere una brillante performance in termini di risultato d'esercizio.

Di seguito è riportata una sintesi delle situazione patrimoniale ed economica al 31/12/2018 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2017.

STATO PATRIMONIALE	2018	2017	Variazioni	Variaz. %
ATTIVO				
IMMOBILIZZAZIONI	374.909	219.545	155.364	70,8%
ATTIVO CIRCOLANTE	341.293	444.972	-103.679	-23,3%
RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.827	4.489	-1.662	-37,0%
TOTALE ATTIVO	719.029	669.006	50.023	7,5%
PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO	267.884	218.921	48.963	22,4%
FONDO PER RISCHI ED ONERI	3.647	7.083	-3.436	-48,5%
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	172.059	169.001	3.058	1,8%
DEBITI	262.090	259.767	2.323	0,9%
RATEI E RISCONTI PASSIVI	13.349	14.234	-885	-6,2%
TOTALE PASSIVO	719.029	669.006	50.023	7,5%

Tabella 1 - Stato Patrimoniale sintetico

CONTO ECONOMICO	2018	2017	Variaz.	Variaz. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	422.168	422.809	-641	-0,2%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	376.394	377.188	-794	-0,2%
DIFF. VALORE COSTI PRODUZ. (A-B)	45.774	45.621	153	0,3%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	13.329	16.012	-2.683	-16,8%
D) RETTIFICA ATTIV. PASSIV. FINANZ.	0	0	0	n.a.
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B±C±D)	59.103	61.633	-2.530	-4,1%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	10.140	9.532	608	-6,4%
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	48.963	52.101	-3.138	-6,0%

Tabella 2 - Conto Economico sintetico

2. ANALISI DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

STATO PATRIMONIALE

Attivo

Le Immobilizzazioni evidenziano un notevole incremento rispetto al precedente esercizio, in quanto passano dai 219.545 k/€ del 2017 ai 374.909 k/€ del 2018, con un incremento di 155.364 k/€, pari al 70,8%, riconducibile agli aumenti delle immateriali (+3.668 k/€) e delle finanziarie (+152.560 k/€), a fronte della diminuzione delle immobilizzazioni materiali (-865 k/€).

L'Attivo circolante è pari a 341.293 k/€ (444.972 k/€ nel 2017) e si decrementa di 103.679 k/€ (-23,3%). La notevole diminuzione è principalmente riconducibile alle minori disponibilità liquide venutesi a creare nell'esercizio (-94.495 k/€) e al decremento dei crediti (-9.185 k/€).

La liquidità presente nei conti dell'Ente al 31.12.2018 si mantiene ingente, seppur in evidente diminuzione rispetto allo scorso esercizio, nel quale fattori straordinari legati essenzialmente al riversamento ad inizio 2018 al M.E.F. e ad alcune Province dell'Imposta Provinciale di Trascrizione pagata dall'utenza a dicembre, essendo stato il 31 dicembre 2017 un giorno non lavorativo, avevano determinato un saldo molto elevato.

Passivo

Il Patrimonio netto è pari a 267.884 k/€ e si incrementa rispetto allo scorso anno per effetto dell'utile dell'esercizio, pari a 48.963 k/€.

I Fondi a copertura dei rischi e oneri (3.647 k/€) e del trattamento di quiescenza e fine rapporto dei dipendenti (172.059 k/€), rimangono sostanzialmente invariati, attestandosi sui medesimi valori dello scorso esercizio, in quanto si decrementano di 377 k/€ per effetto della somma algebrica tra gli accantonamenti di competenza dell'esercizio e l'azzeramento di un fondo rischi non più necessario.

I debiti ammontano a 262.090 k/€ (259.767 k/€ nel 2017), in aumento di 2.323 k/€ (+0,9%); tale incremento è riconducibile alla normale attività di gestione.

CONTO ECONOMICO

Valore delle produzioni

Rispetto al precedente esercizio, si rileva un lievissimo decremento di 641 k/€ del valore della produzione che passa da 422.809 k/€ del 2017 a 422.168 k/€ del 2018 (-0,2%).

Tale decremento è determinato da minori ricavi delle vendite e prestazioni per 2.125 k/€ (-0,5%), parzialmente bilanciati da maggiori proventi della gestione accessoria per 1.484 k/€ (+4,1%).

La diminuzione di 2.125 k/€ nei ricavi delle vendite e prestazioni è principalmente imputabile al decremento dei servizi in materia di tasse automobilistiche e delle tessere associative, parzialmente compensato dall'aumento dei ricavi derivanti dalle formalità presentate dagli utenti al Pubblico Registro Automobilistico

L'incremento nel 2018 dei ricavi per formalità e certificazioni del Pubblico Registro Automobilistico, pari a 4.910 k/€ (+1,9%), ha beneficiato dell'andamento comunque positivo del mercato dell'auto, seppur con miglioramenti meno evidenti rispetto agli ultimi anni. Anche i ricavi derivanti dalle forniture di dati mediante accesso e consultazione della banca dati PRA evidenziano un incremento di 457 k/€ (+2,8%).

Con riguardo alla gestione delle tasse automobilistiche, i ricavi dei servizi prestati dall'Ente verso le Regioni e le Province autonome convenzionate nonché quelli di riscossione del tributo hanno registrato, al netto dei proventi per rimborso delle spese postali, un decremento di 7.864 k/€, pari all'8,9.

Per quanto attiene alla gestione associativa, i ricavi maturati al 31.12.2018 evidenziano una flessione di 1.665 k/€ rispetto al precedente esercizio, pari a -6,0%.

Proseguendo nell'analisi degli scostamenti tra 2018 e 2017 relativi ai ricavi delle vendite e prestazioni, si registrano, inoltre:

- Il decremento di 542 k/€ dei ricavi in ambito sportivo, di cui 161 k/€ (-1,3%) per i diritti di promotore del Gran Premio d'Italia di Formula Uno tenutosi a Monza e 381 k/€ (-8,3%) per ricavi derivanti dai vari diritti FIA per le competizioni iscritte al calendario sportivo nazionale a carico degli organizzatori tesserati, concessioni ed omologazioni;
- l'aumento di 748 k/€ (+58,3%) dei ricavi da sponsorizzazioni, in gran parte legate al Gran Premio di Formula Uno;
- la diminuzione di 230 k/€ (-10,5%) dei ricavi per servizi informatici e di connettività;
- la diminuzione di 249 k/e (-5,2%) dei ricavi per quote di tesseramento sportivo;
- la diminuzione di 608 k/€ (-42,7%) dei ricavi per servizi di infomobilità e sicurezza stradale.

I ricavi e i proventi relativi alla gestione accessoria aumentano di 1.485 k/€ rispetto al 2017 (+4,1%); tale scostamento è determinato, prevalentemente, dai seguenti elementi:

- aumento di 2.616 k/€ delle sopravvenienze attive, principalmente registrate a seguito dello storno di un fondo rischi accantonato in precedenti esercizi, rivelatosi esuberante per il venir meno della fattispecie di rischio (+412,1%);
- diminuzione di 800 k/€ dei rimborsi spese postali dovuti dalle Regioni convenzionate per i servizi relativi alle tasse automobilistiche, per effetto dei minori servizi richiesti nell'anno (-3,7%);
- diminuzione di 364 k/€ (-6,3%) dei rimborsi vari da terzi, per il personale distaccato e per le commissioni su servizi bancari.

Costi della produzione

Rispetto al precedente esercizio, si rileva un lieve decremento di 794 k/€ dei costi della produzione che passano da 377.188 k/€ del 2017 a 376.394 € del 2018 (-0,2%).

Il predetto scostamento è frutto di aumenti e diminuzioni di costi che, nel complesso, si equivalgono; gli incrementi si registrano prevalentemente nelle spese per prestazioni di servizi (+ 3.353 k/€, pari all'1,7%), nei costi per godimento beni di terzi (+ 591 k/€, pari al 3,8%) e negli oneri diversi di gestione (+220 k/€, pari a +3,5%). Si riducono, invece, i costi del personale per 5.243 k/€, (-3,6%).

Gli incrementi più significativi rispetto al 2017 nei costi per prestazioni di servizi si rilevano tra quelli inerenti al soccorso stradale ai soci, per 1.077 k/€ (+6,8%), ai servizi editoriali, per 934 k/€ (+39,9%), ai servizi per attività promozionali, per 2.196 k/€ (+24,2%), alle utenze, per 1.067 k/€ (+18,8%) e ai servizi di call center ed assistenza telefonica ai soci, per 2.571 k/€ (+59,3%).

Si rilevano, invece, riduzioni nei costi per i servizi sportivi, diminuiti complessivamente di 2.532 k/€ (-10,9%), di cui 2.221 k/€ (-10,8%) relativi ai diritti dovuti alla FOWC per il Gran Premio d'Italia di Formula Uno, nei costi per manutenzioni ordinarie su fabbricati ed impianti, ridotti di 480 k/€ (-12,3%), nei servizi postali e di mailing, decrementati di 1.351k/€ (-6,1%) e nei servizi sostitutivi di mensa (c.d. buoni pasto), diminuiti di 1.129 k/€ (-15,9%).

Sono rimasti sostanzialmente invariati o hanno manifestato scostamenti marginali i costi per tutti gli altri servizi.

L'aumento rispetto al 2017 di 591 k/€ (+3,8%) dei costi per godimento di beni di terzi è essenzialmente conseguenza di un accantonamento al fondo rischi controversie su contratti di locazione, pari a 470 k/€, prudenzialmente effettuato a seguito di un contenzioso instauratosi con il proprietario di un immobile condotto in locazione dall'Ente.

Il decremento di 5.243 k/€ dei costi del personale, che passano da 145.054 k/€ a 139.811 k/€ (-3,6%), è riferito essenzialmente al minor accantonamento, rispetto al 2017, per 4.938 k/€, al fondo trattamento quiescenza, in quanto lo scorso anno era stato effettuato un maggiore accantonamento per effetto delle progressioni economiche orizzontali del personale delle aree, non ripetuto nell'esercizio 2018.

L'aumento di 197 k/€ dei costi della voce B10 "Ammortamenti e svalutazioni" (+1,3%) è dovuto all'effetto combinato dell'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni (+1.517 k/€), principalmente attribuibile a quelle immateriali, e ai minori accantonamenti al fondo svalutazioni crediti dell'attivo circolante (-1.321 k/€).

Il modesto aumento degli oneri di gestione, pari a 220 k/€ (+3,5%), è principalmente riconducibile all'incremento delle imposte e tasse, tra le quali IVA indetraibile e imposta di registro.

Il risultato della gestione operativa, quale differenza tra valore e costi della produzione, è di 45.774 k/€, in aumento di 153 k/€ (+0,3%), rispetto al medesimo dato del 2017, che era pari a 45.621 k/€.

La gestione finanziaria presenta un notevole margine positivo di 13.329 k/€, in diminuzione di 2.683 k/€ rispetto al 2017 (-16,8%); tale riduzione è quasi interamente dovuta ai minori dividendi distribuiti dalla Sara Assicurazioni S.p.A. (-2.322 k/€).

Non sono presenti rettifiche di valore di attività finanziarie, pari a zero anche lo scorso esercizio.

Il risultato lordo prima delle imposte, quale aggregato della varie componenti reddituali, è di 59.103 k/€, in diminuzione 2.530 k/€ (-4,1%), rispetto al medesimo dato del 2017, che era pari a 61.633 k/€.

Le imposte dirette sui redditi dell'esercizio aumentano di 608 k/€ (+6,4%) ed ammontano a 10.140 k/€ contro 9.532 k/€ del 2017; tale incremento è da imputare sia all'aumento della tassazione sui dividendi, sia al maggior carico per l'IRAP determinata con il metodo c.d. "retributivo".

3. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

Dall'analisi degli scostamenti tra consuntivo 2018 e budget del medesimo anno, riportati nel prospetto che segue, si evidenzia che il risultato d'esercizio passa dalla previsione assestata di utile per 26.645 k/€ a un utile effettivo di 48.963 k/€, con un miglioramento di 22.318 k/€, pari all'83,8%.

Lo scostamento molto positivo rispetto alle stime di budget è determinato da vari fattori: incremento di 21.242 k/€ del risultato operativo lordo, aumento di 266 k/€ del risultato della gestione finanziaria, minori imposte dirette sul reddito dell'esercizio, per 810 k/€.

CONTO ECONOMICO	Consuntivo 2018	Budget 2018	variazione	variaz. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	422.168	420.934	1.234	0,3%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	376.394	396.402	-20.008	-5,0%
DIFF. VALORE E COSTI PRODUZIONE (A-B)	45.774	24.532	21.242	86,6%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	13.329	13.063	266	2,0%
D) RETTIFICA VALORE ATTIV. PASSIV. FINANZ.	0	0	0	0,0%
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE (A - B ± C ± D)</i>	<i>59.103</i>	<i>37.595</i>	<i>21.508</i>	<i>57,2%</i>
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	10.140	10.950	-810	-7,4%
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	48.963	26.645	22.318	83,8%

Tabella 3 - Confronto conto economico consuntivo vs budget

L'incremento di 1.234 k/€ (+0,3%) del valore della produzione rispetto alle previsioni definitive del budget è dovuto all'aumento dei ricavi, per 5.782 k/€ (+1,5%) e alla diminuzione degli altri ricavi e proventi, per 4.548 k/€ (-10,8%).

L'aumento dei ricavi è riconducibile alle formalità, certificazioni e visure del Pubblico Registro Automobilistico, per 2.288 k/€ (+0,9%), ai corrispettivi per la fornitura dati mediante accesso e consultazione della banca dati PRA, per 1.021 k/€ (+6,5%), ai servizi sportivi, per 2.507 k/€ (+17,6%), alle sponsorizzazioni per 1.030 k/€ (+103,0%).

Tra le diminuzioni più significative si segnalano i ricavi per i servizi resi in materia di tasse automobilistiche, per 1.537 k/€ (-8,4%) e quelli per le aliquote associative, pari a 500 k/€ (-2,2%).

La riduzione degli altri ricavi e proventi, pari a 4.547 k/€ (-10,8%), è imputabile essenzialmente alla somma algebrica tra i minori rimborsi per spese postali in materia di tasse automobilistiche, pari a 7.378 k/€ (-26,0%) e l'incremento delle sopravvenienze attive derivanti dall'azzeramento di un fondo rischi accantonato in precedenti esercizi, non più necessario, per 3.000 k/€.

Lo scostamento in diminuzione di 20.008 k/€ (-5,0%) nei costi della produzione a consuntivo rispetto alle previsioni di budget scaturisce quasi interamente dai risparmi effettuati per l'acquisto di prestazioni di servizi, diminuiti di 19.246 k/€ (-8,9%) e da quelli per godimento di

beni di terzi, ridotti di 540 k/€ (-3,3%).

Il saldo a consuntivo della gestione finanziaria è sostanzialmente in linea con i dati del budget, in quanto evidenzia una differenza in aumento di 266 k/€ (+2,0%).

Sono in diminuzione anche le imposte dirette sul reddito (IRES ed IRAP) che si riducono a consuntivo rispetto al budget di 810 k/€ (-7,4%).

4. EFFETTI DEL REGOLAMENTO PER IL CONTENIMENTO DELLA SPESA

Nel corso dell'esercizio, l'Ente ha osservato le prescrizioni contenute nel "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI" (c.d. regolamento sul contenimento dei costi), adottato ai sensi dell'art.2, commi 2 e 2-bis, del Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con la Legge 30 ottobre 2013, n. 125, ed in vigore per il triennio 2017-2019.

I costi della produzione sono in linea con i limiti di spesa imposti e, pertanto, tutti gli obiettivi previsti dal predetto regolamento sono stati raggiunti.

Tipologia di spesa	Riferimenti normativi	Target	Dato effettivo al 31/12/2018
Margine Operativo Lordo (MOL)	art.4 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2017-2019)	maggiore di € 17.000.000	€ 59.942.712
Spese di funzionamento voci B6), B7) e B8) del Conto Economico non correlate ai ricavi ovvero con esclusione delle spese direttamente riferite alla produzione di beni e prestazione di servizi destinati alla vendita nonché delle spese sostenute ai fini della tutela del patrocinio e della assistenza legale in giudizio dell'ACI", delle spese inerenti all'organizzazione e promozione del Gran premio d'Italia di Formula 1 e delle spese riferite all'erogazione dei servizi pubblici delegati in quanto destinate al necessario miglioramento della qualità e alle esigenze di innovazione tecnologica, nonché i costi dei servizi in materia di tasse automobilistiche affidati all'Ente dalle Regioni e province Autonome.	art.5 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2017-2019)	€ 107.424.047	€ 98.794.063
Spese relative a studi e consulenze, mostre, convegni e rappresentanza, nonché quelle per acquisto, noleggio e impiego di autovetture, spese di missioni o trasferte e quelle per la formazione del personale dipendente.	art.6 c.1 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2017-2019)	€ 2.844.676	€ 2.490.337
Spese per l'organizzazione di manifestazioni sportive, con eccezione delle spese inerenti all'organizzazione e promozione del Gran premio d'Italia di Formula 1.	art.6 c.1 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2017-2019)	€ 626.834	€ 445.436
Spese relative all'erogazione di contributi a soggetti interni o esterni alla federazione ACI con esclusione dei contributi per la promozione e lo sviluppo dell'attività sportiva automobilistica erogati in attuazione della funzione istituzionale di Federazione Sportiva Automobilistica nazionale entro il limite del trasferimento erogato all'Ente dal CONI	art.6 c.3 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2017-2019)	€ 1.968.402	€ 970.497

Tipologia di spesa	Riferimenti normativi	Target	Dato effettivo al 31/12/2018
Spese per il personale riconducibili alla voce B9 del conto economico, escluse: a) le somme destinate per il personale dipendente immesso in mobilità obbligatoria nei ruoli ACI e rimborsate all'Ente ex art. 16 co. 9 D.L. 83/2014; b) gli eventuali adeguamenti contrattuali economici obbligatori derivanti dai C.C.N.L. di comparto; c) le eventuali risorse aggiuntive destinate alla contrattazione integrativa di Ente derivante dai risparmi dell'Ente in virtù dell'applicazione del "Regolamento per il contenimento delle spese".	art.7 c.3 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2017-2019)	€ 143.065.399	€ 130.631.095

Tabella 4 - Regolamento contenimento costi

Il Margine Operativo Lordo - MOL, di cui all'art. 4 del Regolamento, è pari a 59.943 k/€.

I costi per le spese di funzionamento registrati alle voci B6 (acquisto di beni e materiali di consumo), B7 (prestazioni di servizi) e B8 (locazioni e noleggi di beni di terzi) del Conto Economico, rilevanti al fine della riduzione prevista dall'art.5, per le quali il predetto Regolamento impone una diminuzione del 10% rispetto alle spese dell'anno base, sono pari a 98.794 k/€, inferiori di 8.630 k/€ rispetto al target previsto, per una ulteriore diminuzione dell'8,0%, oltre il 10% già contenuto nel limite (target).

Con riferimento, inoltre, ad alcune tipologie di costi per servizi (organizzazione di eventi, impiego di autovetture, formazione del personale dipendente, missioni e trasferte, spese di rappresentanza, spese per studi e consulenze), per le quali il predetto Regolamento impone una riduzione del 50% delle spese sostenute nell'anno base, il bilancio in esame registra un onere complessivo di 2.490 k/€, inferiore di 354 k/€ rispetto al target previsto, pari al 12,5%.

Il suddetto Regolamento stabilisce, inoltre, riduzioni del 10% e del 20% sull'anno base, rispettivamente nei costi per manifestazioni sportive e per erogazione di contributi; anche questi obiettivi sono stati pienamente raggiunti nell'esercizio in esame, atteso che i costi per manifestazioni sportive, al netto dei relativi finanziamenti ricevuti, sono stati pari a 445 k/€, con una riduzione di 181 k/€, pari al 28,9%, mentre i costi per contributi erogati, al netto di quelli finanziati dal CONI, sono stati pari a 970 k/€, con un risparmio di 998 k/€, pari al 50,7%.

Da ultimo, si fa presente che anche l'obiettivo previsto dall'art. 7 del citato Regolamento relativo alla riduzione dei costi del personale dipendente è stata raggiunta; infatti, a fronte del limite dei costi pari a 143.065 k/€, l'Ente ha sostenuto nell'esercizio in esame, al netto delle esclusioni previste dalle lett. a), b) e c) dell'art. 7, costi per 130.631 k/€, con una riduzione di 12.434 k/€, pari all'8,7%.

5. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLE GESTIONI STATUTARIE: ISTITUZIONALE, TASSE E P.R.A.

I risultati economici di sintesi delle tre gestioni Istituzionale, Tasse e Pubblico Registro Automobilistico, in cui si suddivide il Conto Economico dell'Ente, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, vengono rappresentati dal prospetto sottostante.

CONTO ECONOMICO 2018	ISTITUZIONALE		TASSE	PRA		TOTALE
	Soci e Federazione	Servizi pubblici per la collettività		Attività remunerata da Tariffa	Fornitura dati	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	30.098	38.284	71.051	265.752	16.983	422.168
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-47.826	-72.013	-60.216	-195.043	-1.296	-376.394
DIFF. VALORE - COSTI PRODUZ. (A-B)	-17.728	-33.729	10.835	70.709	15.687	45.774
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	13.249	82	0	-2	0	13.329
D) RETTIF. ATTIV./PASSIV. FINANZ.	0	0	0	0	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B±C±D)	-4.479	-33.647	10.835	70.707	15.687	59.103
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-473	-372	-806	-8.433	-56	-10.140
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	-4.952	-34.019	10.029	62.274	15.631	48.963

Tabella 5 - Ripartizione del conto economico secondo le tre gestioni

5.1 LA GESTIONE ISTITUZIONALE

La gestione in argomento comprende sia le attività istituzionali “in senso stretto”, poste in essere in attuazione dell’art.4 dello Statuto (attività associative, attività turistiche, sport automobilistico, attività scientifiche di studio e ricerca, attività nel campo dell’educazione e sicurezza stradale, nonché dell’infomobilità), sia quelle attinenti alla gestione del patrimonio dell’Ente (oneri e proventi finanziari, ricavi e costi attinenti alla gestione dei beni immobili, plusvalenze e minusvalenze derivanti da acquisti e cessioni di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie).

La gestione istituzionale può essere ulteriormente analizzata con riferimento alla destinazione delle attività svolte:

- a) servizi a favore degli associati e della Federazione ACI;
- b) servizi pubblici a favore della collettività.

Complessivamente intesa, la gestione istituzionale presenta una perdita 38.971 k/€, contro una perdita di 35.007 k/€ del 2017.

La perdita relativa alle attività istituzionali effettuate a favore dei soci e della Federazione ACI è di 4.952 k/€, pari al 12,7% del totale, mentre più consistente è la perdita derivante dalle attività di interesse pubblico svolte a favore della collettività; tale risultato è pari a -34.019 k/€ (87,3% della perdita totale) ed è, per la maggior parte, riconducibile al fatto che l’Ente è tenuto ad erogare determinati servizi di pubblico interesse in forza di Statuto o di alcune norme di legge, pur in assenza di specifici finanziamenti pubblici o ricevendo contributi molto limitati, come ad esempio quelli in ambito sportivo erogati dal CONI, che coprono soltanto una parte minima dei costi che è necessario sostenere.

5.1.1 La gestione istituzionale in senso stretto

ATTIVITA' ASSOCIATIVA

Con riferimento ai diversi settori di attività che rientrano nell’ambito della gestione

istituzionale in senso stretto, nel 2018 si riscontrano, per il settore associativo, ricavi per aliquote sociali pari a 25.967 k/€ (27.632 k/€ nel 2017), con un decremento di 1.665 k/€ (-6,0%) pur a fronte di un aumento di n. 10.606 tessere associative (+1,1%).

L'esercizio 2018 si è concluso con una produzione complessiva di 978.850 tessere, pari a +1,1% rispetto al 2017, ed una produzione diretta, al netto cioè delle tessere FacileSarà, di 708.463 unità, pari a +0,9% rispetto al 2017.

Analizzando la composizione della produzione associativa dell'anno, si evidenziano alcune tendenze significative:

- tutte le tipologie associative hanno registrato un trend in crescita, ad eccezione delle ACI Gold e delle ACI Sistema che hanno registrato una leggera flessione, rispettivamente, dell'1,9% e dell'1,4%;
- il livello di fidelizzazione si è incrementato rispetto allo scorso anno raggiungendo la quota di 188.765 Soci, pari al 19,3% del totale;
- tutte le quattro Aree Compartimentali sono cresciute in termini di produzione diretta rispetto allo scorso anno;
- 73 Automobile Club su 102 hanno incrementato la base associativa diretta.

In dettaglio, la compagine associativa si attesta, a fine 2018, a n. 978.850 soci e risulta così suddivisa per tipologia di prodotto.

Tipologia tessera	Numero soci al 31.12.2018	% sul totale	Numero soci al 31.12.2017	Differenza 2018-2017	Diff. %
Sistema	403.636	41,2%	409.537	-5.901	-1,4%
Facile Sarà	270.387	27,6%	262.900	7.487	2,8%
Sistema azienda	114.113	11,7%	107.810	6.303	5,9%
Gold	89.775	9,2%	91.489	-1.714	-1,9%
Nuova Club	94.429	9,6%	91.416	3.013	3,3%
Storico	6.510	0,7%	5.092	1.418	27,9%
Totale	978.850	100,0%	968.244	10.606	1,1%

Tabella 6 - Compagine associativa ripartita per tipologia di tessera

Attraverso il canale tradizionale di acquisizione associativa, costituito dagli AA.CC. e dalla rete delle delegazioni ACI, sono state prodotte nel 2018 n. 708.463 associazioni, pari al 72,4% del totale, con un significativo incremento di 3.119 tessere rispetto al 2017, pari allo 0,9%.

Il risultato è tanto più significativo in quanto consolida la crescita dello scorso esercizio e rafforza gli indicatori positivi riguardo alla produzione diretta della Rete ACI, confermando l'inversione di tendenza della produzione diretta della Rete ACI, dopo un periodo negativo durato diversi anni.

Canale di produzione	2018	% sul totale	2017	differenza 2018-2017	diff. %
Rete ACI	708.463	72,4%	705.344	3.119	0,9%
Facile Sarà	270.387	27,6%	262.900	7.847	1,6%
Produzione totale	978.850	100,0%	968.244	10.606	1,1%

Tabella 7 - Compagine associativa ripartita per canali di vendita

Facile Sarà: anche la produzione associativa tramite il canale complementare “FacileSarà” torna in crescita, dopo diversi anni, registrando un incremento di 7.847 tessere, pari all’1,6% portando il dato complessivo delle associazioni al numero di 978.850, con un incremento totale dell’1,1%. Nello scorso anno, tale canale era parzialmente affiancato anche da quello “ACI Global”, non più attivo nel 2018.

ACI Point: è stato raggiunto il numero di 252 ACI Point formalmente attivi (+1,9%), dei quali 184 hanno prodotto almeno una tessera nel 2018. La produzione a consuntivo ammonta a n. 29.701 tessere fra Gold, Sistema ed ACI Storico, con un incremento di 7.901 tessere (+36,2%) rispetto al 2017.

Risultano coinvolti, nel 2018, n. 82 Automobile Club nell’attivazione di almeno 1 ACI Point.

Con riferimento alla ripartizione della compagine associativa secondo le aree territoriali, si riscontra lo sviluppo dei servizi offerti agli associati e alla rete degli AACC e delle delegazioni; tutte le Aree Compartimentali della Federazione hanno, infatti, registrato un incremento della produzione associativa della Rete, come evidenziato dalla tabella sottostante.

Area compartimentale	2018	% sul totale	2017	diff. 2018- 2017	diff. %
Piemonte-Valle d’Aosta-Lombardia-Trent. AA	173.468	24,5%	172.456	1.012	0,6%
Emilia Romagna-Veneto-Friuli Venezia Giulia	166.657	23,5%	166.534	123	0,1%
Toscana-Liguria-Umbria-Marche-Sardegna	179.730	25,4%	177.055	2.675	1,5%
Lazio-Abruz-Molise-Camp-Basil-Pugl-Calab-Sic	188.608	26,6%	186.173	2.435	1,3%
Produzione totale	708.463	100,0%	702.218	6.245	0,9%

Tabella 8 - Compagine associativa ripartita secondo aree compartimentali della rete ACI

Relativamente al rilancio e consolidamento delle Convenzioni Nazionali, nel corso dell’anno è stato rinnovato il 91% delle Convenzioni in essere e sono state stipulate 9 nuovi atti convenzionali.

Complessivamente le Convenzioni attive hanno prodotto, alla data del 31 dicembre 2018, 152.759 tessere con un aumento del 9,5% rispetto al 2017, corrispondente a +13.313 unità.

Nel corso del 2018 è stata predisposta una Convenzione con la Croce Rossa Italiana che prevede la possibilità di estendere a tale organizzazione il servizio di soccorso stradale per i veicoli di servizio e di soccorso e anche la possibilità per gli operatori della stessa organizzazione di accedere a tariffe agevolate per la sottoscrizione delle tessere ACI. La convenzione sarà resa

operativa a partire dal 2019 e potrebbe tendenzialmente coinvolgere l'intero parco veicolare della Croce Rossa Italiana (circa 11.000 veicoli).

Nel corso del 2018, anche grazie al supporto della società "in house" ACI Informatica SpA, ACI ha proseguito le attività di supporto commerciale a tutti gli AACCC della Federazione e alle delegazioni, oltre alla Rete di autoscuole ACI Ready2Go ed alle Agenzie Sara attivate come ACI Point. Inoltre, è stata attivata l'acquisizione di nuovi ACI Point attraverso l'abilitazione della vendita delle tessere associative attraverso una parte della rete di officine ACI Global.

La gestione delle attività di supporto ha riguardato, pertanto, n. 102 Automobile Club Provinciali, le circa 1.400 delegazioni sul territorio nazionale, oltre a circa 160 Autoscuole Ready2Go e circa 250 ACI Point, per un totale di oltre 1.900 punti vendita.

In particolare, è stato realizzato il sistema di gestione dei contratti di rinnovo delle tessere associative e di pagamento delle tasse automobilistiche (c.d. Contratti on-line) ed effettuato l'invio delle relative comunicazioni tramite e-mail. È stato implementato il caricamento dei dati anagrafici degli intestatari dei contratti, in funzione del servizio mailing integrato con le fasi mensili di "Contratti on-line".

È iniziata la fase di reingegnerizzazione del sistema associativo, al fine di renderlo più funzionale alle esigenze della rete, a partire dall'aggiornamento delle aliquote della tutela legale su tutti i prodotti del catalogo associativo individuale.

Si è conclusa la diffusione territoriale del progetto strategico "CRM - Customer Relationship Management" presso tutti gli Automobile Club e relative Delegazioni ACI e sono state realizzate diverse tipologie di campagne di marketing: newsletter account, campagne post scadenza, campagne custom integrate.

Sono state realizzate alcune funzionalità evolutive della "Dashboard" del delegato, attraverso lo sviluppo delle funzionalità per la gestione degli impegni, dell'agenda condivisa e il caricamento dei dati relativi al progetto "UYC - Use Your Card". È stato, inoltre, rilasciato il Cruscotto di Monitoraggio contenente informazioni relative alla produzione associativa per Delegazione/AC.

Con riferimento alla Comunicazione strategica di ACI nel campo associativo, nel 2018 è proseguita la realizzazione di una campagna volta a promuovere l'associazionismo ACI evidenziando i vantaggi connessi con la titolarità della tessera di socio in coerenza con la mission generale dell'ACI.

Nell'ambito del progetto è stata sviluppata la Campagna di comunicazione corporate e di prodotto a livello nazionale, incentrata sul ruolo sociale che svolge ACI nell'ambito dell'associazionismo verso i titolari della tessera associativa ACI.

Le linee guida per lo svolgimento si sono sviluppate sulla promozione mediatica del prodotto associativo, evidenziando i valori propugnati a tutela degli automobilisti e con le capacità di visione sui temi della mobilità.

Il focus del messaggio promozionale ha continuato ad essere quello della campagna "sociale" realizzata alla fine del 2017, rispetto alla quale si è posta come una sorta di sequel, salvaguardandone il messaggio valoriale. Anche il mood generale ha continuato ad essere emozionale, come quello della precedente campagna "sociale".

La campagna si è articolata su diversi media attraverso la diffusione sulle TV Nazionali e nelle

sale cinematografiche di uno spot della durata di 30” e di 3 nuovi concept creativi veicolati sui quotidiani cartacei, sul WEB e sulle riviste del comparto sicurezza.

I numeri sono stati i seguenti:

- n. 305 passaggi (RAI: 26 passaggi, Mediaset: 247 passaggi e La7: 32 passaggi);
- n. 135 uscite sulla Stampa Nazionale;
- n. 9 uscite sulle riviste del Comparto Sicurezza;
- n. 15.067.000 impression sul WEB;
- n. 13.160 passaggi in 470 sale cinematografiche

Nel 2018 è stata realizzata un’importante Campagna incentivante, finalizzata al consolidamento e alla crescita della compagine associativa, nonché allo sviluppo qualitativo del portafoglio soci, con una particolare attenzione nei riguardi della Rete in termini di riconoscimento e motivazione dell’impegno profuso e dei risultati conseguiti. Attraverso le successive edizioni della Campagna incentivante, svoltesi nell’ultimo quadriennio, è stato possibile perseguire in modo significativo tali obiettivi.

Nei primi mesi del 2018, sono stati evidenziati i risultati raggiunti con la campagna del precedente anno, dando luogo alla premiazione di complessive 222 Delegazioni, delle quali 20 di sede. Per dare rilievo alle Delegazioni AC vincitrici della Campagna, è stato pubblicato, sulla rivista sociale dell’ACI “L’Automobile”, un editoriale e l’elenco delle 100 Delegazioni che hanno realizzato le migliori performance d’Italia. Per quanto riguarda l’edizione 2018, è stato mantenuto sostanzialmente inalterato l’impianto delle precedenti edizioni articolando la campagna in due “concorsi a premi” rivolti, rispettivamente, alle Delegazioni di sede e alle Delegazioni non di sede degli Automobile Club, oltre ad un ulteriore “concorso ad estrazione” riservato ai Soci.

Nell’ambito dei programmi di fidelizzazione e comunicazione associativa, ACI ha svolto nell’anno le seguenti attività:

- marketing operativo di supporto diretto agli Automobile Club;
- invio DEM ai Soci per la rivista L’Automobile;
- campagne pre/post scadenza Soci sportello e Soci Internet;
- campagna di recupero ex Soci Gold e Sistema;
- campagna Use Your Card;
- campagna rinnovo automatico associazione ACI a cadenza mensile e/o quadrimestrale;
- campagna bollo sicuro con invio DEM e sms;
- sviluppo di una campagna prodotto abbinata alla campagna istituzionale di promozione associativa;
- sviluppo e presentazione del nuovo layout della Tessera Gold in concomitanza con il varo della nuova campagna corporate;
- campagna pubblicitaria “Vinci1 i-PhoneX”, per promuovere l’omonimo concorso per i Soci;
- sviluppo della creatività della Campagna di Natale 2018 e diffusione della campagna “Auguri di Natale” che come ogni anno promuove il regalo della tessera ACI;
- campagna di conversione da ACI Club ad ACI Sistema;
- invio Newsletter a Soci ed ex Soci;
- invio Newsletter ai Delegati;
- definizione dei contenuti del primo spazio dedicato ai Soci all’interno della rivista L’Automobile;
- creazione dei banner e della landing page per la promozione web della nuova Convenzione

- con CODACONS;
- sviluppo del progetto di promozione del servizio Rinnovo patente;
 - gestione del servizio di biglietteria spettacoli ed eventi riservato ai Soci tramite Box Eventi Italia; campagna di comunicazione “ACI sempre a portata di click”;
 - Campagna Monza Rally Show 2018 per promuovere la manifestazione sportiva, tenutasi dal 7 al 9 dicembre presso l’Autodromo Nazionale di Monza, e la vendita dei biglietti di ingresso presso gli Automobile Club, le Delegazioni abilitate e il sito aci.it, tanto per i Soci, ai quali è stata riservata una particolare scontistica, quanto per il pubblico in generale.

Iniziative di Partnership & Business Development

Nel 2018 tali attività si sono concentrate sulla ricerca di nuove partnership e, soprattutto, sullo sviluppo e la gestione operativa del progetto “UYC - UseYourCard” che consiste nell’incentivazione all’uso della tessera ACI, evidenziando la reale convenienza in termini di risparmio economico, attraverso funzionalità e strumenti (App, web) per la registrazione e il monitoraggio delle transazioni del socio e gli sconti ottenuti presso gli esercizi convenzionati ACI.

UseYourCard nel 2018 è stato attivo su tutti gli ACP della Federazione ACI con:

- la nuova area riservata UYC con tutte le informazioni relative alle transazioni effettuate dal socio;
- l’App/Web ACI Merchant con gli strumenti a disposizione dell’esercizio commerciale per la registrazione delle transazioni;
- i tre profili contrattuali per essere in ACI Geo (Base, Standard e Top mono e multi pdv);
- l’”On Air” il concorso #ACIVINCISUBITO 2018 e la raccolta punti #ACIACCUMULAEVINCI 2018 con premi da 25 a 500 euro in buoni Amazon;
- le funzionalità UYC sulla nuova app ACI Space.

In totale sono stati acquisiti 410 contratti UYC (di cui 196 Basic, 23 Standard e 191 Top). Complessivamente, nel 2018, sono state registrate n. 133.582 transazioni (delle quali oltre il 90% provenienti dal canale Sara) per un totale fatturato netto di quasi 76 milioni di euro (sconto medio applicato ai soci del 8,2%).

Customer Care ed assistenza ai soci e di supporto alla Rete

L’attività è stata presidiata attraverso il canale e-mail “InfoSoci” che ha gestito nell’anno complessivamente 6.367 ticket. A partire da aprile 2018, il servizio è stato gestito attraverso la piattaforma HDA (pur essendo ancora operativa, per opportuna precauzione, la casella di posta elettronica sulla piattaforma gmail) e nel corso dell’anno è stato integrato il servizio InfoSoci nel novero dei servizi accessibili attraverso il canale URP del sito aci.it (soggetto a registrazione da parte dell’utente). Ottimo successo ha avuto anche il servizio di messaggistica della pagina Facebook ACI Social Club.

Tra le varie, ulteriori, attività poste in essere da ACI in ambito associativo, notevole sviluppo ed impulso hanno avuto la promozione e la vendita delle tessere presso i Centri Delegati della Rete ACI Global, tramite un’iniziativa di attivazione di tali centri in qualità di rete complementare per la diffusione dei prodotti associativi, secondo un modello organizzativo che prevede la conclusione di un accordo diretto fra gli Automobile Club e i Centri Delegati ACI Global. L’iniziativa rappresenta un’opportunità per la Federazione di ampliamento della rete di vendita

e di sviluppo della compagine sociale, in linea ed a supporto degli obiettivi strategici di crescita associativa deliberati dagli Organi dell'ACI per il triennio 2018-2020.

Punto nodale è stata la definizione delle modalità operative e delle procedure di avvio degli istituendi "ACI Point Global" (APG), nonché della stesura dello schema di accordo che è stato diramato a tutti gli Automobile Club nella seconda parte dell'anno e che hanno permesso di censire e abilitare alla vendita delle tessere ACI un primo gruppo di 39 centri Delegati, che aumenteranno progressivamente sulla base delle valutazioni organizzative e delle opportunità commerciali riscontrate a livello territoriale dagli Automobile Club e dalla Società ACI Global.

ACI ha continuato a gestire nel corso dell'anno 2018 il "Protocollo d'Intesa" in essere tra l'Ente e la Protezione Civile, avente ad oggetto il soccorso alle popolazioni colpite dagli eventi sismici di agosto e ottobre 2016, con specifico riferimento alle attività, svolte per il tramite della controllata ACI Global, di recupero, deposito e rottamazione dei mezzi coinvolti nel terremoto.

Al 31 dicembre 2018 "Invita Revisione", il servizio finalizzato a comunicare ai cittadini l'imminente scadenza della prima revisione del proprio veicolo (auto, moto, autocarri leggeri), come azione a sostegno della sicurezza stradale, ha raggiunto i volumi, di seguito riportati, in grado di generare vantaggi in termini di bilancio e in termini di posizionamento del marchio per gli Automobile Club attivi:

- n. 28 Automobile Club aderenti all'iniziativa;
- n. 247 Centri di Revisione complessivamente aderenti sul territorio nazionale
- n. 275.000 comunicazioni inviate ai cittadini.

Formazione commerciale della Rete

Nel 2018 sono stati complessivamente erogati n.167 corsi di formazione al personale degli Automobile Club e delle Delegazioni degli AA.CC. e formate circa 1.500 risorse.

Attività commerciali sul territorio

Al fine di indirizzare e sostenere, come consuetudine, la rete nello sviluppo delle iniziative commerciali e associative sono state attuate, inoltre, le seguenti attività:

- Affiancamento on-site presso le delegazioni, riunioni commerciali presso gli AACC.
- Fornire moderni strumenti di marketing operativo a delle attività locali della rete AACC e Delegazioni.
- Sviluppo canali complementari alla Rete delle Delegazioni.
- Omogeneizzazione dei comportamenti commerciali della rete per fornire assistenza e continui aggiornamenti formativi e informativi per lo sviluppo e la fidelizzazione della base associativa.
- Definizione dei processi di pianificazione commerciale con gli AACC declinando obiettivi associativi basati su potenziale territoriale.
- Proposta e implementazione attività progettuali e azioni di partnership sia a livello nazionale che locale.
- Implementazione strumenti e progetti per la segmentazione della rete di AACC e Delegazioni.
- Ricerca e implementazione dei partner degli AACC e di ACI per il progetto Use Your Card.

Sales Analyst

Nel 2018 è proseguito il percorso di implementazione e sviluppo, iniziato negli anni passati, relativo agli studi, le analisi e la reportistica per conto della Federazione. Sono stati implementati sul territorio i primi studi di segmentazione della rete ACI per cluster omogenei e lo studio del processo di analisi degli AACC per quanto attiene le iniziative ed i processi gestiti centralmente e dalla rete delegazioni.

Lo studio e l'analisi di trend e flussi associativi ed economici, oltre che previsionali, è stato molto utilizzato dagli ACP e da ACI, grazie al contemporaneo utilizzo dei due datamart (produttivo e amministrativo) che ha permesso di generare analisi molto complesse e articolate.

Sono stati predisposti report di analisi, mensili, a consuntivo e giornalieri, che sono stati forniti alla Direzione attività associative ACI, alla Presidenza, attraverso una reportistica dedicata mensilmente, e a tutta la Direzione territorio e network ACI, per poterli condividere con Direzioni Compartimentali, Automobile Club Provinciali e delegazioni.

Rivista associativa "L'Automobile"

La storica testata di ACI è stata rilanciata nel 2016 con un nuovo progetto editoriale ed un progetto grafico originale e moderno.

Come noto, la testata è declinata in tre diverse edizioni:

- La versione cartacea, magazine mensile, formato da 128 pagine + copertina, 11 numeri l'anno;
- la versione digitale del magazine mensile, disponibile sulle piattaforme iOS e Android;
- l'Automobile online, www.lautomobile.it, sito web quotidiano e settimanale della testata.

Nel 2018, terzo esercizio editoriale della testata, la rivista associativa è stata prodotta in 11 numeri a cadenza mensile e distribuita con le seguenti modalità:

- 6.600.000 (600.000 a numero) in formato digitale gratuitamente per tutti i soci via Web e App;
- 1.827.010 in formato cartaceo, distribuita gratuitamente ai Soci fidelizzati e ai Gold richiedenti, e comunque a tutti i Soci richiedenti previo piccolo contributo per spese postali.

I costi di produzione e redazione dei numeri della rivista ammontano a 1.248 k/€, (1.843 k/€ nel 2018), in diminuzione di 595 k/€ (-32,3%). Tali costi sono interamente finanziati dai soci attraverso il versamento delle quote associative.

EDUCAZIONE E SICUREZZA STRADALE

Settimana della sicurezza stradale

Con riferimento alle iniziative in materia di educazione e sicurezza stradale, nel 2018, in assenza di una settimana unica valorizzata dall'ONU per tale attività, come è accaduto lo scorso anno, si è tenuto conto dell'indicazione della FIA che ha individuato nel periodo di maggio-giugno quello nel quale, a seconda delle opportunità locali, realizzare eventi ed iniziative

celebrative della settimana della sicurezza stradale.

Tra il mese di maggio e quello di giugno 2018, sono state organizzate numerose iniziative: una realizzata in collaborazione con l'AC Roma, l'Istituto Rosmini, la Polizia Locale e la Federazione Motociclistica Italiana, che ha coinvolto gli studenti delle elementari e delle medie dell'Istituto in una settimana (7-11 maggio) formativa sui diversi aspetti della mobilità in sicurezza con una giornata finale di attività pratiche come la simulazione del percorso stradale con bici e kart in cui gli studenti hanno potuto sperimentare, assumendo ruoli diversi, l'importanza del rispetto delle regole e dell'attenzione.

Altri eventi sono stati organizzati con la collaborazione di alcuni Automobile Club ed il supporto di ACI Informatica Spa, realizzando sul territorio nazionale iniziative divulgative e giornate-evento volte a diffondere la cultura della sicurezza stradale anche attraverso sessioni informative relative alle "11 buone regole", individuate dalla FIA, da seguire quando si è sulla strada e più specificatamente alla guida.

In particolare, le giornate sono state organizzate presso gli Automobile Club di Milano, Gorizia, Lecce, Udine, Siena, Benevento e Cagliari ed hanno visto la partecipazione delle scuole secondarie di secondo grado (Licei ed Istituti Tecnici) ed di persone over-65; in alcuni casi, agli eventi hanno partecipato anche Forze dell'Ordine e alcuni Corpi preposti al soccorso come i Vigili del Fuoco e la CRI.

Nel caso della settimana della sicurezza organizzata in collaborazione con l'AC Siena è stato sperimentato, attraverso le 11 regole, un corso di educazione stradale per over-65.

Giornata Mondiale delle Vittime della Strada

Con riferimento alle iniziative realizzate per tale evento, si segnala che le stesse si sono tenute nel mese di novembre 2018 al fine di diffondere la cultura della sicurezza stradale attraverso delle sessioni info-formative sui rischi che si corrono sulla strada e sui comportamenti corretti da adottare alla guida.

Per l'occasione sono state organizzate 3 giornate-evento:

- una giornata sui nuovi programmi di educazione stradale realizzati da ACI per il MIUR, rivolti agli studenti di ogni ordine e grado e alla formazione permanente di adulti ed anziani;
- una giornata organizzata insieme all'AC Como per 120 allievi della Scuola Paolo Carcano (ragazzi di 17-18 anni) a cui hanno partecipato anche varie Istituzioni (Vice Prefetto, Organi di Polizia Locale e Stradale) e una rappresentanza dell'associazione Vittime della Strada.
- una giornata per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado (ca. 200 ragazzi) organizzata insieme all'AC Bari con la collaborazione della Prefettura di Bari. L'evento si è aperto con una conferenza a cui hanno preso parte, oltre al Presidente dell'AC Bari e al Prefetto, anche il Sindaco e la Polizia Municipale.

Portale della Comunicazione

Nell'anno è stato realizzato l'aggiornamento dei seguenti moduli didattici inseriti nel portale, a supporto della Federazione per l'erogazione dei format di educazione stradale.

- realizzazione della nuova versione "TrasportACI Sicuri";
- segnalibri TrasportACI Sicuri adulti e TrasportACI Sicuri bambini;
- definizione del nuovo format sulla segnaletica stradale;
- supporto per la realizzazione del roll up sulle 11 regole d'oro in occasione della campagna "Kart in piazza 2018";

- implementazione e revisione del format “2Ruote Sicure”;
- realizzazione delle referenze per volantino alternanza scuola lavoro;
- revisione dei questionari per bambini della Scuola Secondaria di 1° grado utilizzati per il Giffoni Film Festival;

Le persone raggiunte dalle attività di educazione stradale nel corso del 2018 sono state n. 71.944, di cui n. 44.859 bambini e n. 27.085 giovani e adulti) per un totale di 1.144 attività svolte; la fascia di età 5-10 anni risultata di gran lunga la più sensibilizzata (32.787 unità). Sicurezza Stradale.

Rivista Giuridica della Circolazione e dei Trasporti on-line

Con riferimento alla Rivista Giuridica, nel corso del 2018 è proseguita la relativa attività editoriale, realizzata mediante la pubblicazione di n. 6 fascicoli bimestrali, per un totale di n. 258 documenti pubblicati tra atti parlamentari e atti preparatori, normativa, sentenze con massime a sentenza, approfondimenti e news.

Durante l'anno 2018, al fine di potenziare l'offerta informativa della Rivista Giuridica on-line, è stato ampliato il Comitato di Redazione della Rivista stessa con l'aggiunta di altre due risorse.

Gli argomenti trattati nei 5 articoli di dottrina pubblicati nella Rivista Giuridica ACI on-line, durante l'anno 2018, hanno avuto portata generale e hanno riguardato i) i sinistri stradali causati dall'attraversamento repentino di animali selvatici o randagi; ii) l'omessa comunicazione dei dati del conducente: gli aspetti problematici con particolare riferimento alla competenza territoriale del Prefetto e del Giudice di Pace a decidere i ricorsi avverso i verbali di contestazione per la violazione dell'articolo 126, comma 2, C.d.S.; iii) la mobilità ciclabile - disciplina attuale e prospettive di riforma; iv) brevi cenni alla disciplina della circolazione del cittadino e del veicolo straniero in Italia anche in relazione ai potenziali effetti della Brexit; v) verifiche di funzionalità e taratura dei dispositivi e dei sistemi di rilevamento della velocità: evoluzione della normativa e della giurisprudenza prima della sentenza della Corte Costituzionale 18 giugno 2015, n 113.

Portale “Localizzazione incidenti stradali”

Con la collaborazione di ACI Informatica SpA è stato realizzato il portale contenente i dati generali di incidentalità e la localizzazione degli incidenti stradali avvenuti sulla rete viaria principale.

Ready2Go

Procede positivamente l'attività di sviluppo e di gestione dell'iniziativa “Network di autoscuole a marchio ACI” denominata Ready2GO, rete di autoscuole certificate a marchio ACI che si contraddistinguono rispetto alle altre esistenti sul mercato per l'innovazione del modello didattico e per gli standard di qualità dei servizi e dei prodotti didattici e formativi integrativi offerti. Sono stati monitorati gli standard di qualità delle autoscuole per assistenza agli operatori e per il miglioramento del livello di qualità del network Ready2Go.

La rete “Ready2Go” conta, a fine anno 2018, 164 autoscuole affiliate e oltre 10 mila allievi iscritti.

Nell'anno ci sono state 12 nuove acquisizioni, mentre le uscite dal network, dovute per larghissima parte alle difficili situazioni economiche di alcune autoscuole ed inadempienze

contrattuali, si sono ridotte a meno di un terzo rispetto al biennio 2014/15, evidenziando che il lavoro svolto sulla rete nel biennio 2017/2018 ha creato un'evidente volano di crescita e di credibilità nel Network.

Al fine di agevolare l'accesso dei giovani al mondo ACI e far conoscere le iniziative di ordine associativo, nel 2018 sono state date in omaggio agli iscritti alle autoscuole del network tessere Club per un totale di 24.731 unità.

Per il continuo sviluppo e miglioramento del network, nel 2018 sono state realizzate le seguenti attività: (i) perfezionamento del metodo didattico ACI; (ii) acquisizione di nuove affiliazioni e allestimento delle nuove autoscuole affiliate; (iii) addestramento dei formatori delle autoscuole affiliate; (iv) gestione ed allestimento delle aree per le prove pratiche di guida; v) realizzazione del materiale promozionale per le autoscuole.

Sono state altresì attuate 44 iniziative promozionali locali - soprattutto attraverso incontri didattico/formativi presso Istituti scolastici e partecipazioni ad eventi sulla sicurezza stradale - in accordo con le autoscuole e gli Automobile Club interessati e 176 prove pratiche previste dal "Metodo ACI".

Campagna di promozione online a livello nazionale: è stata avviata attraverso la veicolazione di un video promo/emozionale. Quest'ultima vede coinvolti tutti i social network aziendali e il sito internet, in particolare: Google e le sue piattaforme (Youtube), la pagina Facebook Ready2Go e il profilo Instagram. In merito alla campagna Web sono stati aggiunti anche LovBy per contattare gli Influencers e Veeseble.

Corsi di Guida Sicura: è proseguita anche nel 2018 l'attività di sviluppo ed incentivazione dei corsi svolti presso i Centri di Guida Sicura ACI-SARA di Vallenga ed Arese; sono stati messi a disposizione delle autoscuole del network "Ready2Go" n. 750 corsi; al 31 dicembre 2018 i corsi effettivamente svolti sono stati n. 746 equivalenti al 99,5%, con un fortissimo ridimensionamento rispetto all'anno precedente dei corsi prenotati ma non utilizzati.

Driving Test: la quasi totalità delle autoscuole ha effettuato almeno un Driving Test, come previsto dal Metodo ACI e da contratto per un totale di 137 prove uniche e 200 totali, arrivando a coprire l'87% di AC aderenti al Network e l'85% delle autoscuole affiliate.

Educazione stradale per i giovani: nel 2018 sono state realizzate 34 giornate di educazione stradale che hanno coinvolto 63 Istituti scolastici raggiungendo circa 10.000 giovani formati con il metodo Ready2Go. Lo scorso anno (2017) gli Istituti scolastici erano meno della metà: segno, questo, dell'interesse e dell'apprezzamento da parte degli istituti scolastici del metodo e della didattica (unica nel suo genere) che viene utilizzata.

Campagna promozionale Ready2Go: è stata effettuata per creare brand awareness, mediante un nuovo video emozionale sulle conseguenze di incidenti stradali anche a basse velocità.

In dettaglio, la campagna che si è svolta sui principali "social" è stata così realizzata:

Google/YouTube:

- campagna nuovo video (auto con gru): 9 milioni di impression e 3 milioni di visualizzazioni;
- campagna display adv con nuova linea di comunicazione tramite banner: 23 milioni impression, con 72.000 click;

- campagna search con parole chiave: 640.000 impression, con 8.500 click per ricerca scuola guida e parole affini, con link su sito web R2GO.

Facebook/Instagram: nella campagna sono state distribuite quasi 19 milioni di impression e raggiunto quasi 5 milioni di utenti targettizzati (cioè ritenuti significativi per il progetto: genitori e figli in età da patente) ai quali è stata proposta la Scuola Guida R2GO.

Gli obiettivi raggiunti sono stati i seguenti:

- aumento di like sulla pagina 4871 (3000 genitori con figli in età da patente + 1871 ragazzi in età da patente) quasi 2,4 milioni di impression e circa 700 mila persone raggiunte dai video.
- aumento di notorietà del brand attraverso la campagna con nuova Linea di comunicazione, con un risultato pari a 80.000 persone a cui la promozione del brand R2GO è stato inviato più di 8 milioni di impression distribuite con quasi 2 milioni di persone raggiunte.
- campagna con più di 70.000 click, con 2 target ben distinti ragazzi e genitori, fatti atterrare su specifiche sezioni del sito R2GO: la home page con video di prodotto in home page del sito per i ragazzi potenziali clienti e la pagina istruttori certificati per i genitori.

Istat: per quanto attiene alle attività nel campo statistico e della ricerca, prosegue la tradizionale e collaudata collaborazione con l'ISTAT, in materia di incidentalità stradale.

E' proseguita, infatti, come negli anni precedenti, la raccolta ed elaborazione di dati per la realizzazione degli archivi, delle pubblicazioni ed in generale per la diffusione dei dati.

Sono state realizzate la Pubblicazione congiunta con ISTAT dei dati statistici sull'incidentalità stradale del 2017 e le c.d. Coordinate trasmesse alla Commissione Europea-database CARE EU.

Biblioteca Digitale: nel 2018 è avvenuta la digitalizzazione, microfilmatura e indicizzazione delle pubblicazioni ACI (circa 175.000 pagine). Inoltre si è completata, anche se ancora non in produzione, la reingegnerizzazione del sito web "www.bibliotecadigitale.aci.it" per rendere più funzionale la fruizione dei contenuti e valorizzarne quantità e aggiornamenti.

Sito web open "Parco veicoli": nel 2018 è stato realizzato il nuovo sito web, dedicato all'approfondimento statistico del parco veicolare.

MOBILITA' E TURISMO

Con riferimento al settore della mobilità e del turismo, ACI ha curato la gestione dei servizi di infomobilità nazionale e locale, utilizzando sia i servizi della società in house ACI Infomobility SpA, sia risorse umane dell'ACI specializzate nel settore.

Ai servizi di infomobilità, già erogati da diversi anni (CCISS, Luceverde Roma, Luceverde Milano), gestiti in collaborazione con altri soggetti istituzionali, si è affiancato, già dal 2017, un nuovo sistema autonomo di Infomobilità ACI, denominato "Luceverde Italia", che ha lo scopo di fornire sul territorio nazionale informazioni sulla mobilità tramite la diffusione di notiziari veicolati via web, radio, contact center ed App.

Nel triennio 2018 sono cominciate le attività di sviluppo ed ampliamento del servizio Luceverde Italia, incentrate sulla multicanalità (portale Luceverde.it, Contact Center evoluto, Luceverde Mobile, Luceverde radio), al fine di erogare informazioni personalizzate alle esigenze del singolo fruitore e non solo rivolte alla generalità della collettività. Le informazioni personalizzate saranno dedicate ai Soci ACI, mentre i notiziari generali saranno fruibili dalla generalità dei cittadini.

In tale ambito è stato individuato, come strategico per l'Ente, l'obiettivo della diffusione, in ulteriori città, dei servizi di infomobilità locale ("Luceverde"), che alla fine dell'anno 2017 risultavano erogati per le città di Milano, Vicenza, Pescara, Modena e Roma, e gestiti in collaborazione con le Amministrazioni locali.

Lo sviluppo del servizio Luceverde City in altre città del territorio italiano ha un valore strategico dell'Ente perché consente la diffusione di notizie sulla mobilità e sul traffico a favore della collettività consentendo non solo l'ottimizzazione dei tempi giornalieri degli spostamenti ma anche la prevenzione dell'incidentalità tramite la segnalazione delle situazioni critiche legate alla viabilità. Il Servizio Luceverde City integra notizie sulla mobilità urbana provenienti da fonti nazionali e locali; tale servizio rappresenta uno strumento di implementazione del servizio Luceverde Italia, a fronte della stipula di accordi e convenzioni con Enti locali e Polizie locali.

Nel corso dell'anno 2018 sono stati stipulati i seguenti 3 accordi di collaborazione per la diffusione del servizio luce verde in ulteriori 3 città:

- Accordo con il Comune di Salerno - stipulato in data 28/02/2018
- Accordo con il Comune di Trapani - stipulato in data 15/03/2018
- Accordo con il Comune di Genova - stipulato in data 27/12/2018

In particolare, il servizio Luceverde Trapani prevede la realizzazione di 6 notiziari giornalieri, oltre all'esposizione delle informazioni sul Portale dedicato, mentre il servizio Luceverde Salerno prevede la realizzazione di 7 notiziari giornalieri, oltre all'esposizione delle informazioni sul Portale dedicato.

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno 2018 è stato stipulato l'accordo di collaborazione e conseguentemente sono stati attivati i servizi presso il Comune di Genova.

Inoltre il servizio Luceverde è stato presentato ai Comuni di: Padova, Bergamo, Venezia, Biella, Ivrea, La Spezia, Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Reggio Emilia, Perugia, Cagliari, Trieste, Novara, Pisa, Como. Molti di questi Comuni stanno verificando la possibilità di avviare la collaborazione con ACI per l'attivazione del servizio.

Nell'ambito della multicanalità, per il 2018, le implementazioni dedicate ai Soci ACI riguardano i seguenti canali:

- Portale Luceverde.it: sono state integrate le informazioni provenienti da fonti locali e nazionali ed è stata realizzata un'area riservata ai Soci ACI ove selezionare i contenuti personalizzati.
- Luceverde Mobile: attraverso la specifica App, gli utenti ACI possono disporre di notiziari personalizzati sui propri percorsi o punti di interesse. L'app comprende la visualizzazione cartografica degli eventi di infomobilità mediante geolocalizzazione degli stessi su mappa interattiva, la funzione di route planning in relazione a eventi impattanti sul percorso programmato, l'ascolto dell'ultimo notiziario nazionale, l'ascolto di un notiziario a sintesi vocale personalizzato in relazione alla posizione dell'utente e l'ascolto della diretta di Luceverde Radio.
- Contact Center evoluto: si tratta di un servizio informativo telefonico in grado di fornire informazioni in tempo reale, tramite operatori ed "Agenti Virtuali multicanale" che interagiscono con l'utente solo con indicazioni vocali, riducendo le distrazioni dovute all'utilizzo di device e conseguentemente aumentando i livelli di sicurezza stradale.

Inoltre, nel periodo di riferimento è stato avviato anche il “Progetto Tommy”, sistema evoluto per la tutela della sosta dei disabili.

E', inoltre, proseguita, anche nel 2018, la collaudata collaborazione istituzionale con il Ministero degli Affari Esteri per la gestione del portale “Viaggiare Sicuri” e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT per le attività inerenti al CCISS.

Dal punto di vista tecnico-informatico, nel corso dell'anno 2018, oltre alle principali attività di gestione dei servizi utilizzati dalla Centrale Operativa di Infomobilità relative alla conduzione tecnica delle applicazioni per i servizi broadcasting e per l'attività redazionale sui siti Luceverde, sono stati erogati i servizi di hosting delle applicazioni, effettuate le manutenzioni evolutive ai software e alle APP per la pubblicazione, ampliate le componenti di back end e front end.

Partecipazione agli incontri del “Working Group FIA”: ACI, in collaborazione con la FIA, partecipa alla “Legal & Consumer Affairs Working Group FIA Region I” e alla “Mobility and Transport Working Group” e dal 2018 nella neo istituita “Accessibility and Disability Commission FIA” di Parigi, provvedendo al coordinamento degli interventi in materia di mobilità e sicurezza stradale ed alla gestione di progetti con finanziamenti FIA.

Il Legal & Consumer Affairs WG, FIA Region I, originariamente denominato Legal Commission, fornisce orientamenti politici su questioni legali e relative ai consumatori di servizi/prodotti di mobilità di particolare interesse per i Club e i loro membri. E' stato istituito contestualmente alla creazione dell'Ufficio FIA di Bruxelles, per operare a più stretto contatto con le Istituzione Europee e con i partner Europei, in quanto la FIA Region I è la principale associazione di stakeholder della mobilità rappresentando non solo tutti gli Automobile e Touring Club che hanno sede nel territorio dell'UE, ma anche di quelli, oltre 50, che sono presenti nei Paesi del Mediterraneo, in Africa e nell'ovest dell'Asia.

Il gruppo di lavoro, denominato Transport & Mobility Working Group, si occupa di sicurezza stradale, road pricing, nuove tecnologie (ITS - Intelligent Transport System) e questioni ambientali. Questo gruppo di esperti si adopera per garantire che la voce della FIA e dei suoi membri sia ascoltata a livello europeo e che la mobilità dei membri della FIA non sia indebitamente influenzata dalla legislazione dell'UE.

In tali ambiti, grazie al fondamentale apporto di ACI, sono stati redatti “position and policy paper” della Region I in merito agli argomenti di maggiore interesse, stabilite le priorità annuali per le campagne comunicazionali e di studio, attivate azioni di lobbying come per esempio l'invio di lettere, a firma dei Presidenti dei Club, ai Parlamentari europei in occasione di votazioni inerenti provvedimenti concernenti le attività seguite dalla FIA.

Nell'ambito della “Accessibility and Disability Commission FIA di Parigi”, ACI ha contribuito in maniera determinante all'attuazione della modifica del regolamento di partecipazione alle gare sportive dei piloti con disabilità, assicurando un più facile accesso burocratico alle competizioni e migliorando anche aspetti concernenti la sicurezza in gara. Ulteriore risultato è l'aver avviato il monitoraggio e l'attività di sensibilizzazione dei Club sulla Carta europea delle disabilità in vista di una prossima iniziativa più estesa della FIA volta a promuovere scambi informativi e di servizi tra i Club (parcheggi, documenti, facilitazioni turistiche/culturali dedicati ai viaggiatori con disabilità) attraverso un portale e/o una App.

ACI ha, inoltre, contribuito in modo rilevante con la propria partecipazione e con la fattiva

collaborazione, alla realizzazione della “FIA Mobility Conference” che si è tenuta a Montevideo dal 24 al 27 luglio 2018, con tema principale “Mobility in transformation”.

Con riferimento al settore internazionale e specialistico per la promozione della mobilità in sicurezza, nel 2018 ACI ha monitorato le attività delle Istituzioni dell’Unione Europea relativamente ai procedimenti normativi in corso ed alle linee guida e/o Comunicazioni elaborate dalla Commissione e ha presentato numerose proposte di modifiche normative, come di seguito riportate:

- modifica al Regolamento UE n. 168/2013 per quanto riguarda l'applicazione della norma Euro 5 per l'omologazione dei veicoli a motore a due o tre ruote e dei quadricicli;
- direttiva che emenda la direttiva 2008/96/CE sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali;
- decisione che emenda la Direttiva del CE 96/53/CE per quanto riguarda i limiti di tempo per l'implementazione di regole speciali riguardanti la lunghezza massima delle cabine per migliorare la performance aerodinamica, l'efficienza energetica e la sicurezza;
- regolamento sulla razionalizzazione delle misure per l'avanzamento della realizzazione delle TEN-T;
- regolamento sulle informazioni elettroniche dei trasporti logistici;
- regolamento che fissa gli standard di CO2 per i nuovi veicoli pesanti;
- regolamento relativo ai requisiti di omologazione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, nonché di sistemi, componenti ed entità tecniche destinati a tali veicoli, per quanto riguarda la loro sicurezza generale e la protezione degli occupanti dei veicoli e degli altri utenti vulnerabili della strada, che abroga i regolamenti (CE) n. 78/2009, (CE) n. 79/2009 e (CE) n. 661/2009;
- regolamento sull’etichettatura degli pneumatici in relazione al consumo di carburante e ad altri parametri fondamentali e che abroga il regolamento (CE) n. 1222/2009.

Con riferimento alle linee guida che la Commissione Europea intende seguire nel corso della propria azione, nel 2018 sono state presentate da ACI:

- la valutazione intermedia del programma CEF-Connecting Europe Facility, volto all’implementazione delle reti europee dei trasporti, energia e digitali;
- l’Action Plan per il miglioramento della mobilità militare: nell’ambito della roadmap per la Agenzia Europea di Difesa in sinergia con le reti TEN;
- le comunicazioni:
 - Europe on the Move: sustainable mobility for Europe: safe, connected and clean;
 - a Europe that protects: clean air for all;
 - on the Road to automated mobility: an EU strategy for mobility of the future.

Con riferimento alle consultazioni pubbliche lanciate dalla Commissione Europea volte alla raccolta delle opinioni di stakeholders, esperti e cittadini in vista di possibili regolamentazioni delle materie di interesse della Commissione, nel periodo di riferimento sono state aperte da ACI le seguenti consultazioni di interesse per l’Ente:

- consultazione pubblica sui finanziamenti europei nell’ambito delle infrastrutture strategiche;
- consultazione pubblica sui droni - standard tecnici per i droni come prodotti e riguardo alle condizioni di utilizzo;
- consultazione pubblica sulla valutazione del regolamento relativo a un codice di condotta per i sistemi telematici di prenotazione;
- valutazione ex post del programma della rete transeuropea di trasporto (TEN-T).

CLUB ACI STORICO

Il Club ACI Storico è un'associazione costituita con lo scopo di promuovere e valorizzare il patrimonio e la cultura motoristica italiana, nonché la tutela degli interessi degli appassionati e dei collezionisti di veicoli di rilevanza storico-collezionistica.

Nel 2018 ACI ha provveduto a realizzare l'analisi dello studio di fattibilità relativo alla creazione, nell'ambito del Registro ACI Storico, di n. 3 sottosezioni, espressione della volontà degli Organi del Club ACI Storico di avviare nuove collaborazioni e sinergie con soggetti che vantano tradizione nel mondo del motorismo storico:

- “Sezione Moto Classica” da abbinare alla Sezione Auto Classiche e destinata ad accogliere la registrazione dei motoveicoli di interesse storico e collezionistico, in collaborazione con l'Associazione FMI.
- “Sezione Speciale Registro Storico Nazionale -AAVS”, che nasce dalla collaborazione con l'Associazione AAVS - Associazione Amatori Veicoli Storici ed è destinata a raccogliere i veicoli già compresi nel registro AAVS;
- “Sezione Registro 1000 Miglia”, che comprenderà il “Registro 1000 Miglia” con le vetture che hanno partecipato o che possono partecipare alla prestigiosa gara Mille Miglia.

Sono stati, inoltre, rielaborati i criteri per l'ammissibilità e per il rinnovo della richiesta di affiliazione al Club ACI Storico, che devono possedere i Club di appassionati al momento dell'inoltro della richiesta stessa.

Nel 2018 si sono svolti, per la prima volta, alcuni incontri tra il Club ACI Storico e i più importanti soggetti presenti nel panorama motoristico storico italiano tra cui FCA Heritage, ASI, Registro FIAT Italiano, Registro Italiano ALFA Romeo, Federazione Motociclistica Italiana, Ruote Classiche, Registro Storico Lancia rappresentato da FCA Heritage. Tra i vari argomenti trattati, quello della “Lista di Salvaguardia”, contenente i veicoli di interesse storico dai 20 ai 39 anni, meritevoli di tutela e pertanto potenziali destinatari di incentivi per la loro conservazione, in quanto espressione del patrimonio motoristico storico italiano.

Sono stati, inoltre, predisposti e firmati alcuni accordi di affiliazione al Club ACI Storico i Musei di veicoli storici che prevedono, tra le varie ipotesi di sinergie anche sconti a favore dei soci ACI Storico e dei soci ACI: in particolare, *con il Museo del Motorismo Siciliano e della Targa Florio, con il Museo Storico dei Motori e dei Meccanismi dell'Università di Palermo e con il Museo Mille Miglia.*

E' stata avviata una reingegnerizzazione sito web, che si concluderà nel 2019, volta a rendere più funzionale la fruizione e la ricerca dei contenuti. In merito a Registro è stata realizzata una sezione dedicata ai motoveicoli. In occasione dell'Heritage Day di dicembre presso Quattroruote a Milano, è stato predisposto un lavoro sul circolante autovetture per anzianità di immatricolazione disaggregato a livello regionale. Inoltre è stato individuato il circolante delle autovetture inerenti alla Lista di Salvaguardia.

ATTIVITA' SPORTIVA AUTOMOBILISTICA

L'attività sportiva automobilistica è presieduta e gestita da ACI nella sua veste di Federazione Sportiva dell'Automobilismo Italiano.

Con riferimento all'attività sportiva ordinaria, nel 2018, ACI ha rilasciato n. 39.204 licenze sportive (37.695 nel 2017), con un incremento di n. 1.509 unità, pari al 4,0%; di queste, n. 33.094 hanno riguardato le autovetture (in aumento di n. 2.255 unità, pari al +7,3%, rispetto al 2017) e n. 6.110 il karting (in diminuzione di n. 746 unità, pari a -10,9%, %, rispetto al 2017). Nell'anno, ACI ha rilasciato n. 876 permessi di organizzazione di gare sportive automobilistiche e n. 758 passaporti tecnici; ha inoltre designato n. 9.970 ufficiali di gara.

I ricavi dell'attività sportiva sono pari a complessivi 23.429 k/€ (22.041 k/€ nel 2017), in aumento di 1.388 k/€ (+6,3%) e sono ripartiti tra attività sportive ordinarie (9.244 k/€) e Gran Premio di Formula Uno (14.185 k/€).

I ricavi dell'attività sportiva ordinaria derivano essenzialmente dalle quote dei tesseramenti sportivi, per 4.518 k/€ (4.767 k/€ nel 2017), in diminuzione di 249 k/€ (-5,2%), dai diritti e dalle tasse d'iscrizione delle gare a calendario, per 2.175 k/€ (2.539 k/€ nel 2017) in diminuzione di 364 k/€ (-14,3%) e dai proventi per omologazione di vetture, abbigliamento e accessori per attività agonistica, per 2.402 k/€ (2.419 k/€ nel 2017), praticamente in linea con quelli del precedente esercizio (-17 k/€, pari a -0,7%).

Tra gli "altri ricavi e proventi del valore della produzione" sono iscritti contributi in c/esercizio da Enti Pubblici, per complessivi 7.073 k/€ (7.173 k/€ nel 2017), con una diminuzione di 100 k/€ (-1,4%).

Di questi, 2.073 k/€ sono riconducibili all'attività sportiva ordinaria e 5.000 k/€ sono concessi dalla Regione Lombardia per la promozione e l'organizzazione del Gran Premio d'Italia di Formula Uno.

I primi sono costituiti dal trasferimento dal CONI, per 1.173 k/€, utilizzato per la promozione dei campionati italiani, per l'erogazione di contributi alle organizzazioni sportive automobilistiche, per la formazione dei giovani piloti e degli ufficiali di gara e per l'organizzazione di gare automobilistiche di "alto livello"; dal contributo di 900 k/€ della Regione Sardegna, a parziale copertura dei costi per l'organizzazione dell'annuale edizione della gara di campionato del mondo Rally d'Italia - Sardegna.

I costi della produzione relativi all'intera attività sportiva ammontano complessivamente a 45.830 k/€ (48.893 k/€ nel 2017), in diminuzione di 3.063 k/€ rispetto al precedente esercizio (-6,3%).

Quelli dell'attività sportiva ordinaria sono pari a 18.054 k/€ (19.448 k/€ nel 2017) in diminuzione di 1.394 k/€ (-7,2%), mentre quelli sostenuti per la promozione e l'organizzazione del Gran Premio di Formula Uno sono 27.776 k/€ (29.445 k/€ nel 2017). Le voci più rilevanti tra i costi dell'attività ordinaria sono quelle per l'organizzazione del Rally d'Italia, pari a 1.360 k/€, per i diritti dovuti alla F.I.A. pari a 1.182 k/€, per iscrizione a competizioni sportive, pari a 450 k/€, per i premi di classifica da riconoscere ai vincitori dei vari campionati nazionali, pari a 388 k/€ e quelli per l'organizzazione della Targa Florio, pari a 175 k/€.

Tra i più rilevanti costi sostenuti per il funzionamento dell'attività sportiva ordinaria, vanno annoverati anche quelli per la promozione dei campionati sportivi, pari a 5.813 k/€, per i premi assicurativi obbligatori per legge, pari a 4.162 k/€, per i servizi informatici, pari a 1.016 k/€.

Per quanto concerne le attività svolte, l'Automobile Club d'Italia è la Federazione nazionale per lo sport automobilistico riconosciuta dal CONI. Su delega della FIA (*Fédération Internationale de l'Automobile*), rappresenta il potere sportivo automobilistico in Italia. Il Presidente ACI riveste attualmente la carica di vice-Presidente mondiale della FIA nel settore Sport.

Opera per uno sport sicuro e come strumento di avvicinamento dei giovani alla pratica sportiva e ad una guida più consapevole e responsabile. Le gare di livello internazionale rappresentano un appuntamento seguito da milioni di appassionati.

All'ACI spetta il compito di promuovere e disciplinare l'attività sportiva automobilistica in linea con le norme internazionali. Quale componente del CONI, l'Ente cura, in particolare, la formulazione dei regolamenti e delle normative tecnico-sportive, il controllo delle manifestazioni ed il rilascio delle licenze sportive.

Sotto l'egida dell'ACI si svolgono annualmente in Italia circa 870 competizioni sportive automobilistiche. Alcune di queste hanno un rilievo di carattere internazionale per il consolidamento del ruolo e dell'immagine del nostro Paese e dell'Ente nel mondo sportivo, quali il *Gran Premio d'Italia di Formula 1* - la cui organizzazione diretta è stata affidata all'ACI con legge n. 208 del 28 dicembre 2015 - ed il *Rally d'Italia*, gara valevole per il Campionato del mondo, che si svolge da anni in Sardegna.

In evidenza, per la loro particolarità che ci riporta indietro nel tempo con vetture d'eccezione, testimonianza della storia del design dell'automobile, troviamo anche la Targa Florio organizzata dall'AC di Palermo, la Mille Miglia organizzata dall'AC di Brescia e la Coppa D'Oro delle Dolomiti organizzata dall'AC di Belluno, per le quali ACI supporta l'organizzazione fornendo servizi tecnici e promozionali per la realizzazione dell'evento.

Nel corso del 2018, ACI ha svolto numerose ulteriori attività ed iniziative volte alla promozione dell'attività sportiva in Italia.

Karting in piazza

E' proseguita con successo anche nel 2018 l'iniziativa Karting in Piazza, attività ludico-educativa rivolta ai bambini delle scuole primarie che vede il binomio sport - sicurezza stradale in una didattica del tutto unica nel suo genere. Nel corso dell'anno si sono tenute nove tappe del tour che hanno visto il coinvolgimento di oltre diecimila persone tra famiglie, autorità locali, spettatori di ogni genere ed età fino ai piccoli protagonisti. Una tappa in più, di un giorno su Roma, ha permesso le riprese del cortometraggio "Le Regole della Vittoria" che narra il percorso di crescita di un bambino dalla partecipazione a Karting in Piazza fino alle corse automobilistiche. Alcune riprese hanno avuto come scenario la sede nazionale del CONI a Roma dove alla partecipazione di numerosi bambini si è unita la presenza di figure di spicco del mondo sportivo ed ACI, tra le quali il Presidente del Coni.

I love sport

L'iniziativa assorbe ed integra il Karting in piazza con misure sempre più orientate alla sicurezza stradale, alla mobilità eco-sostenibile ed alla diffusione dello sport automobilistico. Lo scopo è di avvicinare nel triennio oltre 6.000 bambini tra i sette e nove anni al primo *step* dello sport automobilistico.

Formazione ufficiali di gara

Prosegue l'attività di ACI nel campo della formazione degli ufficiali di gara, per rafforzarne le competenze e costituire un pool di commissari con requisiti di professionalità e specializzazione

da inserire soprattutto in contesti motoristici di rilievo, con l'obiettivo di ridurre il numero di ricorsi agli Organi di Giustizia sportiva avverso le decisioni degli Ufficiali di Gara.

Gli Ufficiali di gara (UU.GG.) sono figure indispensabili nell'organizzazione delle gare automobilistiche, deputati a svolgere funzioni di controllo e sorveglianza nell'espletamento delle gare nazionali, a seconda della qualifica per la quale sono stati abilitati.

Nel 2018, ACI ha organizzato e tenuto due corsi di formazione per gli ufficiali di gara in due sessioni distinte. Si è, inoltre, tenuto anche un corso di aggiornamento per le segreterie di manifestazione che ha visto la partecipazione di n. 94 persone.

La formazione ha avuto per oggetto, oltre alle norme di settore ed alla specifica applicazione delle stesse, le nuove procedure informatiche ed il relativo "nuovo" iter di gestione di tutti i processi organizzativi. La corretta gestione ed applicazione delle norme è stato più volte sottolineato durante il corso, al fine di garantire processi più snelli e certezze nella corretta adozione delle procedure.

La seconda giornata formativa è stata espressamente dedicata ai giovani ufficiali di gara, ovvero alle nuove leve da inserire nei contesti di gara, che ha visto il coinvolgimento di n. 21 persone.

Ai nuovi arrivati, che andranno a ricoprire ruoli di commissari tecnici e segretari di manifestazione, sono state presentate tutte le attività da svolgere nel contesto di gara, funzioni e mansioni in merito all'aggiornamento delle normative di settore e sulle partecipazioni alle gare in qualità di uditori.

Sicurezza sui campi di gara

Contestualmente al seminario formativo per gli ufficiali di gara, si è tenuto anche il corso formativo ad alto livello riservato alle 50 figure professionali individuate nel corso dell'anno.

I partecipanti hanno svolto test pratici di gruppo durante le sessioni formative (come da specifico programma) e successivamente, sulla base del piano dei rischi, cui sono soggetti nello svolgimento delle loro funzioni, hanno preso parte a dei corsi di guida sicura loro dedicati, essendo gli stessi esposti al rischio "in itinere".

A fine corso è stato richiesto di compilare un questionario che ha permesso ad ACI di mettere a fuoco le diverse esigenze sul campo e poter dare maggiore completezza di conoscenze con corsi di formazione studiati ad hoc, settoriali e soprattutto che garantiscano un costante adeguamento all'aggiornamento delle procedure e delle normative di settore.

Il seminario conclude in maniera completa e dettagliata il processo formativo relativo all'anno 2018.

Scuola di Pilotaggio Federale ACI

E' proseguita nel 2018 l'attività della scuola di pilotaggio, operante da anni a supporto del settore formativo rivolto ai giovani piloti, che ha lo scopo di creare un vivaio di piloti da proporre a livello internazionale nei settori Rally e Pista.

In tale ambito, prosegue in particolare l'iniziativa ACI *Team Italia* che mira ad individuare nuovi talenti da inserire in manifestazioni di rilevanza mondiale assistendoli nei vari processi di crescita professionale (in particolare nella Formula 4 e nel Campionato Italiano Rally Junior)

Con riferimento alla programmazione delle attività ed iniziative per gli anni successivi, nel triennio 2019-2021, ACI si è posto l'obiettivo di rafforzare sempre più il legame tra sport e valori istituzionali connessi all'educazione e sicurezza stradale, di incrementare le tipologie di gare automobilistiche di alto livello e di avvicinare i giovani piloti all'attività sportiva.

In attuazione dell'incarico ricevuto dalla FIA (*Fédération Internationale de l'Automobile*) nel mese di ottobre 2018, l'ACI sarà impegnato nell'organizzazione, secondo specifici requisiti tecnici, del Campionato F3 Regional Europa articolato in otto gare (quattro su circuiti nazionali

e quattro su circuiti di altri Paesi europei) con la partecipazione di piloti, in possesso di licenza internazionale e di età non inferiore a 16 anni, provenienti da tutto il mondo. Il campionato verrà promosso in ambito internazionale allo scopo di ampliare il numero di piloti partecipanti e dei paesi europei ove disputare le gare. La F3, che dopo la Formula 4, rappresenta il secondo *step* nel percorso dei piloti che dal kart può condurli alla guida di una Formula 1, rappresenta una nuova iniziativa particolarmente importante che vedrà impegnate le strutture dell'Ente nel prossimo triennio e che conferma la fiducia nelle capacità organizzative e tecniche di cui l'ACI gode anche a livello internazionale.

ACI prevede inoltre di dare seguito ad iniziative di tutela ambientale nell'ambito dello sport automobilistico, con l'impegno a conseguire la certificazione ambientale di almeno un evento sportivo motoristico (di competenza professionisti).

GRAN PREMIO AUTOMOBILISTICO D'ITALIA DI FORMULA UNO

Tra le attività di notevole rilevanza effettuate in campo sportivo, nell'ambito della gestione istituzionale, rientra quella di promotore ed organizzatore del Gran Premio automobilistico d'Italia di Formula Uno, che si tiene annualmente presso l'Autodromo "Monza ENI Circuit".

Nel 2018 l'evento si è tenuto nei giorni 31 agosto, 1 e 2 settembre. Si è trattato della seconda edizione gestita direttamente da ACI quale federazione sportiva nazionale che ha stipulato con Formula One Management (F.O.M.) - promotore del Campionato del mondo FIA di Formula Uno - contratti per l'organizzazione del Gran Premio D'Italia di Formula Uno nel triennio 2017-2019, al fine di disciplinare sia le condizioni e i termini di gestione dei diritti commerciali/promozionali del GP di Monza, sia gli allestimenti del circuito, gli spazi commerciali/ospitalità e gli apprestamenti di sicurezza, come previsto dalla normativa internazionale della FIA, nonché le specifiche esigenze organizzativo-promozionali. Con la società controllata SIAS SpA sono stati definiti i servizi tecnico-sportivi connessi allo svolgimento della manifestazione.

Nell'edizione del 2018, ACI è stata altresì impegnata nell'organizzazione di alcuni eventi collaterali al Gran Premio: Grid Kids (bimbi in griglia con il coinvolgimento di venti piccoli piloti karting di età compresa tra i sette e dieci anni selezionati secondo i criteri imposti da F1 i quali hanno posato, durante l'inno nazionale, insieme ai piloti di F1 in griglia di partenza); F1 Milan Festival 2018 (organizzato da Formula 1 in collaborazione con il comune di Milano ed ACI), dal mercoledì al sabato antecedente la gara, rivolto alla tifoseria di ogni età con musica ed eventi spettacolo, tra i quali la sfilata di auto storiche guidate dai piloti della Ferrari e la successiva esposizione di questi gioielli d'epoca prima nel palazzo della Regione Lombardia e successivamente in un'area dedicata presso l'autodromo di Monza e la parata in pista poco prima dell'inizio della gara. Infine, il Gemellaggio tra la Regata Storica 2018 di Venezia ed il GP di Monza, dove, alla presenza del Presidente Sticchi Damiani, dei vertici FIA e Formula 1 e delle autorità locali veneziane, una Ferrari esposta sul Canal Grande è stata protagonista di questo singolare binomio sportivo.

I dati economici sintetici della manifestazione 2018 sono riportati nella tabella che segue.

CONTO ECONOMICO GP F1		2018
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		
Ricavi da diritti Gran Premio Formula Uno		12.155
Ricavi da sponsorizzazioni		1.650
Ricavi di competenza del precedente esercizio		380
Contributi da Regione Lombardia		5.000
Totale Valore della Produzione (A)		19.185
COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		
Diritti promozione GP Formula Uno		17.908
Costi per sponsorizzazioni		930
Servizi organizzativi		8.787
Premi assicurativi		98
Altri servizi		53
Totale Costi della Produzione (B)		27.776
RISULTATO ECONOMICO (A-B)		-8.591

Tabella 9 - Conto economico del Gran Premio d'Italia di Formula 1

Fondo Pneumatici Fuori Uso (PFU)

Con il Decreto 11 aprile 2011 n.82, nel sistema italiano è stato introdotto un nuovo contributo ambientale per lo smaltimento degli pneumatici fuori uso (PFU).

Il "Fondo Pneumatici Fuori Uso", costituito dal decreto presso l'Automobile Club Italia, è gestito da un comitato composto da ACI, che ne ha la presidenza, FIAT/ANFIA/UNRAE, Associazione dei Demolitori, Associazione dei produttori e importatori degli pneumatici e Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti.

Procede alla riscossione dei contributi dovuti anticipatamente dagli acquirenti di veicoli nuovi, per il successivo smaltimento dei pneumatici fuori uso

Nel corso del 2018, il Fondo PFU ha raggiunto 10.718 utenti registrati tra rivenditori auto e demolitori, con un incremento di 384 utenti rispetto al precedente esercizio, pari al 3,6%.

In qualità di gestore delle attività amministrative del Fondo, ACI ha emesso 20.108 addebiti Sepa (SDD) e gestito 6.550 *trouble ticket* con il servizio di supporto agli utenti. Il volume di ricavi per contributi ambientali generati nell'anno è stato pari a 11.677 k/€ (5.959 k/€ nel 2017), in aumento di 5.718 k/€ (+95,9%). L'importo quasi raddoppiato è dovuto sia all'incremento delle attività svolte, sia all'aumento del contributo unitario, rispetto al 2017.

Sono state effettuate da parte degli smaltitori 6.987 richieste di ritiro, corrispondenti a circa 26 mila tonnellate di pneumatici smaltiti.

5.1.2 La gestione patrimoniale

La gestione patrimoniale accoglie, nell'ambito della gestione istituzionale, l'insieme delle attività (e dei relativi ricavi e costi) inerenti al patrimonio dell'Ente, vale a dire quelle concernenti il patrimonio immobiliare di proprietà, le partecipazioni nelle società e gli impieghi

finanziari

Nell'esercizio in esame il patrimonio dell'Ente si è notevolmente incrementato a seguito dell'acquisto di un'ulteriore quota di partecipazione azionaria nella Sara Assicurazioni SpA.

Sara Assicurazioni, già controllata da ACI, il linea con le finalità istituzionali e statutarie dell'Ente, eroga servizi di assistenza assicurativa a beneficio degli automobilisti, con particolare riferimento al ramo RC Auto, predisponendo in tale contesto specifici pacchetti e proposte assicurative destinati ai soci dell'ACI

I recenti cambiamenti avvenuti nel settore della mobilità, anche a causa del progressivo superamento della tradizionale impostazione riferita all'auto di proprietà e al contestuale incremento dell'utilizzo dei mezzi di trasporto con modalità condivise quali il "Car-sharing" o "Car-pooling" impongono nuove strategie ed un complessivo riposizionamento dell'ACI nel settore onde poter rispondere al meglio alle esigenze e alle nuove necessità dei soci e degli automobilisti in generale. In tale contesto si è reso necessario procedere ad una riqualificazione dei servizi inerenti all'assistenza al veicolo e alla persona prevedendo anche nuove forme di garanzia di tipo assicurativo collegate alla nuova dimensione della mobilità automobilistica che possono integrare ed arricchire l'offerta di servizi, in aggiunta al tradizionale servizio di soccorso stradale al veicolo. Sara Assicurazioni, per la connessione già esistente con le finalità istituzionali dell'Ente, è in grado di supportare ed accompagnare al meglio i processi di sviluppo e di riposizionamento dei servizi e di favorire ulteriori sinergie per ACI e per la Federazione.

ACI nel 2018 ha acquistato una quota pari al 20,78% del capitale da Reale Mutua SpA (16,78%), da Assicurazioni Generali SpA (2,00%) e da Generali Italia SpA (2,00%), per complessivi 130.353 k/€, comprensivi degli oneri accessori di diretta imputazione; a seguito della predetta operazione, ACI possiede il 75,00% del capitale sociale della compagnia assicurativa.

Sempre nel 2018, ACI ha acquisito per 17.233 k/€ il 100% del capitale di ACI Global Servizi SpA, nata a seguito di scissione parziale di ACI Global SpA, in ottemperanza alle disposizioni sul riassetto delle partecipazioni societarie previste dal DLgs 175/2016.

Sono stati inoltre corrisposti ad ACI dalla controllata Sara Assicurazioni SpA dividendi per 13.206 k/€, distribuiti nel 2018, ma riferiti ad utili maturati nel 2017.

Con riguardo al patrimonio immobiliare, nel 2018 sono stati concessi in locazione 14 fabbricati di proprietà, di cui 9 agli AA.CC. e 5 a terzi, ottenendo ricavi per complessivi 355 k/€.

5.2 LA GESTIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE

La gestione "tasse automobilistiche" chiude l'esercizio con un utile di 10.028 k/€, con un decremento di 8.591 k/€ rispetto al 2017.

Il predetto decremento è riconducibile alla diminuzione del valore della produzione, che passa dai 76.835 k/€ del 2017 ai 71.051 k/€ del 2018 (-5.784 k/€, pari a -7,5%), a causa sia dei minori ricavi dell'attività di riscossione che dei minori servizi erogati alle Regioni convenzionate e all'incremento dei costi della produzione, pari a 60.216 k/€ (57.603 k/€ del 2017), in aumento del 2.613 k/€, (+4,5%).

I ricavi sono pari a 49.804 k/€ (54.700 k/€ nel 2017), con un decremento di 4.896 k/€ (-8,9%); diminuiscono sia quelli derivanti dall'attività di riscossione attraverso la capillare rete di esazione, che ammontano a 13.618 k/€ (17.965 k/€ nel 2017), in decremento di 4.347 k/€

(-24,2%), sia i ricavi generati nell'anno dai servizi di gestione del tributo automobilistico erogati alle regioni convenzionate, pari a 36.186 (36.732 k/€ nel 2017), diminuiti di 546 k/€ (-1,5%).

Ai predetti ricavi si aggiungono i proventi derivanti dai rimborsi delle spese postali sostenute per conto delle Regioni, pari a 20.974 k/€ (21.773 k/€ nel 2017), in diminuzione di 799 k/€ (-3,7%).

Tra i costi si segnalano quelli per i servizi erogati dalla rete delle delegazioni per le attività di riscossione, che passano da 2.766 k/€ del 2017 a 2.939 k/€ del 2018, con un incremento di 173 k/€, pari al 6,3%; i costi sostenuti per assistenza all'utenza sono pari a 2.252 k/€ (2.170 k/€ nel 2017), in aumento di 82 k/€ (+3,7%), mentre, i costi per servizi e spese postali sono pari a 22.485 k/€ (24.305 k/€ nel 2017), in decremento di 1.820 k/€ (-7,5%).

Il risultato operativo, quale differenza tra il valore e i costi della produzione, è pari a 10.836 k/€ (19.232 k/€ nel 2017), in diminuzione di 8.396 k/€ (-43,6%).

Con riferimento alle molteplici attività svolte nell'ambito dell'ordinaria gestione delle tasse automobilistiche si evidenzia che, nel corso del 2018, il numero di riscossioni della tassa automobilistica attraverso il "Macropolo ACI", costituito oltre che dalle Delegazioni ACI anche da tutti gli altri soggetti esterni alla Federazione operanti sull'intero territorio nazionale, quali Banche, Poste Italiane, Banca dei Tabaccai, rete delle agenzie automobilistiche aderenti al consorzio Sermetra, Avantgarde, Isaco) è stato di n. 27.764.185 (n. 24.556.301 nel 2017), in incremento di n. 3.207.884 operazioni, pari al 13,1%.

Nel 2018, il Macropolo ACI ha gestito più di 4,4 miliardi di Euro di incasso a favore delle Regioni, in incremento di circa il 10,4% rispetto allo scorso esercizio, confermando il ruolo di primo polo telematico nazionale per le tasse automobilistiche.

Nell'ambito del Progetto "Italia Login" dell'AGID (Agenzia per l'Italia Digitale), l'Automobile Club d'Italia nel 2018 ha avviato un processo di rinnovamento/modularizzazione dei servizi che dovranno essere dematerializzati e, tendenzialmente, digitalizzati all'origine.

Come è noto, dal 1° gennaio 2019, le Pubbliche Amministrazioni ed i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) che intendano operare verso la P.A. sono tenuti ad aderire al sistema nazionale dei pagamenti "pagoPA".

Sempre dalla stessa data, è entrato in vigore l'art. 1, comma 847, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019) che dispone l'abrogazione del sistema delle compensazioni tra le Amministrazioni titolari del tributo (che aveva generato ingentissimi saldi attivi e passivi tra le diverse amministrazioni, tali da mettere in crisi i bilanci annuali) e del conseguente riversamento delle somme incassate dagli operatori autorizzati per cassa.

La norma è giunta alla fine di un lungo percorso che ha visto parte attiva anche l'ACI, che nell'ambito del presente progetto aveva individuato e sottoposto ad AGID ed alle Amministrazioni titolari del tributo una serie di soluzioni tecnologiche ed operative tutte finalizzate a superare il vincolo del riversamento per cassa (all'origine del problema delle compensazioni). Tra le soluzioni proposte si è optato per il progetto ACI-AGID denominato "pago Bollo".

A tale proposito, nell'accordo del 21 giugno 2018, i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome hanno sancito la necessità di addivenire all'utilizzo in via esclusiva di pago Bollo.

La realizzazione del software per la dematerializzazione dei servizi di assistenza bollo e fascicolo del cittadino e del sistema informativo per l'integrazione dei servizi digitali con la rete delle Delegazione AC, nella misura del 60%, hanno permesso che il 30 luglio 2018 il Servizio

abbia potuto avviare, in collaborazione con ACI Informatica, il Progetto PSP-Delegazioni che prevede il trasferimento sul nodo dei pagamenti anche delle riscossioni effettuate dalle delegazioni AACC, attraverso il loro collegamento ad un PSP scelto dal delegato fra quelli che hanno risposto all'avviso di interesse pubblicato da ACI Informatica.

Il progetto consiste nell'abilitazione di tutte le Delegazioni AC alla riscossione esclusiva attraverso il canale pagoPa, nella prima fase sono state abilitate in modalità sperimentale tre Delegazioni di Roma e tutte le Delegazioni/AC delle province di Grosseto e Viterbo. Sono stati effettuati gli incontri sul territorio da parte della struttura Network ACI finalizzati al recepimento delle adesioni ai PSP aderenti alla manifestazione di interesse (ad oggi SISAL e Banca Intesa). Sono state abilitate all'applicativo Sinta Plus agganciato al PSP prescelto dalla delegazione oltre 1.200 Delegazioni AC.

Sono stati messi a punto i servizi applicativi da/verso i PSP aderenti al fine di garantire le funzionalità necessarie per l'erogazione dei servizi di incasso dei tributi ed è stato definito ed approvato dall'organismo centrale delle Regioni il processo per la gestione dell'incasso delle flotte durante il periodo di transizione mediante un meccanismo di «pre-accredito» sui conti regionali.

Nel 2018, ACI ha avviato e concluso positivamente una serie di ulteriori accordi di cooperazione per la riscossione sulla piattaforma pagoPA.

Un accordo con AGID che riconosce ad ACI il ruolo di Ente Erogatore di pagoPA su tutto il territorio nazionale per la riscossione delle tasse automobilistiche con pago Bollo; un accordo di cooperazione con l'Agenzia delle Entrate per l'uso di pago Bollo nelle Regioni Sardegna e Friuli Venezia Giulia; l'adozione di pago Bollo nella Regione Veneto.

PagoBollo è stato altresì adottato, oltre che da tutte le Regioni e PA che hanno affidato ad ACI anche la gestione dell'Archivio delle Tasse Automobilistiche e quelle sopra citate, a seguito degli accordi intervenuti in sede di Comitato Interregionale di Gestione dell'Archivio Nazionale delle Tasse Automobilistiche anche dalle restanti Regioni Marche, Molise, Calabria, Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta. Tant'è che oggi ACI eroga i servizi digitali connessi a pago Bollo su tutto il territorio nazionale e per tutte le Amministrazioni titolari del tributo.

Le convenzioni per la riscossione mediante ATM sono state tutte assorbite nell'ambito del progetto e delle attività connesse all'erogazione dei servizi di pago Bollo.

ACI ha rinnovato gli accordi di cooperazione in scadenza nell'anno 2018, aventi ad oggetto la riscossione e/o la gestione della tassa automobilistica e dei servizi ad essa inerenti, in armonia con le esigenze manifestate delle amministrazioni titolari del tributo in sede di trattativa ed adeguandole al nuovo contesto normativo delineatosi con l'avvio del nuovo sistema di riscossione PagoPA/PagoBollo.

In particolare, sono stati rinnovati, per il triennio 2019/2021, gli accordi con la Provincia Autonoma di Trento e le Regioni Sicilia, Abruzzo e Umbria. Per questi accordi la scadenza è ora prevista al 31/12/2021.

Gli accordi di cooperazione con le amministrazioni sopraelencate prevedono un rimborso forfettario annuale dei costi sostenuti da ACI per l'adempimento di tutte le attività con essi delegate; alcuni accordi prevedono altresì eventuali rimborsi dei costi a consumo, relativi a tutte quelle attività (trattasi quasi esclusivamente di attività di postalizzazione) che non possono essere previste e preventivate al momento della stipula dell'accordo di cooperazione e che, conseguentemente, restano esclusi dal rimborso forfettario.

Anche per l'anno 2018 è stato fornito il supporto alla Regione Toscana mediante un team di sviluppo dedicato all'applicativo GTART, che ha operato in parte presso la sede della Regione

stessa a Firenze, ed in parte a Roma presso la sede di ACI Informatica.

Nel corso dell'anno 2018, sono stati sviluppati servizi in cooperazione con la Regione Lombardia che hanno consentito la gestione di domiciliazioni, rateizzazioni, avvisi di scadenza, modulistica online.

Nell'ottica dell'implementazione di nuovi servizi B2C è stata avviata l'analisi per la digitalizzazione delle istanze di rimborso della Tassa Automobilistica e delle domande di esenzione che attualmente vengono presentate in forma cartacea presso le Delegazioni ACI o gli Uffici Regionali. Nel corso del 2018 è stato identificato e realizzato il primo step che prevede la messa a disposizione di un modello di istanza di rimborso in PDF editabile on line; sono state individuate due tipologie pilota, da sottoporre alla PA di Trento e alla Regione Umbria per approvazione.

E' stato realizzato il 'Portale Linked Open Data', in collaborazione con l'Università La Sapienza e l'Università di Trento, secondo le linee guida stabilite dall'Agid.

Con Il Portale è pubblicata in formato aperto, la rappresentazione del parco veicolare italiano, attraverso una sintesi articolata dei dati tratti dagli archivi dell'Ente.

Nel corso del 2018, sono stati prodotti ed inviati ai contribuenti per conto delle Regioni convenzionate n. 3.465.218 avvisi bonari, n. 2.730.549 accertamenti, n. 2.633.504 note di cortesia e n. 6.153 comunicazioni di esenzioni ai disabili. Sono stati, inoltre, gestiti complessivamente n. 577.318 contatti telefonici per i servizi di Infobollo, Assistenza Bollo e Contenzioso e n. 281.094 contatti tramite e-mail e fax.

5.3 LA GESTIONE DEL PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO

La gestione del Pubblico Registro Automobilistico-PRA si colloca nel contesto dell'assolvimento delle sue finalità istituzionali e dell'erogazione di tutta una serie di rilevanti servizi pubblici in campo automobilistico.

Il PRA è un istituto previsto dal codice civile (artt. 2683 e seguenti) preordinato ad assicurare la certezza, la pubblicità legale e l'opponibilità ai terzi di tutte le situazioni giuridico-patrimoniali relative ai veicoli, classificati dal nostro Ordinamento quali beni mobili registrati.

Il PRA opera secondo le regole proprie e i principi tipici dei pubblici registri e assolve per i beni mobili registrati alla stessa funzione che svolgono per i beni immobili le Conservatorie dei registri immobiliari; le sue risultanze hanno lo stesso valore legale di queste ultime.

I costi sostenuti dall'ACI per l'espletamento dei servizi PRA sono coperti dalle tariffe poste a carico dei singoli utilizzatori del servizio; l'istituto quindi non grava sulla fiscalità generale e sul bilancio dello Stato. La rideterminazione delle Tariffe PRA attualmente in vigore è stata disposta con il Decreto 21 marzo 2013 emanato dal Ministero delle Finanze, di concerto con il Ministero di Giustizia.

Congiuntamente alle attività e ai servizi svolti da ACI in qualità di gestore del PRA, disciplinate e rientranti nell'ambito della citata Tariffa, l'Ente effettua anche l'erogazione di servizi di fornitura di dati elaborati per il tramite della banca dati PRA.

Tale attività, ai sensi dello Statuto ACI, viene ricondotta - per attinenza - nell'alveo della gestione del Pubblico Registro, non potendo essere compresa nella gestione Istituzionale, né in quella delle Tasse automobilistiche.

CONTO ECONOMICO PRA 2018	Totale	Attività remunerata da Tariffa	%	Fornitura dati	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	282.735	265.752	94,0%	16.983	6,0%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-196.339	-195.043	99,3%	-1.296	0,7%
DIFF. VALORE - COSTI PRODUZ. (A-B)	86.396	70.709	81,8%	15.687	18,2%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-2	-2	100,0%	0	0,0%
D) RETTIF. ATTIV./PASSIV. FINANZ.	0	0		0	
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B±C±D)	86.394	70.707	81,8%	15.687	18,2%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-8.489	-8.433	99,3%	-56	0,7%
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	77.905	62.274	79,9%	15.631	20,1%

Tabella 10 - Conto economico del PRA

La gestione del Pubblico Registro Automobilistico presenta, nel suo complesso, un risultato operativo lordo totale di 86.396 k/€ (76.680 k/€ nel 2017), in aumento di 9.716 k/€ (+12,7%), derivante dalla differenza tra valore della produzione di 282.735 k/€ (278.983 k/€ nel 2017), in aumento di 3.752 k/€ (+1,3%) rispetto al precedente esercizio e costi della produzione per 196.339 k/€ (202.303 k/€ nel 2017), in diminuzione 5.964 k/€ (-2,9%) rispetto all'anno precedente.

L'utile netto complessivo è pari a 77.905 k/€ (68.489 k/€ nel 2017), con un aumento di 9.416 k/€ (+13,7%) rispetto al precedente esercizio.

5.3.1 La gestione "in senso stretto" del PRA: le attività remunerate dalla Tariffa

Tale gestione si concretizza essenzialmente nelle attività di pubblica utilità che ACI svolge nella sua veste di affidatario e titolare del Pubblico Registro Automobilistico, su delega dello Stato, mediante l'erogazione di servizi rivolti direttamente ai cittadini che, in qualità di utenti, richiedono la registrazione, l'annotazione o la cancellazione dal PRA delle vicende giuridiche riguardanti gli autoveicoli, che per legge devono essere rese pubbliche in apposito registro, in quanto riferite a beni mobili, e che, sempre per il disposto della legge, devono essere "registrati". Con tale archivio sono gestiti da ACI i dati di oltre 45 milioni di veicoli, che vengono aggiornati per effetto della presentazione da parte dei cittadini delle formalità automobilistiche da trascrivere nel P.R.A., per un volume di circa 14 milioni di registrazioni all'anno.

Rispetto all'esercizio 2017, si riscontra un leggero aumento del totale delle formalità (+112.632, pari a +0,8%), con un decremento delle tipologie a pagamento, che passano da 12.307.689 del 2017 a 12.195.815 del 2018 e un incremento di quelle esenti (+224.506, pari a +14,2%) rispetto all'esercizio precedente.

Tipologia formalità	2018			2017		
	Totale	a pagamento	non a pagamento	Totale	a pagamento	non a pagamento
Prime iscrizioni	2.620.364	2.575.542	44.822	2.665.488	2.626.303	39.185
Trasferimenti di proprietà	4.077.069	3.967.964	109.105	3.936.316	3.921.181	15.135
Minivolture	2.868.365	2.868.365	0	2.747.386	2.747.386	0
Radiazioni	1.364.208	1.364.208	0	1.143.013	1.143.005	8
Esportazioni	511.850	511.850	0	526.654	526.654	0
Formalità d'ufficio	2.560.773	907.886	1.652.887	2.871.140	1.343.160	1.527.980
Totale	14.002.629	12.195.815	1.806.814	13.889.997	12.307.689	1.582.308

Tabella 11 - Formalità PRA ripartite per tipologia

I ricavi che derivano dallo svolgimento delle attività connesse alla gestione del PRA sono costituiti dagli emolumenti previsti dal citato decreto del MEF 21 marzo 2013, a fronte delle formalità inerenti alla tenuta del registro e per il rilascio di certificati e visure.

Gli emolumenti per le formalità e le certificazioni acquisite presso gli sportelli degli Uffici Territoriali dell'ACI sono pari a 248.071 (243.670 k/€ del 2017), con un aumento di 4.401 k/€ rispetto all'esercizio precedente (+1,8%) e si riferiscono a n. 14.002.629 formalità complessive, di cui n. 12.195.815 a pagamento e n. 1.806.814 esenti.

All'importo sopra indicato, si aggiungono i ricavi per le visure PRA rese in via telematica e tramite la rete degli AA.CC. e delle delegazioni, che hanno fatto registrare ricavi per 14.965 k/€ (14.456 k/€ nel 2017), con un incremento di 509 k/€ rispetto all'esercizio precedente (+3,5%).

Complessivamente, pertanto, i ricavi direttamente riconducibili alle attività del PRA remunerate dalla Tariffa ammontano a 263.036 k/€.

Nell'ambito della gestione del PRA viene effettuato da ACI anche il servizio di riscossione dell'IPT (Imposta Provinciale di Trascrizione) per conto delle province, a titolo gratuito, per effetto del Decreto Interministeriale del 21.03.2013. A partire da marzo 2017, in applicazione delle disposizioni del decreto MEF 05.07.2016, attuativo della legge 190/2014, art.1, comma 419, l'Ente gestisce anche il versamento diretto al Ministero dell'IPT riscossa per conto di quelle Province debentrici, nei confronti del ministero stesso, per le somme risultanti dall'applicazione della c.d. "spending review", relativa agli anni dal 2015 al 2018.

L'incasso complessivo dell'IPT del 2018 riversata al MEF e alle province è stato di 1.838.854 k/€ (1.800.887 k/€ nel 2017), in aumento di 37.967 k/€ rispetto al 2017 (+2,1%).

La riscossione dell'imposta di bollo sulle formalità del P.R.A. per conto dell'Erario è stata pari a 390.131 k/€ (377.691 k/€ nel 2017), in aumento di 12.440 k/€ (+3,3%) rispetto al 2017 per effetto dell'incremento delle formalità presentate presso gli uffici del Pubblico Registro.

D.Lgs. 98/2017

Sono state poste in essere le attività propedeutiche alle fasi di analisi e progettazione per l'adeguamento delle procedure PRA al Decreto Legislativo 98/2017, in materia di Documento

Unico.

Processo di digitalizzazione degli Uffici Periferici

Nel corso del 2018, ACI ha realizzato numerose attività finalizzate alla realizzazione di un nuovo processo di digitalizzazione degli Uffici Periferici.

In primo luogo, è stata effettuata l'integrazione tra le procedure PRA in dotazione agli uffici e i processi di digitalizzazione per la gestione delle formalità e la contestuale installazione delle nuove postazioni di lavoro con dotazioni HW e SW (tablet per firma e scanner) a supporto delle nuove funzionalità connesse alla dematerializzazione/ digitalizzazione delle formalità PRA presentate agli uffici periferici.

Piattaforma GE.DI.

E' stata realizzata una nuova piattaforma informatica, denominata GE.DI., evoluzione del prodotto GAD 2.0, che consente, sia alle Unità Territoriali ACI, sia agli STA (Sportello Telematico dell'Automobilista), la gestione digitale della documentazione, in ambito PRA e Tasse automobilistiche.

Evoluzione del processo di digitalizzazione per gli STA

E' stato modificato il processo per la creazione dei fascicoli digitali per gli STA ed è stata concessa la possibilità di effettuare lavorazioni cartacea delle pratiche, al fine di rendere più flessibile l'operatività e favorendo una maggiore diffusione del prodotto stesso.

Per quanto riguarda l'evoluzione del sistema informativo PRA, oltre alla realizzazione degli adeguamenti software scaturiti dalle innovazioni introdotte dal processo di Digitalizzazione e dalla creazione del documento unico, sono state svolte le seguenti attività:

- Regione Sardegna: a seguito del nuovo assetto territoriale della Regione Sardegna, con l'avvio della nuova provincia SU, sono state attuate tutte le modifiche software necessarie.
- Web-Services: sono stati realizzati e collaudati con Agenzia Entrate - Riscossione (ex Equitalia), i nuovi web-services per la gestione delle formalità di sospensione e revoca dei fermi amministrativi da parte degli agenti della riscossione .

Nell'ottica delle progressive ottimizzazioni delle applicazioni informatiche e delle procedure, ACI ha adeguato i sistemi informatici a supporto della gestione del PRA creando un Registro Progressivo nazionale, che a differenza di quella tradizionale, a partire dal 1° gennaio 2019, sarà nazionale e indipendente dal PRA di competenza della formalità.

Convalida Nazionale: è stata realizzata una nuova funzionalità informatica che consente di distribuire le pratiche digitali entrate nel sistema tra tutte le Unità Territoriali, cioè di delocalizzare a livello nazionale (tra tutte le UU.TT.) la fase di convalida digitale. Tali procedure SW e organizzative sono state estese in modo massivo a tutti gli Uffici periferici ACI.

Tale estensione massiva della procedura è sembrata opportuna, anzi necessaria, in quanto permanevano Province in cui non si era attivato alcun punto di servizio come "STA digitale" e, quindi, gli operatori PRA di tali Province non avevano modo di acquistare familiarità con i fascicoli digitali; Inoltre il D.Lgs. 98/2017 prevede (la scadenza è stata spostata in avanti dalla Legge di Stabilità 2018 e dalla citata Legge di Bilancio 2019) che, dal 1° gennaio 2020, con l'avvio del nuovo sistema di gestione delle pratiche auto deciso dal Legislatore, tutti i fascicoli siano digitali.

Tutte le formalità con fascicolo digitale (tranne alcune casistiche non “delocalizzabili” per motivi tecnici, ad esempio le formalità consecutive, che quindi restano al PRA cd. di riferimento) sono, quindi, quotidianamente assegnate dal Sistema Informatico a tutti i PRA con assegnazione “random”. La suddetta assegnazione quotidiana delle pratiche con fascicolo digitale da convalidare avviene sulla base dei criteri che consentano di raggiungere l’obiettivo anche di livellare progressivamente il carico di lavoro degli Uffici periferici ACI.

Anche nel 2018 ACI ha continuato a gestire le richieste dell’Autorità Giudiziaria di inserimento di “blocchi” tecnici sull’Archivio PRA relativi a singoli veicoli e/o determinati soggetti (ex art.94-bis del Codice della Strada). Tale l’attività è stata decentrata in periferia. Gli Uffici periferici ACI, dopo aver verificato che la richiesta proviene effettivamente (oppure è stata espressamente avallata) da un Giudice, sono tenuti a inoltrarla al sistema informatico che tramite operatori all’uopo destinati provvede ad inserire in nell’archivio PRA il “blocco” oppure, secondo la richiesta, a rimuoverlo, danno riscontro al PRA richiedente.

Come evidenziato in precedenza, ACI e l’Agenzia delle Entrate - Riscossione (AdER) hanno stipulato un accordo di collaborazione per lo sviluppo di un progetto a titolo sperimentale, qualificato di pubblico interesse, al fine di realizzare una semplificazione degli adempimenti amministrativi a carico dei contribuenti automobilisti.

Pertanto, dal 16 luglio 2018, in via sperimentale, il contribuente che ha subito l’iscrizione del Fermo Amministrativo su di un proprio veicolo e che si reca c/o alcuni sportelli dell’AdER specificatamente individuati dall’Agenzia per estinguere integralmente il proprio debito, oppure per pagare integralmente la prima rata di un piano di rateazione o di cd. definizione agevolata, può richiedere, direttamente e contestualmente a detti sportelli AdER, rispettivamente, la cancellazione ovvero l’annotazione della sospensione del Fermo Amministrativo.

La semplificazione amministrativa sarà disponibile, in via facoltativa, in favore dei soli titolari di un Certificato di Proprietà Digitale e, in ogni caso, previo contestuale versamento allo sportello AeR degli importi di legge da corrispondere a titolo di imposta di bollo. Stante il citato rinvio al 2020 dell’entrata in vigore del D.Lgs. 98/2017, la fase di sperimentazione, originariamente prevista fino al 31 dicembre 2018, continuerà anche nel 2019.

Nel 2018 è proseguita l’attività di collaborazione con INPS in favore delle persone disabili al fine della semplificazione amministrativa e della futura digitalizzazione degli Uffici PRA.

Sono stati effettuati i lavori necessari per la futura realizzazione della piattaforma informatica ACI che, tramite collegamento telematico con la banca dati INPS, consentirà la verifica di conformità all’originale dei verbali di invalidità. In tal modo non sarà più necessaria l’autocertificazione in formato cartaceo da parte delle persone disabili da allegare alle formalità in cui si richiede l’esenzione.

Sono stati, inoltre, realizzati gli approfondimenti degli aspetti normativi relativi alla elaborazione della fornitura dati richiesta da INPS sulla base dei codici fiscali, per la verifica di intestazione di veicoli allo scopo di loro verifiche interne. Invio ai referenti INPS dei riferimenti utili per la suddetta richiesta di fornitura una tantum dalla Banca Dati PRA.

Digitalizzazione contratti e automazione dei processi

Nel corso dell’esercizio è proseguita lo sviluppo del progetto denominato “Digital First” che prevede la digitalizzazione dei contratti che regolamentano l’accesso al Sistema Informativo centrale dell’ACI da parte di soggetti pubblici e soggetti privati in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa, con la finalità di realizzare l’automazione dell’intero procedimento

amministrativo propedeutico alla sottoscrizione delle convenzioni destinate ai concessionari per la riscossione.

È stata individuata, come “prototipo” del progetto, questa specifica categoria di clienti perché, con l’entrata del Documento Unico, inizialmente prevista per il 1° gennaio 2019, sarebbe stato necessario formalizzare la sottoscrizione dei nuovi contratti con ben 284 concessionari e l’automazione dei processi avrebbe ridotto notevolmente i tempi del procedimento.

E’ stata rilasciata in collaudo una prima versione del piattaforma sulla quale transiterà l’intero processo che inizia con la registrazione al sito ACI, prosegue con l’inoltro dell’istanza, la verifica da parte dei funzionari ACI della conformità della richiesta rispetto alle disposizioni di legge e, in caso di esito positivo, termina con la sottoscrizione del contratto o, viceversa, con l’emissione del provvedimento di rigetto.

A questa importante ottimizzazione, si affianca anche la totale dematerializzazione degli atti/documenti prodotti nel corso del procedimento, con conseguente risparmio di spazi in termini logistici e il consolidamento di un archivio informatico appositamente dedicato alla gestione dei contratti.

5.3.2 Fornitura dati PRA

La fornitura dati

I servizi di fornitura dei dati PRA non sono legati alla diretta gestione delle formalità, bensì derivano dall’utilizzo del database PRA, alimentato dalla lavorazione delle formalità.

L’accesso al suddetto database, la consultazione, l’estrazione e l’elaborazione dei dati ivi contenuti non configurano un servizio pubblico offerto direttamente ai cittadini che ne fanno richiesta, ma una prestazione di servizi che ACI rende a titolo oneroso o gratuito in virtù di apposito contratto, sottoscritto con altri Enti pubblici, aziende, privati, (Comuni, Forze dell’Ordine, operatori commerciali attivi nella produzione e vendita delle automobili, ecc.), che hanno necessità o di accedere direttamente all’archivio PRA o di ricevere estrazioni e forniture particolari dei dati in esso contenuti, al fine di svolgere le proprie attività

I servizi di fornitura dati erogati ai Comuni e alle altre Pubbliche Amministrazioni, nonché ai privati del mercato Automotive (case costruttrici, operatori del settore automobilistico, utenti professionali, ecc.), mediante l’utilizzo della banca dati del P.R.A., hanno confermato il trend di crescita manifestato già da diversi esercizi, con aumenti in tutte le tipologie offerte.

I ricavi complessivi per fornitura dati del 2018 sono pari a 16.810 k/€ (16.353 k/€ nel 2017), in aumento di 457 k/€ rispetto all’anno precedente (+2,8%).

Di questi, i servizi relativi all’estrazione ed elaborazione di dati forniti agli Enti locali e ad altri operatori del settore automobilistico hanno generato ricavi per 15.815 k/€ (15.402 k/€ nel 2017), con un incremento di 413 k/€ (+2,7%) rispetto al 2017.

I diritti per l’accesso telematico delle delegazioni della rete ACI alla banca dati del PRA ammontano a 995 k/€ (951 k/€ nel 2017), in aumento di 44 k/€ (+4,6%) rispetto al 2017.

Nel corso del 2018 sono state stipulate n. 3.159 convenzioni con le Amministrazioni Pubbliche, prevalentemente provenienti dal canale ANCITEL, in aumento di 23 rispetto alle 3.136 del 2017

(+0,7%) e 1.960 convenzioni con soggetti privati e concessionari della riscossione per abbonamenti ai servizi di consultazione della banca dati P.R.A. (erano state n. 1.759 nel 2017, con un incremento di n. 201 convenzioni, pari a +11,4%)

6. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Per una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico d'esercizio, si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico.

6.1 La situazione patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale al 31/12/2018 riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è riportato nella tabella che segue.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2018	2017	Variaz.	Variaz. %
ATTIVITA' FISSE				
Immobilizzazioni immateriali nette	16.621	12.953	3.668	28,3%
Immobilizzazioni materiali nette	14.563	15.427	-864	-5,6%
Immobilizzazioni finanziarie	343.725	191.165	152.560	79,8%
Totale Attività Fisse	374.909	219.545	155.364	70,8%
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze di magazzino	559	557	2	0,4%
Credito verso clienti	113.651	116.745	-3.094	-2,7%
Crediti vs società controllate	20.681	25.662	-4.981	-19,4%
Altri crediti	10.819	11.930	-1.111	-9,3%
Disponibilità liquide	195.583	290.078	-94.495	-32,6%
Ratei e risconti attivi	2.827	4.489	-1.662	-37,0%
Totale Attività Correnti	344.120	449.461	-105.341	-23,4%
TOTALE ATTIVO	719.029	669.006	50.023	7,5%
PATRIMONIO NETTO	267.884	218.921	48.963	22,4%
PASSIVITA' A MEDIO-LUNGO TERMINE				
Fondi quiescenza, TFR, rischi ed oneri	175.706	176.084	-378	-0,2%
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0	
Totale Passività a Medio-Lungo Term.	175.706	176.084	-378	-0,2%
PASSIVITA' A BREVE TERMINE				
Debiti verso banche	8	7	1	
Debiti verso fornitori	62.577	32.764	29.813	91,0%
Debiti verso società controllate	73.846	47.650	26.196	55,0%
Debiti tributari e previdenziali	16.412	14.940	1.472	9,9%
Altri debiti a breve	109.247	164.406	-55.159	-33,6%
Ratei e risconti passivi	13.349	14.234	-885	-6,2%
Totale Passività a Breve Termine	275.439	274.001	1.438	0,5%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	719.029	669.006	50.023	7,5%

Tabella 12 - Stato Patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

Dall'analisi dello stato patrimoniale riclassificato emerge con evidenza che il notevole

incremento 155.364 k/€ delle attività fisse rispetto all'esercizio precedente è quasi totalmente riconducibile alla variazione in aumento delle immobilizzazioni finanziarie, mentre del tutto marginali e ridotte sono quelle che riguardano le immobilizzazioni immateriali e materiali.

Per il dettaglio delle movimentazioni si rimanda agli appositi paragrafi della Nota Integrativa.

Le attività correnti sono pari a 344.120 k/€ (449.461 k/€ nel 2017) e fanno registrare un decremento di 105.341 k/€ rispetto al 2017 (-23,4%).

La diminuzione di tali attività rispetto al 2017 è da ricondurre principalmente al decremento delle disponibilità liquide per effetto dell'acquisto di partecipazioni societarie effettuate durante l'esercizio.

Le passività correnti sono pari a 275.439 k/€ (274.001 k/€ nel 2017) e rimangono sostanzialmente inalterate rispetto al precedente esercizio (+1.438 k/€), così come restano invariate quelle a medio-lungo termine (-378 k/€).

6.2 La situazione finanziaria

Il Rendiconto Finanziario al 31/12/2017, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è riportato in forma sintetica nella tabella che segue.

RENDICONTO FINANZIARIO	2018	2017
Utile (Perdita) dell'esercizio	48.963	52.101
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	71.559	150.717
Flusso finanziario dall'attività d'investimento (B)	-166.055	-10.809
Flussi finanziari dall'attività di finanziamento (C)	1	7
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A+B+C)	-94.495	139.915
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	290.078	150.163
Disponibilità liquide a fine esercizio	195.583	290.078
Differenza disponibilità liquide	-94.495	139.915

Tabella 13 - Rendiconto finanziario

Dal rendiconto finanziario, emerge che, nel 2018, il flusso di liquidità dell'esercizio è diminuito di 94.495 k/€, contro l'incremento di 139.915 k/€ dell'esercizio precedente.

La gestione operativa ha generato complessivamente liquidità per 71.559 k/€; nell'ambito di tale gestione, i flussi finanziari generati dalle variazioni di capitale circolante netto sono stati pari a 78.395 k/€. La predetta liquidità è stata totalmente assorbita dalle attività di investimento, che hanno richiesto l'ulteriore impiego di 94.495 k/€, acquisita dalle disponibilità liquide accumulate nel corso dei precedenti esercizi.

Ne consegue che la situazione finanziaria rimane ampiamente positiva e che, pertanto, l'indebitamento verso il sistema bancario risulta assente.

6.3 La situazione economica

Di seguito si rappresenta il Conto Economico 2018 riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

CONTO ECONOMICO SCALARE	2018	2017	Variaz.	Var. %
Valore della produzione	422.168	422.809	-641	-0,2%
Costi esterni operativi	220.894	216.642	4.252	2,0%
Valore aggiunto	201.274	206.167	-4.893	-2,4%
Costo del personale	139.811	145.054	-5.243	-3,6%
Margine Operativo Lordo - MOL (EBITDA)	61.463	61.113	350	0,6%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	15.689	15.492	197	1,3%
Risultato Operativo	45.774	45.621	153	0,3%
Risultato gestione finanz. (al netto degli oneri finanz.)	13.337	16.021	-2.684	-16,8%
Risultato Ordinario (EBIT)	59.111	61.642	-2.531	-4,1%
Oneri finanziari	8	9	-1	-13,6%
Risultato lordo prima delle imposte (EBT)	59.103	61.632	-2.529	-4,1%
Imposte sul reddito	10.140	9.532	608	6,4%
Risultato netto	48.963	52.101	-3.138	-6,0%

Tabella 14 - Conto Economico scalare

Dalla tabella sopra riportata risulta evidente che il decremento del valore aggiunto di 4.893 k/€ è, per la maggior parte, determinato dall'aumento dei costi esterni operativi e, per la restante parte, dalla diminuzione del valore della produzione.

Tale decremento è compensato dalla riduzione dei costi del personale che hanno contribuito alla determinazione di un Margine Operativo Lordo (Ebitda) positivo di 61.463 k/€ (61.113 k/€ nel 2017), con un incremento di 350 k/€, pari allo 0,6% rispetto a quello dello scorso esercizio.

Come negli anni precedenti, il Valore Aggiunto è stato in grado non solo di remunerare il costo del personale, ma anche di coprire gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni, con l'effetto che il margine operativo, positivo per 45.774 k/€ (45.621 k/€ nel 2017), è migliorato di 153 k/€, pari allo 0,3% rispetto all'esercizio precedente.

Un evidente beneficio viene apportato anche dal risultato positivo della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari, pari a 13.337 k/€ (16.021 k/€ nel 2017), seppur in decremento rispetto al 2017 di 2.684 k/€ (-16,8%).

A fronte di un risultato lordo prima delle imposte, positivo per 59.103 k/€ (61.632 k/€ nel 2017), si è reso necessario accantonare imposte sul reddito, per 10.140 k/€, che hanno determinato un utile netto d'esercizio pari a 48.963 k/e (52.101 k/€ nel 2017), in diminuzione del 6,0%.

6.4 Gli indici di bilancio

Per una migliore comprensione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente, di seguito si riportano gli indici di bilancio ritenuti più significativi.

Indici patrimoniali e di liquidità

Tali indicatori esprimono la capacità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine.

1. Indice di indipendenza finanziaria

Indica il grado di solidità patrimoniale in termini di rapporto tra il capitale proprio ed il totale dell'attivo patrimoniale.

$$\text{Capitale Proprio} / \text{Totale Attivo} = 267.884/719.029 \times 100 = 37,3$$

Un indice con valore superiore a 25 è considerato ottimo.

2. Margine di struttura primario

Indica la capacità di coprire con mezzi propri le attività immobilizzate.

$$\text{Capitale Proprio} / \text{Totale Immobilizzazioni} = 267.884/374.909 = 0,71$$

Il margine primario di struttura, dato dal rapporto fra Capitale Proprio ed Attivo Fisso, indica quanta parte del fabbisogno finanziario generato dall'attivo fisso è coperta dal capitale proprio.

Il valore ottimale di questo indice è pari a 1; un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio tra 0,5 e 1 mette comunque in evidenza un buon livello di capitalizzazione ed uno stato di equilibrio patrimoniale.

3. Margine di struttura secondario

Indica la capacità dell'Ente di coprire con mezzi propri le attività immobilizzate.

$$\text{Capitale Proprio} + \text{Passività a medio-lungo term.} / \text{Tot. Immobilizzaz.} = 443.590/374.909 = 1,18$$

Il margine secondario di struttura, dato dal rapporto fra capitale proprio più debiti a medio-lungo termine ed attivo fisso, indica se un'azienda/ente ha coperto in modo corretto le proprie immobilizzazioni, ovvero gli investimenti realizzati.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli del 2018 presenta un valore pari a 1,18 in diminuzione rispetto al valore di 1,80 del 2017).

Un valore pari o superiore a 1 è ritenuto buono ed indica un grado di solidità più che soddisfacente.

4. Grado di indipendenza da terzi

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente.

$$\text{Capitale Proprio} / \text{Passività a medio-lungo term.} + \text{Pass. correnti} = 267.884/451.145 = 0,59$$

Un indicatore posizionato intorno a 0,50 è considerato ottimale.

5. Indice di liquidità

Tale indicatore consente di procedere ad un'analisi della situazione di liquidità ed esprime una correlazione tra impieghi correnti e debiti a breve, vale a dire, segnala la capacità di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo (attivo circolante), ad esclusione delle rimanenze.

$$\text{Attivo circolante} / \text{Passività a breve} = 344.120/275.439 = 1,25$$

Un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solvibilità più che soddisfacente.

6. Indici di redditività

Traggono la loro fonte dal conto economico riclassificato e mettono in evidenza gli aspetti economico-reddituali; i principali, riportati nella tabella seguente, sono il ROE (Return on Equity), il ROI (Return on Investment) e il ROS (Return on Sales).

ROE	Risultato d'esercizio / Patrimonio netto	18,3%
ROI	Risultato operativo / Patr. Netto + mezzi finanziari di terzi	6,4%
ROS	Risultato operativo / Fatturato (Valore della produzione)	10,8%

Il ROE (risultato netto / patrimonio netto) indica la redditività del patrimonio netto, ovvero il ritorno economico dei mezzi propri dell'Ente. Tale indice si considera ottimo per valori pari o superiori al 10%.

Il ROI (risultato operativo / patrimonio netto + mezzi finanziari di terzi) indica la redditività operativa in rapporto ai mezzi finanziari impiegati, vale a dire, del capitale complessivamente investito nell'impresa, tenendo in considerazione sia il capitale proprio, sia quello sottoforma di debiti. Tale indice si considera ottimo per valori pari o superiori al 10%-12% e buono per valori compresi tra 6% e 10%.

Il ROS (risultato operativo / fatturato) misura la redditività dei ricavi e degli altri proventi (valore della produzione) in termini di gestione caratteristica (reddito operativo). Tale indice si considera ottimo per valori pari o superiori al 10%.

7. **FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

In questa sezione vengono riportati quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio. Le fattispecie, secondo lo schema suggerito dal principio contabile O.I.C. n.29 "Composizione e schemi del bilancio di esercizio", possono essere ricondotte alle seguenti tre tipologie:

a) Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Nel corso dei primi mesi del 2018 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere

recepiti nella situazione patrimoniale e nel Conto Economico del presente bilancio.

b) Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che, pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai suoi valori, in quanto di competenza dell'esercizio successivo. Nel corso dei primi mesi del 2018 non si sono verificati fatti di tale entità.

c) Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Nel corso dei primi mesi del 2018 non si sono verificati fatti che possano avere ripercussioni sulla continuità dell'Ente.

8. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2019 proseguiranno le attività volte alla valorizzazione del ruolo di ACI quale ente leader del settore dell'automotive e all'ottimizzazione dei già elevati standard di efficienza e di efficacia, che fanno di ACI un'eccellenza nell'ambito della Pubblica Amministrazione, con la finalità di presidiare i molteplici versanti della mobilità e di diffondere una nuova cultura dell'automobile, rappresentando e tutelando gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale promuove e favorisce lo sviluppo.

9. STRUMENTI FINANZIARI

L'Ente non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che non sono state effettuate operazioni di finanziamento e di investimento in strumenti finanziari, né, conseguentemente, sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

10. DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

A seguito della modifica introdotta dal D.Lgs. 18.08.2015, n. 139, con decorrenza dal bilancio 2016, la destinazione dell'utile dell'esercizio viene riportata in apposita sezione della Nota Integrativa.

Firmato
IL PRESIDENTE
(Angelo STICCHI DAMIANI)



Automobile Club d'Italia

**PROSPETTI DI BILANCIO
2018**

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	2018	2017
B Immobilizzazioni		
I Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di Impianto e Ampliamento	-	-
2) Costi Ricerca e Sviluppo e Pubblicità	-	-
3) Brevetti e Opere dell'Ingegno	15.890.847	12.108.094
4) Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti sim	16.754	-
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in Corso e Acconti	-	-
7) Altre Immobilizzazioni	713.797	844.880
Totale immobilizzazioni immateriali	16.621.398	12.952.974
II Immobilizzazioni Materiali		
1) Terreni e Fabbricati	10.959.491	11.041.559
2) Impianti e Macchinari	492.788	785.539
3) Attrezzature industriali e commerciali	35.566	43.339
4) Altri Beni	2.174.746	2.657.003
5) Immobilizzazioni in Corso e Acconti	900.000	900.000
Totale immobilizzazioni materiali	14.562.591	15.427.440
III Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a. imprese controllate	318.796.090	167.705.063
b. imprese collegate	-	-
c. Altre imprese	346.983	346.983
Totale partecipazioni	319.143.073	168.052.046
2) Crediti:		
a. verso imprese controllate	-	355.000
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
b. verso imprese collegate	-	-
c. verso controllanti	-	-
d. verso altri	24.581.781	22.757.955
- entro 12 mesi	1.564.047	7.114.147
- oltre 12 mesi	23.017.734	15.643.808
Totale crediti	24.581.781	23.112.955
3) Altri Titoli	-	-
Totale immobilizzazioni Finanziarie	343.724.854	191.165.001
Totale immobilizzazioni	374.908.843	219.545.415

ATTIVO	2018	2017
C Attivo circolante		
I Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilav	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti Finiti e Merci	558.657	557.085
5) Acconti	-	-
Totale rimanenze	558.657	557.085
II Crediti		
1) Crediti verso Clienti	113.650.936	116.744.715
- entro 12 mesi	113.650.936	116.744.715
- oltre 12 mesi	-	-
2) Crediti verso Imprese Controllate	20.681.314	25.662.159
- entro 12 mesi	20.681.314	25.662.159
- oltre 12 mesi	-	-
3) Crediti verso Imprese Collegate	-	-
4) Crediti verso Controllanti	-	-
4-bis) Crediti Tributari	4.260.089	4.489.737
- entro 12 mesi	4.260.089	4.489.737
- oltre 12 mesi	-	-
4-ter) Imposte Anticipate	-	-
5) Crediti verso Altri	6.559.168	7.440.123
- entro 12 mesi	2.820.593	3.513.189
- oltre 12 mesi	3.738.575	3.926.934
Totale crediti	145.151.507	154.336.734
III Attività Finanziarie		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
4) Altre Partecipazioni	-	-
6) Altri Titoli	-	-
Totale attività finanziarie	-	-
IV Disponibilità Liquide		
1) Depositi Bancari e Postali	194.706.885	289.002.817
2) Assegni	-	-
3) Denaro e Valori in Cassa	876.476	1.075.588
Totale disponibilità liquide	195.583.361	290.078.405
Totale attivo circolante	341.293.525	444.972.224
D Ratei e risconti		
a. Ratei Attivi	-	-
b. Risconti Attivi	2.826.970	4.488.641
Totale ratei e risconti	2.826.970	4.488.641
Totale attivo	719.029.338	669.006.280

PASSIVO		2018	2017
A Patrimonio netto			
VII	Riserve	160.463.021	113.057.133
	1) Riserva vincolata ex art.10 c.1 Regolam.ACI	160.463.021	113.057.133
	2) Riserva differenze da arrotondamento	(1)	-
VIII	Utili (Perdite) Portati a Nuovo	58.458.208	53.763.607
IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	48.962.753	52.100.589
Totale patrimonio netto		267.883.981	218.921.229
B Fondi per rischi e oneri			
	1) Per tratt. di quiescenza e obblighi simili	-	-
	2) Per Imposte	-	-
	3) Per rinnovi contrattuali	828.035	2.273.842
	4) Altri	2.819.507	4.809.302
Totale fondi rischi e oneri		3.647.542	7.083.144
C Trattamento fine rapporto di lavoro sub.		172.058.908	169.000.823
D Debiti			
	4) Debiti verso Banche	7.944	6.920
	- entro 12 mesi	7.944	-
	- oltre 12 mesi	-	-
	5) Debiti verso altri Finanziatori	-	-
	6) Acconti	311.739	303.330
	- entro 12 mesi	311.739	303.330
	- oltre 12 mesi	-	-
	7) Debiti verso Fornitori	62.264.748	32.460.972
	- entro 12 mesi	62.264.748	32.460.972
	- oltre 12 mesi	-	-
	8) Debiti rappresentati da Titoli di Credito	-	-
	9) Debiti verso imprese controllate	73.846.422	47.649.710
	- entro 12 mesi	73.846.422	47.649.710
	- oltre 12 mesi	-	-
	10) Debiti verso imprese collegate	-	-
	11) Debiti verso controllanti	-	-
	12) Debiti tributari	9.344.766	7.876.323
	- entro 12 mesi	9.344.766	7.876.323
	- oltre 12 mesi	-	-
	13) Debiti vs. ist. di previd. e secur. soc.	7.067.045	7.063.743
	- entro 12 mesi	7.067.045	7.063.743
	- oltre 12 mesi	-	-
	14) Altri Debiti	109.247.737	164.405.672
	- entro 12 mesi	109.247.737	164.405.672
	- oltre 12 mesi	-	-
Totale debiti		262.090.401	259.766.670

	PASSIVO	2018	2017
E Ratei e risconti			
a. Ratei passivi		-	-
b. Risconti passivi		13.348.506	14.234.414
Totale ratei e risconti		13.348.506	14.234.414
Totale passivo		719.029.338	669.006.280

CONTO ECONOMICO	2018	2017
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	384.507.614	386.632.717
2) Variaz.rimanenze prodotti in corso lav	-	-
3) Variaz.rimanenze lavori in corso su ordin.	-	-
4) Incrementi di Immobilizzaz.per lavori int.	-	-
5) Altri Ricavi e Proventi	37.660.888	36.176.213
Totale valore della produzione	422.168.502	422.808.930
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Acq.materie prime, sussid.,di cons.e merci	(1.060.681)	(921.901)
7) Spese per prestazioni di servizi	(197.308.496)	(193.955.003)
8) Spese per godimento di beni di terzi	(16.013.219)	(15.421.843)
9) Costi del personale	-	-
a) Salari e Stipendi	(102.619.138)	(101.787.585)
b) Oneri Sociali	(25.656.349)	(25.241.376)
c) Trattamento di Fine Rapporto	(1.203.047)	(986.253)
d) Trattamento di Quiescenza e Simili	(8.940.913)	(13.878.974)
e) Altri Costi	(1.391.794)	(3.159.938)
Totale costi del personale	(139.811.241)	(145.054.126)
10) Ammortamento e Svalutazioni		
a) Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	(9.334.116)	(7.661.076)
b) Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	(1.355.542)	(1.511.362)
c) Altre Svalutazioni delle Immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazione crediti attivo circolante	(4.999.131)	(6.319.730)
Totale ammortamento e svalutazioni	(15.688.789)	(15.492.168)
11) Variaz.riman.di materie prime, suss.,cons	1.572	(49.377)
12) Accantonamenti per rischi	-	-
13) Altri Accantonamenti	-	-
14) Oneri Diversi di Gestione	(6.513.493)	(6.293.833)
Totale costi della produzione	(376.394.347)	(377.188.251)
A-B valore - costi della produzione	45.774.155	45.620.679

CONTO ECONOMICO	2018	2017
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni	13.205.858	15.528.179
16) Altri Proventi Finanziari	-	-
a) Da crediti iscritti nelle Immobilizzazioni	25.641	32.188
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
d) Altri Proventi	104.130	174.009
Totale altri proventi finanziari	129.771	206.197
17) Interessi e altri oneri finanziari	(8.306)	(9.256)
17-bis) Utili e perdite su cambi	1.717	286.579
Totale proventi e oneri finanziari	13.329.040	16.011.699
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.		
18) Rivalutazioni	-	-
19) Svalutazioni	-	-
Totale rettifiche di valore di attività finanz.	-	-
Risultato prima delle imposte	59.103.195	61.632.378
22) imposte correnti sul reddito dell'esercizio	(10.140.442)	(9.531.789)
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	48.962.753	52.100.589



Automobile Club d'Italia

**CONTO ECONOMICO PER GESTIONI
2018**

CONTO ECONOMICO	2018	ISTITUZIONALE	TASSE	PRA
A - VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	384.507.614	54.829.089	49.804.321	279.874.204
2) Variaz. rimanenze prodotti in corso lav	-	-	-	-
3) Variaz. rimanenze lavori in corso su ordin.	-	-	-	-
4) Incrementi di Immobilizzaz. per lavori int.	-	-	-	-
5) Altri Ricavi e Proventi	37.660.888	13.552.924	21.247.199	2.860.765
Totale valore della produzione	422.168.502	68.382.013	71.051.520	282.734.969
B - COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Acq. materie prime, sussid., di cons. e merci	(1.060.681)	(148.941)	(79.084)	(832.656)
7) Spese per prestazioni di servizi	(197.308.496)	(101.667.467)	(44.348.185)	(51.292.844)
8) Spese per godimento di beni di terzi	(16.013.219)	(714.145)	(1.329.164)	(13.969.910)
9) Costi del personale				
a) Salari e Stipendi	(102.619.138)	(7.768.385)	(8.739.551)	(86.111.202)
b) Oneri Sociali	(25.656.349)	(2.097.088)	(2.169.734)	(21.389.527)
c) Trattamento di Fine Rapporto	(1.203.047)	(99.932)	(95.659)	(1.007.456)
d) Trattamento di Quiescenza e Simili	(8.940.913)	(732.037)	(711.569)	(7.497.307)
e) Altri Costi	(1.391.794)	(104.406)	(113.534)	(1.173.854)
Totale costi del personale	(139.811.241)	(10.801.848)	(11.830.047)	(117.179.346)
10) Ammortamento e Svalutazioni				
a) Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	(9.334.116)	(1.903.115)	(1.916.059)	(5.514.942)
b) Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	(1.355.542)	(47.788)	(113.226)	(1.194.528)
c) Altre Svalutazioni delle Immobilizzazioni	-	-	-	-
d) Svalutazione crediti attivo circolante	(4.999.131)	(416.427)	(397.931)	(4.184.773)
Totale ammortamento e svalutazioni	(15.688.789)	(2.367.330)	(2.427.216)	(10.894.243)
11) Variaz. riman. di materie prime, suss., cons	1.572	131	125	1.316
12) Accantonamenti per rischi	-	-	-	-
13) Altri Accantonamenti	-	-	-	-
14) Oneri Diversi di Gestione	(6.513.493)	(4.139.520)	(202.249)	(2.171.724)
Totale costi della produzione	(376.394.347)	(119.839.120)	(60.215.820)	(196.339.407)
A-B valore - costi della produzione	45.774.155	(51.457.107)	10.835.700	86.395.562

CONTO ECONOMICO	2018	ISTITUZIONALE	TASSE	PRA
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni	13.205.858	13.205.858	-	-
16) Altri Proventi Finanziari				
a) Da crediti iscritti nelle Immobilizzazioni	25.641	25.641	-	-
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-	-
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-
d) Altri Proventi	104.130	99.526	475	4.129
Totale altri proventi finanziari	129.771	125.167	475	4.129
17) Interessi e altri oneri finanziari	(8.306)	(919)	(641)	(6.746)
17-bis) Utili e perdite su cambi	1.717	576	99	1.042
Totale proventi e oneri finanziari	13.329.040	13.330.682	(67)	(1.575)
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.				
18) Rivalutazioni	-	-	-	-
19) Svalutazioni	-	-	-	-
Totale rettifiche di valore di attività finanz.	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	59.103.195	(38.126.427)	10.835.635	86.393.988
22) imposte correnti sul reddito dell'esercizio	(10.140.442)	(844.699)	(807.179)	(8.488.564)
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	48.962.753	(38.971.126)	10.028.455	77.905.424



Automobile Club d'Italia

**RENDICONTO FINANZIARIO
2018**

RENDICONTO FINANZIARIO	2018	2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (Perdita) dell'esercizio	48.962.753	52.100.589
Imposte sul reddito	10.140.442	9.531.789
Interessi passivi / (interessi attivi)	-123.183	-483.520
(Dividendi)	-13.205.858	-15.528.179
(Plusvalenze) / minusvalenze da cessioni	2.228	5.921
1. Utile (Perdita) dell'esercizio prima di imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	45.776.382	45.626.600
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	11.099.166	16.334.529
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	10.143.961	14.865.227
- accant. Fondi Rischi	955.205	1.469.302
Ammortamenti	10.689.658	9.172.437
- ammortam. Immobilizzazioni immateriali	9.334.116	7.661.075
- ammortam. Immobilizzazioni materiali	1.355.542	1.511.362
Svalutazione partecipazioni	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari	21.788.824	25.506.966
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del C.C.N.	67.565.206	71.133.566
<i>Variazioni del Capitale Circolante Netto</i>		
Decremento / (incremento) delle rimanenze	-1.572	49.377
Decremento / (incremento) crediti vs clienti	3.093.779	-10.546.255
Decremento / (incremento) crediti vs soc. controllate	4.980.845	-15.299.421
Decremento / (incremento) altri crediti	1.110.603	4.690.368
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	1.661.671	964.289
Incremento / (decremento) debiti vs fornitori	29.812.185	1.187.597
Incremento / (decremento) debiti vs soc. controllate	26.196.712	10.734.826
Incremento / (decremento) altri debiti	-53.686.190	86.806.165
Incremento / (decremento) dei ratei e risconti passivi	-885.909	-191.672
Totale variazioni del CCN	12.282.124	78.395.274
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del C.C.N.	79.847.330	149.528.840

RENDICONTO FINANZIARIO	2018	2017
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati / (pagati)	123.183	483.520
(Imposte sul reddito pagate)	-10.140.442	-9.531.789
Dividendi incassati	13.205.858	15.528.179
(Utilizzo Fondi)	-11.476.683	-5.291.430
- utilizzo Fondi Quiescenza e TFR	-7.085.876	-6.133.630
- utilizzo Fondi Rischi	-4.390.807	842.200
Altri incassi (pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	-8.288.084	1.188.480
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	71.559.246	150.717.320
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	12.952.974	11.798.777
Immobilizzazioni immateriali nette finali	16.621.398	12.952.974
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	-9.334.116	-7.661.075
<i>(Incremento) decremento immobilizzaz. immateriali</i>	-13.002.540	-8.815.272
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	15.427.439	16.513.700
Immobilizzazioni materiali nette finali	14.562.590	15.427.439
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-1.355.542	-1.511.362
<i>(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali</i>	-490.693	-425.101
Immobilizzazioni finanziarie iniziali	191.165.001	189.602.364
Immobilizzazioni finanziarie finali	343.724.854	191.165.001
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	-2.228	-5.921
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
<i>(Incremento) decremento immobilizzaz. finanziarie</i>	-152.562.081	-1.568.558
Flusso finanziario dall'attività d'investimento (B)	-166.055.314	-10.808.931
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento / (decremento) debiti vs Banche	1.024	6.870
Accensione (Rimborso) finanziamenti	0	0
Totale mezzi di terzi	1.024	6.870
Incremento / (decremento) mezzi propri	0	0
Flussi finanziari dall'attività di finanziamento (C)	1.024	6.870
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A+B+C)	-94.495.044	139.915.259
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	290.078.405	150.163.146
Disponibilità liquide a fine esercizio	195.583.361	290.078.405
Differenza disponibilità liquide	-94.495.044	139.915.259



Automobile Club d'Italia

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO 2018

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 dell'Automobile Club d'Italia è stato redatto in conformità alle norme del codice civile e recepisce le novità introdotte nell'ordinamento giuridico dal D.Lgs. 139/2015 in materia di riforma contabile, applicabili a partire dal bilancio 2016, come interpretate ed integrate dai principi contabili italiani emanati dall'OIC - Organismo Italiano di Contabilità, in gran parte revisionati e modificati, in adeguamento alla predetta riforma.

Il bilancio risulta composto dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

Allegati al bilancio di esercizio sono:

- Relazione del Presidente sulla gestione;
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il D.Lgs. 91/2011 ed il Decreto MEF del 27/03/2013 prevedono anche la redazione dei seguenti documenti contabili:

- Conto Economico riclassificato
- Conto Consuntivo redatto in termini di cassa (c.d. "bilancio di cassa");
- Rapporto sui risultati di bilancio

Ai sensi dell'art. 41 del DL 66/2014, modificato dalla Legge 89/2014, è allegata al bilancio dell'esercizio l'attestazione sui tempi di pagamento relativi alle transazioni commerciali effettuate dall'Ente nel 2018.

E', inoltre, allegato al bilancio d'esercizio anche il Conto Economico della Direzione Attività Sportive, quale dettaglio del Conto Economico generale, come espressamente richiesto dal CONI; si tratta del riepilogo dei ricavi e dei costi inerenti allo svolgimento delle attività sportive di ACI quale Federazione Italiana dell'Automobilismo.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti secondo gli schemi previsti dal codice civile, in conformità agli allegati del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Automobile Club d'Italia, deliberato dal Consiglio Generale in data 22/10/2008, in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.Lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 22.12.2008, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

La Nota Integrativa è redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile e costituisce parte integrante del bilancio; ai sensi dell'art. 2423, sesto comma, del codice civile, i valori di bilancio e quelli della Nota Integrativa sono rappresentati in unità di Euro, mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La presente Nota Integrativa espone:

- criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio d'esercizio;
- analisi e note di commento delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
- altre informazioni.

Occorre, inoltre, precisare che l'Automobile Club d'Italia, pur possedendo partecipazioni di controllo in varie società di capitali, non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/1991.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

I criteri generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio 2018 ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica contenuta nell'art. 2423 bis ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità, come modificati ed integrati, in attuazione della riforma dei bilanci introdotta nell'ordinamento dal D.Lgs. 139/2015, le cui novità sono applicabili a partire dal bilancio 2016.

I principi contabili ed i criteri di valutazione seguiti rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del suo risultato economico di esercizio.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

Gli eventi e i fatti di gestione sono stati rilevati tenendo conto della sostanza economica dell'operazione o del contratto e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, nella prospettiva della continuità.

L'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, tenendo conto dei proventi e degli oneri di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Si è tenuto conto, inoltre, dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

I criteri di valutazione adottati per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del precedente bilancio.

Non si è reso necessario avvalersi della facoltà prevista dall'art. 2423, comma 4, del codice civile, come modificato dal D.Lgs. 139/2015; tale norma, pur mantenendo l'obbligo di tenere regolarmente le scritture contabili, consente di non rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente.

Per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

Si espongono di seguito, per le voci più significative, i principi contabili e i criteri di valutazione adottati.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da quei beni, caratterizzati dalla mancanza di tangibilità, che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio; nello Stato Patrimoniale il loro valore viene esposto al netto dei relativi fondi.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti imputate direttamente alle singole voci, in ragione della residua possibilità di utilizzazione di ciascuna di esse, sulla base delle aliquote economico-tecniche successivamente indicate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da quei beni di uso durevole normalmente impiegati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinati alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento di prodotti finiti.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo delle rivalutazioni di legge effettuate in passati esercizi, degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli

di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Nello Stato Patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in relazione alla durata economico-tecnica del cespite ed in ragione della possibilità residua di utilizzazione del bene nel ciclo produttivo, sulla base delle aliquote - non modificate rispetto al precedente esercizio - riportate nella tabella esposta nel paragrafo di commento delle immobilizzazioni materiali.

Il periodo di ammortamento, calcolato "a giorni", decorre dall'esercizio in cui il bene entra in funzione.

Il valore iniziale da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile. Se tale valore residuo risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione, come può accadere per alcuni fabbricati, il bene non viene ammortizzato.

L'ammortamento va interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

La residua possibilità di utilizzazione non è legata alla "durata fisica" dell'immobilizzazione, bensì alla sua "durata economica", cioè al periodo in cui si prevede che il cespite sarà utilizzabile nel ciclo produttivo.

Nessun ammortamento è stato calcolato per i terreni, per quei cespiti non entrati in funzione nel corso dell'esercizio e per quei fabbricati il cui valore residuo è stato stimato superiore o almeno pari al valore netto contabile.

In applicazione del Principio Contabile OIC n. 16, i valori dei terreni sui quali insistono i fabbricati *c.d.* "cielo-terra" sono stati scorporati dal valore complessivo dei fabbricati stessi e contabilizzati separatamente.

Lo scorporo dei valori dei terreni da quelli dei fabbricati è stato determinato con apposita perizia redatta nel 2015 da una società terza, esperta in valutazioni immobiliari, ed è ritenuta ancora attuale.

Non si è effettuato, invece, lo scorporo del valore dei terreni per gli altri fabbricati di proprietà dell'Ente diversi da quelli "cielo-terra", ovvero facenti parte di complessi condominiali, in quanto i relativi valori sono da considerarsi non significativi.

I beni posseduti in forza di contratto di locazione finanziaria sono contabilizzati secondo il metodo *c.d.* "patrimoniale", in applicazione del Principio Contabile n. 16 che prevede la rilevazione dell'intero ammontare dei canoni al Conto Economico alla voce B.8) tra i costi per godimento di beni di terzi, nel rispetto del criterio della competenza economica, nonché la capitalizzazione del cespite al momento del riscatto ed al suo corrispondente valore.

Gli effetti patrimoniali ed economici che sarebbero derivati, qualora l'Ente avesse applicato il *c.d.* "metodo finanziario" nella contabilizzazione dei contratti in oggetto, sono opportunamente

rilevati nella presente Nota Integrativa, come espressamente previsto dall'art. 2427, p.to 22) del codice civile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Tra le partecipazioni risultano iscritte quelle che rappresentano un investimento duraturo e strategico per l'Ente.

In particolare, si tratta di partecipazioni, possedute alla data del 31/12/2018, in società controllate e in società collegate, così come definite dall'art. 2359 del codice civile, nonché di partecipazioni di minoranza in altre società.

Il criterio di valutazione utilizzato per le partecipazioni e per i titoli immobilizzati è quello del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente ridotto nel caso in cui la perdita di valore sia ritenuta durevole.

Qualora nei successivi bilanci vengano meno i motivi della svalutazione operata, si effettua il ripristino di valore.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

I crediti finanziari a media/lunga scadenza, senza corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, non richiedono al momento della rilevazione iniziale la scissione tra il valore del bene/servizio e la componente finanziaria. Tuttavia, ove rilevante, la componente finanziaria, determinata come differenza tra il valore nominale del credito e il valore attuale dei flussi finanziari derivanti dal credito, è rilevata a Conto Economico, così come previsto dal principio contabile OIC n.15.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito, che avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà secondo le modalità contrattualmente stabilite.

Se, in virtù di specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici.

Le rimanenze sono costituite da prodotti editoriali, pubblicazioni, cartografia, modulistica per certificati di proprietà, *carnet de passages en douane*, materiale di consumo, materiale promozionale; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 1 del codice civile, il costo d'acquisto o di produzione comprende anche i costi accessori direttamente imputabili al bene, al netto di resi, sconti e abbuoni.

Il costo di acquisto dei beni fungibili è stato determinato calcolato utilizzando il metodo del "costo medio ponderato".

Crediti

I crediti di funzionamento sono rilevati in base al principio della competenza; quelli originati da ricavi per operazioni di vendita di beni, quando si verifica il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà mediante il trasferimento dei rischi e benefici, mentre i crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata.

I crediti di finanziamento e quelli che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, e cioè se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'Ente.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del "costo ammortizzato", tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio può non essere applicato ai crediti a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi, in quanto gli effetti sono generalmente irrilevanti.

In applicazione del Principio contabile OIC n. 15, in sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato; qualora il tasso contrattuale sia significativamente diverso da quello di mercato, quest'ultimo deve essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito. In tal caso, il valore di iscrizione iniziale del credito è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione.

La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine viene rilevata a Conto Economico tra i proventi/oneri finanziari.

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il presumibile valore di realizzazione, al netto del fondo svalutazione crediti costituito allo scopo di coprire il rischio di inesigibilità e le perdite, prudentemente stimate.

I crediti devono essere svalutati nell'esercizio in cui si ritiene probabile che abbiano perso valore.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in funzione delle diverse attività svolte nell'ambito dell'ordinaria gestione aziendale, ovvero secondo il criterio della "destinazione" (o dell'origine) degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

I crediti, inoltre, sono classificati in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante in base alla loro natura e non in considerazione della loro effettiva scadenza, cioè in funzione del periodo di tempo entro il quale le attività si trasformeranno in liquidità,

convenzionalmente rappresentato dall'anno. Pertanto, a prescindere dalla loro scadenza, i crediti di funzionamento e quelli sorti per altre ragioni, sono iscritti tra le attività circolanti, mentre i crediti di finanziamento sono iscritti tra le immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Sono valutate al loro valore numerario e rappresentano il saldo al 31/12/2018 dei conti correnti bancari e postali e della consistenza di denaro e valori in cassa alla medesima data.

Gli importi sono riconciliati con le scritture contabili alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

Sono determinati rispettando il criterio della competenza economica e temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti reddituali comuni a due o più esercizi, variabili in ragione del tempo.

Nei ratei attivi e passivi sono iscritti, rispettivamente, la quota di ricavi e di costi di competenza dell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria si verificherà negli esercizi successivi, vale a dire maturati ma non ancora riscossi o pagati alla data del 31/12/2018.

Non sono stati rilevati nell'esercizio ratei attivi, né ratei passivi.

Nei risconti attivi e passivi trova collocazione la quota di costi e di ricavi la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio ma che sono di competenza economica degli esercizi successivi.

In particolare, sono iscritti in bilancio risconti attivi di durata pluriennale costituiti dal rinvio agli esercizi successivi del "maxi canone" iniziale pagato nel 2009 in occasione della stipula del contratto di leasing immobiliare.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono costituiti da accantonamenti, non compresi tra quelli rettificativi dei valori dell'attivo, stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli accantonamenti dell'esercizio ai fondi rischi e oneri sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi.

Gli accantonamenti per rischi e oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti prioritariamente fra le voci della classe B del Conto Economico, diverse dalla voce B12 e dalla B13. Quelli per rischi e oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente fra le voci della classe C del Conto Economico.

FONDI PER INDENNITA' DI ANZIANITA' DEL PERSONALE

Nel bilancio dell'Ente sono presenti due diversi fondi di indennità di anzianità del personale, in osservanza delle norme che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti: il fondo quiescenza e il fondo trattamento di fine rapporto.

Entrambi i fondi sono stanziati per coprire l'intera passività maturata a tutto il 31 dicembre 2018 nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Tali fondi, quindi, rappresentano il debito certo, maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data di chiusura del bilancio; tale debito è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

DEBITI

I debiti sono esposti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione e delineano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del "costo ammortizzato", tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio può non essere applicato ai debiti a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi, in quanto gli effetti sono generalmente irrilevanti.

In applicazione del Principio contabile OIC n.19, in sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato; qualora il tasso contrattuale sia significativamente diverso da quello di mercato, quest'ultimo deve essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal debito. In tal caso, il valore di iscrizione iniziale del debito è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione.

La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a Conto Economico tra i proventi/oneri finanziari.

Gli interessi passivi scorporati ed il relativo tasso sono determinati soltanto al momento della rilevazione iniziale del debito e non sono misurati successivamente.

RICAVI E COSTI

I ricavi ed i proventi e i costi e gli oneri sono rilevati ed esposti in bilancio seguendo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.

I costi e i ricavi relativi alle prestazioni di servizi vengono rilevati in base al periodo di esecuzione delle prestazioni, quelli per acquisto e cessione di beni in base al momento del ricevimento e della consegna degli stessi, mentre i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Le operazioni commerciali effettuate con le società controllate e con le società collegate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte maturate sul reddito d'esercizio sono state determinate in base alle aliquote e alla normativa fiscale vigente e sono state accantonate al Conto Economico alla corrispondente voce, esponendo il saldo dovuto nella voce "debiti tributari", al netto degli acconti e dei crediti d'imposta legittimamente compensabili, tranne nel caso in cui ne sia stato chiesto il rimborso.

In virtù delle specifiche e particolari modalità di determinazione delle imposte dirette previsti per gli enti non commerciali, non si è reso necessario procedere al calcolo della fiscalità differita derivante dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche di determinazione dell'utile e quelle fiscali che presiedono al calcolo del reddito d'impresa.

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****ATTIVO IMMOBILIZZATO**

L'attivo immobilizzato al 31/12/2018 ammonta a Euro 374.908.843 (Euro 219.545.415 nel 2017); l'aumento di Euro 155.363.428 da ricondurre alla somma algebrica dell'incremento delle immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 3.668.424, dell'incremento delle immobilizzazioni finanziarie, pari a Euro 152.559.853 e al decremento delle immobilizzazioni materiali, pari a Euro 864.849.

Le suddette movimentazioni sono dettagliate e commentate, più avanti, nei rispettivi paragrafi.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (B.I)

Il valore netto delle immobilizzazioni immateriali al 31/12/2018 ammonta complessivamente a Euro 16.621.398.

La tabella che segue riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo storico comprensivo delle eventuali rivalutazioni o svalutazioni eventualmente effettuate in precedenti esercizi, gli ammortamenti cumulati (fondo ammortamento) fino alla data di chiusura del precedente esercizio ed il valore netto del bene al 31/12/2017; con riferimento all'esercizio in esame, vengono riportati le alienazioni e le acquisizioni avvenute nell'esercizio, i movimenti intervenuti nella consistenza del fondo ammortamento, la quota di ammortamento ed il valore del fondo ammortamento alla data del 31/12/2018; infine, viene indicato il valore netto del cespite alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel prospetto non vengono indicate le colonne relative alle svalutazioni e alle rivalutazioni dell'esercizio, in quanto non effettuate nel 2018; non si sono, inoltre, registrate plusvalenze o minusvalenze.

Descrizione	Movimentazioni esercizi precedenti				Movimentazioni dell'esercizio				Valore netto 2018	
	Costo storico 2017	Ammortam esercizi precedenti	Valore netto 2017	Alienaz 2018	Acquisiz 2018	Costo storico 2018	Ammortam 2018	Movim. Fondo a mmort		Fondo ammort 2018
Software di proprietà	74.350.803	-62.258.466	12.092.337	0	12.647.501	86.998.304	-8.863.093	0	-71.121.559	15.876.745
Software in licenza d'uso	634.629	-618.872	15.757	0	0	634.629	-1.654	0	-620.526	14.103
Totale diritti di utilizzaz. opere ingegno	74.985.432	-62.877.338	12.108.094	0	12.647.501	87.632.933	-8.864.747	0	-71.742.085	15.890.847
Migliorie su beni di terzi	4.102.461	-3.257.581	844.880	0	338.285	4.440.746	-469.368	0	-3.726.949	713.797
Concessioni licenze e marchi	0	0	0	0	16.754	16.754	0	0	0	16.754
Immobilizz. in corso	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	79.087.893	-66.134.919	12.952.974	0	13.002.540	92.090.433	-9.334.115	0	-75.469.034	16.621.398

Tabella 1 - Immobilizzazioni immateriali

AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

72

NOTA INTEGRATIVA BILANCIO 2018

Le immobilizzazioni immateriali non sono state svalutate, né rivalutate nell'anno e nei precedenti esercizi. Gli incrementi si riferiscono alle acquisizioni dell'esercizio, mentre la quota di ammortamento è stata imputata al Conto Economico, applicando le aliquote indicate nella tabella che segue.

Tipologia cespite	aliquota
Brevetti e opere dell'ingegno	
- Software	33,33%
- Licenze d'uso	33,33%
Altre immobilizzazioni immateriali	
- Migliore su beni di terzi	16,67%

Tabella 2 - Aliquote di ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali

L'ammortamento dei software e delle licenze d'uso, classificati nella voce B.I 3) "Brevetti e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno", è stato effettuato con l'applicazione dell'aliquota del 33,33%, ritenuta congrua del normale ciclo di vita del bene con specifico riferimento al settore di attività in cui opera l'Ente.

Le spese per miglorie su beni di terzi, classificate nella voce B.I 7) "Altre immobilizzazioni", sono state ammortizzate con un'aliquota del 16,67%, corrispondente alla previsione di utilizzo di 6 anni del relativo immobile condotto in locazione.

COSTI DI SVILUPPO

Sono oneri pluriennali costituiti dai costi sostenuti per studi, esperimenti, indagini e ricerche che si riferiscono direttamente alla possibilità ed utilità di realizzare uno specifico progetto.

Nel 2018 non sono stati sostenuti costi di sviluppo; il saldo del conto è, pertanto, pari a Euro 0.

BREVETTI E OPERE DELL'INGEGNO

Il valore netto contabile 2018 della voce "Brevetti e opere dell'ingegno", pari a Euro 15.890.847, è costituita da "Software" e "Licenze d'uso".

Software

Il Software di proprietà, pari a Euro 15.876.745, si incrementa di Euro 3.784.408 rispetto al precedente esercizio (Euro 12.092.337 nel 2017), per effetto della somma algebrica tra le acquisizioni effettuate nell'esercizio e l'accantonamento al fondo ammortamento.

Tale voce accoglie il costo di acquisto dei sistemi informativi necessari per le attività gestionali dell'Ente prodotti dalla controllata ACI Informatica ed acquistati in proprietà, nonché la

capitalizzazione degli oneri pluriennali sostenuti per la manutenzione evolutiva e per le implementazioni migliorative dei software già in uso, in gran parte effettuate dalla controllata ACI Informatica.

Licenze d'uso

La voce “Licenze d'uso”, pari a Euro 14.103, si decrementa di Euro 1.654 rispetto al precedente esercizio (Euro 15.757 nel 2017), per effetto dell'accantonamento al fondo ammortamento.

Questa voce riguarda il costo di acquisto delle licenze per l'uso degli applicativi informatici necessari per le ordinarie attività gestionali dell'Ente.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

Il valore delle immobilizzazioni in corso e degli acconti è pari a Euro 0 non evidenziando alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente, in quanto tutti i beni sono entrati in funzione nel corso dell'esercizio.

Tale voce viene valorizzata con i costi sostenuti per l'acquisizione di software in corso di realizzazione, non ancora entrati in funzione al termine dell'esercizio. Tali beni rimangono esposti al costo storico fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o il bene non sia stato completato ed entrato in funzione. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Migliorie su beni di terzi

Le Altre immobilizzazioni sono costituite esclusivamente dalla voce “Migliorie su beni di terzi”, che è pari a Euro 713.797 e si decrementano di Euro 131.083 rispetto al precedente esercizio (Euro 844.880 nel 2017), in quanto l'importo complessivo degli investimenti effettuati, da ricondurre principalmente alle spese di manutenzione straordinaria sostenute nell'esercizio sull'immobile di Roma - Via Marsala e su alcuni immobili ove sono ubicati gli Uffici Provinciali, è stato inferiore alle quote di ammortamento imputate nell'esercizio.

Comprende gli oneri pluriennali costituiti dalle spese di natura straordinaria per migliorie e ristrutturazioni effettuate sugli immobili di terzi condotti in locazione, ove viene svolta l'attività dell'Ente. Si tratta di costi non separabili dai beni stessi, in quanto non possono avere una loro autonoma funzionalità.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (B. II)

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31/12/2018 ammonta complessivamente a Euro 14.562.591 (Euro 15.427.440 nel 2017) con un decremento di Euro 864.849 rispetto al precedente esercizio.

La tabella che segue riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo storico comprensivo delle eventuali rivalutazioni o svalutazioni eventualmente effettuate in precedenti esercizi, gli ammortamenti cumulati (fondo ammortamento) fino alla data di chiusura del precedente esercizio ed il valore netto del bene al 31/12/2017; con riferimento all'esercizio in esame, vengono riportati le alienazioni e le acquisizioni avvenute nell'esercizio, i movimenti intervenuti nella consistenza del fondo ammortamento, la quota di ammortamento ed il valore del fondo ammortamento alla data del 31/12/2018; infine, viene indicato il valore netto del cespite alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel prospetto non vengono indicate le colonne relative alle svalutazioni e alle rivalutazioni dell'esercizio, in quanto non effettuate nel 2018; non sono state riportate le plusvalenze e le minusvalenze che sono, invece, commentate nel relativo paragrafo del Conto Economico.

Descrizione	Movimentazioni esercizi precedenti				Movimentazioni dell'esercizio				Valore netto 2018	
	Costo storico 2017	Ammortam esercizi precedenti	Valore netto 2017	Alienaz 2018	Acquisiz 2018	Costo storico 2018	Ammortam 2018	Movim fondo ammort 2018		Fondo ammort 2018
Terreni	81.974	0	81.974	0	0	81.974	0	0	0	81.974
Terreni da scorporo	150.369	0	150.369	0	0	150.369	0	0	0	150.369
Fabbricati	20.664.972	-9.855.756	10.809.216	0	0	20.664.972	-82.068	0	-9.937.824	10.727.148
Totale terreni e fabbric.	20.897.315	-9.855.756	11.041.559	0	0	20.897.315	-82.068	0	-9.937.824	10.959.491
Impianti di allarme	941.962	-869.856	72.106	0	0	941.962	-22.058	0	-891.914	50.048
Impianti generici	24.133.445	-23.492.540	640.905	0	0	24.133.445	-255.857	0	-23.748.397	385.048
Imp.Fotovolt./Eolici	197.809	-125.281	72.528	0	0	197.809	-14.836	0	-140.117	57.692
Totale impianti	25.273.216	-24.487.677	785.539	0	0	25.273.216	-292.751	0	-24.780.428	492.788
Attrezzature varie	593.118	-564.610	28.507	-11.298	3.116	584.936	-9.203	-11.297	-562.516	22.420
Stigliature	39.322	-24.490	14.832	0	2.327	41.649	-4.013	0	-28.503	13.146
Attrezzature varie	632.440	-589.100	43.339	-11.298	5.443	626.585	-13.216	-11.297	-591.019	35.566
Mobili di ufficio	4.546.659	-3.712.753	833.906	-38.314	254.604	4.762.949	-224.043	-37.324	-3.899.472	863.477
Arredamenti ufficio	178.564	-96.011	82.553	-131	6.412	184.845	-23.450	-36	-119.425	65.420
Macchine elettriche	6.007.561	-4.267.032	1.740.531	-137.871	225.683	6.095.373	-719.378	-136.730	-4.849.680	1.245.693
Beni Inf. a 516 Euro	15.696	-15.683	13	0	779	16.475	-636	0	-16.319	156
Motoveicoli	4.327	-4.327	0	0	0	4.327	0	0	-4.327	0
Autovetture	1.534.600	-1.534.600	0	0	0	1.534.600	0	0	-1.534.600	0
Totale Altri beni	12.287.407	-9.630.406	2.657.003	-176.316	487.478	12.598.569	-967.507	-174.090	-10.423.823	2.174.746
Immobilizz. in corso e accounti	900.000	0	900.000	0	0	900.000	0	0	0	900.000
Totale	59.990.378	-44.562.939	15.427.440	-187.614	492.921	60.295.685	-1.355.542	-185.387	-45.733.094	14.562.591

Tabella 3 - Immobilizzazioni materiali

Nel paragrafo che segue, per ciascuna voce delle immobilizzazioni materiali, oltre ad una descrizione dei beni che compongono la categoria, vengono esposti i seguenti dati: il costo storico, comprensivo di eventuali rivalutazioni e svalutazioni effettuate in precedenti esercizi; le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio, costituite da acquisizioni, rivalutazioni e svalutazioni, cessioni, plusvalenze e minusvalenze; infine, viene esposto il valore netto di bilancio del cespite al 31/12/2018.

Nel presente esercizio non sono state effettuate rivalutazioni, né svalutazioni sul valore delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base delle aliquote evidenziate nell'apposita tabella, ritenute rappresentative della effettiva residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni Materiali	aliquota
Terreni	0,00%
Immobili	3,00%
Impianti di Allarme	30,00%
Impianti Specifici	15,00%
Impianti Fotovoltaici ed Eolici	9,00%
Attrezzature varie	15,00%
Stigliature	10,00%
Mobili d'Ufficio	12,00%
Arredamenti di ufficio	15,00%
Macchine elettriche ed elettroniche	20,00%
Autoveicoli da trasporto	20,00%
Autovetture e motoveicoli	25,00%
Beni Inferiori a 516 euro	100,00%

Tabella 4 - Aliquote di ammortamento delle Immobilizzazioni materiali

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate in apposite tabelle, una per ogni categoria di cespiti.

TERRENI E FABBRICATI

Terreni

Il saldo dei terreni al 31/12/2018 è pari a Euro 232.343 ed è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

L'importo valorizzato in bilancio è costituito, per Euro 81.974, da terreni e, per Euro 150.369, dal valore dei terreni scorporati da quelli dei rispettivi fabbricati, determinati in applicazione del Principio Contabile OIC n. 16.

Come infatti già indicato nel paragrafo dedicato all'esposizione dei criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio, nell'esercizio 2015 si è proceduto allo scorporo del valore dei terreni dai rispettivi fabbricati, "c.d. cielo-terra".

In ossequio al predetto Principio Contabile OIC n. 16, il valore del terreno è stato contabilizzato come differenza residua dopo aver prima scorporato il valore del fabbricato, determinato a seguito di apposita perizia del valore di mercato dell'immobile al 31/12/2015 e successiva retrodatazione dello stesso alla data di acquisto.

In considerazione delle caratteristiche e della natura dei terreni e dei fabbricati oggetto di scorporo, non si è costituito un Fondo oneri per ripristino e bonifica ambientale.

Non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento dei terreni.

Fabbricati

Il saldo al 31/12/2018 è pari a Euro 10.727.148 (Euro 10.809.216 nel 2017), con un decremento di Euro 82.068, riconducibile interamente agli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Tutti i fabbricati di proprietà dell'Ente sono stati oggetto di valutazione al 31/12/2015, da parte di una società terza esperta in valutazioni immobiliari, che ha effettuato una perizia di stima per determinare il loro valore di mercato.

Come indicato precedentemente nel paragrafo dedicato all'esposizione dei principi di redazione del bilancio, è stato effettuato un confronto tra il costo di ciascun fabbricato iscritto in bilancio e il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile, determinato sulla base della predetta ritenuta ancora attuale in considerazione delle sostanzialmente immutate condizioni generali del mercato immobiliare, rimaste sostanzialmente immutate nel 2018 rispetto a quelle esistenti al momento della valutazione.

Se il presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione, il bene non viene ammortizzato.

Non è stato, pertanto, effettuato alcun ammortamento per i fabbricati di proprietà dell'Ente, eccezion fatta per quello sito a Brescia, in via Enzo Ferrari n.4/6, il cui presumibile valore residuo risulta superiore al valore netto contabile al 31/12/2018.

Nella tabella che segue sono riportati i fabbricati di proprietà dell'Ente il cui valore netto iscritto in bilancio di ciascuno di essi è superiore a Euro 100.000; i restanti fabbricati, il cui valore è singolarmente inferiore al predetto importo, sono esposti cumulativamente nella voce "Altri fabbricati" ed evidenziano un ammontare netto di Euro 603.518.

Elenco fabbricati	importo
BRESCIA Via Enzo Ferrari 4/6	2.306.026
PADOVA	1.698.085
TREVISO	1.115.483
TORINO	892.018
PESCARA	813.696
PERUGIA	529.229
VITERBO	321.166
CASERTA	281.618
CALTANISSETTA	275.855
LUCCA	268.526
TERNI	209.216
SIENA	184.318
SIRACUSA	180.822
POTENZA	159.488
ROVIGO	152.388
ANCONA	145.932
BRESCIA Via XXV Aprile, 18	123.047
MACERATA	118.890
FIRENZE	117.383
FERRARA	117.097
VERONA	113.347
Altri fabbricati	603.518
Totale	10.727.148

Tabella 5 - Elenco dei fabbricati

IMPIANTI E MACCHINARI

Il saldo al 31/12/2018 è pari a Euro 492.788 (Euro 785.539 nel 2017), con un decremento di Euro 292.751 rispetto al precedente esercizio.

La voce in rassegna è composta da impianti di allarme, per Euro 50.048 (Euro 72.106 nel 2017), da impianti generici, per Euro 385.048 (Euro 640.905 nel 2017) e da impianti fotovoltaici ed eolici, per i restanti Euro 57.692 (Euro 72.528 nel 2017).

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate né acquisizioni né alienazioni di impianti o macchinari.

Il decremento del valore netto dell'esercizio è da ricondurre al normale ciclo di ammortamento

annuo dei cespiti, che ha portato ad accantonare al relativo fondo una quota complessiva di Euro 292.751.

Non sono presenti beni classificabili come macchinari.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Il saldo al 31/12/2018 è pari a Euro 35.566 (Euro 43.339 nel 2017), con un decremento di Euro 7.773 rispetto al precedente esercizio.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate complessivamente acquisizioni per Euro 5.443 ed alienazioni per Euro 11.298.

Le predette alienazioni si riferiscono integralmente alla dismissione ed eliminazione dal ciclo produttivo, mediante procedura di smaltimento e rottamazione, delle attrezzature varie obsolete ed inutilizzabili.

ALTRI BENI

Il saldo al 31/12/2018 è pari a Euro 2.174.746 (Euro 2.657.003 nel 2017), con un decremento di Euro 482.257 rispetto al precedente esercizio.

Tale voce accoglie al suo interno, principalmente, i mobili d'ufficio, per Euro 863.477 (Euro 833.906 nel 2017), gli arredi d'ufficio, per Euro 65.420 (Euro 82.553 nel 2017), le macchine elettroniche, i computer e l'hardware in generale, per Euro 1.245.693 (Euro 1.740.531 nel 2017).

Il decremento da un esercizio all'altro è da ricondurre principalmente alla somma algebrica delle acquisizioni, pari a Euro 487.478, delle alienazioni per Euro 176.316, della quota di ammortamento dell'anno, per 967.507 e dell'utilizzo del fondo ammortamento per dismissione dei beni, per Euro 174.090.

Le acquisizioni, che si riferiscono principalmente ai mobili d'ufficio (Euro 254.604) e alle macchine elettroniche - computer, hardware e altri dispositivi informatici - (Euro 225.683), sono state effettuate per sopperire alle normali ed ordinarie necessità di funzionamento ed ammodernamento degli uffici della sede centrale e delle sedi periferiche.

Le alienazioni si riferiscono integralmente alla dismissione ed eliminazione dal ciclo produttivo, mediante procedura di smaltimento e rottamazione, di beni ormai obsoleti ed inutilizzabili; in particolare, si tratta di mobili d'ufficio, per Euro 38.314 e di computer e macchine elettriche ed elettroniche, per Euro 137.871, a seguito del rinnovo tecnologico delle postazioni di lavoro.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

La voce "Acconti", pari a Euro 900.000, si riferisce ad una caparra confirmatoria erogata all'Automobile Club di Genova, contestualmente alla stipula di un preliminare di acquisto di un immobile sito in Genova, non ancora perfezionato.

Il valore di bilancio è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (B. III)

Il valore netto delle immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2018 ammonta complessivamente a Euro 343.724.854 (Euro 191.165.001 nel 2017) con un incremento di Euro 152.559.853 rispetto al precedente esercizio.

La tabella che segue riporta i movimenti di sintesi (incrementi e decrementi) delle immobilizzazioni finanziarie.

Descrizione	2017	Incrementi	Decrementi	2018
Partecipazioni	168.052.046	151.091.027	0	319.143.073
Crediti	23.112.955	1.823.826	-355.000	24.581.781
Titoli	0	0	0	0
Totale	191.165.001	152.914.853	-355.000	343.724.854

Tabella 6 - Immobilizzazioni finanziarie

PARTECIPAZIONI

Il saldo al 31/12/2018 è pari a Euro 319.143.073 (Euro 168.052.046 nel 2017), con un incremento di Euro 151.091.027, a seguito di acquisti di partecipazioni o di capitalizzazioni effettuati nell'esercizio.

La tabella che segue riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce il costo alla chiusura del precedente esercizio, comprensivo delle eventuali precedenti rivalutazioni e svalutazioni, le alienazioni, le acquisizioni, le rivalutazioni e le svalutazioni effettuate nell'esercizio ed, infine, il valore delle partecipazioni iscritte in bilancio alla data del 31/12/2018.

Descrizione	2017	Alienazioni	Acquisizioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	2018
in società controllate	167.705.063	0	151.091.027	0	0	318.796.090
in altre imprese	346.983	0	0	0	0	346.983
Totale	168.052.046	0	151.091.027	0	0	319.143.073

Tabella 7 - Movimentazioni delle partecipazioni

Partecipazioni in società controllate

Il saldo al 31/12/2018 è pari a Euro 318.796.090 (Euro 167.705.063 nel 2017), con un incremento di Euro 151.091.027 rispetto all'esercizio precedente.

Tale aumento è conseguenza della somma algebrica delle seguenti operazioni effettuate nel corso del 2018.

ACQUISTO	
Acquisto azioni Sara Assicurazione SpA	130.366.529
Acquisto partecipazione ACI Global Servizi SpA	15.124.498
Totale	145.491.027
VERSAMENTI IN C/CAPITALE E RIPIANAMENTI PERDITE	
Apporto in c/capitale ACI VALLELUNGA SpA	5.600.000
Totale	5.600.000
Totale variazione partecipazioni	151.091.027

Tabella 8 - Movimenti delle partecipazioni

Nel corso dell'esercizio, ACI ha acquistato complessivamente n.3.787.155 azioni ordinarie della società SARA Assicurazioni SpA del valore nominale di Euro 3,00 ciascuna, per un valore nominale totale di Euro 11.361.465, al prezzo complessivo di Euro 130.351.772, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione quali spese notarili, imposte e tasse, capitalizzati sul valore di carico della partecipazione.

Le azioni sono state acquistate dalle seguenti società:

- dalla società Reale Mutua di Assicurazioni SpA n. 3.058.155 azioni ordinarie, pari al 16,78% del capitale sociale;
- dalla società Generali Italia SpA n. 364.500 azioni ordinarie, pari al 2% del capitale sociale;
- dalla società Assicurazioni Generali SpA n. azioni 364.500, pari al 2% del capitale sociale.

Il prezzo di compravendita è stato determinato sulla base di una *fairness opinion* predisposta da un *advisor* terzo ed indipendente, società di primaria e indiscussa competenza e professionalità nel settore, scelta di comune accordo dalle parti.

L'Ente ha altresì acquistato dalla controllata ACI Global SpA, a seguito dell'operazione di riassetto aziendale effettuato, l'87,76% della partecipazione della società ACI Global Servizi SpA per un valore complessivo di €.15.124.498.

Nel corso dell'esercizio è stato, inoltre, effettuato un apporto al patrimonio netto di ACI Vallelunga SpA per Euro 5.600.000, per consentire alla controllata di realizzare il proprio piano strategico di sviluppo industriale, che prevede l'acquisizione, la riqualificazione, l'ammodernamento e l'ampliamento, nell'arco di tre anni, dell'autodromo del Levante, situato in provincia di Bari, per incrementare le attività dalla stessa svolte nell'ambito della gestione di autodromi a livello nazionale, nonché delle competizioni sportive automobilistiche, della guida sicura e dei test automobilistici.

Nella tabella che segue, per ciascuna tipologia di partecipazione, si riportano le informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427 codice civile: denominazione (A), capitale sociale (B), utile o perdita dell'esercizio (C), patrimonio netto (D), quota posseduta (E) e valore della società partecipata iscritto in bilancio (G).

Inoltre, ai sensi dell'art. 2426 codice civile, nella colonna (F) viene evidenziato, per quota di spettanza, l'importo corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Nella colonna (H) si rappresenta la differenza esistente tra il valore, indicato in colonna (F), corrispondente alla frazione di patrimonio netto contabile di pertinenza di ACI ed il valore della partecipazione iscritto in bilancio (G), seguendo il criterio del costo.

Un valore positivo espresso nella colonna (H) indica che la quota di patrimonio netto della controllata di pertinenza di ACI è superiore al valore della partecipazione iscritto nel bilancio dell'Ente, un valore negativo indica, invece, il contrario.

Tale tabella consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, c.1 punto 4) del codice civile che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione nelle società controllate valutate al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Denominazione	Capitale sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Quota possesso	Frazione di patrimonio netto	Valore di bilancio al 31/12/2018	Differenza
A	B	C	D	E	F = D * E	G	H = F - G
Aci Consult SpA - in liquidazione	150.000	-124.465	-1.101.079	100,00%	-1.101.079	0	-1.101.079
Aci Global Servizi SpA	10.000.000	5.765	17.238.832	100,00%	17.238.832	17.233067	5.765
Aci Global SpA	5.000.000	130.088	5.706.820	100,00%	5.706.820	5.446.968	259.852
Aci Infomobility SpA	210.000	231.126	1.349.775	100,00%	1.349.775	1.081.456	268.319
Aci Informatica SpA	2.064.000	87.960	10.711.336	100,00%	10.711.336	2.064.000	8.647.336
Aci Progei SpA	62.526.357	237.594	121.163.915	100,00%	121.163.915	96.207.521	24.956.394
Aci Sport SpA	510.000	69.257	1.061.833	100,00%	1.061.833	520.428	541.405
Aci Vallelunga SpA	14.000.000	-955.205	28.586.400	99,98%	28.580.683	30.892.666	-2.311.983
Sara Assicurazioni SpA	54.675.000	61.910.416	632.781.975	75,00%	474.586.481	160.346.836	314.239.645
SIAS SpA *	550.000	1.096.897	3.686.937	75,00%	2.765.203	933.872	1.831.331
Ventura SpA. **	2.350.000	752.558	9.353.422	90,00%	8.418.080	4.069.276	4.348.804
TOTALE	151.485.357	62.345.094	826.853.229		667.716.676	318.796.090	348.920.586

Tabella 9 - Partecipazione in società controllate

*La società SIAS SpA ha prorogato l'approvazione del bilancio 2018 al 30 giugno 2019. I dati riportati si riferiscono al bilancio di verifica al 31.12.2018 prodotto dalla Direzione Amministrativa.

**I dati della Ventura SpA si riferiscono al bilancio di verifica al 31.12.2018 prodotto dalla Direzione Amministrativa della società. Ad oggi il bilancio non risulta ancora approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Di seguito vengono fornite indicazioni sulle società nei confronti delle quali ACI ha effettuato operazioni che hanno dato luogo, nel 2018, alla movimentazione della voce “partecipazioni in società controllate” e sulle società che hanno registrato una perdita d’esercizio.

ACI Consult S.p.A. in liquidazione

La società è stata posta in liquidazione volontaria dall’assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi l’8 maggio 2017, il cui verbale è stato iscritto nel Registro delle Imprese di Roma il 15 maggio 2017, data dalla quale decorrono gli effetti della liquidazione.

Ad oggi sono ancora in corso le attività per la sua liquidazione. Il valutazione della partecipazione è stato azzerato nel precedente esercizio.

ACI Global Servizi S.p.A.

Nel corso del 2018, dando seguito a quanto deliberato nel 2017 dal Comitato Esecutivo ACI in sede di ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute da ACI, ex art 24 del D.Lgs.n.175/2016 (legge Madia sulle società pubbliche), si è proceduto al riassetto societario del gruppo ACI Global SpA e delle partecipazioni indirettamente detenute per il tramite della stessa ACI Global SpA nelle società ACI Global Nord Center Srl, Europe Net NV, Targasys Srl e Targa Fleet Management Srl.

A seguito di una fusione tra queste due ultime società e, poi, di un’operazione di scissione parziale, è stata costituita ACI Global Servizi SpA, posseduta inizialmente al 12,24% da ACI e all’87,76% da ACI Global SpA.

Successivamente, ACI è divenuta titolare del 100% del capitale di ACI Global Servizi SpA, acquisendo l’intera partecipazione detenuta da ACI Global SpA nella società, ad prezzo di Euro 15.124.498.

ACI Vallelunga S.p.A.

La società ha chiuso l’esercizio 2018 con una perdita di Euro 955.205, a seguito della quale il patrimonio netto ha assunto un valore inferiore a quello della partecipazione iscritta in bilancio al 31 dicembre 2018.

A fronte della perdita dell’esercizio si provveduto ad effettuare un accantonamento di pari importo in apposito fondo copertura perdita società controllate.

SARA Assicurazioni SpA

Nel corso dell’esercizio, ACI ha aumentato la quota di partecipazione detenuta nella società Sara Assicurazioni SpA passando dal 54,22% del 2017 all’attuale 75%.

Ha acquistato complessivamente il 20,78% del capitale sociale, ad un prezzo complessivo di Euro 130.352.813; le società che hanno ceduto le proprie azioni ordinarie sono Reale Mutua SpA (16,78%), Generali Italia SpA (2,00%) e Assicurazioni Generali SpA (2,00%).

Il prezzo è stato determinato sulla base di una *fairness opinion* che ha individuato il valore complessivo della SARA Assicurazioni; la valutazione è stata effettuata da un Advisor terzo ed indipendente, primaria società a livello nazionale ed internazionale, di comprovata esperienza, capacità e professionalità, scelta di comune accordo tra le parti.

SIAS - Società Incremento Automobilismo e Sport S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione della società SIAS SpA, in data 29 marzo 2019, ha prorogato l'approvazione del bilancio 2018 entro il 30 giugno 2019, ai sensi dell'art.2364 cod.civ..

La motivazione risiede principalmente nell'incertezza sulla continuità aziendale legata al rinnovo del contratto tra ACI e Formula One World Championship Limited per la promozione e l'organizzazione del Gran Premio d'Italia di F1 per gli anni successivi al 2019. La mancata sottoscrizione del contratto determinerebbe ulteriori implicazioni per la SIAS legate, sia al contratto di servizi in essere tra SIAS SpA ed ACI, che al mantenimento della convenzione di concessione con il Comune di Monza (Consorzio Villa Reale Parco di Monza).

Partecipazioni in società collegate

L'Ente non detiene alcuna partecipazione in società collegate.

Partecipazioni non qualificate in altre imprese

Il saldo al 31/12/2018 è pari a Euro 346.983 non evidenziando, rispetto all'esercizio precedente, alcuna variazione.

Nella tabella n. 10 che segue, per ciascuna tipologia di partecipazione, si riportano le informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427 codice civile: denominazione (A), sede (B), capitale sociale (C), importo del patrimonio netto (D), utile o perdita dell'ultimo esercizio (E), quota posseduta (F) e valore della società partecipata iscritto in bilancio (H).

Inoltre, ai sensi dell'art. 2426 codice civile, nella colonna G viene evidenziato, per quota di spettanza, l'importo corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Nella colonna I si rappresenta la differenza esistente tra il valore, indicato in colonna G, corrispondente alla frazione di patrimonio netto contabile di pertinenza di ACI ed il valore della partecipazione iscritto in bilancio (H), seguendo il criterio del costo.

Un valore positivo espresso nella colonna I indica che la quota di patrimonio netto della controllata di pertinenza di ACI è superiore al valore della partecipazione iscritto nel bilancio dell'Ente, un valore negativo indica, invece, il contrario.

I valori indicati sono relativi al bilancio 2017, in quanto alla data attuale non sono ancora disponibili i relativi bilanci dell'esercizio 2018 che verranno approvati successivamente.

Con riferimento alle predette partecipazioni, si specifica quanto segue.

Ce.P.I.M. SpA

La partecipazione nella Ce.P.I.M. SpA è da considerarsi non strettamente necessaria al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e pertanto da dismettere ai sensi della Legge. Alcuni anni fa l'Ente ha cercato, senza successo, di cedere la predetta partecipazione, bandendo anche una gara pubblica che, tuttavia, è andata deserta.

Nel 2018, ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'art. 24 del DLgs 175/2016, ACI ha esercitato "ex lege" il diritto di recesso dalla società, chiedendo che la partecipazione detenuta venga liquidata in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter del codice civile. L'Ente è in attesa che la procedura di liquidazione della quota venga perfezionata.

ARC Europe SA

La società, con sede in Belgio, è posseduta da ACI e dagli altri 7 maggiori Automobile Club d'Europa, ai quali presta servizi per il coordinamento e lo sviluppo di attività a favore dei rispettivi associati, in materia di assistenza e soccorso stradale, per il tramite di un network di operatori del settore presenti in oltre 40 Paesi europei.

Valtur SpA

La società è da parecchi anni sottoposta a procedura concorsuale di amministrazione straordinaria, alla quale si sono aggiunti, nel 2018, anche il sequestro e la confisca stabiliti dal Tribunale di Trapani.

Per tali motivi, i relativi dati di bilancio non sono disponibili. L'intera partecipazione posseduta è stata integralmente svalutata già da diversi esercizi, lasciando in bilancio il valore simbolico di 1 Euro per memoria contabile dell'esistenza della partecipazione stessa.

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Quota possesso	Frazione di patrimonio netto	Valore di bilancio al 31/12/2018	Differenza
A	B	C	D	E	F	G = F * E	H	I = G - H
Arc Europe S.A.*	Bruxelles	6.788.159	688.491	15.921.380	5,00%	796.069	340.009	456.060
CE.P.I.M. S.p.A.	Fontevivo (PR)	6.642.928	253.486	23.161.303	0,10%	23.161	6.973	16.188
Valtur S.p.A.	Milano		società in amministrazione straordinaria				1	
TOTALE		13.431.087	941.977	39.082.683		819.230	346.983	472.248

Tabella 10 - Partecipazioni in altre imprese

CREDITI

Il saldo al 31/12/2018 è pari a Euro 24.581.781 (Euro 23.112.955 nel 2017), ed evidenzia un incremento di Euro 1.468.826 rispetto all'esercizio precedente, data dalla somma algebrica degli incrementi (Euro 15.766.847) e dei decrementi (Euro 14.298.021) verificatisi nell'anno.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono ripartiti tra crediti verso società controllate e crediti verso altri soggetti.

Descrizione	2017	Incrementi	Decrementi	Ripristini di valore	Svalutazioni	2018
Imprese controllate	355.000	0	-355.000	0	0	0
Altri	22.757.955	15.766.847	-13.943.021	0	0	24.581.781
Totale	23.112.955	15.766.847	-14.298.021	0	0	24.581.781

Tabella 11 - Crediti classificati tra le immobilizzazioni finanziarie

Crediti verso società controllate

Il saldo al 31/12/2018 è pari a Euro 0 (Euro 355.000 nel 2017), con un decremento di Euro 355.000 rispetto all'esercizio precedente.

Per il dettaglio delle variazioni si rimanda alla tabella di seguito riportata.

Descrizione	2017	Incrementi	Decrementi	Ripristini di valore	Svalutazioni	2018
ACI Progei SpA	355.000	0	-355.000	0	0	0
Totale	355.000	0	-355.000	0	0	0

Tabella 12 - Crediti vs società controllate classificati tra le immobilizzazioni finanziarie

La riduzione rispetto all'esercizio precedente è riferita al pagamento, da parte della controllata ACI Progei SpA, dell'ultima rata del finanziamento in scadenza nell'esercizio precedente, che risulta pertanto estinto.

Crediti verso altri

Il saldo al 31/12/2018 è pari a Euro 24.581.781 (Euro 22.757.955 nel 2017), con un incremento di Euro 1.823.826 rispetto all'esercizio precedente, dato dalla somma algebrica degli incrementi (Euro 15.766.847) e dei decrementi (Euro 13.948.021) verificatisi nell'esercizio.

Per il dettaglio delle variazioni si rimanda alla tabella di seguito riportata.

Descrizione	2017	Incrementi	Decrementi	Ripristini di valore	Svalutazioni	2018
INA Polizza quiescenza	808.765	639.264	-1.136.424	0	0	311.605
Automobile Club prov.	21.558.448	15.124.236	-12.801.949	0	0	23.880.735
Depositi cauzionali	390.742	3.347	-4.648	0	0	389.441
Totale	22.757.955	15.766.847	-13.943.021	0	0	24.581.781

Tabella 14 - Crediti vs altri classificati tra le immobilizzazioni finanziarie

I crediti verso INA, pari a Euro 311.605, si riferiscono alla polizza finanziaria a copertura della quiescenza per il personale dipendente assunto anteriormente alla data di entrata in vigore della Legge n. 70/1975; gli incrementi dell'anno, pari a Euro 639.264, si riferiscono ai premi versati e ai rendimenti maturati, mentre i decrementi, pari ad Euro 1.136.424, attengono ai riversamenti effettuati ad ACI dall'INA e sono da porre in relazione alla quiescenza dovuta al personale cessato dal servizio.

I crediti verso gli Automobile Club, pari a Euro 23.880.735, si riferiscono prevalentemente al consolidamento e alla successiva rateizzazione di alcuni crediti scaduti verso 33 Automobile Club provinciali. Il decremento rispetto al precedente esercizio è da ricondursi essenzialmente al pagamento delle rate scadute nell'anno, mentre l'incremento è riferito alla ridefinizione di alcuni piani di rientro, nonché all'attivazione di 3 nuovi piani.

I depositi cauzionali, pari a Euro 389.441, sono relativi, in massima parte, a contratti di locazione passiva degli immobili utilizzati dall'Ente e, in misura minore, a contratti per le utenze telefoniche ed elettriche.

La tabella che segue riporta distintamente per ciascuna voce degli "altri crediti" la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo, ma entro cinque anni;
- oltre cinque anni.

Descrizione	2018	importi esigibili entro l'esercizio successivo	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
			entro 5 anni	oltre 5 anni
INA Polizza quiescenza	311.605	311.605	0	0
Automobile Club	23.880.735	1.252.442	4.338.362	18.289.931
Depositi cauzionali	389.441	0	0	389.441
Totale	24.581.781	1.564.047	4.338.362	18.679.372

Tabella 15 - Crediti vs altri classificati secondo scadenza

Per ciò che attiene alla contabilizzazione dei crediti per piani di rientro verso gli Automobile Club, si rinvia alla sezione "Crediti" del paragrafo "Criteri di valutazione", con particolare

riferimento al criterio del c.d. *costo ammortizzato*.

Con riguardo agli effetti economici derivanti dall'applicazione del predetto criterio, si rinvia invece a quanto esposto nella successiva sezione "Oneri finanziari" del Conto Economico.

ATTIVO CIRCOLANTE

Il valore dell'attivo circolante al 31/12/2018 ammonta complessivamente a Euro 341.293.525 (Euro 444.972.224 nel 2017) con un decremento di Euro 103.678.699 rispetto al precedente esercizio.

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Rimanenze finali	558.657	557.085	1.572
Crediti	145.151.507	154.336.734	-9.185.227
Disponibilità liquide	195.583.361	290.078.405	-94.495.044
Totale	341.293.525	444.972.224	-103.678.699

Tabella 16 - Attivo circolante

RIMANENZE

Il saldo delle rimanenze finali di beni e prodotti finiti al 31/12/2018 è pari a Euro 558.657 (Euro 557.085 nel 2017), con un incremento di Euro 1.572, rispetto al precedente esercizio.

La seguente tabella espone nel dettaglio le singole voci confrontandole con quelle dell'esercizio precedente.

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Materiale di cancelleria	148.750	138.133	10.617
Materiale per spedizioni	807	845	-38
Materiale vario di consumo	1.002	1.002	0
Modulistica	267.625	277.460	-9.835
Opuscoli e Annuari	1.090	1.090	0
Divise per personale esterno	5.288	5.288	0
Coppe, Medaglie e Targhe	10.674	10.673	1
Prodotti editoriali	9.357	9.358	-1
Carnet de passage en douane	3.809	2.981	828
Omaggi e articoli promozionali	110.255	110.255	0
Totale	558.657	557.085	1.572

Tabella 17 - Rimanenze finali

Il valore delle rimanenze è rimasto sostanzialmente invariato; il leggero incremento è da

ricondursi prevalentemente all'effetto combinato del maggiore utilizzo della modulistica e dell'acquisto di materiale di cancelleria.

CREDITI

Il saldo al 31/12/2018 è pari a Euro 145.151.507 (Euro 154.336.734 nel 2017), con un decremento di Euro 9.185.227 rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Crediti verso Clienti	113.650.936	116.744.715	-3.093.779
Crediti vs Imprese Controllate	20.681.314	25.662.159	-4.980.845
Crediti Tributari	4.260.089	4.489.737	-229.648
Crediti verso Altri	6.559.168	7.440.123	-880.955
Totale	145.151.507	154.336.734	-9.185.227

Tabella 18 - Crediti dell'attivo circolante

La tabella che segue riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo, ma entro cinque anni;
- oltre cinque anni.

Descrizione	2018	importi esigibili	
		entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo
		entro 5 anni	oltre 5 anni
Crediti verso clienti	113.650.936	113.650.936	0
Crediti vs società controllate	20.681.314	20.681.314	0
Crediti tributari	4.260.089	4.260.089	0
Crediti verso altri	6.559.168	2.820.593	3.738.575
Totale	145.151.507	141.412.932	3.738.575

Tabella 19 - Crediti dell'attivo circolante classificati secondo scadenza

CREDITI VERSO CLIENTI

Il saldo al 31/12/2018 è pari a Euro 113.650.936 (Euro 116.744.715 nel 2017), con una diminuzione di Euro 3.093.779 rispetto all'esercizio precedente.

La voce in oggetto esposta in bilancio al 31/12/2018 è costituita da crediti verso clienti interamente esigibili entro l'esercizio successivo e derivanti dalle normali operazioni commerciali, relative all'attività ordinaria svolta dall'Ente.

Tale voce in dettaglio risulta così composta:

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Crediti verso Automobile Club	42.343.230	45.765.369	-3.422.139
Crediti verso Regioni	66.567.379	55.190.824	11.376.555
Crediti verso altri clienti privati Italia	13.172.018	10.425.169	2.746.849
Crediti verso PdS STA	36.812.954	40.512.420	-3.699.466
Crediti verso Delegazioni e Agenzie	5.344.342	10.146.645	-4.802.303
Crediti verso Comuni	5.376.824	4.892.976	483.848
Crediti verso Amministrazioni Centrali	2.151.441	2.545.156	-393.715
Crediti verso Altri Enti pubblici	3.084.028	4.416.232	-1.332.204
Crediti verso Province	707.531	821.265	-113.734
Crediti verso clienti esteri	86.478	258.066	-171.588
Totale lordo	175.646.225	174.974.122	672.103
Fondo Svalutazione Crediti	-61.995.289	-58.229.407	-3.765.882
Totale netto	113.650.936	116.744.715	-3.093.779

Tabella 20 - Crediti verso clienti

Per quanto concerne gli importi più rilevanti, si specifica quanto segue:

- la posizione di indebitamento di natura commerciale degli Enti federati verso ACI, pari a Euro 42.343.230 (Euro 45.765.369 nel 2017), è migliorata rispetto all'esercizio precedente, con una diminuzione dell'7,5%, pari a Euro 3.422.139.
Se si considerano, inoltre, i crediti verso gli Automobile Club, classificati tra le immobilizzazioni materiali e finanziarie, per Euro 24.780.735, l'indebitamento complessivo degli AA.CC. verso l'ACI ammonta a Euro 67.123.965 (Euro 68.223.817 nel 2017), in diminuzione di Euro 1.099.852, pari al 1,6%, rispetto all'esercizio precedente.
Al netto dei debiti di ACI verso gli AA.CC., pari a Euro 7.644.517, i crediti di ACI verso gli Enti Federati ammontano a Euro 59.479.448 (Euro 60.714.619 nel 2017), in diminuzione di Euro 1.235.242 (-2,0%). Tale ultimo valore è espresso al lordo del fondo svalutazione crediti.
- i crediti verso le Regioni, pari a Euro 66.567.379 (Euro 55.190.824 nel 2017), evidenziano un incremento di Euro 11.376.555, rispetto all'esercizio precedente.
Si riferiscono, principalmente, ai servizi resi in materia di tasse automobilistiche erogati in regime di convenzione, nonché ai servizi di infomobilità.
Tra gli importi maggiormente significativi si rilevano quelli verso la regione Lazio, pari a

Euro 2.548.953 (Euro 2.360.156 nel 2017), la regione Puglia, pari a Euro 10.070.924 (Euro 6.191.580 nel 2017), la regione Calabria, pari a Euro 9.644.515 (Euro 8.618.181 nel 2017), la regione Sicilia, pari a Euro 10.242.986 (Euro 6.908.283 nel 2017), la regione Abruzzo Euro 3.668.286 (Euro 2.060.166 nel 2017), la regione Campania, pari a Euro 10.091.486,95 (Euro 12.802.623 nel 2017), la regione Basilicata, pari a Euro 1.141.568 (Euro 2.449.146 nel 2017), la regione Lombardia, pari a Euro 11.401.775 (Euro 10.388.566 nel 2017) e la regione Emilia Romagna, pari a Euro 1.636.965 (Euro 590.356 nel 2017).

- i crediti verso clienti privati italiani sono pari a Euro 13.172.018 (Euro 10.425.169 nel 2017), in aumento di Euro 2.746.849 rispetto al 2017.
Si riferiscono principalmente alla fornitura di dati anagrafici e statistici estratti dalla banca dati PRA; per la tipologia dei servizi erogati e dei beni venduti ai clienti, si rinvia alla tabella di dettaglio della voce Ricavi del Conto Economico;
- i crediti verso le agenzie aderenti allo Sportello Telematico dell'Automobilista (STA) sono pari a Euro 36.812.954 (Euro 40.512.420 nel 2017), con un decremento di Euro 3.699.466 rispetto al precedente esercizio. Tali crediti riguardano gli addebiti tramite SDD relativi a formalità presentate negli ultimi giorni del 2018 ed incassati dall'Ente nei primi giorni dell'esercizio 2019.
Il notevole decremento rispetto al 2017 è dovuto all'accredito, nel 2019, degli incassi delle ultime tre giornate lavorative del 2018.
- i crediti verso le altre Pubbliche Amministrazioni diverse dalle Regioni ammontano complessivamente a Euro 11.319.824 (12.675.629 nel 2017), con una diminuzione di Euro 1.355.805. Come riportato dettagliatamente in tabella, si riferiscono a crediti per prestazioni di servizi erogate ai Comuni, alle Province, ad alcuni Ministeri e ad altri Enti Pubblici.
- i crediti verso le delegazioni degli AA.CC. sono pari a Euro 5.344.342 (Euro 10.146.645 nel 2017), con un decremento di Euro 4.802.303, rispetto all'esercizio precedente.

I crediti verso clienti sono iscritti in bilancio secondo il loro presumibile valore di realizzo che, complessivamente, corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti quale risulta dalle scritture contabili, pari a Euro 175.646.225, e l'importo del relativo fondo svalutazione crediti, pari a Euro 61.995.289.

Il fondo svalutazione crediti accoglie accantonamenti prudenziali destinati a fronteggiare rischi di insolvenza sui crediti.

Di seguito, si illustrano le modalità utilizzate per la sua determinazione.

- i crediti in contenzioso, la cui inesigibilità risulta da elementi certi e precisi, sono stati analiticamente individuati e integralmente svalutati, a prescindere dalla loro anzianità. Tale operazione è stata suffragata da idonee comunicazioni fornite dai legali dell'Ente;
- per le altre posizioni di crediti in sofferenza, sono state stanziati prudenziali quote di svalutazione, stimate sulla base di informazioni aggiornate alla data di redazione del presente documento e sull'anzianità dei crediti stessi.

Per i crediti verso clienti diversi dalle società controllate e dalla Pubblica Amministrazione

formatisi fino al 31/12/2013, si è ritenuto prudente effettuare una svalutazione integrale del 100% del loro importo; per tutti gli altri crediti, si è ritenuto opportuno procedere ad una loro valutazione su base “temporale”, secondo le seguenti percentuali di svalutazione graduate in base al probabile livello di esigibilità, che si ritiene vada decrescendo con il trascorrere del tempo. Prudenzialmente, pertanto, si è ritenuto non incassabile il 75% di quelli scaduti nel 2014, il 50% di quelli scaduti nel 2015 e il 25% di quelli scaduti nel 2016.

Non si è ritenuto di dover apportare alcuna svalutazione per i crediti c.d. “in bonis”, maturati negli ultimi due esercizi (2017 e 2018).

Per quanto riguarda i crediti verso gli Automobile Club, è stato adottato un criterio di svalutazione che tiene conto del valore del patrimonio netto di ciascun Ente federato, opportunamente rettificato - laddove noto - da eventuali plusvalenze latenti derivanti per lo più dal valore di mercato del patrimonio immobiliare degli stessi AA.CC.

Il Fondo svalutazione crediti, al 31/12/2018, evidenzia un saldo pari a Euro 61.995.289 dopo un utilizzo nell’esercizio di Euro 1.233.249, effettuato per le perdite su crediti realizzate nel corso dell’anno; l’accantonamento dell’esercizio è stato pari a Euro 4.999.131.

Nella tabella che segue si evidenziano in dettaglio i movimenti intervenuti nel fondo nel corso dell’anno e il suo saldo al 31/12/2018.

Descrizione	Movimenti
Saldo iniziale all'01/01/2018	58.229.407
- per crediti verso gli Automobile Club	44.120.869
- per gli altri crediti	14.108.538
Utilizzi del 2018	1.233.249
- per crediti verso gli Automobile Club	0
- per gli altri crediti	1.233.249
Accantonamenti 2018	4.999.131
- per crediti verso gli Automobile Club	0
- per gli altri crediti	4.999.131
Saldo finale al 31/12/2018	61.995.289
- per crediti verso gli Automobile Club	44.120.869
- per gli altri crediti	17.874.420

Tabella 21 - Svalutazione crediti

CREDITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE

Il saldo al 31/12/2018 è pari a Euro 20.681.314 (Euro 25.662.159 nel 2017), con un decremento di Euro 4.980.845 rispetto al precedente esercizio.

Descrizione	2018	2017	Variazioni
ACI Informatica SpA	5.041.356	7.335.975	-2.294.619
ACI Progei SpA	3.807	575	3.232
SARA Assicurazioni SpA	2.025.311	2.279.708	-254.397
ACI Global SpA	199.404	199.107	297
ACI Consult SpA	661.598	661.598	0
Ventura SpA	248.788	225.899	22.889
Sias SpA	12.501.050	14.959.297	-2.458.247
Totale	20.681.314	25.662.159	-4.980.845

Tabella 23 - Crediti verso società controllate

I crediti verso le società controllate derivano da normali operazioni commerciali e sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo; pertanto, non si è predisposta l'ulteriore ripartizione che individua le eventuali scadenze entro e oltre i cinque esercizi successivi.

CREDITI TRIBUTARI

Al 31 dicembre 2018 i crediti tributari ammontano complessivamente a Euro 4.260.089 (Euro 4.489.737 nel 2017) con un decremento di Euro 229.648 rispetto al precedente esercizio e sono così dettagliati:

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Credito IVA	1.296.361	0	1.296.361
Credito IRAP	321.055	698.734	-377.679
Credito IRES	0	3.533.721	-3.533.721
Credito IRPEF	2.642.673	257.282	2.385.391
Totale	4.260.089	4.489.737	-229.648

Tabella 23 - Crediti tributari

L'IVA di Euro 1.296.361 si riferisce al credito derivante dalla liquidazione mensile del mese di dicembre 2018, relativa all'imposta determinata sulle operazioni commerciali.

Il credito IRAP si riferisce all'imposta commisurata al reddito d'impresa, determinata con il c.d. metodo commerciale. La diminuzione di tale credito di Euro 377.679 è dovuta ad un parziale utilizzo del credito stesso durante l'esercizio.

I crediti per IRPEF, pari a Euro 2.642.673, si riferisce, prevalentemente, al credito verso i dipendenti per assistenza fiscale.

CREDITI VERSO ALTRI

Al 31 dicembre 2018 i crediti verso altri ammontano complessivamente a Euro 6.559.168 (Euro 7.440.123 nel 2017) con una riduzione di Euro 880.955 rispetto al precedente esercizio e sono così dettagliati:

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Crediti verso dipendenti	4.382.917	4.638.214	-255.297
Crediti per acconti a fornitori	147.738	559.404	-411.666
Crediti verso INAIL e Istituti di Previdenza	1.614.220	1.633.836	-19.616
Crediti verso altri	2.056.818	2.251.194	-194.376
F.do svalutazione crediti v/altri	-1.642.525	-1.642.525	0
Totale	6.559.168	7.440.123	-880.955

Tabella 24 - Crediti verso altri

La voce più consistente riguarda i crediti verso dipendenti, pari complessivamente, a Euro 4.382.917, così composta:

- Euro 3.738.575 attengono a somme da recuperare sulle retribuzioni erogate in precedenti esercizi a seguito di due sentenze definitive che hanno visto riconosciute le ragioni dell'Ente;
- Euro 406.836 a fronte di prestiti erogati ai dipendenti;
- Euro 237.506 per altre somme da recuperare da dipendenti.

I crediti verso fornitori, pari a Euro 147.738, attengono, per Euro 11.769, ad acconti e per Euro 135.969 a note credito da ricevere.

Il credito verso Istituti di previdenza ed assistenza, pari a Euro 1.614.220, è composto, per la quasi totalità dell'importo dai contributi da recuperare verso tali istituti, a seguito delle predette sentenze relative al contenzioso con il personale.

Gli altri crediti, pari a Euro 2.056.818, sono costituiti principalmente, per Euro 1.642.525 dal credito verso vettori aerei, interamente svalutato nel 2016 su indicazione dell'Avvocatura dell'Ente, per Euro 145.500 da vari crediti di importo singolo non rilevante, nonché per Euro 268.793 da crediti verso Banche, per transazioni con carte di credito effettuate dai clienti negli ultimi giorni dell'anno, incassati ad inizio 2019.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il saldo al 31/12/2018 è pari a Euro 195.583.361 (Euro 290.078.405 nel 2017), con un

decremento di Euro 94.495.044, rispetto al saldo del precedente esercizio.

La voce riflette le posizioni di liquidità alla data di chiusura dell'esercizio e si riferisce alle disponibilità su conti correnti bancari e postali, nonché ai valori in cassa, come esposto nella seguente tabella.

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Conti correnti bancari	182.490.998	286.538.160	-104.047.162
Conti correnti postali	12.215.887	2.464.657	9.751.230
Denaro e valori in cassa	876.476	1.075.588	-199.112
Totale	195.583.361	290.078.405	-94.495.044

Tabella 25 - *Disponibilità liquide*

I “Conti correnti bancari” riportano, alla fine dell'esercizio 2018, un saldo positivo di Euro 182.490.998.

La notevole diminuzione delle disponibilità bancarie, che rimangono comunque molto rilevanti, è da collegare, in gran parte, alla somma pagata in corso d'anno per l'acquisto delle azioni di Sara Assicurazioni SpA e di ACI Global Servizi SpA.

La voce “Conti correnti postali”, pari a Euro 12.215.887, si riferisce alle liquidità affluite nei depositi postali negli ultimi giorni dell'anno e relative a pagamenti di fatture emesse da ACI nonché alle somme necessarie agli Uffici Territoriali per i versamenti dei diritti di competenza della Motorizzazione Civile.

La voce “Denaro e valori in cassa”, pari a Euro 876.476, si riferisce alle giacenze di cassa, esistenti al 31 dicembre 2018, presso i cassieri degli Uffici Territoriali per Euro 758.053, i funzionari delegati per Euro 117.723 e il cassiere economo della sede centrale per Euro 700.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

L'importo complessivo dei ratei e dei risconti attivi al 31/12/2018 ammonta a Euro 2.826.970 (Euro 4.488.641 nel 2017) con un decremento di Euro 1.661.671 rispetto al precedente esercizio.

RATEI ATTIVI

Nei ratei attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria si verificherà negli esercizi successivi.

Nell'esercizio 2018 non sono stati rilevati ratei attivi, come nell'esercizio precedente.

RISCONTI ATTIVI

L'importo complessivo dei risconti attivi al 31/12/2018 ammonta a Euro 2.826.970 (Euro 4.488.641 nel 2017) con un decremento di Euro 1.661.671 rispetto al precedente esercizio.

Nei risconti attivi trovano collocazione i costi e gli oneri la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio ma che sono di competenza economica degli esercizi successivi.

Nella tabella che segue, viene riportato un dettaglio di tali poste.

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Servizi associativi	2.036.441	2.111.281	-74.840
Canoni di leasing	176.529	429.323	-252.794
Canoni di locazione immobiliare	256.981	389.885	-132.904
Polizze assicurative	328.943	544.008	-215.065
Altri risconti	28.076	1.014.144	-986.068
Totale	2.826.970	4.488.641	-1.661.671

Tabella 26 - Risconti attivi

Gli importi maggiormente significativi sono da ricondurre:

- per Euro 2.036.441, ai costi dei servizi inclusi nelle tessere sociali (soccorso stradale veicoli pesanti, prestazioni assicurative alla persona e al veicolo) legati alla durata del rapporto associativo, per i quali è stata rinviata all'esercizio successivo la quota parte non maturata nel 2018;
- per Euro 176.529, alla parte non di competenza dell'esercizio dei costi per i canoni del leasing immobiliare, inerenti all'immobile sito in Roma, ove sono ubicati gli uffici del PRA;
- per Euro 256.981, alla parte dei canoni di locazione degli immobili, di competenza dell'esercizio successivo;
- per Euro 328.943, ai costi per i premi delle polizze assicurative stipulate dall'Ente, di competenza dell'esercizio successivo.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**PATRIMONIO NETTO (A)**

Il Patrimonio Netto dell'Ente al 31/12/2018 ammonta a Euro 267.883.981 (Euro 218.921.229 nel 2017).

Nella tabella che segue viene data rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono il patrimonio netto nell'esercizio 2018 e nel precedente.

Descrizione	2017	Incrementi	Decrementi	2018
Riserva vincolata ex art. 10, co.1, Regolamento ACI	113.057.033	47.405.988	0	160.463.021
Riserva da arrotondamenti	0		-1	-1
Utili (Perdite) portati a nuovo	53.763.607	4.694.601	0	58.458.208
Utile (Perdita) dell'esercizio	52.100.589	0	-3.137.836	48.962.753
Totale	218.921.229	52.100.589	-3.137.837	267.883.981

Tabella 27 - Patrimonio Netto

Nel Patrimonio Netto dell'Automobile Club d'Italia non esiste capitale sociale, trattandosi di Ente Pubblico non economico, sprovvisto anche di fondo di dotazione iniziale. Non sono, pertanto, neppure previste le riserve tipiche di una società di capitali, quali la riserva legale o la riserva statutaria, né, tantomeno, può parlarsi di riserve distribuibili.

Per tali motivi, in materia di redazione della Nota Integrativa, non trova applicazione il punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, che richiede la predisposizione di un prospetto nel quale riportare, per ogni specifica posta del Patrimonio Netto, le informazioni concernenti la loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità ed, in particolare, la loro suddivisione, in termini civilistici, tra riserve non disponibili, disponibili e distribuibili.

L'utile dell'esercizio 2017, pari a Euro 52.100.589 è stato imputato, nel 2018, per Euro 47.405.988 alla riserva vincolata istituita ai sensi dell'art. 10, co. 1, del Regolamento per il contenimento della spesa in ACI, approvato con delibera del Consiglio Generale dell'Ente e per i restanti Euro 4.694.601 alla riserva formata con utili portati a nuovo.

FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)

Nell'esercizio 2018 sono presenti Fondi per rischi ed oneri per un importo di Euro 3.647.542 (Euro 7.083.144 nel 2017), classificati nella voce B - Altri Fondi.

Le movimentazioni dei fondi nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

Fondi per rischi ed oneri

Saldo iniziale all'01/01/2018	7.083.144
- fondo rischi contestazioni da parte di terzi	30.000
- fondo contenzioso con il personale	310.000
- fondo rischi contenzioso cause in corso	3.000.000
- fondo rinnovi contrattuali	2.273.842
- fondo copertura perdite società controllate	1.469.302
Utilizzi dell'esercizio	4.445.807
- fondo rischi contestazioni da parte di terzi	0
-fondo contenzioso con il personale	0
-fondo rischi contenzioso cause in corso	3.000.000
-fondo rinnovi contrattuali	1.445.807
-fondo copertura perdite società controllate	0
Accantonamenti dell'esercizio	1.010.205
- fondo rischi contestazioni da parte di terzi	0
-fondo contenzioso con il personale	0
-fondo rischi contenzioso cause in corso	55.000
-fondo rinnovi contrattuali	0
-fondo copertura perdite società controllate	955.205
Saldo finale al 31/12/2018	3.647.542
- fondo rischi contestazioni da parte di terzi	30.000
- fondo contenzioso con il personale	310.000
- fondo rischi contenzioso cause in corso	55.000
- fondo rinnovi contrattuali	828.035
-fondo copertura perdite società controllate	2.424.507

Tabella 28 - *Fondi per rischi ed oneri*

I fondi per rischi e oneri, pari complessivamente a Euro 3.647.542, (Euro 7.083.144 nel 2017), riguardano il fondo per rinnovi contrattuali del personale dipendente, il fondo copertura perdite società controllate, il fondo rischi contenzioso con il personale, il fondo rischi cause in corso e il fondo contestazioni da parte di terzi.

Di seguito, si riporta un dettaglio relativo a tali fondi.

- **Fondo per rinnovi contrattuali**

Tale fondo, istituito ai sensi della vigente normativa, pari a Euro 2.273.842 nel 2017 è stato utilizzato nell'esercizio 2018 per un totale di Euro 1.445.807 per cui risulta valorizzato al 31.12.2018 per Euro 828.035.

- **Fondo per copertura perdite società controllate**

Tale fondo, pari a Euro 2.424.507, (Euro 1.469.302 nel 2017) istituito ai sensi della vigente normativa, è stato incrementato da un accantonamento nell'esercizio di Euro 955.205 per far fronte alle presunte perdite della società controllata ACI Vallelunga SpA.

- **Fondo contenzioso con il personale**

Tale fondo, pari a Euro 310.000 risulta invariato rispetto all'esercizio 2017.

- **Fondo rischi per cause in corso**

Tale fondo, pari a Euro 3.000.000, costituito nel 2017, è stato interamente stornato a seguito della pronuncia del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Sesta) a favore di ACI, relativamente al contenzioso che si era instaurato con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCOM).

Con riferimento alle altre cause in corso, si evidenziano un accantonamento per la controversia attualmente pendente presso il Tribunale di Catanzaro tra ACI e Cooperativa Arcobaleno per una richiesta di risarcimento danni, per tardiva attivazione sportello STA, del valore presunto di Euro 30.000 e un accantonamento per la controversia, pendente presso il Tribunale di Roma, tra ACI e Banca Sistema, per un importo presunto di Euro 25.000.

- **Fondo contestazioni da parte di terzi**

Tale fondo, pari a Euro 30.000, si riferisce ad un contenzioso sorto nel 2015 con un utente PRA, ancora in corso di definizione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)

Nel bilancio dell'Ente sono presenti due diversi fondi di indennità di anzianità del personale, in linea con quanto previsto dalla normativa che disciplina il rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici: il Fondo Quiescenza e il Fondo Trattamento di Fine Rapporto.

La consistenza dei due fondi rappresenta il debito maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data di chiusura del bilancio ed ammonta nel suo complesso a Euro 172.058.908 (Euro 169.000.823 nel 2017) con un incremento di Euro 3.058.085 rispetto al precedente esercizio,

dovuto alla somma algebrica degli accantonamenti e degli utilizzi effettuati nell'esercizio. Nel corso dell'anno sono cessati dal servizio 85 unità.

Nella tabella che segue, si riportano la composizione dei singoli fondi e le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio, a seguito degli utilizzi per il personale cessato dal servizio e per gli accantonamenti di competenza dell'anno.

Descrizione voci	Fondo Quiescenza	TFR	Totale
Fondo al 31/12/2017	158.413.480	10.587.343	169.000.823
Quota accantonamento a Conto Economico 2018	8.940.913	1.203.047	10.143.960
Quota trasferita da altri Enti nel 2018 per personale immesso nei ruoli dell'ACI	777.936	94.437	872.373
Utilizzo per fondo eccedente	-178.079	0	-178.079
Trasferimento f.do TFR giornalisti a previdenza complementare giornalisti	0	-34.070	-34.070
Giroconto da F.do Quiescenza a F.do TFR	-978	978	0
Utilizzo fondo per il personale cessato dal servizio e/o trasferito ad altri Enti nel 2018	-7.389.109	-316.287	-7.705.396
Versamento imposta sostitutiva	0	-40.703	-40.703
Totale	160.564.163	11.494.745	172.058.908

Tabella 29 - Fondi per indennità di anzianità dei dipendenti

Nella tabella che segue vengono riportati il Fondo Quiescenza ed il Fondo Trattamento di Fine Rapporto suddivisi in funzione della scadenza dei relativi importi entro l'esercizio successivo, entro 5 anni e oltre 5 anni.

Descrizione	2018	importi esigibili	
		entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo
		entro 5 anni	oltre 5 anni
Fondo Quiescenza	160.564.163	5.163.292	124.932.313
Fondo T.F.R.	11.494.745	95.361	10.567.779
Totale	172.058.908	5.258.653	135.500.092

Tabella 30 - Fondi per indennità di anzianità dei dipendenti ripartiti secondo la scadenza

DEBITI (D)

L'importo complessivo dei debiti al 31/12/2018 è pari a Euro 262.090.401 (Euro 259.766.670 nel 2017), con un incremento di Euro 2.323.731 rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Debiti verso Banche	7.944	6.920	1.024
Acconti	311.739	303.330	8.409
Debiti verso Fornitori	62.264.748	32.460.972	29.803.776
Debiti verso imprese controllate	73.846.422	47.649.710	26.196.712
Debiti tributari	9.344.766	7.876.323	1.468.443
Debiti verso Istituti di previdenza	7.067.045	7.063.743	3.302
Altri Debiti	109.247.737	164.405.672	-55.157.935
Totale	262.090.401	259.766.670	2.323.731

Tabella 31 - Debiti

Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo; non si è, pertanto, reso necessario predisporre la suddivisione tra importi esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo, e, a maggior ragione, l'indicazione di quelli aventi scadenza oltre 5 anni.

Per lo stesso motivo non si è reso necessario l'applicazione del principio del "costo ammortizzato"

Debiti verso banche

Il saldo dei "Debiti verso banche" al 31/12/2018, pari a Euro 7.944 (Euro 6.920 nel 2017), con un incremento di Euro 1.024 rispetto all'esercizio precedente, si riferisce a commissioni bancarie di competenza dell'esercizio, regolate all'inizio del 2019.

Acconti

La voce "Acconti", pari a Euro 311.739 (Euro 303.330 nel 2017), con un aumento di Euro 8.409 rispetto all'esercizio precedente, accoglie per Euro 124.317 gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a prestazioni di servizi non ancora ultimate e per Euro 187.422 i versamenti effettuati dagli utenti presso gli sportelli del PRA per pratiche da espletare.

Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori di beni e servizi al 31/12/2018 ammontano complessivamente a Euro 62.264.748 (Euro 32.460.972 nel 2017), con un incremento di Euro 29.803.776 rispetto al precedente esercizio e sono dettagliati nella tabella che segue per tipologia di fornitore.

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Debiti vs fornitori privati italiani	52.348.056	22.467.214	29.880.842
Debiti vs AA.CC.	7.644.517	7.509.127	135.390
Debiti vs Delegazioni e Agenzie	1.444.790	1.492.905	-48.115
Debiti vs Enti Pubblici	627.378	642.177	-14.799
Debiti vs fornitori esteri	200.007	349.549	-149.542
Totale	62.264.748	32.460.972	29.803.776

Tabella 32 - Debiti verso fornitori

Debiti verso società controllate

I debiti verso le società controllate al 31/12/2018 ammontano complessivamente a Euro 73.846.422 (Euro 47.649.710 nel 2017), con un aumento di Euro 26.196.712 rispetto al precedente esercizio.

Nella tabella che segue, sono riportati i debiti verso ciascuna delle società controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, includendo tra queste anche le società controllate indirettamente.

Gli importi ivi evidenziati comprendono, per la parte relativa alle fatture da ricevere, la quota di IVA indetraibile che rimane a carico dell'Ente.

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Debiti vs ACI Informatica SpA	42.017.879	23.478.682	18.539.197
Debiti vs ACI Global SpA	15.907.692	5.414.292	10.493.400
Debiti vs ACI Vallelunga SpA	126.880	63.498	63.382
Debiti vs ACI Progei SpA	1.306.891	1.340.340	-33.449
Debiti vs ACI Sport SpA	2.390.856	2.511.220	-120.364
Debiti vs Sara Assicurazioni SpA	1.456.602	3.673.565	-2.216.963
Debiti vs ACI Consult SpA	450	526	-76
Debiti vs ACI Infomobility SpA	1.066.393	1.813.261	-746.868
Debiti vs SIAS SpA	9.572.779	9.354.326	218.453
Totale	73.846.422	47.649.710	26.196.712

Tabella 33 - Debiti verso società controllate

I debiti verso le società controllate sono tutti di natura commerciale e derivano dalla fornitura di beni e servizi. I predetti debiti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti tributari

I debiti tributari al 31/12/2018 ammontano complessivamente a Euro 9.344.766 (Euro 7.876.323 nel 2017), con un aumento di Euro 1.468.443 rispetto al precedente esercizio.

I debiti tributari sono dettagliati nella tabella che segue, suddivisi per tipologia di tributo.

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Debiti per IVA	941.130	1.283.939	-342.809
Debiti per IVA differita	1.039.508	1.041.621	-2.113
Debiti per IRPEF	6.193.154	3.464.514	2.728.640
Debiti per IRAP	892.528	916.169	-23.641
Debiti per IRES	267.447	1.156.926	-889.479
Debiti per imposte sostitutive	10.999	13.154	-2.155
Totale	9.344.766	7.876.323	1.468.443

Tabella 34 - *Debiti tributari*

L'importo per Iva, di Euro 941.130, si riferisce alla liquidazione del mese di dicembre 2018, da versare a gennaio 2019, determinata sugli acquisti inerenti alle attività istituzionali in applicazione dello "split payment"; l'IVA differita, pari a Euro 1.039.508, si riferisce all'imposta, non ancora incassata alla data di chiusura dell'esercizio, sulle fatture emesse per la vendite di beni e servizi, effettuate nei confronti di alcune Pubbliche Amministrazioni (Stato e Regioni), anteriormente all'entrata in vigore della normativa sullo "split payment". Per tale motivo, ai sensi dell'art. 6, co. 5, del D.P.R. n. 633/1972, tale debito non è ancora esigibile dall'Erario, ma lo diventerà solo quando i debitori effettueranno il pagamento delle fatture.

I debiti per IRPEF, pari a Euro 6.193.154, si riferiscono alle ritenute operate nell'ultimo mese dell'anno sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente e sui compensi erogati a professionisti e collaboratori, da versare a gennaio 2019.

I debiti per IRAP (Euro 892.528) si riferiscono all'imposta determinata con il metodo c.d. "retributivo", relativa agli stipendi pagati nel mese di dicembre 2018, da versare a gennaio 2019.

L'IRAP, ai sensi del D.P.R. n. 446/1997, si suddivide in IRAP "istituzionale" e "commerciale". Nel primo caso, l'imposta è calcolata con il c.d. "metodo retributivo", derivando la base imponibile dal costo del lavoro (retribuzioni al personale dipendente, redditi assimilati, compensi per collaborazione coordinata e continuativa e compensi per lavoro autonomo non esercitato abitualmente); nel secondo caso, invece, la base imponibile è determinata con riferimento al reddito d'impresa prodotto, utilizzando le stesse modalità previste per le società di capitali.

I debiti per IRES (Euro 267.447) si riferiscono, prevalentemente, alle imposte sui dividendi incassati nell'esercizio. Si ricorda che tale imposta è dovuta sul reddito d'esercizio prodotto dall'ACI che, in quanto Ente non commerciale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lettera c) del D.P.R. n. 917 del 1986 e successive modificazioni, determina l'IRES sui redditi fondiari, sui redditi di capitale e sui redditi diversi, in base alle disposizioni del 1° comma dell'art. 143 D.P.R. 917 del 1986.

Debiti verso Istituti di previdenza

Il saldo dei debiti verso gli Istituti previdenziali, evidenziato in bilancio al 31/12/2018, riguarda i contributi previdenziali ed assistenziali sulle retribuzioni erogate nel mese di dicembre 2018, da versare entro il mese successivo.

Tali debiti ammontano complessivamente a Euro 7.067.045 (Euro 7.063.743 nel 2017), con un incremento di Euro 3.302 rispetto al precedente esercizio.

Nella tabella che segue, sono riportati i saldi dei debiti verso ciascun Ente Previdenziale.

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Debiti v/INPS	4.872.243	4.925.049	-52.806
Debiti v/INPDAP	2.120.846	2.087.767	33.079
Debiti v/INPGI	34.099	24.970	9.129
Debiti v/ENPDEP	26.272	25.957	315
Debiti v/INAIL	12.333	0	12.333
Debiti v/altri	1.252	0	1.252
Totale	7.067.045	7.063.743	3.302

Tabella 35 - Debiti verso Istituti di Previdenza

Altri debiti

La voce in oggetto è formata da tutti gli altri debiti che non trovano espressa e specifica allocazione in una delle precedenti voci della lettera D) del Passivo, ed ammontano al 31/12/2018 a Euro 109.247.737 (Euro 164.405.672 nel 2017), con un decremento di Euro 55.157.935 rispetto al precedente esercizio.

Nella tabella che segue, viene riportato il dettaglio della voce "Altri debiti".

Descrizione	2018	2017	Variazioni
a) debiti v/personale	21.318.430	19.474.709	1.843.721
- Dipendenti c/stipendi	64.123	54.981	9.142
- Dipendenti c/quiescenza da liquidare	2.028.925	3.623.440	-1.594.515
- Dipendenti per trattamento accessorio	9.555.582	10.155.080	-599.498
- Dipendenti per rendimento polizza INA	0	183.181	-183.181
- Debiti vari verso il personale	9.665.023	5.453.817	4.211.206
- Debito verso co.co.co.	4.777	4.210	567
b) debiti per S.T.A.	70.239.956	121.314.181	-51.074.225
- Debiti v/DTT	26.126	5.929	20.197
- Debiti v/MEF per IPT	50.583.870	116.004.967	
- Debiti v/Province per IPT	19.537.637	5.277.295	14.260.342
- Debiti v/utenza PRA	92.323	25.990	66.333
c) altri debiti diversi	17.689.351	23.616.782	-5.927.431
- Debiti v/terzi per trattenute ai dipendenti	4.721	5.135	-414
- Debiti verso M.E.F. per tasse automobilistiche	3.190.993	3.190.993	0
- Debiti per imposta di bollo	12.441.752	19.283.879	-6.842.127
- Debiti verso Fondo Pneumatici Fuori Uso	643.766	0	643.766
- Altri debiti v/terzi	1.408.119	1.136.775	271.344
Totale	109.247.737	164.405.672	-55.157.935

Tabella 36 - Altri debiti

Debiti verso il personale

Tra gli importi più significativi dei debiti verso il personale dipendente, complessivamente pari a Euro 21.318.430, si evidenziano:

- i debiti maturati a titolo di “trattamento accessorio” per l’anno 2018 dal personale delle aree, dai dirigenti di prima e seconda fascia, dai professionisti e dai responsabili di struttura, che verranno erogati nel corso del 2019, pari a Euro 9.555.582;
- la voce “dipendenti c/stipendi”, pari a Euro 64.123, si riferisce a retribuzioni non ancora corrisposte al personale dipendente, alla data di chiusura dell’esercizio;
- i debiti relativi al “trattamento di quiescenza” per il personale cessato dal servizio nel corso dell’anno e non ancora liquidato alla data di chiusura dell’esercizio sono pari a Euro 2.028.925;

- gli “altri debiti verso il personale dipendente”, pari a Euro 9.665.023, si riferiscono, per Euro 6.552.525 a indennità di anzianità e trattamento di fine rapporto calcolato per il personale cessato dal servizio e non ancora erogati alla data del 31/12/2018; per Euro 2.279.573, a ferie maturate e non ancora godute alla data del 31/12/2018; per Euro 639.925, a debiti per benefici assistenziali previsti dalla normativa vigente; per Euro 100.000 al lavoro straordinario effettuato nel 2018 ma ancora non erogato al 31/12/2018 e infine per Euro 93.000, ad importi dovuti per il rimborso ai dipendenti delle spese sostenute per trasferte effettuate nell’esercizio 2018 e non ancora liquidate al termine dello stesso;
- la voce “debiti verso co.co.co.”, pari a Euro 4.777, si riferisce ai compensi per indennità e gettoni di presenza non ancora corrisposti alla data di chiusura dell’esercizio, ai componenti degli organi dell’Ente, nonché a vari collaboratori.

Debiti per Sportello Telematico dell’Automobilista (S.T.A.)

I debiti per S.T.A., pari a Euro 70.239.956, si riferiscono, per Euro 70.121.507, all’Imposta Provinciale di Trascrizione incassata negli ultimi giorni dell’anno dagli uffici del P.R.A. e riversata alle Amministrazioni provinciali nei primi giorni dell’esercizio successivo.

In tale voce sono, inoltre, compresi debiti verso la Motorizzazione civile (D.T.T), per Euro 26.126, nonché debiti verso l’utenza per rimborsi da effettuare, pari a Euro 92.323.

Altri debiti diversi

Gli altri debiti diversi, pari ad Euro 17.689.351, sono composti, per Euro 12.441.752, da debiti verso l’Erario per il saldo dell’imposta di bollo riscossa dall’Ente in qualità di sostituto d’imposta per le formalità del P.R.A., per Euro 643.766, da debiti verso il Fondo per la gestione degli Pneumatici Fuori Uso, istituito con Decreto Ministeriale n. 82 dell’11 aprile 2011 e gestito dall’ACI; per Euro 3.190.993, da debiti verso il Ministero dell’Economia e delle Finanze per c/c postali indisponibili, per Euro 1.408.119 riferiti ad altri debiti diversi, tra cui i debiti per premi ai piloti dei campionati sportivi automobilistici nazionali e per le indennità e i rimborsi delle trasferte degli organi dell’Ente.

RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)

L’importo complessivo dei ratei e dei risconti passivi al 31/12/2018 è pari a Euro 13.348.506 (Euro 14.234.414 nel 2017), con un decremento di Euro 885.908 rispetto all’esercizio precedente.

RATEI PASSIVI

Nei ratei passivi sono iscritti i costi e gli oneri di competenza dell’esercizio, la cui manifestazione finanziaria si verificherà negli esercizi successivi.

Nell’esercizio 2018 non sono stati rilevati ratei passivi, come in quello precedente.

RISCONTI PASSIVI

L'importo complessivo dei risconti passivi al 31/12/2018 ammonta a Euro 13.348.506 (Euro 14.234.414 nel 2017), con un decremento di Euro 885.908 rispetto all'esercizio precedente.

Nei risconti passivi trovano collocazione i ricavi e i proventi la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio ma che sono di competenza economica degli esercizi successivi.

Nella tabella che segue, viene riportato un dettaglio di tali poste distinte per natura.

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Ricavi per quote associative	13.348.506	14.230.372	-881.866
Locazioni attive	0	4.042	-4.042
Totale	13.348.506	14.234.414	-885.908

Tabella 37 - Risconti passivi

I risconti passivi riguardano la voce "Ricavi per quote associative" e si riferiscono a quella parte dei ricavi rinviati al 2019 in misura corrispondente al periodo di validità residua delle tessere sociali.

CONTI D'ORDINE: GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Tra i conti d'ordine, vengono evidenziati quegli accadimenti gestionali che, pur non avendo un effetto quantitativo sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro rilevazione, potrebbero produrre effetti in futuro.

Si tratta, dunque, di informazioni necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conseguito.

Le garanzie e gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

Tra le garanzie prestate direttamente si annoverano le fidejussioni, le garanzie reali e le lettere di patronage impegnative.

Fidejussioni prestate da ACI

Nella tabella che segue si forniscono informazioni di dettaglio sulle singole fidejussioni prestate direttamente da ACI a favore di terzi, nell'interesse dell'Automobil Club Lecco.

Soggetto DEBITORE (beneficiario)	Soggetto CREDITORE (garantito)	Valore fidejussione al 31/12/2018	Valore fidejussione al 31/12/2017	Variazioni
AC LECCO	Banca Popolare di Sondrio	365.272	406.376	-41.104
AC LECCO	Banca Popolare di Sondrio	377.609	398.183	-20.574
Totale		742.881	804.559	-61.678

Tabella 38 - Fidejussioni a garanzia di terzi

Garanzie reali

Le garanzie reali prestate sono costituite da ipoteche su immobili di proprietà di ACI a favore di alcune banche, nell'interesse dell' Automobile Club Macerata, per gli importi di seguito riportati.

Soggetto beneficiario	Soggetto garantito	Valore ipoteca 2018	Valore ipoteca 2017	Variazioni
AC MACERATA	UBI BANCA -ex-BANCA DELLE MARCHE	700.000	700.000	0
AC MACERATA	UBI BANCA -ex-BANCA DELLE MARCHE	140.000	140.000	0
Totale		840.000	840.000	0

Tabella 39 - Garanzie reali (ipoteche su immobili)

Lettere di Patronage "Impegnative"

Nella tabella che segue sono riportati i dettagli delle singole lettere di patronage impegnative rilasciate alle società controllate

Soggetto garantito	% partecip.	2018	2017	Variazioni
ACI Vallelunga S.p.A.	99,98%	2.884.493	3.151.150	-266.657
ACI Progei S.p.A.	100,00%	175.956	280.268	-104.312
Ventura S.p.A.	90,00%	2.886.486	2.886.486	0
Totale		5.946.935	6.317.904	-370.969

Tabella 40 - Lettere di patronage "impegnative"

Garanzie per distacco linee di fido a terzi

Nella tabella che segue sono riportati i dettagli delle garanzie prestate da ACI mediante distacco di parte della propria linea di fido accesa presso la Banca Nazionale del Lavoro a favore dell' Automobile Club Lecco.

Soggetto beneficiario	Soggetto creditore (garantito)	Tipologia di garanzia	Valore massimo del distacco
AC Lecco	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	Distacco linea di fido	1.280.000
Totale			1.280.000

Tabella 41 - Garanzie per distacco linee di fido a terzi

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE**Fidejussioni prestate da Istituti di credito per conto di ACI**

Nella tabella che segue sono riportati i dettagli delle singole fidejussioni prestate indirettamente da ACI.

Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore fidejussione al 31/12/2018	Valore fidejussione al 31/12/2017	Variazioni
BNL	Ventura SpA	802.000	10.374.600	-9.572.600
BNL	P.A. varie	19.235.577	14.144.543	5.091.034
SARA Assicurazioni SpA	AACC, Regioni e altre P.A.	4.438.278	4.438.278	0
Assicurazioni Generali	Altre amministrazioni	86.114	86.114	0
RSA/ITAS MUTUA	Altre amministrazioni	152.759	97.615	55.144
HDI Assicurazioni	Altre amministrazioni	67.193	67.193	0
Elba Assicurazioni	Altre amministrazioni	12.051	12.051	0
Sace BT	Altre amministrazioni	564.000	444.000	120.000
ATRADIUS	Altre amministrazioni	87.863	87.863	0
Totale		25.445.835	29.752.257	-4.306.422

Tabella 42 - *Garanzie prestate indirettamente***LEASING**

L'Ente ha in essere, al 31 dicembre 2018, un contratto di locazione finanziaria stipulato il 13 febbraio 2009 con UBI Leasing S.p.A. avente ad oggetto il complesso immobiliare sito a Roma, in Via Cina n. 413, sede dell'Ufficio Territoriale ACI di Roma.

La durata totale del contratto di leasing è di 216 mesi.

Soggetto	Descrizione	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017	Variazioni
Ubi Leasing	Valore attuale dei canoni non scaduti (A)	10.274.169	11.351.900	-1.077.731
	Valore attuale del prezzo di riscatto (B)	2.600.000	2.600.000	0
Totale	Totale del debito non scaduto (A+B)	12.874.169	13.951.900	-1.077.731

Tabella 43 - *Contratto di leasing*

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico ha la funzione di rappresentare i vari componenti positivi e negativi che concorrono alla formazione del risultato economico dell'esercizio (utile o perdita), mostrando i rapporti tra essi esistenti e il contributo che ciascuna classe di ricavo e di costo fornisce alla realizzazione del predetto risultato.

La sua forma "scalare" consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica e gestione finanziaria.

Il DLgs 139/2015 con cui è stata attuata la riforma del bilancio ha introdotto un nuovo schema di Conto Economico adottato a partire dal bilancio 2016. Per effetto di tale riforma, il Conto Economico è strutturato in 4 *macrovoci* principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività e di passività finanziarie" (D), essendo stata eliminata la macrovoce "proventi ed oneri straordinari" (E).

Nel corso del 2018 non si sono verificati eventi di natura straordinaria tali da essere commentati nella presente Nota Integrativa. Come prescritto dal Principio contabile OIC 12, va infatti fornita specifica e separata indicazione solo per quei proventi ed oneri realmente straordinari, che per l'eccezionalità e per la rilevanza della loro entità possono incidere significativamente sul risultato dell'esercizio.

Di seguito si riportano i dettagli dei singoli conti; per ulteriori commenti ed analisi delle voci del Conto Economico si rinvia alla Relazione sulla gestione.

VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "Valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività ordinaria, tipicamente svolta dall'Ente.

Il valore della produzione del 2018 ammonta complessivamente a Euro 422.168.502 (422.808.930 nel 2017), con un decremento di Euro 640.428 pari al - 0,15%.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi del 2018 ammontano complessivamente a Euro 384.507.614 (Euro 386.632.717 nel 2017), con un decremento di Euro 2.125.103 (-0,5%).

Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

A1 - Ricavi delle vendite e prestazioni	2018	2017	Variazioni	%
Formalità, certificati e visure PRA	263.035.724	258.125.651	4.910.073	1,9%
Servizi in materia di tasse automobilistiche	49.804.140	54.696.810	-4.892.670	-9,0%
Quote associative	25.966.662	27.631.697	-1.665.035	-6,0%
Fornitura dati	16.810.068	16.353.147	456.921	2,8%
Quote tesseramento sportivo	4.518.055	4.766.797	-248.742	-5,2%
Servizi sportivi	16.731.577	17.273.728	-542.151	-3,1%
Servizi informatici e connettività	1.960.963	2.190.675	-229.712	-10,5%
Servizi di infomobilità	814.518	1.422.333	-607.815	-42,7%
Servizi turistici	301.490	305.423	-3.933	-1,3%
Altri servizi	4.564.417	3.866.456	697.961	18,0%
Totale	384.507.614	386.632.717	-2.125.103	-0,6%

Tabella 44 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nella presente Nota Integrativa, ai sensi dell'art. 2427, n. 10 del codice civile, non si riporta la ripartizione dei ricavi secondo aree geografiche, in quanto non significativa, essendo quelli prodotti all'estero di importo irrilevante rispetto al totale, conseguito quasi interamente in Italia.

Nella tabella che segue viene indicata la ripartizione dei ricavi in termini percentuali.

A1 - Ricavi delle vendite e prestazioni	2018	% sul totale
Formalità, certificati e visure PRA	263.035.724	68,4%
Servizi in materia di tasse automobilistiche	49.804.140	13,0%
Quote associative	25.966.662	6,8%
Accesso e consultazione banche dati	16.810.068	4,3%
Quote tesseramento sportivo	4.518.055	1,2%
Servizi sportivi	16.731.577	4,3%
Servizi informatici e connettività	1.960.963	0,5%
Servizi di infomobilità	814.518	0,2%
Servizi turistici	301.490	0,1%
Altri servizi	4.564.417	1,2%
Totale	384.507.614	100 %

Tabella 45 - Ripartizione in % dei ricavi

Il decremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni rispetto all'esercizio precedente si produce principalmente per effetto combinato dell'aumento dei volumi delle richieste di formalità, certificati e visure presentate dagli utenti al Pubblico Registro Automobilistico e delle forniture dalle banche dati P.R.A. (+1,9%), e del decremento dei ricavi per i servizi connessi alla gestione delle tasse automobilistiche (-8,9%), per quote associative (-6,0%), per servizi sportivi (-3,1%) e per i servizi informatici e di connettività (-42,7%).

L'incremento nel 2018 dei ricavi per formalità e certificazioni del Pubblico Registro Automobilistico, pari a 4.910 k/€ (+1,9%), ha beneficiato dell'andamento comunque positivo del mercato dell'auto, seppur con miglioramenti meno evidenti rispetto agli ultimi anni. Anche i ricavi derivanti dalle forniture di dati mediante accesso e consultazione della banca dati PRA evidenziano un incremento di 457 k/€ (+2,8%).

I ricavi derivanti dai servizi in materia di tasse automobilistiche, effettuati per conto delle Regioni convenzionate, nonché quelli derivanti dall'attività di riscossione del tributo presso la rete degli AA.CC. e delle delegazioni, sono pari a Euro 49.804.140 (Euro 54.696.810 nel 2017) e diminuiscono di Euro -4.892.670, pari al -8,9%, rispetto all'esercizio precedente. I ricavi dell'attività di riscossione sono pari a Euro 13.618.140 (Euro 17.964.843 nel 2017) ed evidenziano un decremento di Euro 4.346.703 rispetto all'esercizio precedente (-24,2%), mentre quelli derivanti dallo svolgimento di servizi alle regioni sono pari a Euro 36.186.000 (Euro 36.731.967 nel 2017) e manifestano un decremento di Euro 545.967 (-1,5%).

I ricavi per quote associative si attestano ad Euro 25.966.662 evidenziando rispetto al 2017 un decremento di Euro 1.665.035 pari al 6,0% pur a fronte di un aumento di n. 10.674 tessere associative (+1,1%) a seguito di una diversa composizione della compagine associativa.

I ricavi da servizi di infomobilità e sicurezza stradale, pari a Euro 814.518 (Euro 1.422.333 nel 2017), in diminuzione di Euro 607.815 rispetto al 2017 (-42,7%) derivano per Euro 444.961 dalla gestione del centro di infomobilità per conto del Ministero dei Trasporti ed Infrastrutture "C.C.I.S.S.", per Euro 307.547 da canoni di affiliazione al network autoscuole a marchio ACI "Ready2Go" (R2G) e per Euro 62.010 da servizi in materia di sicurezza stradale resi in prevalenza verso alcuni enti locali.

I servizi informatici e di connettività hanno generato ricavi per Euro 1.960.963 (Euro 2.190.675 nel 2017), con un decremento di Euro 229.712 rispetto al 2017. Derivano per Euro 1.326.388 da servizi di connettività e noleggio hardware per la rete degli AA.CC. e delle delegazioni, per Euro 438.264 dai servizi per la gestione del Fondo Pneumatici Fuori Uso, per Euro 129.444 dai servizi informatici e di connettività destinati alla rivendita e per Euro 66.867 dai servizi associativi e fornitura dati PRA.

I ricavi da quote di tesseramento sportivo hanno generato ricavi per Euro 4.518.055 (Euro 4.766.797 nel 2017), con un decremento di Euro 248.742 (-5,2%) al pari dei ricavi derivanti dai diritti sportivi, che diminuiscono di Euro 542.151, passando da Euro 17.273.728 del 2017 a Euro 16.731.577 del 2018 (-3,1%). Tra questi si segnalano i diritti per il Gran Premio d'Italia di Formula 1 che si attestano a Euro 12.154.736 (Euro 12.316.223 nel 2017), evidenziando una riduzione di Euro 161.497 (-1,3%).

Tra i ricavi per altri servizi, pari a Euro 4.564.417 (Euro 3.866.456 nel 2017), in aumento di Euro 697.961 (+18,0%) si registrano quelli per la promozione del marchio SARA pari ad Euro

2.250.000, (invariati rispetto al 2017) e quelli per sponsorizzazione pari a Euro 2.030.000, da collegare principalmente al Gran Premio d'Italia di Formula 1.

Nel 2018 sono stati, inoltre, conseguiti ricavi per Euro 264.602 a fronte di servizi di natura amministrativa resi agli AA.CC e ricavi per servizi turistici, per Euro 301.490.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi 2018 ammontano complessivamente a Euro 37.660.888 (Euro 36.176.213 nel 2017), con un incremento di Euro 1.484.675, pari al 4,1%.

Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

A5 - Altri ricavi e proventi	2018	2017	Variazioni	%
Sopravvenienze ordinarie dell'attivo	503.401	835.820	-332.419	-39,8%
Rimborsi e recuperi personale distaccato	2.977.798	3.033.031	-55.233	-1,9%
Rimborsi spese postali	20.973.762	21.773.410	-799.648	-3,7%
Contributi	7.158.417	7.199.010	-40.593	-0,6%
Recupero buoni pasto personale dipendente	1.208.461	1.251.120	-42.659	-3,4%
Locazioni attive	424.725	540.825	-116.100	-21,5%
Rimborsi commissioni su servizi bancari	538.579	991.026	-452.447	-45,7%
Altri Ricavi	875.745	551.971	323.774	58,7%
Proventi straordinari	3.000.000	0	3.000.000	100%
Totale	37.660.888	36.176.213	1.484.675	4,1%

Tabella 46 - Altri ricavi e proventi

Tra gli altri ricavi e proventi non riconducibili alla gestione caratteristica dell'Ente, la maggiore variazione rispetto al precedente esercizio, pari a Euro 3.000.000, si riferisce ai Proventi straordinari registrati a seguito allo storno del F/do rischi accantonato nell'anno 2016 per il contenzioso tra Automobile Club d'Italia e Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCOM) rilevatosi esuberante dopo la sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Sesta) favorevole ad ACI, di annullamento della sentenza del Tar LAZIO - ROMA - Sezione I.

I ricavi per rimborsi spese postali pari Euro 20.973.762 attengono alle competenze dovute dalle regioni convenzionate per servizi di postalizzazione, resi in materia di tasse automobilistiche.

I ricavi per rimborsi e recuperi dal personale distaccato, pari a Euro 2.977.798, si riferiscono alle competenze dovute all'Ente dagli Automobile Club per il rimborso del trattamento accessorio dei direttori che prestano servizio presso gli stessi; in tale voce sono, inoltre, ricompresi anche i rimborsi all'Ente per il personale in utilizzo presso altre amministrazioni pubbliche.

La voce "contributi", pari a Euro 7.158.417, si riferisce, principalmente, ai seguenti trasferimenti ricevuti da Enti ed Amministrazioni Pubbliche. Ai sensi e per gli effetti dell'art.1

co 125 e ss., della legge 124/2017, si comunica che i predetti contributi sono così dettagliati:

- Regione Lombardia per Euro 5.000.000 a titolo contributivo per l'organizzazione del Gran Premio d'Italia di Formula 1;
- CONI, per Euro 1.173.435; tali fondi sono stati utilizzati da ACI, quale Federazione Automobilistica Italiana, per la promozione dei campionati italiani, per l'erogazione di contributi alle organizzazioni sportive automobilistiche, per la formazione dei giovani piloti e degli ufficiali di gara nonché per l'organizzazione di gare automobilistiche di "alto livello";
- Regione Sardegna, per Euro 900.000, a titolo di parziale finanziamento del Rally d'Italia, gara tenutasi in Sardegna e valevole per il campionato mondiale Rally 2018.

I rimborsi per la quota dei buoni pasto a carico dei dipendenti ammontano a Euro 1.208.461 in diminuzione di appena 42.659 rispetto all'esercizio 2017; diminuiscono anche le locazioni attive che passano da Euro 540.825 a Euro 424.725.

I rimborsi delle commissioni su servizi bancari, pari a Euro 538.579, in riduzione rispetto a Euro 991.026 del 2017, si riferiscono ai rimborsi dall'utenza dei costi delle transazioni di pagamento con carte di credito/debito.

Le sopravvenienze attive ordinarie, pari a Euro 503.401 attengono principalmente a riduzione di costi accantonati in precedenti esercizi nonché a note credito da fornitori.

Nel conto "altri ricavi", pari a Euro 875.745, confluiscono tutti quei ricavi non direttamente riconducibili ad uno dei conti sopra indicati; le voci maggiormente significative attengono a rimborsi vari da terzi per complessivi Euro 569.733, alle royalties per utilizzo del circuito Show Your Card riservato ai soci ACI per Euro 43.731, ai rimborsi costi di gestione per F/do PFU per Euro 97.605 ed altre provvigioni per Euro 33.381.

COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce, "Costi della produzione" (B), aggrega le componenti economiche negative riconducibili all'attività economica ordinaria svolta dall'Ente.

I costi della produzione del 2018 ammontano complessivamente a Euro 376.394.347 (Euro 377.188.251 nel 2017), con un decremento di Euro 793.904 (-0,2%).

ACQUISTO DI PRODOTTI FINITI E MERCI

L'acquisto di prodotti finiti e di merci nel corso del 2018 è stato pari a Euro 1.060.681 (Euro 921.901 nel 2017), con un incremento di Euro 138.780 pari al 15,1%.

Tale incremento è riconducibile, principalmente, ai maggiori costi per modulistica PRA e materiale editoriale, ed all'incremento dei costi per cancelleria e materiale di consumo.

La voce “altri beni”, pari a Euro 175.423, aumentata rispetto all’anno precedente di Euro 39.533, si riferisce all’acquisto di coppe, medaglie e targhe per le premiazioni sportive (Euro 80.821), di divise per personale (Euro 49.748), di carburante (Euro 12.894) e di gasolio per riscaldamento (Euro 31.960).

B6 - Acquisto prodotti finiti e merci	2018	2017	Variazioni	%
Cancelleria e materiale di consumo	821.442	736.754	84.688	11,5%
Modulistica	63.816	45.257	18.559	41,0%
Materiale editoriale	0	4.000	-4.000	100%
Altri beni	175.423	135.890	39.533	29,1%
Totale	1.060.681	921.901	138.780	15%

Tabella 47 - Acquisto di prodotti finiti e merci

COSTI PER SERVIZI

Le prestazioni di servizi del 2018 sono pari a Euro 197.308.496 (Euro 193.955.003 nel 2017), con un incremento di Euro 3.353.493, pari all'1,7%.

Nella tabella che segue, i costi per servizi sono stati raggruppati per tipologie omogenee.

B7 - Spese per prestazioni di servizi	2018	2017	Variazioni	%
Servizi informatici	46.941.419	46.838.925	102.494	0,2%
Soccorso stradale a soci	16.891.123	15.813.868	1.077.255	6,9%
Buoni pasto per personale dipendente	5.976.316	7.105.106	-1.128.790	-15,9%
Servizi di supporto alla rete della federazione	8.236.556	8.130.675	105.881	1,3%
Assicurazioni	8.765.681	8.399.022	366.659	4,4%
Servizi di rete e connettività	4.466.490	3.514.788	951.702	27,1%
Servizi riscossione tasse e assistenza all'utenza	5.190.082	4.936.077	254.005	5,1%
Servizi Editoriali	3.276.609	2.342.247	934.362	39,9%
Spese postali	22.982.097	25.189.433	-2.207.336	-8,8%
Servizi Mobilità e Sicurezza Stradale	3.896.201	3.583.369	312.832	8,8%
Marketing, Pubblicità e Attività promozionale	11.925.458	9.477.885	2.447.573	25,9%
Utenze	2.261.107	2.145.977	115.130	5,3%
Servizi logistici	2.593.773	2.251.100	342.673	15,2%
Manutenzioni	3.433.308	3.913.174	-479.866	-12,3%
Servizi di assistenza telefonica	6.907.328	4.336.417	2.570.911	59,3%
Oneri per trasferte e missioni	1.358.720	1.373.430	-14.710	-1,1%
Spese di Pulizia	2.045.269	2.099.140	-53.871	-2,6%
Organizzazione Eventi	11.736.621	11.180.302	556.319	5,0%
Spese di Vigilanza e reception	1.074.762	1.009.751	65.011	6,4%
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti	91.117	155.687	-64.570	-41,5%
Servizi Sportivi	20.613.557	23.145.361	-2.531.804	-11%
Servizi amministrativi e professionali	1.168.311	1.054.740	113.571	10,8%
Compensi ad Organi Ente	788.428	670.095	118.333	17,7%
Servizi bancari	1.363.918	1.640.011	-276.093	-16,9%
Formazione	382.681	402.469	-19.788	-4,9%
Costo Personale di Terzi presso ACI	613.420	604.539	8.881	1,5%
Consultazioni banche dati	539.335	494.788	44.547	9,0%
Servizi Turistici	186.135	180.609	5.526	3,0%
Consulenze	28.981	0	28.981	100%
Altri servizi	1.518.693	1.966.018	-447.325	-22,8%
Accantonamento rischi	55.000	0	55.000	100%
Totale	197.308.496	193.955.003	3.353.493	1,7%

Tabella 48 - Prestazioni di servizi

In considerazione del notevole dettaglio fornito nella suesposta tabella, di seguito si riportano soltanto i commenti relativi ai principali scostamenti tra un esercizio e l'altro.

Tra questi ultimi, degni di segnalazione, per rilevanza dell'importo della variazione rispetto all'anno precedente, sono gli incrementi di Euro 951.702 dei servizi di supporto alla rete della Federazione, di Euro 2.570.911 dei servizi di assistenza telefonica, di Euro 2.447.573 dei servizi di marketing e attività promozionali e di Euro 934.362 dei servizi editoriali relativi anche alla realizzazione della rivista sociale "L'Automobile" in formato cartaceo e digitale; contestualmente, si registra un decremento di Euro 2.531.804 dei servizi sportivi e di Euro 2.207.336 dei servizi postali, in linea con i decrementi dei ricavi per servizi resi alle Regioni convenzionate in materia di tasse automobilistiche.

SPESE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Tali spese nel 2018 sono state pari a Euro 16.013.219 (Euro 15.421.843 nel 2017), con un incremento di Euro 591.376 (3,8%).

B8 - Spese per godimento beni di terzi	2018	2017	Variazioni	%
Locazione di beni immobili e oneri accessori	13.284.654	13.203.250	81.404	0,6%
Leasing immobiliare	1.750.005	1.764.764	-14.759	-0,8%
Noleggi	508.996	453.829	55.167	12,2%
Accantonamento rischi	469.564	0	469.564	100%
Totale	16.013.219	15.421.843	591.376	3,8%

Tabella 49 - Spese per il godimento di beni di terzi

I costi per canoni di locazione, pari a Euro 13.284.654, si riferiscono agli immobili di Roma, ove sono ubicati gli uffici della sede centrale (Via Marsala, Via Magenta, Via Solferino e Via Fiume delle Perle), nonché alle sedi degli uffici periferici (Direzioni Compartimentali e Uffici Territoriali). L'aumento di tali costi rispetto l'esercizio precedente, pari a Euro 81.404, è connessa essenzialmente all'adeguamento istat dei canoni di locazione.

Con riferimento ai canoni di leasing immobiliare, pari a Euro 1.750.005, si specifica che l'Ente conduce in locazione finanziaria un immobile sito a Roma ove è ubicato l'Ufficio territoriale di Roma. La contabilizzazione di tale bene nel presente bilancio viene effettuata con il "metodo patrimoniale".

Al fine di dare, comunque, applicazione al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, ed in ottemperanza al disposto normativo contenuto nell'art. 2427, n. 22 del codice civile, si rinvia ad un successivo paragrafo della presente Nota Integrativa dedicato alle "altre informazioni" richieste dall'art.2427 del codice civile.

La riduzione dei canoni di leasing immobiliare di Euro 14.759 è da ricondurre alla diminuzione dei tassi di interesse applicati al contratto.

La voce noleggi, pari a Euro 508.996 (Euro 55.167 nel 2017), si riferisce in massima parte, alle macchine elettriche ed elettroniche e al relativo software utilizzati nell'ordinaria attività degli

uffici, nonché alle autovetture di servizio utilizzate dall'Ente.

L'accantonamento al Fondo rischi, iscritto in ottemperanza al principio contabile OIC n.31, risulta valorizzato di Euro 469.564 e si riferisce ad un contenzioso sorto in relazione al contratto di locazione dell'immobile utilizzato come sede dall'Ufficio Territoriale di Cosenza.

COSTI DEL PERSONALE

I costi del personale sono stati pari a Euro 139.811.241 (Euro 145.054.126 nel 2017), con un decremento di Euro 5.242.885, (-3,6%).

B9 - Costi del Personale	2018	2017	Variazioni	%
Salari e stipendi	102.619.138	101.787.585	831.553	0,8%
Oneri sociali	25.656.349	25.241.376	414.973	1,6%
Quiescenza e trattamento di fine rapporto	10.143.960	14.865.227	-4.721.267	-31,8%
Altri costi del personale	1.391.794	3.159.938	-1.768.144	-56,0%
Totale	139.811.241	145.054.126	-5.242.885	-3,6%

Tabella 50 - Costi del personale

La voce "salari e stipendi" registra un incremento complessivo di Euro 831.553, rispetto all'esercizio precedente; tale variazione è conseguenza della somma algebrica dell'incremento della voce "Retribuzioni" a seguito del rinnovo del CCNL del personale - comparto Funzioni Centrali - per il triennio 2016/2018 firmato il 12/02/2018 e della riduzione dell'importo destinato alla contrattazione integrativa del personale dipendente, per effetto dell'applicazione dell'art. 10, comma 2, del Regolamento per il contenimento della spesa in ACI.

I costi relativi agli oneri sociali registrano un aumento di Euro 414.973 in linea con gli incrementi della voce "Salari e Stipendi", mentre il decremento di Euro 4.721.267 degli accantonamenti ai fondi quiescenza e TFR è da ricondurre al fatto che nell'esercizio 2017, l'accantonamento risentiva dell'adeguamento dei fondi alle progressioni economiche orizzontali del personale delle aree.

Gli altri costi del personale subiscono un decremento di Euro 1.768.144, prevalentemente imputabile al mancato accantonamento al Fondo rinnovi contrattuali. Tale accantonamento non è stato necessario in quanto il rinnovo contrattuale è stato erogato nel corso dell'anno.

SALARI E STIPENDI

Di seguito si espongono dettagli e commenti della voce "salari e stipendi".

Salari e stipendi	2018	2017	Variazioni	%
Retribuzioni	77.343.760	73.150.423	4.193.337	5,7%
Trattamento accessorio	22.907.576	25.744.551	-2.836.975	-11,0%
Personale di ACI presso terzi	1.797.148	1.772.380	24.768	1,4%
Indennità di trasferimento	31.822	78.831	-47.009	-59,6%
Costi per attivazione iniziative ex art. 10 co. 2 del Regolamento Spese	538.832	1.041.400	-502.568	100%
Totale	102.619.138	101.787.585	831.553	0,8%

Tabella 51 - Salari e stipendi

Tale voce si riferisce all'onere complessivo per la corresponsione al personale dipendente di tutte le competenze previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e di quelle derivanti dall'applicazione della contrattazione integrativa di Ente; ricomprende anche il controvalore monetario delle variazioni, rispetto al 2018, delle ferie maturate e non godute.

L'aumento di tale conto, pari a Euro 831.553, è prevalentemente dovuto alla somma algebrica dell'incremento di Euro 4.193.337 delle "retribuzioni" ordinarie, del decremento di Euro 2.836.975 della voce "trattamento accessorio" e della voce "iniziative ex art. 10, comma 2, del Regolamento per il contenimento dei costi" di Euro 502.568, di cui si è detto in precedenza.

I dipendenti di ruolo, in servizio al 31/12/2018, sono 2.700 e si riducono complessivamente di n. 63 unità rispetto ai 2.763 del precedente esercizio.

In sintesi, la rappresentazione del personale impiegato nell'Ente e le movimentazioni intervenute nel corso dell'anno sono schematizzate nella tabella che segue.

Tipologia contrattuale	2017	Incrementi	Decrementi	2018
Dipendenti a tempo indeterminato	2.740	31	85	2.686
Dipendenti a tempo determinato	0	0	0	0
Personale utilizzato proveniente da altri Enti	17	0	9	8
Giornalisti	6	0	0	6
Totale	2.763	31	94	2.700

Tabella 52 - Personale secondo tipologia contrattuale

Di tale forza lavoro, 12 unità risultano distaccate presso altri enti ed amministrazioni.

Nella tabella che segue il personale ACI, ad esclusione dei giornalisti, viene suddiviso in ragione dell'area di appartenenza; in corrispondenza di ciascuna area vengono indicati il numero dei posti in organico, il numero dei posti effettivamente ricoperti e l'eventuale fabbisogno o esubero.

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti	Differenza
	a	b	c= a-b
Area A	19	16	3
Area B	718	680	38
Area C	2.066	1.919	147
Professionisti	14	11	3
Dirigenti seconda fascia	70	48	22
Dirigenti prima fascia	13	12	1
Totale	2.900	2.686	214

Tabella 53 - Area di inquadramento e posizioni economiche

Infine, nella tabella che segue, il personale a tempo indeterminato viene analizzato e suddiviso in ragione del livello di istruzione conseguito.

Livello di istruzione	Posti ricoperti	%
Medie inferiori	403	15,0%
Diploma	1.386	51,6%
Laurea	897	33,4%
Totale	2.686	100%

Tabella 54 - Livello di istruzione personale dipendente ACI

ONERI SOCIALI

I contributi previdenziali ed assistenziali imputati al Conto Economico aumentano di Euro 414.973 rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto del corrispondente aumento delle retribuzioni.

Oneri sociali	2018	2017	Variazioni	%
Contributi INPS	17.367.559	17.331.497	36.062	0,2%
Contributi INPDAP	7.594.039	7.199.121	394.918	5,5%
Contributi INAIL	466.243	493.675	-27.432	-5,6%
Contributi INPGI	124.842	115.883	8.959	7,7%
Contributi ENPDEP	98.857	96.907	1.950	2,0%
Contributi ad altri Enti	4.809	4.293	516	12,0%
Totale	25.656.349	25.241.376	414.973	1,6%

Tabella 55- Oneri sociali

TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E DI FINE RAPPORTO

L'accantonamento dell'esercizio 2018 al Fondo Quiescenza e al Fondo Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a Euro 10.143.960.

Per ulteriori dettagli si rinvia alle note di commento dei relativi fondi illustrati in precedenza.

Accontamenti TFR e Quiescenza	2018	2017	Variazioni	%
Accantonamento Fondo TFR	1.203.047	986.253	216.794	22,0%
Accantonamento Fondo di Quiescenza	8.940.913	13.878.974	-4.938.061	-35,6%
Totale	10.143.960	14.865.227	-4.721.267	-31,8%

Tabella 56 - *Trattamento di quiescenza e di fine rapporto*

ALTRI COSTI DEL PERSONALE

Tale voce ammonta a Euro 1.391.794 (Euro 3.159.938 nel 2017) ed è ripartita come segue.

Altri costi del personale	2018	2017	Variazioni	%
Polizza sanitaria	837.462	1.031.772	-194.310	-18,8%
Sussidi	181.897	112.081	69.816	62,3%
Altri benefici assistenziali al personale	363.793	224.162	139.631	62,3%
Accantonamenti cause di lavoro	0	1.782.200	-1.782.200	-100%
Altri costi	8.642	9.723	-1.081	-11,1%
Totale	1.391.794	3.159.938	-1.768.144	-56,0%

Tabella 57 - *Altri costi del personale*

I vari costi per gli interventi assistenziali a favore del personale dipendente, pari a Euro 1.391.794, sono stati determinati secondo la normativa vigente.

Nel 2018, a differenza di quanto contabilizzato nello scorso esercizio, non è stato necessario iscriverne alcun accantonamento per fronteggiare rischi per contenziosi in essere con il personale dipendente, come segnalato dall'Avvocatura dell'Ente.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni e le svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante ammontano, nel 2018, a Euro 15.688.789 (Euro 15.492.168 nel 2017), con un incremento di Euro 196.621 (1,3%).

Ammortamenti e svalutazioni	2018	2017	Variazioni	%
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.334.116	7.661.076	1.673.040	21,8%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.355.542	1.511.362	-155.820	-10,3%
Totale ammortamenti	10.689.658	9.172.438	1.517.220	16,5%
Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante	4.999.131	6.319.730	-1.320.599	-20,9%
Totale	15.688.789	15.492.168	196.621	1,3%

Tabella 58 - Ammortamenti e svalutazioni

La voce si riferisce alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni e agli accantonamenti al fondo svalutazione crediti di competenza dell'esercizio.

Per le immobilizzazioni immateriali, le quote sono direttamente imputate all'aumento del valore delle relative immobilizzazioni.

Le quote di ammortamento sono calcolate sulla base delle aliquote annue indicate nel commento dello Stato Patrimoniale.

Per ulteriori note e dettagli sugli ammortamenti, si rinvia a quanto in precedenza già commentato nella sezione della presente Nota Integrativa relativa alle immobilizzazioni.

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante, alla voce B10) lett.d), accoglie l'incidenza economica, pari ad Euro 4.999.131, dell'accantonamento dell'esercizio al fondo svalutazione crediti.

Con riferimento alla predetta svalutazione, per maggiori informazioni si rinvia ai commenti e ai dettagli riportati nel paragrafo della presente nota relativo ai crediti verso i clienti.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Tale voce rappresenta la differenza algebrica tra il valore delle rimanenze finali e quelle iniziali, ed esprime un saldo di segno positivo pari a Euro 1.572 (Euro 49.377, di segno negativo, nel 2017).

Per le note di commento e il dettaglio delle singole voci che la compongono, si rinvia al paragrafo dello Stato Patrimoniale che tratta le rimanenze dell'attivo circolante.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli accantonamenti dell'esercizio ai fondi rischi e oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono stati iscritti nelle corrispondenti voci di costo di conto economico, dovendo prevalere il criterio della classificazione " per natura " dei costi. Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette

classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Nel 2018 non sono stati contabilizzati accantonamenti per rischi e oneri nelle due predette voci.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione sono pari a Euro 6.513.493 (Euro 6.293.833 nel 2017), con un incremento di Euro 219.660, pari al 3,5%.

B14 - Oneri diversi di gestione	2018	2017	Variazioni	%
Imposte e tasse	2.145.563	1.853.335	292.228	15,8%
Contributi	1.919.112	1.830.079	89.033	4,9%
Sopravvenienze e insussistenze passive ordinarie	398.482	131.981	266.501	202,0%
Oneri diversi di gestione vari	627.465	547.675	79.790	14,6%
Iscrizioni a enti, associazioni e organismi internazionali	363.259	361.773	1.486	0,4%
Omaggi e articoli promozionali	104.407	99.688	4.719	4,7%
Acc.to perdite su partecipazioni	955.205	1.469.302	-514.097	-35,0%
Totale	6.513.493	6.293.833	219.660	3,5%

Tabella 59 - Oneri diversi di gestione

La voce “imposte e tasse”, pari a Euro 2.145.563, comprende:

- l’IVA oggettivamente indetraibile derivante dall’applicazione del pro-rata sulle operazioni esenti, non portata in aumento del costo del bene o servizio al quale afferisce (Euro 558.545);
- la Tassa comunale per l’asporto dei rifiuti (Euro 594.428);
- l’Imposta Municipale Unica - IMU e la TASI (Euro 702.394);
- l’imposta di registro (Euro 130.828);
- altre imposte e tasse (Euro 159.377).

I contributi, pari a Euro 1.919.112, sono stati erogati, per Euro 750.000 (in aumento di Euro 50.000 rispetto al precedente esercizio) alla Fondazione Filippo Caracciolo per le attività svolte nel campo della mobilità e della sicurezza stradale, per Euro 800.000 agli organismi svolgenti attività sportiva automobilistica, per Euro 52.897 ad altre fondazioni ed associazioni con finalità attinenti alle attività istituzionali dell’Ente, per Euro 167.600 agli aderenti al network autoscuole “Ready2Go” e per Euro 148.615 agli organismi territoriali sportivi.

Rientrano, inoltre, tra gli oneri diversi di gestione i contributi per l’iscrizione ad Enti ed Organismi, sia nazionali che internazionali, per Euro 363.259.

La voce Altri oneri diversi di gestione, pari a Euro 627.465, è composta da numerosi altri oneri non direttamente classificabili tra i conti precedentemente indicati; tra questi sono degni di essere segnalati le commissioni su fidejussioni, per Euro 229.054, gli abbonamenti a quotidiani e pubblicazioni ed agenzie di stampa, per Euro 90.034 e le sopravvenienze passive ordinarie, pari a Euro 398.482, riferite a costi di competenza di esercizi precedenti contabilizzati nell'esercizio in esame.

L'accantonamento rischi Perdite su partecipazioni, pari ad Euro 955.205 si riferisce alla prevista perdita della società ACI Vallelunga SpA.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "Proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate, rispettivamente, alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività dell'Ente.

Il saldo dell'esercizio 2018 è positivo e pari a Euro 13.329.040 (Euro 16.011.699 nel 2017), con un decremento di Euro 2.682.659 rispetto al precedente esercizio, da collegare principalmente ai minori dividendi percepiti nell'anno 2018.

PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari ammontano complessivamente a Euro 13.335.629 (Euro 15.734.376 nel 2017), con un decremento di Euro 2.398.745 rispetto al precedente esercizio.

I proventi da partecipazione, pari a Euro 13.205.858, si riferiscono ai dividendi distribuiti dalla società controllata SARA Assicurazioni SpA.

Gli altri proventi finanziari, pari a Euro 129.771 (Euro 206.197 nel 2017), sono interamente costituiti da interessi attivi, così dettagliati:

- Euro 25.642 su crediti finanziari verso alcune società controllate e Automobile Club per piani di rientro;
- Euro 3.836 su finanziamenti concessi al personale dipendente;
- Euro 76.059 su crediti verso clienti vari per ritardati pagamenti;
- Euro 23.306 su c/c bancari e postali;
- Euro 928 su depositi cauzionali, interessi di mora su crediti concessi ad altri e per dilazione pagamenti.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono pari a Euro 8.306 (Euro 9.256 nel 2017) e fanno registrare un decremento di Euro 950 rispetto all'esercizio precedente.

Le principali cause di tale scostamento sono riconducibili, ad oneri finanziari del precedente esercizio che non si sono ripetuti anche nel 2017.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'E DI PASSIVITA' FINANZIARIE

Nell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni, né svalutazioni del valore di attività e passività finanziarie.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Nel presente bilancio sono allocate solo imposte correnti sul reddito, in quanto non è stato necessario determinare imposte anticipate e differite; viste le particolari modalità di determinazione del reddito d'impresa di ACI, Ente non commerciale di diritto pubblico, si fa presente che sono state applicate le norme del capo III del TUIR DPR 917/1986 e non invece quelle del capo II, in materia di determinazione della base imponibile della società di capitali e degli enti commerciali.

Nella presente Nota Integrativa non si è reso necessario fornire le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, n. 14 del Codice civile in materia di fiscalità differita ed anticipata.

Le imposte correnti accantonate nell'esercizio 2018 sono complessivamente pari a Euro 10.140.442 (Euro 9.531.789 nel 2017), con un incremento di Euro 608.653 rispetto al precedente esercizio.

In dettaglio, le imposte sono evidenziate nella seguente tabella.

Imposte sul reddito dell'esercizio	2018	2017	Variazioni	%
IRES	3.340.543	3.034.849	305.694	10,1%
IRAP Istituzionale	6.799.899	6.496.940	302.959	4,7%
IRAP Commerciale	0	0	0	0,0%
Totale	10.140.442	9.531.789	608.653	6,4%

Tabella 60 - Imposte sul reddito d'esercizio

DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Nel confermare che il progetto di bilancio al 31.12.2018 rappresenta in modo veritiero e corretto la Situazione Patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente, si invita l'Assemblea

Generale a deliberare sulla destinazione dell'utile di esercizio, pari a Euro 48.962.753, nel modo che segue:

- Euro 22.062.193, alla riserva istituita ai sensi dell'art.10, comma 1, del Regolamento sul contenimento della spesa adottato, ai sensi dell'art.2 comma 2 bis del DL 101/2013 convertito dalla legge 125/2013;
- Euro 26.900.560 alla riserva formata con utili portati a nuovo.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto finanziario è divenuto uno schema primario di bilancio, per effetto della riforma contabile 2016, introdotta dal DLgs 139/2015. Il nuovo prospetto, richiesto dall'art. 2423, comma 1, del codice civile, costituisce un elemento del bilancio, insieme allo Stato Patrimoniale, al Conto Economico e alla Nota Integrativa.

L'articolo 2425-ter codice civile prevede che dal rendiconto finanziario risultino, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento. L'articolo 12 del D.Lgs. 139/2015 non prevede un'eccezione all'applicazione retrospettiva di tale previsione. Pertanto, nel 2016, anno di prima applicazione del principio contabile, occorre presentare, a fini comparativi, il rendiconto finanziario dell'esercizio precedente.

Il Rendiconto finanziario è un documento che consente di analizzare la dinamica finanziaria (flussi di impieghi e flussi di fonti); rappresenta il documento con il più elevato contenuto informativo in merito alla struttura finanziaria e permette di comprendere il fabbisogno finanziario dell'esercizio in corso rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Il rendiconto finanziario illustra anche le modalità di reperimento (fonti) e di utilizzo (impieghi) delle risorse monetarie spiegando in che modo le operazioni della gestione hanno contribuito ad incrementare o diminuire le disponibilità liquide.

La descrizione sintetica dei flussi finanziari generati o impiegati dalla gestione operativa, dalla gestione degli investimenti e dalla gestione dei finanziamenti consente inoltre di formulare previsioni circa le dinamiche future. Il rendiconto finanziario dunque mostra la capacità di generare o di assorbire liquidità.

Il principio contabile OIC 10 ha lo scopo di definire i criteri per la redazione e presentazione del rendiconto finanziario ad interpretazione delle norme contenute nell'art. 2425-ter codice civile.

Lo schema utilizzato è quello suggerito dal principio contabili OIC n. 10 basato sul criterio di liquidità. I flussi delle disponibilità liquide sono presentati distintamente tra:

- Flussi finanziari dell'attività operativa;
- Flussi finanziari dell'attività di investimento;
- Flussi finanziari dell'attività di finanziamento.

Secondo il citato principio contabile, la risorsa di riferimento è rappresentata dalle disponibilità liquide. È lo stesso codice civile, infatti, che all'articolo 2425-ter prevede che “dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese le operazioni con i soci”.

Lo schema adottato permette sia di valutare i flussi di disponibilità liquide prodotte o assorbite dall'attività operativa, sia di spiegare le modalità di impiego dei mezzi finanziari nell'attività di investimento e le fonti da cui derivano i mezzi finanziari stessi.

Le disponibilità liquide sono costituite dal denaro posseduto nelle casse contanti, dai valori bollati, dagli assegni e dalle disponibilità presso i depositi bancari e postali attivi.

La struttura del rendiconto finanziario è di tipo scalare ed i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente nelle seguenti categorie:

Gestione operativa:

comprende le variazioni monetarie che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, nonché gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e finanziamento (tra cui le imposte sul reddito).

Il flusso finanziario dell'attività operativa è stato determinato con il metodo c.d. "indiretto", che parte dall'utile netto di esercizio, operando a ritroso.

Gestione degli investimenti:

comprende i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Il flusso finanziario delle attività di investimento include anche i flussi derivanti dagli strumenti finanziari derivati, se esistenti.

Gestione dei finanziamenti:

comprende i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

RENDICONTO FINANZIARIO	2018	2017
Utile (Perdita) dell'esercizio	48.962.753	52.100.589
1. Utile (Perdita) dell'esercizio prima di imposte, interessi, dividendi e puls/minusvalenze	45.776.382	45.626.600
Rettifiche per elementi non monetari	21.788.824	25.506.966
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del C.C.N.	67.565.206	71.133.566
Variazioni del CCN	12.282.124	78.395.274
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del C.C.N.	79.847.330	149.528.840
Altre rettifiche	-8.288.084	1.188.480
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	71.559.246	150.717.320
(Incremento) decremento immobilizzaz. immateriali	-13.002.540	-8.815.272
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	-490.693	-425.101
(Incremento) decremento immobilizzaz. finanziarie	-152.562.081	-1.568.558
Flusso finanziario dall'attività d'investimento (B)	166.055.314	-10.808.931
Flussi finanziari dall'attività di finanziamento (C)	1.024	6.870
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A+B+C)	-94.495.044	139.915.259
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	290.078.405	150.163.146
Disponibilità liquide a fine esercizio	195.583.361	290.078.405
Differenza disponibilità liquide	-94.495.044	139.915.259

Tabella 61 - Rendiconto finanziario

Il flusso finanziario generato dall'Ente nel corso del 2018 è negativo e pari a Euro -94.495.044 ed è dato dalla differenza delle disponibilità liquide alla fine dell'esercizio 2018, pari a Euro 195.583.361, e quelle registrate alla fine dell'esercizio precedente, pari a Euro 290.078.405.

Il predetto decremento è generato dalla somma algebrica dei flussi finanziari delle attività operative, di investimento e di finanziamento.

Flusso finanziario dell'attività operativa (A)

Il flusso di cassa generato dalla gestione operativa del 2018 è positivo e pari a Euro 71.559.246 (Euro 150.717.320 nel 2017), in diminuzione di Euro 79.158.074 rispetto all'esercizio precedente.

Il predetto flusso è formato:

- per Euro 45.776.382 (Euro 45.626.600 nel 2017), dalle rettifiche per imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze;
- per Euro 21.788.824 (Euro 25.506.966 nel 2017), dalle rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto, quali accantonamenti ai fondi di quiescenza e ai fondi rischi, ammortamenti delle immobilizzazioni e svalutazioni di partecipazioni;
- per Euro 12.282.124 (Euro 78.395.274 nel 2017), dalle variazioni del Capitale Circolante Netto
- per Euro -8.288.084 (Euro 1.188.480 nel 2017), dalle altre rettifiche apportate dopo le variazioni del Capitale Circolante Netto.

Flusso finanziario derivante dall'attività d'investimento (B)

La gestione degli investimenti ha assorbito parte della liquidità generata dall'attività ordinaria.

Il flusso di cassa derivante dall'acquisto e dalla dismissione degli investimenti del 2018 è negativo e pari a Euro 166.055.314 (Euro 10.808.931 sempre negativo nel 2017), in aumento di 155.246.383 rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, tale gestione ha richiesto liquidità per Euro 13.002.540 (Euro 8.815.272 nel 2017) nell'ambito degli investimenti in immobilizzazioni immateriali, per Euro 490.693 (Euro 425.101 nel 2017), per far fronte agli investimenti in immobilizzazioni materiali e per Euro 151.562.081 (Euro 1.568.558 nel 2017) per gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie.

Flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento (C)

Il flusso finanziario generato dall'attività di finanziamento è positivo e pari a Euro 1.024 (Euro 6.870 nel 2017), con un peggioramento di Euro 5.846 rispetto all'esercizio precedente.

E' formato esclusivamente da un modesto utilizzo di mezzi concessi dalle banche.

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427 C.C.**COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 16) del Codice civile, si evidenziano, cumulativamente per ogni categoria, i compensi di competenza degli Amministratori e dei Sindaci, questi ultimi denominati in ACI Revisori dei conti.

- Amministratori: Euro 519.294
- Revisori dei conti: Euro 79.611

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

L'Ente ha in essere al 31 dicembre 2018 un contratto di locazione finanziaria per il quale, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 del codice civile, si forniscono le seguenti informazioni:

- contratto di leasing n. 6012927, stipulato il 13 febbraio 2009 con Ubileasing S.p.A., avente ad oggetto il complesso immobiliare sito a Roma, in Via Cina n. 413;
- durata del contratto di leasing: 216 mesi.

DETTAGLIO LEASING	Euro
Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel 2018	1.077.731
Quota interessi di competenza del 2018 (A)	520.479
Quota interessi di competenza relativa ad indicizzazioni a credito (B)	374.407
Totale onere finanziario di competenza del periodo(A-B)	146.072
Valore del bene alla stipula del contratto	30.528.000
Maxi canone pagato inizialmente	4.860.000
Valore attuale dei canoni non scaduti al 31/12/2018 (C)	10.274.169
Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto (D)	2.600.000
Totale del debito non scaduto (C+D)	12.874.169

Tabella 62 - Operazioni di locazione finanziaria

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni rilevanti con parti correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazioni di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n. 22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in Nota Integrativa le informazioni ivi indicate.

Per fornire, comunque, una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate, ovvero con le società controllate.

Rapporti con parti correlate	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	343.724.854	0	343.724.854
Crediti dell'attivo circolante	134.332.250	20.681.314	113.650.936
Totale crediti	478.057.104	20.681.314	457.375.790
Debiti commerciali	136.422.908	73.846.421	62.576.487
Debiti finanziari	0	0	0
Totale debiti	136.422.908	73.846.421	62.576.487
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	384.507.614	37.007.304	347.500.310
Altri ricavi e proventi	37.660.888	635.706	37.025.182
Totale ricavi	422.168.502	37.643.010	384.525.492
Acquisto merci e prodotti finiti	1.060.681	125.249	935.432
Spese per prestazioni di servizi	197.308.496	138.837.674	58.470.822
Spese per godimento beni di terzi	16.013.219	5.290.569	10.722.650
Oneri diversi di gestione	6.513.493	1.491.620	5.021.873
Totale costi	220.895.889	145.745.112	75.150.777
Dividendi	13.205.858	13.205.858	0
Interessi attivi	129.771	41	129.730
Totale proventi finanziari	13.335.629	13.205.899	129.730

Tabella 63 - Operazioni con parti correlate

Firmato
IL PRESIDENTE
 (Angelo STICCHI DAMIANI)



Automobile Club d'Italia

Allegato 1

Conto Economico riclassificato (Decreto MEF 27.03.2013)

Bilancio riclassificato 2018	Anno 2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	418.916.772,08
(1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	391.666.030,63
a) contributo ordinario dello stato	0,00
b) corrispettivi da contratto di servizio	0,00
c) contributi in conto esercizio	7.158.416,58
d) contributi da privati	0,00
e) proventi fiscali e parafiscali	0,00
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizio	384.507.614,05
(2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0,00
(3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00
(4) Incremento di immobili per lavori interni	0,00
(5) Altri Ricavi e Proventi	27.250.741,45
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0,00
b) altri ricavi e proventi	27.250.741,45
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-375.856.731,07
(6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-1.060.680,66
(7) Spese per prestazioni di servizi	-197.155.696,95
a) erogazione di servizi istituzionali	-111.445.564,54
b) acquisizione di servizi	-85.082.246,86
c) consulenze, collaborazione, altre prestazioni lavoro	-28.981,00
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	-598.904,55
(8) per godimento di beni terzi	-16.005.116,72
(9) per il personale	-139.811.241,53
a) Salari e Stipendi	-102.619.137,65
b) oneri sociali	-25.656.349,00
c) trattamento di fine rapporto	-1.203.046,55
d) trattamento di quiescenza e simili	-8.940.913,53
e) altri costi	-1.391.794,80
(10) Ammortamenti e svalutazioni	-15.688.789,13
a) Ammortamento delle Immobilizzazioni Immateriali	-9.334.115,64
b) Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali	-1.355.542,49
c) Altre Svalutazioni delle Immobilizzazioni	0,00
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante delle disponibilità liquide	-4.999.131,00
(11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.571,72
(12) Accantonamenti per rischi	0,00
(13) Altri Accantonamenti	0,00
(14) Oneri diversi di gestione	-6.136.777,80
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	0,00
b) altri oneri diversi di gestione	-6.136.777,80
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE A-B	43.060.041,01

Bilancio riclassificato 2018	Anno 2018
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	13.329.041,23
(15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	13.205.858,45
(16) Altri proventi finanziari	129.771,19
a) Da crediti iscritti nelle Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e da quelli da controllanti	25.641,69
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0,00
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0,00
d) prodotti diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e da quelli da controllanti	104.129,50
(17) Interessi e altri oneri finanziari	-8.305,53
a) interessi passivi	0,00
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	0,00
c) altri interessi e oneri finanziari	-8.305,53
(17-bis) Utili e perdite su cambi	1.717,12
D) RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
(18) Rivalutazioni	0,00
(19) Svalutazioni	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	2.714.113,19
(20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	3.251.729,79
(21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi differenti	-537.616,60
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	59.103.195,43
IMPOSTE DI ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	-10.140.442,00
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DI ESERCIZIO	48.962.753,43



Automobile Club d'Italia

Allegato 2

Conto consuntivo in termini di cassa (Decreto MEF 27.03.2013)

Il Conto consuntivo in termini di cassa è stato redatto secondo lo schema previsto dal Decreto MEF del 27 marzo 2013.

L'art. 9 del predetto decreto prevede che, fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'articolo 14, della legge n. 196 del 2009, le amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica, e non ancora destinatarie della rilevazione SIOPE, redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario.

Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG ed è articolato secondo i criteri individuati dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

I gruppi COFOG nei quali è stata ripartita la spesa dell'Automobile Club d'Italia per il 2018 sono i seguenti:

Missione	Programma	Codice COFOG	Divisione	Gruppo	Attività
013-Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	001-sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	4.5.1	Affari economici	Trasporti	Mobilità, sicurezza stradale, infomobilità attività associativa, PRA, Tasse automobilistiche
030-Giovani e Sport	001-attività ricreative e sport	8.1.1	Attività ricreative e culturali	Attività ricreative	Attività sportiva
031-Turismo	001-sviluppo e competitività del turismo	4.7.3	Affari economici	Altri settori	Turismo e relazioni internazionali
032-Servizi istituzionali e generali delle P.A.	003-Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	1.3.4	Altri servizi	Servizi pubblici generali n.a.c.	Struttura e altre attività n.a.c.

ENTRATA

Livello	Descrizione conto	Importo
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00
II	Tributi	0,00
II	Contributi sociali e premi	0,00
I	Trasferimenti correnti	-1.205.616,58
II	Trasferimenti correnti	-1.205.616,58
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	-1.205.616,58
III	Trasferimenti correnti da famiglie	0,00
III	Trasferimenti correnti da imprese	0,00
III	Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00
I	Entrate extratributarie	-429.488.380,24
II	vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	-395.381.435,95
III	vendita beni	0,00
III	vendita servizi	-394.977.154,07
III	proventi derivanti dalla gestione dei beni	-404.281,88
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00
II	Interessi attivi	-101.928,33
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	-27.484,15
III	Altri interessi attivi	-74.444,18
II	Altre entrate da redditi di capitale	-13.205.858,45
III	Rendimenti da fondi comuni d'investimento	0,00
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	-13.205.858,45
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00
III	Entrate da redditi di capitale	0,00
II	Rimborsi e altre entrate correnti	-20.799.157,51
III	Indennizzi di assicurazioni	-97.605,18
III	Rimborsi in entrata	-20.167.036,00
III	Altre entrate correnti n.a.c.	-534.516,33
I	Entrate in conto capitale	-539,46
II	Tributi in conto capitale	0,00
II	Contributi agli investimenti	0,00
II	Trasferimenti in conto capitale	0,00
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-539,46
III	Alienazione di beni materiali	0,00
III	Cessione di terreni e di beni materiali non prodotti	-539,35
III	Alienazione di beni immateriali	-0,11

ENTRATA

Livello	Descrizione conto	Importo
II	Altre entrate in conto capitale	0,00
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0,00
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-10.268.340,32
II	Alienazione di attività finanziarie	0,00
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	0,00
III	Alienazione di quote di fondi comuni d'investimento	0,00
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00
II	Riscossione crediti di breve termine	0,00
II	Riscossione crediti medio-lungo termine	-10.268.340,32
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amm.Pubbl.	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da UE e dal Resto del Mondo	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amm.Pubbl.	-6.099.159,80
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	-4.169.180,52
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da UE e dal Resto del Mondo	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amm.Pubbl.	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di UE e dal Resto del Mondo	0,00
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00
I	Accensione Prestiti	0,00
II	Emissione di titoli obbligazionari	0,00

ENTRATA

Livello	Descrizione conto	Importo
II	Accensione prestiti a breve termine	0,00
III	Finanziamenti a breve termine	0,00
III	Anticipazioni	0,00
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00
III	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	0,00
II	Altre forme di indebitamento	0,00
III	Accensione prestiti - Leasing operativo	0,00
III	Accensione prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00
III	Accensione prestiti - Derivati	0,00
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere / cassiere	0,00
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	-2.310.708.556,93
II	Entrate per partite di giro	-30.651.685,99
III	Altre ritenute	0,00
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	-29.049.510,78
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	-1.602.175,21
III	Altre entrate per partite di giro	0,00
II	Entrate per conto terzi	-2.280.056.870,94
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	0,00
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	0,00
III	Depositi di/presso terzi	0,00
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	-391.381.491,38
III	Altre entrate per conto terzi	-1.888.675.379,56
	TOTALE GENERALE ENTRATE	-2.751.671.433,53
	DISPONIBILITA' LIQUIDE	-94.495.044,08
	TOTALE A PAREGGIO	-2.846.166.477,61

USCITE

Livello	Descrizione conto	Classificazione per missioni-programmi-COFOG				Importo
		013- Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	030- Giovani e Sport	032- Servizi istituzionali e generali della PA	031- Turismo	
		001- Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	001- Attività ricreative e sport	003- Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	001- Sviluppo e competitività del turismo	
		4.05.01 Affari economici	8.01.01 Attività ricreative e culturali	1.03.04 Altri servizi	4.07.03 Affari economici	
I	Spese correnti	280.436.299,55	7.467.862,37	13.219.320,90	0,00	301.123.482,82
II	Redditi da lavoro dipendente	122.062.661,35	3.250.460,65	5.753.839,61	0,00	131.066.961,61
III	Retribuzioni lorde	98.201.481,99	2.615.050,74	4.629.061,59	0,00	105.445.594,32
III	Contributi sociali a carico dell'ente	23.861.179,36	635.409,91	1.124.778,02	0,00	25.621.367,29
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	8.362.654,56	222.692,83	394.202,23	0,00	8.979.549,62
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	8.362.654,56	222.692,83	394.202,23	0,00	8.979.549,62
II	Acquisto beni e servizi	134.121.139,78	3.571.571,21	6.322.257,10	0,00	144.014.968,09
III	Acquisto beni non sanitari	1.140.815,24	30.379,27	53.776,22	0,00	1.224.970,73
III	Acquisto beni sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Acquisto servizi non sanitari	132.980.324,54	3.541.191,93	6.268.480,88	0,00	142.789.997,36
III	Acquisto servizi sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Trasferimenti correnti	3.027.491,17	80.620,40	142.711,12	0,00	3.250.822,69
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	1.143.401,54	30.448,15	53.898,13	0,00	1.227.747,81
III	Trasferimenti correnti a Imprese	130.210,04	3.467,42	6.137,89	0,00	139.815,35
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	1.753.879,60	46.704,84	82.675,09	0,00	1.883.259,53
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Interessi passivi	7.734,94	205,98	364,61	0,00	8.305,53
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Altri interessi passivi	7.734,94	205,98	364,61	0,00	8.305,53

USCITE

Livello	Descrizione conto	Classificazione per missioni-programmi-COFOG				Importo
		013- Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	030- Giovani e Sport	032- Servizi istituzionali e generali della PA	031- Turismo	
		001- Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	001- Attività ricreative e sport	003- Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	001- Sviluppo e competitività del turismo	
		4.05.01 Affari economici	8.01.01 Attività ricreative e culturali	1.03.04 Altri servizi	4.07.03 Affari economici	
II	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	898.159,74	23.917,49	42.337,82	0,00	964.415,05
III	Rimborsi per spese del personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc ...)	612.378,28	16.307,29	28.866,54	0,00	657.552,11
III	Rimborsi di imposte in uscita	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Rimborsi per trasferimenti all'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	285.781,46	7.610,20	13.471,28	0,00	306.862,94
II	Altre spese correnti	11.956.458,01	318.393,81	563.608,40	0,00	12.838.460,23
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Versamenti IVA a debito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Premi di assicurazione	11.075.921,98	294.945,63	522.101,34	0,00	11.892.968,95
III	Spese dovute a sanzioni	20.259,82	539,51	955,02	0,00	21.754,34
III	Altre spese correnti n.a.c.	860.276,21	22.908,68	40.552,05	0,00	923.736,94
I	Spese in conto capitale	15.033.084,37	400.322,66	708.635,67	0,00	16.142.042,70
II	Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.127.017,45	269.676,83	477.371,49	0,00	10.874.065,77
III	Beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Terreni e beni materiali non prodotti	435.100,74	11.586,49	20.509,96	0,00	467.197,19
III	Beni immateriali	9.691.916,71	258.090,34	456.861,53	0,00	10.406.868,58
III	Beni materiali acquisti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Beni immateriali acquisti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

USCITE

Livello	Descrizione conto	Classificazione per missioni-programmi-COFOG				Importo
		013- Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	030- Giovani e Sport	032- Servizi istituzionali e generali della PA	031- Turismo	
		001- Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	001- Attività ricreative e sport	003- Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	001- Sviluppo e competitività del turismo	
		4.05.01 Affari economici	8.01.01 Attività ricreative e culturali	1.03.04 Altri servizi	4.07.03 Affari economici	
II	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Contributi agli investimenti a Amm.Pubbl.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Contributi agli investimenti a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Contributi agli investimenti a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Contributi agli investimenti a UE e a Resto del Mondo.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Altre spese in conto capitale	4.906.066,91	130.645,83	231.264,19	0,00	5.267.976,93
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Altre spese in conto capitale	4.906.066,91	130.645,83	231.264,19	0,00	5.267.976,93
I	Spese per incremento attività finanziarie	146.274.688,92	3.895.213,45	6.895.156,07	0,00	157.065.058,43
II	Acquisizione di attività finanziarie	140.699.259,30	3.746.742,87	6.632.339,19	0,00	151.078.341,35
III	Acquisizione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	140.699.259,30	3.746.742,87	6.632.339,19	0,00	151.078.341,35
III	Acquisizione di quote di fondi comuni d'investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Concessione crediti medio-lungo termine	5.575.429,62	148.470,58	262.816,88	0,00	5.986.717,08
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amm.Pubbl.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

USCITE

Livello	Descrizione conto	Classificazione per missioni- programmi-COFOG				Importo
		013- Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	030- Giovani e Sport	032- Servizi istituzionali e generali della PA	031- Turismo	
		001- Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	001- Attività ricreative e sport	003- Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	001- Sviluppo e competitività del turismo	
		4.05.01 Affari economici	8.01.01 Attività ricreative e culturali	1.03.04 Altri servizi	4.07.03 Affari economici	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amm.Pubbl.	5.573.208,67	148.411,44	262.712,19	0,00	5.984.332,30
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	2.220,95	59,14	104,69	0,00	2.384,78
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amm.Pubbl.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

USCITE

Livello	Descrizione conto	Classificazione per missioni-programmi-COFOG				Importo
		013- Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	030- Giovani e Sport	032- Servizi istituzionali e generali della PA	031- Turismo	
		001- Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	001- Attività ricreative e sport	003- Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	001- Sviluppo e competitività del turismo	
		4.05.01 Affari economici	8.01.01 Attività ricreative e culturali	1.03.04 Altri servizi	4.07.03 Affari economici	
II	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Chiusura Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Rimborso prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Rimborso prestiti - Leasing operativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Rimborso prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Rimborso prestiti - Derivati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I	Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.208.890.767,77	58.821.530,16	104.123.595,73	0,00	2.371.835.893,66
II	Uscite per partite di giro	26.106.500,95	695.201,57	1.230.618,91	0,00	28.032.321,43
III	Versamenti di altre ritenute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

USCITE

Livello	Descrizione conto	Classificazione per missioni-programmi-COFOG				Importo
		013- Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	030- Giovani e Sport	032- Servizi istituzionali e generali della PA	031- Turismo	
		001- Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	001- Attività ricreative e sport	003- Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	001- Sviluppo e competitività del turismo	
		4.05.01 Affari economici	8.01.01 Attività ricreative e culturali	1.03.04 Altri servizi	4.07.03 Affari economici	
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	24.657.890,60	656.625,89	1.162.333,72	0,00	26.476.850,21
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	1.448.610,35	38.575,69	68.285,19	0,00	1.555.471,22
III	Altre uscite per partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Uscite per conto terzi	2.182.784.266,82	58.126.328,59	102.892.976,82	0,00	2.343.803.572,23
III	Acquisto per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Depositi di/presso terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Versamenti imposte e tributi per conto terzi	374.238.812,16	9.965.771,01	17.641.022,07	0,00	401.845.605,24
III	Altre uscite per conto terzi	1.808.545.454,66	48.160.557,58	85.251.954,75	0,00	1.941.957.966,99
	TOTALE GENERALE USCITE	2.650.634.840,60	70.584.928,64	124.946.708,37	0,00	2.846.166.477,61
	DISPONIBILITA' LIQUIDE					0,00
	TOTALE A PAREGGIO					2.846.166.477,61



Automobile Club d'Italia

Allegato 3

Rapporto sui risultati di bilancio

*redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto
del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012
(art.5 decreto MEF 27.03.2013)*

Priorità politica/Missione	Attività	Voci di conto economico							Totale Costi della Produzione
		B6 Acquisto prodotti finiti e merci	B7 Spese prestaz. di servizi	B8 Spese godimento di beni di terzi	B9 Costi del personale	B10 Ammort. e svalutaz	B11 Variaz. riman. materie prime, suss, cons	B12 Accant. per rischi	
1) Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	37.170	0	0	733	0	90	37.993
	Turismo e Relazioni Internazionali	0	689	0	0	0	0	128	817
2) Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	45	6.622	90	0	76	0	1.287	8.120
	Attività Sportiva	81	14.451	181	0	103	0	1.242	16.059
3) Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	57	42.999	1.031	10.754	2.560	3	142	57.547
	PRA	755	50.879	13.751	123.103	9.925	42	1.882	200.339
4) Ottimizzazione organizzativa	Struttura	123	16.735	959	5.954	1.861	-47	1.742	27.326
	Progetti	0	27.763	0	0	430	0	0	28.193
Totali		1.061	197.308	16.013	139.811	15.688	-2	6.513	376.394

Tabella 1: suddivisione dei costi della produzione per attività - valori espressi in k/€

Progetto	Priorità Politica / Missione	Area Strategica	Centro di responsabilità titolare del progetto	Investimenti	Costi della produzione					
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.8 godimento beni di terzi	B.10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produz.
GP F1 d'Italia	RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	Sport Automobilistico	Direzione per lo Sport Automobilistico		27.737					27.737
Planificazione strategica realizzazione e coordinamento delle attività in materia di infomobilità		Servizi ed attività istituzionale	Direzione per la educazione stradale, la mobilità e il turismo		4					4
Nuovi servizi digitali per la Fiscalità dell'Auto	CONSOLIDAMENTO SERVIZI DELEGATI	Servizi Delegati	Servizio Gestione Tasse Automobilistiche	1.407	8		360			368
Polo strategico Nazionale			Direzione Sistemi informativi e innovazione				51			51
Digital first			Direzione Sistemi informativi e innovazione	235			4			4
Laboratorio dell'innovazione ACI			Direzione Sistemi informativi e innovazione							
Piattaforme abilitanti	FUNZIONAMENTO E OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA	Organizzazione Interna	Direzione Sistemi informativi e innovazione	85			2			2
Nuove forme di assistenza tramite moderne tecnologie			Direzione Sistemi informativi e innovazione							
Consolidamento processi e sistema amministrativo contabile			Ufficio Amministrazione e Finanza	251					9	9
PAT - Piattaforma Amministrazione Trasparente degli Automobili Club			Servizio Trasparenza, anticorruzione e relazioni con il pubblico	150	13		5			18
			TOTALE	2.128	27.763		430			28.194

Tabella 2: piano obiettivi per progetti - dettaglio

PRIORITA' POLITICA/ MISSIONE	PROGETTO	AREA STRATEGICA	STRUTTURA PROPONENTE	INDICATORE DI MISURAZIONE	TARGET 2018	TARGET FINALE	% CONSEGUMENTO OBIETTIVO
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Gran Premio d'Italia F1	SPORT AUTOMOBILISTICO	DIREZIONE PER LO SPORT AUTOMOBILISTICO	Organizzazione del Gran Premio d'Italia di Formula 1	1	1	100%
	Pianificazione strategica, realizzazione e coordinamento attività in materia Infomobilità	SERVIZI ED ATTIVITA' ISTITUZIONALI	DIREZIONE PER L'EDUCAZIONE STRADALE, LA MOBILITA' ED IL TURISMO	Numero accordi con enti locali	Luceverde City in 3 città	Luceverde City in 3 città	100%
				Servizi personalizzati a valore aggiunto	Rilascio nuovo Portale Luceverde.it aperto ai cittadini e con area riservata ai soci. Rilascio app Luceverde per IOS e Android con area riservata ai soci con punti interesse ed itinerari personalizzati. Avvio contact center evoluto con la possibilità di accedervi attraverso una interazione vocale telefonica con operatore virtuale.	Nuovo Portale Luceverde.it aperto ai cittadini e con area riservata ai soci. App Luceverde per IOS e Android con area riservata ai soci con punti interesse ed itinerari personalizzati. Avvio contact center evoluto.	100%
	Reingegnerizzazione Rivista Giuridica		DIREZIONE PER L'EDUCAZIONE STRADALE, LA MOBILITA' ED IL TURISMO	1) Pubblicazione fascicoli rivista giuridica on line. 2) Procedure per il riconoscimento della scientificità	1) N.6 fascicoli e n.5 articoli dottrina 2) Avvio rapporti ACI/ANVUR	1) N.6 fascicoli e n.5 articoli dottrina 2) Avvio rapporti ACI/ANVUR	100%

Tabella 3: piano obiettivi per indicatori - 1 ^ PARTE

PRIORITA' POLITICA/ MISSIONE	PROGETTO	AREA STRATEGICA	STRUTTURA PROPONENTE	INDICATORE DI MISURAZIONE	TARGET 2018	TARGET FINALE	% CONSEGUIMENTO OBIETTIVO
Consolidamento Servizi Delegati	Nuovi servizi digitali per la fiscalità dei veicoli		SERVIZIO GESTIONE TASSE AUTOMOBILISTICHE	1) Realizzazione sw per la gestione del sistema Pagobollo. 2) Realizzazione sw per la digitalizzazione e conservazione delle ricevute di versamento. 3) Realizzazione sw per la dematerializzazione dei servizi di assistenza bollo e fascicolo del cittadino. 4) Realizzazione del sistema informativo per l'integrazione dei servizi digitali con la rete delle delegazioni e AC	1) 60% SW 2) 70% SW 3) 60% SW 4) 60% SW	1) 60% SW 2) 70% SW 3) 60% SW 4) 60% SW	100%
	Polo Strategico Nazionale (PSN)	SERVIZI DELEGATI	DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE	1) Realizzazione del 2° gruppo elettrogeno di soccorso e degli impianti condizionamento. 2) Aggiornamento tecnologico soluzioni sicurezza data base security, potenziamento sistemi sicurezza informatica. 3) Realizzazione infrastruttura "private cloud" con Openstack	70%	70%	100%

Tabella 3: piano obiettivi per indicatori - 2^ PARTE

PRIORITA' POLITICA/ MISSIONE	PROGETTO	AREA STRATEGICA	STRUTTURA PROPONENTE	INDICATORE DI MISURAZIONE	TARGET 2018	TARGET FINALE	% CONSEGUIMENTO OBIETTIVO
Funzionamento e ottimizzazione organizzativa	Consolidamento processi e sistemi amministrativo-contabili	ORGANIZZAZIONE INTERNA	UFFICIO AMMINISTRAZIONE E BILANCIO	Rilascio dell'aggiornamento del sw e delle implementazioni richieste	SI	SI	100%
	Nuove forma di assistenza tramite moderne tecnologie		1) Numero servizi sperimentali su chatbot. 2) Numero servizi sperimentati su totem.	1) n.1 applicativo sw 2) n.1 applicativo sw	1) N1 applicativo sw. 2) n.1 Applicativo sw	100%	
	Piattaforme Abilitanti		1) Studio ricognitivo e valutativo soluzioni/piattaforme abilitanti ACI da proporre ad agID. 2) Proposte all'AgID di piattaforme abilitanti	N.1 N.1	N.1 N.1	100%	
	Laboratorio dell'innovazione ACI		Progettazione laboratorio	1 documento	1 documento	100%	
	Digital First. Il nuovo CAD		1) Digitalizzazione/dematerializzazione di un processo prioritario individuato a valle della mappatura 2017 2) Adeguamento infrastrutture e sistemi per diffondere l'uso di SPID	SI SI	SI SI	100%	

Tabella 3: piano obiettivi per indicatori - 3^ PARTE

PRIORITA' POLITICA/ MISSIONE	PROGETTO	AREA STRATEGICA	STRUTTURA PROPONENTE	INDICATORE DI MISURAZIONE	TARGET 2018	TARGET FINALE	% CONSEGUIMENTO OBIETTIVO
Funzionamento e ottimizzazione organizzativa	Smart working	ORGANIZZAZIONE INTERNA	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE	Sperimentazione sul personale della Direzioni coinvolte nel progetto	Attivazione in Sede Centrale per almeno il 10% della forza in ruolo delle direzioni coinvolte	Attivazione in Sede Centrale per almeno il 10% della forza in ruolo delle direzioni coinvolte	100%

Tabella 3: piano obiettivi per indicatori - 4^ PARTE



Automobile Club d'Italia

Allegato 4

Relazione sull'attestazione delle trascrizioni commerciali effettuate oltre la scadenza *(art.41 DL 02.04.2014 n.66 convertito dalla legge 23.06.2014 n.89)*

BILANCIO 2018**RELAZIONE SULL'ATTESTAZIONE DELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI
EFFETTUATE OLTRE LA SCADENZA**

(art.41 comma 1 DL 02.04.2014 n.66, convertito dalla legge 23.06.2014 n.89)

L'art.41 del Dl 02.04.2014 n.66 dispone che "a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti..."

Relativamente alle transazioni commerciali, è stato elaborato un report che evidenzia i pagamenti effettuati in ritardo nell'esercizio 2018 rispetto alla loro scadenza, che sono stati suddivisi per singolo centro di responsabilità dell'Ente. Nel complesso, a fronte di n. 10.769 pagamenti eseguiti nell'anno 2018 per transazioni commerciali, pari a oltre 184.544 k/€, i pagamenti effettuati in ritardo rispetto alle date di scadenza previste dal DLgs 231/2002 sono stati pari a n. 5.820 per un controvalore di 59.538 k/€; nel report sono stati inclusi i pagamenti per i quali il ritardo è maggiore o uguale ad un giorno rispetto alla data di scadenza.

L'indice annuale relativo ai tempi medi di pagamento, calcolato secondo le disposizioni di cui agli articoli 9 e 10 del DPCM del 22.09.2014 e del Decreto Legislativo n. 33 del 14.03.2013, per l'esercizio 2018 ha registrato un valore di segno negativo di 5,59, evidenziando pertanto che i pagamenti per transazioni commerciali sono stati in media effettuati con 5,59 giorni di anticipo rispetto alla scadenza, contro un valore parimenti di segno negativo di 8,21 giorni dell'esercizio precedente.

Si segnala, infine, che per i pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2018 l'Ente non ha registrato tempi medi superiori a 60 giorni; pertanto, è stata rispettata la disposizione di cui al comma 2, art.41 Dl 66/2014.

Firmato
IL DIRETTORE UFFICIO
AMMINISTRAZIONE E BILANCIO
(Antonio Di Marzio)

Firmato
IL PRESIDENTE ACI
(Angelo Sticchi Damiani)



Automobile Club d'Italia

Allegato 5

**CONTO ECONOMICO
DELL'ATTIVITA'
SPORTIVA AUTOMOBILISTICA**

2018

CONTO ECONOMICO			2018	2017	Differenza	%
A - VALORE DELLA PRODUZIONE						
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		23.429.633	23.159.285	270.348	1,2%
5)	Altri ricavi e proventi		7.160.284	7.321.862	-161.578	-2,2%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)			30.589.917	30.481.148	108.770	0,4%
B - COSTI DELLA PRODUZIONE						
6)	Acquisti materie di consumo e di merci		-81.229	-66.092	-15.138	22,9%
7)	Spese per prestazioni di servizi		-44.222.152	-45.940.706	1.718.554	-3,7%
8)	Spese per godimento di beni di terzi		-180.758	-179.860	-898	0,5%
9)	Costi del personale		-1.919.437	-1.986.256	66.819	-3,4%
10)	Ammortamenti e svalutazioni		-103.277	-13.168	-90.109	684,3%
11)	Variaz. rimanenze materie di consumo e merci		0	0	0	
12)	Accantonamenti per rischi ed oneri		0	0	0	
13)	Altri accantonamenti		0	0	0	
14)	Oneri diversi di gestione *		-1.242.299	-1.040.500	-201.800	19,4%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)			-47.749.153	-49.226.581	1.477.428	-3,0%
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)			-17.159.236	-18.745.433	1.586.197	-8,5%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			-534	-976	441	-45,2%
RETTIFICHE FINANZIARIE	VALORE	ATTIVITA'	0	0	0	
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO			-17.159.770	-18.746.409	1.586.639	-8,46%

PAGINA BIANCA

Automobile Club d'Italia



**BILANCIO CONSOLIDATO
2018**

**UFFICIO
AMMINISTRAZIONE E BILANCIO**



Automobile Club d'Italia

BILANCIO CONSOLIDATO

2018

INDICE

- Relazione del Presidente

Prospetti di bilancio

- Stato patrimoniale
- Conto economico

Allegati

- Stato patrimoniale riepilogativo (dimostrazione delle rettifiche di consolidamento)
 - Conto economico riepilogativo (dimostrazione delle rettifiche di consolidamento)
 - Dettaglio patrimonio netto aggregato
 - Dettaglio risultato economico aggregato
 - Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
-

PAGINA BIANCA



Automobile Club d'Italia

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Il bilancio consolidato dell'ACI e degli AA.CC. per l'esercizio 2018, redatto in conformità al Regolamento di amministrazione e contabilità e al codice civile, composto da stato patrimoniale e conto economico, in cui vengono riepilogate le risultanze delle gestioni degli Automobile Club e dell'ACI, viene sottoposto all'approvazione degli organi dell'ACI ai sensi dell'art. 25 del predetto regolamento.

Costituiscono allegati al bilancio consolidato anche i seguenti documenti integrativi finalizzati a chiarire il procedimento di consolidamento:

- Stato patrimoniale riepilogativo (dimostrazione rettifiche di consolidamento);
- Conto economico riepilogativo (dimostrazione rettifiche di consolidamento);
- Dettaglio patrimonio netto aggregato;
- Dettaglio risultato economico aggregato.

Si fa presente al riguardo che nel documento in questione, il bilancio di esercizio di ACI è stato consolidato con i bilanci di esercizio di 101 Automobile Club così come deliberati dai rispettivi organi.

Non hanno formato oggetto di consolidamento il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Rovigo, in quanto non ancora pervenuto alla data di redazione del presente documento, nonché i bilanci di esercizio degli AA.CC. Ragusa e Vigevano in stato di liquidazione. Per una migliore confrontabilità dei dati si precisa inoltre che il consolidato in esame è comprensivo dei bilanci di esercizio dell'AC Asti, Belluno, Enna, Lecco, Palermo e Sassari non presenti nel conto consolidato 2017.

Premessa metodologica

La procedura di consolidamento si è articolata nelle seguenti fasi:

- a) **acquisizione** dei bilanci di esercizio di ACI e degli Automobile Club federati così come deliberati dai rispettivi organi;
- b) **aggregazione** dei bilanci di esercizio di ACI e degli Automobile Club federati ritenuti consolidabili, ossia conformi quanto a struttura e forma agli schemi regolamentari e idonei al consolidamento;

- c) **individuazione delle rettifiche di consolidamento**, ossia delle partite patrimoniali ed economiche, afferenti a rapporti fra AA.CC. ed ACI, da eliminare dal bilancio aggregato al fine di pervenire a valori consolidati che esprimano solamente gli effetti delle operazioni che i soggetti consolidati (AA.CC. ed ACI) hanno effettuato con le entità terze. In proposito, si sono operate rettifiche che, in quanto afferenti a partite reciproche, non influenzano il risultato economico ed il patrimonio netto consolidato (elisioni), e rettifiche che, in assenza di equivalente contropartita, influenzano il risultato economico ed il patrimonio netto consolidato. L'identificazione delle suddette rettifiche di consolidamento, documentata per l'anno in esame nei prospetti riepilogativi di stato patrimoniale e conto economico, è stata effettuata sulla base dei dati contenuti nei singoli bilanci, oggetto di consolidamento;
- d) **consolidamento dei bilanci**, ovvero eliminazione delle rettifiche di consolidamento dal bilancio aggregato.

1. Principi di redazione e fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio

I principi generali osservati per la redazione del bilancio consolidato ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari e discendono direttamente da quelli osservati nei singoli bilanci di esercizio oggetto di consolidamento.

Occorre, inoltre, precisare che in conformità agli schemi di bilancio previsti dal regolamento di amministrazione e contabilità vigente nonché al codice civile, il bilancio consolidato espone i valori economici e patrimoniali dell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Dati di sintesi

Il bilancio consolidato 2018, i cui valori sono espressi in migliaia di Euro, presenta in sintesi:

1) dati patrimoniali

- ✓ *attività: 886.454 k/€*
- ✓ *passività: 535.665 k/€*
- ✓ *patrimonio netto: 350.789 k/€*

2) risultati economici

- ✓ risultato operativo lordo (differenza fra valore della produzione e costi della produzione) positivo per 52.760 k/€
- ✓ risultato economico netto (utile): 56.048 k/€

2. Analisi dei dati patrimoniali

Ai fini dell'analisi dei dati patrimoniali si riporta una sintesi dello stato patrimoniale al 31.12.2018 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2017.

valori in k/€

STATO PATRIMONIALE	2018	2017*	variazione	% di variazione
ATTIVO				
B) IMMOBILIZZAZIONI	450.235	292.661	157.574	53,84%
I - Immobilizzazioni immateriali	21.749	17.448	4.301	24,65%
II - Immobilizzazioni materiali	78.951	78.515	436	0,56%
III - Immobilizzazioni finanziarie	349.535	196.698	152.837	77,70%
C) ATTIVO CIRCOLANTE	431.981	522.864	-90.883	-17,38%
I - Rimanenze	998	1.040	-42	-4,04%
II - Crediti	193.203	193.955	-752	-0,39%
III - Attività finanziarie	6.639	6.425	214	3,33%
IV - Disponibilità liquide	231.141	321.444	-90.303	-28,09%
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	4.238	5.683	-1.445	-25,43%
TOTALE ATTIVO	886.454	821.208	65.246	7,95%
PASSIVO				
A) PATRIMONIO NETTO	350.789	308.531	42.258	13,70%
IV) Altre riserve	215.832	119.775	96.057	80,20%
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	78.909	122.138	-43.229	-35,39%
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	56.048	66.618	-10.570	-15,87%
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	11.984	14.040	-2.056	-14,64%
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	183.405	181.506	1.899	1,05%
D) DEBITI	315.257	292.263	22.994	7,87%
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	25.019	24.868	151	0,61%
TOTALE PASSIVO	886.454	821.208	65.246	7,95%

* Ai fini della comparabilità dei dati tra i due esercizi, si fa presente che i dati 2017 non sono comprensivi dei bilanci degli AA.CC. Asti, Belluno, Enna, Lecco, Palermo, e Sassari presenti invece nei dati 2018.

ATTIVO

Nell'ambito delle voci dell'attivo patrimoniale si evidenziano le seguenti variazioni:

- **Immobilizzazioni:** si incrementano di 157.574 k/€ passando da 292.661 k/€ a 450.235 k/€; tale scostamento è attribuibile all'effetto combinato dei seguenti incrementi e decrementi:

- incremento di 4.301 k/€ (per effetto dell'incremento 632 k/€ degli AA.CC. e dell'incremento 3.669 k/€ di ACI) delle *immobilizzazioni immateriali* che passano da 17.448 k/€ del 2017 (di cui 12.952 ACI k/€) a 21.749 k/€ del 2018 (di cui ACI 16.621 k/€);
 - incremento di 436 k/€ (frutto dell'incremento di 2.201 K/€ degli AA.CC. e del decremento di 1.765 k/€ dell'ACI) delle *immobilizzazioni materiali* che passano da 78.515 k/€ del 2017 (di cui ACI 15.427 k/€) a 78.951 k/€ del 2018 (di cui ACI 13.662 k/€);
 - incremento di 152.837 k/€ delle *immobilizzazioni finanziarie* che passano da 196.698 k/€ del 2017 a 349.535 k/€ del 2018 da collegare quasi interamente all'acquisto di partecipazioni societarie da parte di ACI.
- **Attivo circolante:** si decrementa di 90.883 k/€ (derivante dall'effetto congiunto del decremento di 102.034 k/€ di ACI e dell'incremento di 11.151 k/€ degli AA.CC.), passando da 522.864 k/€ del 2017 (di cui ACI 443.327 k/€) a 431.981 k/€ del 2018 (di cui ACI 341.293 k/€), da imputare principalmente dalla diminuzione dei depositi bancari e postali di ACI.
- **Ratei e risconti attivi:** si decrementano di 1.445 k/€ passando da 5.683 k/€ del 2017 a 4.238 k/€ del 2018; lo scostamento di tale voce è attribuibile all'effetto combinato dell'incremento per 216 k/€ degli AA.CC. e del decremento di 1.661 k/€ di ACI.

PATRIMONIO NETTO

Lo stato patrimoniale espone un patrimonio netto di 350.789 k/€ contro quello dell'esercizio precedente di 308.531 k/€, con un miglioramento di 42.258 k/€ dovuto alla combinazione dei seguenti fattori:

- utile aggregato di ACI e degli AA.CC. di 56.048 k/€ conseguito nel corso dell'esercizio 2018;
- variazione negativa del patrimonio netto consolidato per complessivi 14.575 K/€ derivante dalla disomogeneità dei bilanci degli Automobile Club consolidati negli esercizi 2018 e 2017, infatti il patrimonio netto consolidato 2018 diminuisce per la presenza dei patrimoni netti negativi degli Automobile Club di Asti (-1.132 k/€), Belluno (-687 k/€), Enna (-630 k/€), Lecco (-5.853 k/€), Palermo (-5.397 k/€) e Sassari (-876 k/€), assenti invece nel conto consolidato 2017;
- variazione positiva del patrimonio netto consolidato per 785 K/€ da attribuire all'incremento dei patrimoni netti dell'AC Mantova e dell'AC Sassari non riconducibile al risultato economico dell'esercizio.

In particolare, osservando la composizione del predetto patrimonio netto, di ACI e degli AA.CC. federati, prima delle rettifiche di consolidamento, riportata nel prospetto “dettaglio patrimonio netto aggregato”, si evidenzia che:

- ACI espone un patrimonio netto di 267.884 k/€ del 2018 contro 218.921 k/€ del 2017 con un incremento di 48.963 k/€ interamente riconducibile all’utile di esercizio;
- gli AA.CC. oggetto di consolidamento espongono un patrimonio netto di 38.784 K/€ contro 30.914 k/€ del 2017 (quest’ultimo dato comprensivo dei patrimoni netti dell’AC Asti, Belluno, Enna, Lecco, Palermo e Sassari); l’incremento di 7.870 k/€ registrato nel patrimonio netto degli AA.CC. è attribuibile all’utile di esercizio aggregato di 7.085 k/€ e alla predetta variazione positiva del patrimonio netto di 785 k/€ relativa all’incremento dei patrimoni netti dell’AC Mantova e dell’AC Sassari.

valori in k/€

DETTAGLIO PATRIMONIO NETTO AGGREGATO			
	2018	2017	variazione
TOTALE AA.CC.	38.784	30.914	7.870
ACI	267.884	218.921	48.963
TOTALE AA.CC. + ACI	306.668	249.835	56.833

Occorre, inoltre, evidenziare che il patrimonio netto aggregato dell’esercizio 2018 degli AA.CC. pari a 38.784 k/€, deriva dall’effetto combinato dei seguenti risultati patrimoniali:

- 91.327 k/€ di patrimonio netto aggregato positivo relativo a 58 Automobile Club (erano 56 nel conto consolidato 2017);
- 52.543 k/€ di patrimonio netto aggregato negativo relativo a 43 Automobile Club (erano 39 nel conto consolidato 2017).

PASSIVO

Nell’ambito delle voci del passivo patrimoniale si evidenziano le seguenti variazioni:

- **Fondi per rischi ed oneri:** si decrementano di 2.056 k/€, passando da 14.040 k/€ del 2017 a 11.984 k/€ del 2018; tale diminuzione è da imputare principalmente al decremento di 1.451 k/€ del fondo rinnovi contrattuali e di 1.787 k/€ della voce “altri fondi”; il valore

complessivo della voce “altri fondi” al 31/12/2018 pari a 9.346 k/€ è attribuibile per 6.527 k/€ agli AA.CC. e per 2.819 k/€ ad ACI.

- **Fondo trattamento di fine rapporto:** aumenta di 1.899 k/€ (frutto dell’incremento di 3.058 k/€ di ACI e del decremento di 1.159 k/€ attribuibile agli AA.CC.), passando da 181.506 k/€ del 2017 (di cui ACI 169.001 k/€) a 183.405 k/€ del 2018 (di cui ACI 172.059 k/€).
- **Debiti:** aumentano di 22.994 k/€ (per effetto dell’incremento di 2.188 k/€ di ACI e di 20.806 k/€ degli Automobile Club), passando da 292.263 k/€ del 2017 (di cui ACI 252.258 K/€) a 315.257 k/€ del 2018 (di cui ACI 254.446 K/€).

Le principali variazioni tra i due esercizi si producono principalmente nelle seguenti voci:

- *debiti verso fornitori*, aumentano di 33.688 k/€ passando da 32.460 k/€ a 66.148 k/€;
 - *debiti verso imprese controllate* si incrementano di 27.909 k/€, passando da 51.637 k/€ a 79.546 k/€;
 - *debiti tributari* aumentano di 1.538 k/€, passando da 11.016 k/€ a 12.554 k/€;
 - *altri debiti*, passano da 169.416 k/€ a 119.131 k/€, diminuendo di 50.285 k/€ (attribuibile all’effetto combinato del decremento di 55.158 k/€ di ACI e all’incremento di 4.873 k/€ degli AA.CC.).
- **Ratei e risconti passivi:** aumentano di 151 k/€, passando da 24.868 k/€ del 2017 a 25.019 k/€ del 2018; tale scostamento è attribuibile interamente agli AA.CC..

3. Analisi dei risultati gestionali

Ai fini dell'analisi dei dati economici si riporta una sintesi del conto economico al 31.12.2018 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2017.

valori in k/€

CONTO ECONOMICO				
	2018	2017*	variazione	% di variazione
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	505.352	509.673	-4.321	-0,85%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	452.592	448.141	4.451	0,99%
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	52.760	61.532	-8.772	-14,26%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	16.073	17.326	-1.253	-7,23%
D) RETT. DI VALORE DI ATT. E PASS. FINANZIARIE	-106	-159	53	33,33%
RIS. ANTE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	68.727	78.699	-9.972	-12,67%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	12.679	12.081	598	4,95%
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	56.048	66.618	-10.570	-15,87%

* Ai fini della comparabilità dei dati tra i due esercizi, si fa presente che i dati 2017 sono comprensivi dei bilanci degli AA.CC. Asti, Belluno, Enna, Lecco, Palermo e Sassari presenti invece nei dati 2018.

Il conto economico espone un utile di 56.048 k/€ contro l'utile di 66.618 k/€ del 2017, con una diminuzione di 10.570 k/€.

Alla formazione del predetto risultato economico hanno concorso i seguenti risultati gestionali:

- risultato positivo della gestione operativa, determinato dalla differenza tra valore e costi della produzione, di 52.760 k/€ contro un valore di 61.532 k/€ del 2017 con un decremento di 8.772 k/€.

Il valore della produzione evidenzia un decremento di 4.321 k/€ passando da 509.673 k/€ del 2017 a 505.352 k/€ del 2018, mentre i costi della produzione mostrano un incremento di 4.451 k/€ passando da 448.141 k/€ del 2017 a 452.592 k/€ del 2018.

Nel valore della produzione, la variazione più significativa riguarda i *ricavi delle vendite e delle prestazioni* che passano da 443.759 k/€ del 2017 a 439.490 k/€ del 2018, con un decremento di 4.269 k/€ da attribuire alla somma algebrica dell'incremento di 421 k/€ di ACI e del decremento di 4.690 k/€ degli AA.CC..

Il suddetto incremento (4.451 k/€) dei costi della produzione, il cui valore complessivo è pari a 452.592 k/€ del 2018 (di cui 369.631 k/€ di ACI), contro 448.141 k/€ del 2017 (di cui ACI 365.474 k/€), è attribuibile all'incremento di 4.157 k/€ di ACI e all'incremento di 294 k/€ degli AA.CC..Tra i due esercizi gli scostamenti di rilievo in tale voce hanno riguardato le seguenti tipologie di costi:

- *spese per prestazioni di servizi*, che passano da 224.664 k/€ (di cui ACI 189.456 k/€) a 231.698 k/€ (di cui ACI 192.515 k/€) con un incremento di 7.034 k/€ per effetto dell'incremento di ACI di 3.059 k/€ e dell'aumento di 3.975 K/€ degli Automobile club;
 - *spese per godimento di beni di terzi*, che passano da 20.248 k/€ (di cui ACI 13.932 K/€) a 20.552 k/€ (di cui ACI 14.214 K/€) con un incremento di 304 k/€ attribuibile per 283 k/€ ad ACI e per 21 k/€ agli AA.CC.;
 - *costi del personale*, che passano da 155.835 k/€ (di cui ACI 145.054 k/€) a 149.446 k/€ (di cui ACI 139.811 k/€) con un decremento di 6.389 k/€ da imputare alla somma della diminuzione di 5.243 K/€ di ACI e del decremento 1.146 k/€ degli Automobile Club ;
 - *ammortamenti e svalutazioni*, che passano da 12.696 k/€ (di cui ACI 9.793 k/€) a 18.724 k/€ (di cui ACI 15.689 k/€), con un incremento di 6.028 k/€ da ricondurre all'aumento di 5.896 k/€ di ACI e all'incremento di 132 k/€ degli AA.CC.;
 - *oneri diversi di gestione*, che passano da 23.256 k/€ (di cui ACI 6.268 k/€) a 26.508 k/€ (di cui ACI 6.343 k/€) con un incremento di 3.252 k/€ da attribuire per 75 k/€ ad ACI e per 3.177 k/€ agli AA.CC..
- saldo positivo della gestione finanziaria di 16.073 k/€ del 2018, contro il saldo positivo di 17.326 k/€ del 2017, con un decremento di 1.253 k/€ da collegare principalmente al decremento dei proventi da partecipazioni (dividendi) percepiti da ACI.
- saldo negativo delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di 106 k/€ contro il saldo negativo di 159 k/€ del 2017 con uno scostamento positivo di 53 k/€; il suddetto saldo è da associare interamente alla somma algebrica di svalutazioni per 138 K/€ e rivalutazioni per 32 k/€ rilevate nei bilanci di esercizio degli Automobile Club.
- imposte sul reddito dell'esercizio passano da 12.081 k/€ del 2017 a 12.679 k/€ del 2018 ed evidenziano un incremento di 598 K/€ attribuibile principalmente ad ACI.

Con riguardo alla formazione del risultato economico consolidato dell'esercizio, occorre evidenziare che:

- ACI riporta un utile d'esercizio, ante rettifiche di consolidamento, di 48.963 k/€ contro l'utile di 52.100 k/€ del 2017, con una diminuzione di 3.137 k/€ . Al risultato economico

dell'esercizio 2018, si giunge sommando al risultato operativo lordo di 45.774 k/€ (45.620 k/€ nel 2017), il risultato positivo della gestione finanziaria, pari a 13.329 k/€ (16.012 k/€ nel 2017) e sottraendo le imposte sul reddito dell'esercizio, pari a 10.140 k/€ (9.532 k/€ nel 2017). Lo scostamento di 3.137 k/€ dell'utile dell'esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017 è determinato principalmente dalla somma algebrica delle seguenti variazioni:

- decremento del valore della produzione di 640 k/€ da ricondurre all'effetto combinato del decremento di 2.125 k/€ dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e all'incremento di 1.485 k/€ degli altri ricavi e proventi. Il decremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di ACI è da collegare essenzialmente all'aumento dei volumi delle richieste di formalità, certificati e visure presentate dagli utenti al Pubblico Registro Automobilistico, delle forniture delle banche dati P.R.A., e del decremento dei servizi connessi alla gestione delle tasse automobilistiche e delle tessere associative. L'incremento degli altri ricavi e proventi è da ricondurre a sopravvenienze attive straordinarie;
 - decremento dei costi della produzione di 794 k/€ da imputare principalmente all'incremento di 3.354 k/€ dei costi per prestazione di servizi, alla diminuzione di 5.243 k/€ dei costi del personale, all'aumento di 592 k/€ delle spese per godimento di beni di terzi, nonché all'aumento di 794 k/€ degli oneri diversi di gestione;
 - decremento di 2.683 k/€ del saldo positivo della gestione finanziaria da attribuire principalmente ai minori proventi da partecipazioni;
- gli AA.CC. hanno conseguito, ante rettifiche di consolidamento, un utile aggregato complessivo di 7.085 k/€ contro l'utile di 8.818 k/€ del consolidato 2017 ed un risultato operativo di 6.986 k/€ a fronte del risultato operativo di 10.213 k/€ del 2017 (quest'ultimo dato, non comprensivo del risultato operativo degli AA.CC. Asti, Belluno, Enna, Lecco, Palermo e Sassari inclusi invece nel consolidato in esame).

valori in k/€

DETTAGLIO RISULTATO ECONOMICO AGGREGATO			
	2018	2017	variazione
TOTALE AA.CC.	7.085	8.939	-1.854
ACI	48.963	52.100	-3.137
TOTALE AA.CC. + ACI	56.048	61.039	-4.991

Alla formazione dell'utile d'esercizio aggregato 2018 di 7.085 k/€ degli AA.CC. hanno concorso:

- positivamente 88 Automobile Club (erano 86 nel conto consolidato 2017) con un utile aggregato 10.380 k/€;
- negativamente 13 Automobile club (erano 9 nel conto consolidato 2017) con una perdita aggregata di 3.295 k/€.

L'utile aggregato degli AA.CC. dell'esercizio 2017 pari a 8.939 k/€, riportato nel prospetto "Dettaglio risultato economico aggregato" alla colonna "esercizio 2017", differisce dall'utile riportato nel conto consolidato 2017 pari a 8.818 k/€, poiché quest'ultimo non comprende i risultati economici dell'AC Asti (-16 k/€), dell'AC Belluno (17 k/€), dell'AC Enna (19 k/€) dell'AC Lecco (108 k/€), dell'AC Palermo (40 k/€) e dell'AC Sassari (-47 k/€) presenti invece nel consolidato in esame.

Si evidenzia, altresì, che il decremento di 1.733 k/€ dell'utile dell'esercizio aggregato degli AA.CC. nel consolidato in esame (7.085 K/€) rispetto all'utile aggregato del consolidato 2017 (8.818 K/€) è correlato all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- decremento di 5.497 k/€ del valore della produzione che passa da 112.982 k/€ a 107.485 k/€;
- decremento di 2.271 k/€ dei costi della produzione degli AA.CC. che passano da 102.769 k/€ a 100.498 k/€;
- incremento di 1.430 k/€ del saldo positivo della gestione finanziaria da imputare alla somma algebrica dell'incremento di 1.158 k/€ della voce "proventi da partecipazioni", dell'aumento di 57 k/€ della voce "altri proventi finanziari", nonché del decremento di 215 k/€ della voce "interessi e altri oneri finanziari";
- miglioramento di 52 k/€ del saldo negativo delle rettifiche di valore di attività finanziarie dovuto all'effetto congiunto di maggiori rivalutazioni per 27 k/€ e minori svalutazioni per 25 k/€;
- decremento di 11 k/€ delle imposte dell'esercizio che passano da 2.549 k/€ a 2.538 k/€.

FIRMATO

Il Presidente


Ing. Angelo STICCHI DAMIANI




Automobile Club d'Italia

PROSPETTI DI BILANCIO


Bilancio Consolidato esercizio 2018

 Automobile Club d'Italia	STATO PATRIMONIALE		Esercizio	Esercizio
			2018	2017
ATTIVO				
B - IMMOBILIZZAZIONI				
B_I - Immobilizzazioni Immateriali				
01) Costi di impianto e di ampliamento			16.764	24.404
02) Costi di sviluppo			0	0
03) Diritti brevetto ind.le e utilizz. opere dell'ingegno			15.993.083	12.129.626
04) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			4.086.934	3.829.332
05) Avviamento			541.449	222.264
06) Immobilizzazioni in corso ed acconti			0	23.732
07) Altre			1.110.591	1.219.064
Totale B_I - Immobilizzazioni Immateriali			21.748.821	17.448.422
B_II - Immobilizzazioni Materiali				
01) Terreni e fabbricati			69.421.266	67.038.838
02) Impianti e macchinario			3.829.724	4.229.204
03) Attrezzature industriali e commerciali			233.221	323.072
04) Altri beni			5.172.671	5.842.658
05) Immobilizzazioni in corso ed acconti			294.477	1.081.010
Totale B_II - Immobilizzazioni Materiali			78.951.359	78.514.782
B_III - Immobilizzazioni Finanziarie				
01) Partecipazioni in			337.752.304	186.482.570
a. imprese controllate			336.262.593	184.899.842
b. imprese collegate			643.311	659.248
d-bis. altre imprese			846.400	923.480
02) Crediti			9.082.808	8.111.697
a. verso imprese controllate			2.112.449	2.709.557
b. verso imprese collegate			146	146
d-bis. verso altri			6.970.213	5.401.994
03) Altri Titoli			2.699.756	2.103.432
Totale B_III - Immobilizzazioni Finanziarie			349.534.868	196.697.699
Totale B - IMMOBILIZZAZIONI			450.235.048	292.660.903
C - ATTIVO CIRCOLANTE				
C_I - Rimanenze				
01) Materie prime, sussidiarie e di consumo			215.012	201.650
02) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			0	0
04) Prodotti finiti e merci			748.161	766.530
05) Acconti			34.514	71.699
Totale C_I - Rimanenze			997.687	1.039.879

Bilancio Consolidato esercizio 2018

 Automobile Club d'Italia	STATO PATRIMONIALE		Esercizio 2018	Esercizio 2017
C_II - Crediti				
01) verso clienti			140.141.435	138.901.954
02) verso imprese controllate			24.137.441	30.075.599
03) verso imprese collegate			661.906	1.051.775
05-bis) crediti tributari			7.369.422	7.792.198
05-ter) imposte anticipate			84.406	80.680
05-quater) verso altri			20.809.121	16.053.207
Totale C_II - Crediti			193.203.731	193.955.413
C_III - Attività Finanziarie				
01) Partecipazioni in imprese controllate			0	0
02) Partecipazioni in imprese collegate			0	0
04) Altre partecipazioni			5.210	14.506
06) Altri titoli			6.633.730	6.410.714
Totale C_III - Attività Finanziarie			6.638.940	6.425.220
C_IV - Disponibilità Liquide				
01) Depositi bancari e postali			228.997.858	318.835.929
02) Assegni			9.009	23.050
03) Denaro e valori in cassa			2.134.319	2.584.565
Totale C_IV - Disponibilità Liquide			231.141.186	321.443.544
Totale C - ATTIVO CIRCOLANTE			431.981.544	522.864.056
D - RATEI E RISCONTI				
a) Ratei Attivi			76.004	152.676
b) Risconti Attivi			4.161.744	5.530.667
Totale D - RATEI E RISCONTI			4.237.748	5.683.343
Totale ATTIVO			886.454.340	821.208.302
PASSIVO				
A - PATRIMONIO NETTO				
VI) Altre riserve distintamente indicate			215.832.980	119.774.519
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo			78.908.744	122.138.167
IX) Utile (perdita) dell'esercizio			56.047.586	66.618.395
Totale A - PATRIMONIO NETTO			350.789.310	308.531.081
B - FONDI PER RISCHI ED ONERI				
01) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili			1.382.606	156.488
02) Per imposte			375.321	419.407
03) Per rinnovi contrattuali			879.648	2.331.188
04) Altri			9.346.756	11.133.740
Totale B - FONDI PER RISCHI ED ONERI			11.984.331	14.040.823

Bilancio Consolidato esercizio 2018

	Automobile Club d'Italia	STATO PATRIMONIALE	Esercizio 2018	Esercizio 2017
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			183.404.640	181.505.681
D - DEBITI				
04) Debiti verso banche			17.392.964	18.084.765
05) Debiti verso altri finanziatori			10.759.981	0
06) Acconti			512.724	450.791
07) Debiti verso fornitori			66.148.819	32.460.972
08) Debiti rappresentati da titoli di credito			0	0
09) Debiti verso imprese controllate			79.545.669	51.636.747
10) Debiti verso imprese collegate			105.727	63.210
12) Debiti tributari			12.553.824	11.016.176
13) Debiti verso istituto di previdenza e di sicurezza sociale			9.106.185	9.134.779
14) Altri Debiti			119.130.834	169.415.585
Totale D - DEBITI			315.256.727	292.263.025
E - RATEI E RISCONTI				
a) Ratei Passivi			503.438	343.422
b) Risconti Passivi			24.515.894	24.524.270
Totale E - RATEI E RISCONTI			25.019.332	24.867.692
Totale PASSIVO			886.454.340	821.208.302

Automobile Club d'Italia		CONTO ECONOMICO	
Bilancio Consolidato esercizio 2018			
	Esercizio 2018 (A)	Esercizio 2017 (B)	
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	439.490.395	443.759.927	
2) - Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0	7.143	
3) - Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	
4) - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	
5) - Altri ricavi e proventi	65.861.990	65.906.785	
totale VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	505.352.385	509.673.855	
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) - Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.056.324	11.060.705	
7) - Spese per prestazioni di servizi	231.697.760	224.663.541	
8) - Spese per godimento di beni di terzi	20.552.134	20.248.388	
9) - Costi del personale	149.445.816	155.835.149	
10) - Ammortamenti e svalutazioni	18.723.881	12.695.773	
11) - Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	150	78.864	
12) - Accantonamenti per rischi	154.543	281.014	
13) - Altri accantonamenti	453.490	21.569	
14) - Oneri diversi di gestione	26.508.227	23.256.421	
totale COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	452.592.325	448.141.424	
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE(A-B)	52.760.060	61.532.431	
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) - Proventi da partecipazioni	16.364.572	17.528.684	
16) - Altri proventi finanziari	415.956	461.211	
17) - Interessi e altri oneri finanziari	709.102	950.294	
17) - bis Utili e perdite su cambi	1.717	286.579	

Bilancio Consolidato esercizio 2018

Automobile Club d'Italia		CONTO ECONOMICO	
	Esercizio 2018 (A)	Esercizio 2017 (B)	
totale PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-BIS)	16.073.143	17.326.180	
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE			
18) - Rivalutazioni	31.862	4.331	
19) - Svalutazioni	138.743	163.310	
totale RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (18-19)	-106.881	-158.979	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	68.726.322	78.699.632	
20) - Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	12.678.736	12.081.237	
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	56.047.586	66.618.395	



Automobile Club d'Italia

ALLEGATI


Bilancio Consolidato esercizio 2018

Automobile Club d'Italia		STATO PATRIMONIALE (dimostrazione rettifiche di consolidamento)		ACI (A)	AACC (B)	AGGREGATO (C=A+B)	RETTIFICHE DI CONSOLIDAMENTO (D)	CONSOLIDATO (E=C+D)
A - ATTIVO								
B - IMMOBILIZZAZIONI								
B_I - Immobilizzazioni Immateriali								
	01) Costi di impianto e di ampliamento			0	16.764	16.764	0	16.764
	02) Costi di sviluppo			0	0	0	0	0
	03) Diritti brevetto ind.le e utilizz. opere dell'ingegno			15.890.847	102.236	15.993.083	0	15.993.083
	04) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			16.754	4.070.180	4.086.934	0	4.086.934
	05) Avviamento			0	541.449	541.449	0	541.449
	06) Immobilizzazioni in corso ed acconti			0	0	0	0	0
	07) Altre			713.797	396.794	1.110.591	0	1.110.591
	Totale B_I - Immobilizzazioni Immateriali			16.621.398	5.127.423	21.748.821	0	21.748.821
B_II - Immobilizzazioni Materiali								
	01) Terreni e fabbricati			10.959.491	58.461.775	69.421.266	0	69.421.266
	02) Impianti e macchinario			492.788	3.336.936	3.829.724	0	3.829.724
	03) Attrezzature industriali e commerciali			35.566	197.655	233.221	0	233.221
	04) Altri beni			2.174.746	2.997.925	5.172.671	0	5.172.671
	05) Immobilizzazioni in corso ed acconti			900.000	294.477	1.194.477	900.000	294.477
	Totale B_II - Immobilizzazioni Materiali			14.562.591	65.288.768	79.851.359	900.000	78.951.359
B_III - Immobilizzazioni Finanziarie								
	01) Partecipazioni in							
	a. imprese controllate			319.143.073	18.609.231	337.752.304	0	337.752.304
	b. imprese collegate			318.796.090	17.466.503	336.262.593	0	336.262.593
	d-bis. altre imprese			0	643.311	643.311	0	643.311
	02) Crediti			346.983	499.417	846.400	0	846.400
	a. verso imprese controllate			24.581.781	6.604.123	31.185.904	22.103.096	9.082.808
	b. verso imprese collegate			0	2.112.449	2.112.449	0	2.112.449
	d-bis. verso altri			0	146	146	0	146
	Totale B_III - Immobilizzazioni Finanziarie			24.581.781	4.491.528	29.073.309	22.103.096	6.970.213

Bilancio Consolidato esercizio 2018

Automobile Club d'Italia		STATO PATRIMONIALE (dimostrazione rettifiche di consolidamento)		ACI (A)	AACC (B)	AGGREGATO (C=A+B)	RETTIFICHE DI CONSOLIDAMENTO (D)	CONSOLIDATO (E=C-D)
03) Altri Titoli		0	2.699.756	0	2.699.756	0	0	2.699.756
Totale B_III - Immobilizzazioni Finanziarie		343.724.854	27.913.110	371.637.964	22.103.096	349.534.868		
Totale B - IMMOBILIZZAZIONI		374.908.843	98.329.301	473.238.144	23.003.096	450.235.048		
C - ATTIVO CIRCOLANTE								
C_I - Rimanenze								
01) Materie prime, sussidiarie e di consumo		0	215.012	215.012	0	215.012	0	215.012
02) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		0	0	0	0	0	0	0
04) Prodotti finiti e merci		558.657	189.504	748.161	0	748.161	0	748.161
05) Acconti		0	34.514	34.514	0	34.514	0	34.514
Totale C_I - Rimanenze		558.657	439.030	997.687	0	997.687	0	997.687
C_II - Crediti								
01) verso clienti		113.650.936	34.135.016	147.785.952	7.644.517	140.141.435		
02) verso imprese controllate		20.681.314	3.456.127	24.137.441	0	24.137.441		
03) verso imprese collegate		0	661.906	661.906	0	661.906		
05-bis) crediti tributari		4.260.089	3.109.333	7.369.422	0	7.369.422		
05-ter) imposte anticipate		0	84.406	84.406	0	84.406		
05-quater) verso altri		6.559.168	14.249.953	20.809.121	0	20.809.121		
Totale C_II - Crediti		145.151.507	55.696.741	200.848.248	7.644.517	193.203.731		
C_III - Attività Finanziarie								
01) Partecipazioni in imprese controllate		0	0	0	0	0	0	0
02) Partecipazioni in imprese collegate		0	0	0	0	0	0	0
04) Altre partecipazioni		0	5.210	5.210	0	5.210	0	5.210
06) Altri titoli		0	6.633.730	6.633.730	0	6.633.730	0	6.633.730
Totale C_III - Attività Finanziarie		0	6.638.940	6.638.940	0	6.638.940	0	6.638.940


Bilancio Consolidato esercizio 2018

 Automobile Club d'Italia	STATO PATRIMONIALE (dimostrazione rettifiche di consolidamento)		ACI (A)	AACC (B)	AGGREGATO (C=A+B)	RETTIFICHE DI CONSOLIDAMENTO (D)	CONSOLIDATO (E=C+D)
C_IV - Disponibilit� Liquide							
01) Depositi bancari e postali			194.706.885	34.290.973	228.997.858	0	228.997.858
02) Assegni			0	9.009	9.009	0	9.009
03) Denaro e valori in cassa			876.476	1.257.843	2.134.319	0	2.134.319
Totale C_IV - Disponibilit� Liquide			195.583.361	35.557.825	231.141.186	0	231.141.186
Totale C - ATTIVO CIRCOLANTE			341.293.525	98.332.536	439.626.061	7.644.517	431.981.544
D - RATEI E RISCONTI							
a) Ratei Attivi			0	76.004	76.004	0	76.004
b) Risconti Attivi			2.826.970	14.683.280	17.510.250	13.348.506	4.161.744
Totale D - RATEI E RISCONTI			2.826.970	14.759.284	17.586.254	13.348.506	4.237.748
Totale ATTIVO			719.029.338	211.421.121	930.450.459	43.996.119	886.454.340
PASSIVO							
A - PATRIMONIO NETTO							
VI) Altre riserve distintamente indicate			160.463.020	55.369.960	215.832.980	0	215.832.980
VII) Utili (perdite) portati a nuovo			58.458.208	-23.670.333	34.787.875	-44.120.869	78.908.744
IX) Utile (perdita) dell'esercizio			48.962.753	7.084.833	56.047.586	0	56.047.586
Totale A - PATRIMONIO NETTO			267.883.981	38.784.460	306.668.441	-44.120.869	350.789.310
B - FONDI PER RISCHI ED ONERI							
01) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili			0	1.382.606	1.382.606	0	1.382.606
02) Per imposte			0	375.321	375.321	0	375.321
03) Per rinnovi contrattuali			828.035	51.613	879.648	0	879.648
04) Altri			2.819.507	6.527.249	9.346.756	0	9.346.756
Totale B - FONDI PER RISCHI ED ONERI			3.647.542	8.336.789	11.984.331	0	11.984.331

Bilancio Consolidato esercizio 2018

Automobile Club d'Italia		STATO PATRIMONIALE (dimostrazione rettifiche di consolidamento)		ACI (A)	AACC (B)	AGGREGATO (C=A+B)	RETTIFICHE DI CONSOLIDAMENTO (D)	CONSOLIDATO (E=C+D)
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				172.058.908	11.345.732	183.404.640	0	183.404.640
D - DEBITI								
	04) Debiti verso banche	7.944	17.385.020			17.392.964	0	17.392.964
	05) Debiti verso altri finanziatori	0	10.759.981			10.759.981	0	10.759.981
	06) Accounti	311.739	200.985			512.724	0	512.724
	07) Debiti verso fornitori	62.264.748	77.752.553			140.017.301	73.868.482	66.148.819
	08) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0			0	0	0
	09) Debiti verso imprese controllate	73.846.422	5.699.247			79.545.669	0	79.545.669
	10) Debiti verso imprese collegate	0	105.727			105.727	0	105.727
	12) Debiti tributari	9.344.766	3.209.058			12.553.824	0	12.553.824
	13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.067.045	2.039.140			9.106.185	0	9.106.185
	14) Altri Debiti	109.247.737	10.783.097			120.030.834	900.000	119.130.834
	Totale D - DEBITI	262.090.401	127.934.808			390.025.209	74.768.482	315.256.727
E - RATEI E RISCONTI								
	a) Ratei Passivi	0	503.438			503.438	0	503.438
	b) Risconti Passivi	13.348.506	24.515.894			37.864.400	13.348.506	24.515.894
	Totale E - RATEI E RISCONTI	13.348.506	25.019.332			38.367.838	13.348.506	25.019.332
	Totale PASSIVO	719.029.338	211.421.121			930.450.459	43.996.119	886.454.340


Bilancio Consolidato esercizio 2018

 Automobile Club d'Italia	CONTO ECONOMICO (dimostrazione rettifiche di consolidamento)		ACI (A)	AACC (B)	AGGREGATO (C=A+B)	RETTIFICHE DI CONSOLIDAMENTO (D)	CONSOLIDATO (E=C-D)
A - VALORE DELLA PRODUZIONE							
1) - Ricavi delle vendite e delle prestazioni			384.507.614	75.064.002	459.571.616	20.081.221	439.490.395
2) - Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e			0	0	0	0	0
3) - Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0	0	0	0	0
4) - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0	0	0	0	0
5) - Altri ricavi e proventi			37.660.888	32.420.531	70.081.419	4.219.429	65.861.990
totale VALORE DELLA PRODUZIONE (A)			422.168.502	107.484.533	529.653.035	24.300.650	505.352.385
B - COSTI DELLA PRODUZIONE							
6) - Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1.060.681	3.995.643	5.056.324	0	5.056.324
7) - Spese per prestazioni di servizi			197.308.496	42.269.450	239.577.946	7.880.186	231.697.760
8) - Spese per godimento di beni di terzi			16.013.219	6.537.960	22.551.179	1.999.045	20.552.134
9) - Costi del personale			139.811.241	9.634.575	149.445.816	0	149.445.816
10) - Ammortamenti e svalutazioni			15.688.789	3.035.092	18.723.881	0	18.723.881
11) - Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e			-1.572	1.722	150	0	150
12) - Accantonamenti per rischi			0	154.543	154.543	0	154.543
13) - Altri accantonamenti			0	453.490	453.490	0	453.490
14) - Oneri diversi di gestione			6.513.493	34.416.153	40.929.646	14.421.419	26.508.227
totale COSTI DELLA PRODUZIONE (B)			376.394.347	100.498.628	476.892.975	24.300.650	452.592.325
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)							
			45.774.155	6.985.905	52.760.060	0	52.760.060
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
15) - Proventi da partecipazioni			13.205.858	3.158.714	16.364.572	0	16.364.572
16) - Altri proventi finanziari			129.771	311.821	441.592	25.636	415.956
17) - Interessi e altri oneri finanziari			8.306	726.432	734.738	25.636	709.102
17) - bis Utili e perdite su cambi			1.717	0	1.717	0	1.717


Bilancio Consolidato esercizio 2018

Automobile Club d'Italia	CONTO ECONOMICO (dimostrazione rettifiche di consolidamento)	ACI (A)	AACC (B)	AGGREGATO (C=A+B)	RETTIFICHE DI CONSOLIDAMENTO (D)	CONSOLIDATO (E=C-D)
	totale PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-BIS)	13.329.040	2.744.103	16.073.143	0	16.073.143
	D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE					
	18) - Rivalutazioni	0	31.862	31.862	0	31.862
	19) - Svalutazioni	0	138.743	138.743	0	138.743
	totale RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (18-19)	0	-106.881	-106.881	0	-106.881
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	59.103.195	9.623.127	68.726.322	0	68.726.322
	20) - Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e	10.140.442	2.538.294	12.678.736	0	12.678.736
	UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	48.962.753	7.084.833	56.047.586	0	56.047.586


Bilancio consolidato esercizio 2018

 Automobile Club d'Italia Dettaglio patrimonio netto aggregato	Esercizio 2018 (A)	Esercizio 2017 (B)	Scostamento (C=A - B)
AC ACIREALE	28	-2.605	2.633
AC AGRIGENTO	-587.276	-617.839	30.563
AC ALESSANDRIA	422.333	409.701	12.632
AC ANCONA	-3.255.122	-3.293.348	38.226
AC AOSTA	515.850	505.749	10.101
AC AREZZO	911.485	865.860	45.625
AC ASCOLI PICENO	405.066	366.335	38.731
AC ASTI	-1.158.788	-1.132.289	-26.499
AC AVELLINO	29.358	7.438	21.920
AC BARI	546.946	481.973	64.973
AC BELLUNO	-685.052	-686.776	1.724
AC BENEVENTO	90.497	70.207	20.290
AC BERGAMO	-1.339.969	-1.610.854	270.885
AC BIELLA	57.477	3.092	54.385
AC BOLOGNA	5.883	-23.687	29.570
AC BOLZANO	-1.164.277	-1.261.174	96.897
AC BRESCIA	6.318.822	3.307.825	3.010.997
AC BRINDISI	110.329	43.759	66.570
AC CAGLIARI	-3.373	30.035	-33.408
AC CALTANISSETTA	305.046	304.509	537
AC CAMPOBASSO	62.595	56.997	5.598
AC CASERTA	-411.663	150.188	-561.851
AC CATANIA	178.931	113.887	65.044
AC CATANZARO	-767.174	-833.198	66.024
AC CHIETI	535.808	449.225	86.583
AC COMO	598.969	518.080	80.889
AC COSENZA	575.015	407.852	167.163
AC CREMONA	821.650	819.720	1.930
AC CROTONE	-360.818	685	-361.503
AC CUNEO	1.821.384	1.791.757	29.627
AC ENNA	-590.838	-629.866	39.028
AC FERRARA	334.172	231.773	102.399


Bilancio consolidato esercizio 2018

 Automobile Club d'Italia Dettaglio patrimonio netto aggregato	Esercizio 2018 (A)	Esercizio 2017 (B)	Scostamento (C=A - B)
AC FIRENZE	4.263.351	3.905.489	357.862
AC FOGGIA	-2.737.892	-2.779.696	41.804
AC FORLÌ	4.304	-13.798	18.102
AC FROSINONE	-1.226.898	-1.257.669	30.771
AC GENOVA	3.109.462	3.034.184	75.278
AC GORIZIA	72.110	69.875	2.235
AC GROSSETO	-158.565	-31.246	-127.319
AC ISERNIA	63.933	70.990	-7.057
AC IVREA	30.013	28.660	1.353
AC L' AQUILA	218.698	153.145	65.553
AC LA SPEZIA	-180.847	-97.733	-83.114
AC LATINA	325.139	323.037	2.102
AC LECCE	-165.376	-205.107	39.731
AC LECCO	-7.537.791	-5.853.246	-1.684.545
AC LIVORNO	3.660.832	3.455.949	204.883
AC LUCCA	1.973.139	1.969.124	4.015
AC MACERATA	-949.915	-962.986	13.071
AC MANTOVA	-836.158	-1.175.019	338.861
AC MASSA CARRARA	-8.096	-30.116	22.020
AC MATERA	-27.911	-48.308	20.397
AC MESSINA	-528.730	-553.782	25.052
AC MILANO	5.676.440	5.528.034	148.406
AC MODENA	1.051.158	946.159	104.999
AC NAPOLI	2.602.354	2.599.273	3.081
AC NOVARA	455.684	451.196	4.488
AC NUORO	-436.533	-439.882	3.349
AC ORISTANO	-654.657	-651.913	-2.744
AC PADOVA	-1.393.921	-1.505.727	111.806
AC PALERMO	-5.351.211	-5.396.386	45.175
AC PARMA	278.709	239.559	39.150
AC PAVIA	-660.640	-583.474	-77.166
AC PERUGIA	2.923.551	2.782.534	141.017


Bilancio consolidato esercizio 2018

 Automobile Club d'Italia Dettaglio patrimonio netto aggregato	Esercizio 2018 (A)	Esercizio 2017 (B)	Scostamento (C=A - B)
AC PESARO URBINO	670.621	669.020	1.601
AC PESCARA	200.064	124.917	75.147
AC PIACENZA	-1.029.037	-1.050.662	21.625
AC PISA	3.647.093	3.624.063	23.030
AC PISTOIA	3.346.898	3.304.542	42.356
AC PONENTE LIGURE	-3.712.847	-3.802.131	89.284
AC PORDENONE	543.513	532.709	10.804
AC POTENZA	40.683	25.352	15.331
AC PRATO	-256.117	-406.165	150.048
AC RAVENNA	323.371	272.289	51.082
AC REGGIO CALABRIA	-362.440	-296.481	-65.959
AC REGGIO EMILIA	10.241.568	9.631.888	609.680
AC RIETI	-784.454	-830.439	45.985
AC RIMINI	-708.731	-762.310	53.579
AC ROMA	613.096	-525.328	1.138.424
AC SALERNO	-2.204.326	-2.320.309	115.983
AC SASSARI	-645.344	-875.981	230.637
AC SIENA	929.591	875.708	53.883
AC SIRACUSA	386.846	384.762	2.084
AC SONDRIO	-386.074	-386.595	521
AC TARANTO	1.858.988	1.894.875	-35.887
AC TERAMO	1.021.001	898.591	122.410
AC TERNI	3.919	-57.659	61.578
AC TORINO	13.068.869	12.479.178	589.691
AC TRAPANI	-2.873.179	-3.027.178	153.999
AC TRENTO	2.663.044	2.581.822	81.222
AC TREVISO	355.262	346.794	8.468
AC TRIESTE	-1.772.756	-1.777.296	4.540
AC UDINE	5.765.017	5.426.206	338.811
AC VARESE	-12.600	-238.467	225.867
AC VENEZIA	-1.765.943	-1.803.365	37.422
AC VERBANO C.O.	-278.562	-357.715	79.153


Bilancio consolidato esercizio 2018

 Automobile Club d'Italia Dettaglio patrimonio netto aggregato	Esercizio 2018 (A)	Esercizio 2017 (B)	Scostamento (C=A - B)
AC VERCELLI	1.194.517	1.187.888	6.629
AC VERONA	-2.349.558	-2.355.741	6.183
AC VIBO VALENTIA	-221.793	-244.929	23.136
AC VICENZA	2.680.704	2.543.991	136.713
AC VITERBO	416.526	412.464	4.062
TOTALE AACC	38.784.460	30.914.439	7.870.021
ACI	267.883.981	218.921.229	48.962.752
TOTALE AACC + ACI	306.668.441	249.835.668	56.832.773


Bilancio consolidato esercizio 2018

 Automobile Club d'Italia Dettaglio risultato economico aggregato	Esercizio 2018 (A)	Esercizio 2017 (B)	Scostamento (C=A - B)
AC ACIREALE	2.631	-6.165	8.796
AC AGRIGENTO	30.561	1.110	29.451
AC ALESSANDRIA	12.633	1.422	11.211
AC ANCONA	38.224	33.082	5.142
AC AOSTA	10.102	13.557	-3.455
AC AREZZO	45.625	117.021	-71.396
AC ASCOLI PICENO	38.733	24.974	13.759
AC ASTI	-26.500	-16.272	-10.228
AC AVELLINO	21.920	38.794	-16.874
AC BARI	64.973	20.346	44.627
AC BELLUNO	1.724	16.705	-14.981
AC BENEVENTO	20.289	4.951	15.338
AC BERGAMO	270.885	287.348	-16.463
AC BIELLA	54.383	34.839	19.544
AC BOLOGNA	29.569	77.352	-47.783
AC BOLZANO	96.897	56.301	40.596
AC BRESCIA	3.010.998	2.096.726	914.272
AC BRINDISI	66.574	52.736	13.838
AC CAGLIARI	-33.408	26.800	-60.208
AC CALTANISSETTA	539	2.664	-2.125
AC CAMPOBASSO	5.598	2.883	2.715
AC CASERTA	-561.852	-33.492	-528.360
AC CATANIA	65.043	67.247	-2.204
AC CATANZARO	66.025	369.787	-303.762
AC CHIETI	86.583	50.273	36.310
AC COMO	80.889	111.266	-30.377
AC COSENZA	167.166	228.577	-61.411
AC CREMONA	1.934	-8.379	10.313
AC CROTONE	-361.504	7.904	-369.408
AC CUNEO	29.626	4.478	25.148
AC ENNA	39.028	18.925	20.103
AC FERRARA	102.399	73.425	28.974


Bilancio consolidato esercizio 2018

 Automobile Club d'Italia Dettaglio risultato economico aggregato	Esercizio 2018 (A)	Esercizio 2017 (B)	Scostamento (C=A - B)
AC FIRENZE	357.864	256.361	101.503
AC FOGGIA	41.805	14.649	27.156
AC FORLÌ	18.102	26.998	-8.896
AC FROSINONE	30.768	50.327	-19.559
AC GENOVA	75.277	47.792	27.485
AC GORIZIA	2.233	3.646	-1.413
AC GROSSETO	-127.320	317	-127.637
AC ISERNIA	-7.057	-14.248	7.191
AC IVREA	1.349	494	855
AC L' AQUILA	65.551	45.770	19.781
AC LA SPEZIA	-83.115	-78.052	-5.063
AC LATINA	2.099	19.050	-16.951
AC LECCE	39.730	60.925	-21.195
AC LECCO	-1.684.545	107.757	-1.792.302
AC LIVORNO	204.884	152.335	52.549
AC LUCCA	4.015	4.511	-496
AC MACERATA	13.073	12.781	292
AC MANTOVA	12.861	14.844	-1.983
AC MASSA CARRARA	22.016	-8.928	30.944
AC MATERA	20.396	55.346	-34.950
AC MESSINA	25.051	34.786	-9.735
AC MILANO	148.408	390.891	-242.483
AC MODENA	104.996	59.865	45.131
AC NAPOLI	3.083	3.510	-427
AC NOVARA	4.489	46.324	-41.835
AC NUORO	3.348	-298.871	302.219
AC ORISTANO	-2.746	1.380	-4.126
AC PADOVA	111.806	127.375	-15.569
AC PALERMO	45.175	40.579	4.596
AC PARMA	39.150	21.981	17.169
AC PAVIA	-77.166	-3.506	-73.660
AC PERUGIA	141.017	170.726	-29.709

Bilancio consolidato esercizio 2018

 Automobile Club d'Italia Dettaglio risultato economico aggregato	Esercizio 2018 (A)	Esercizio 2017 (B)	Scostamento (C=A - B)
AC PESARO URBINO	1.601	10.973	-9.372
AC PESCARA	75.146	57.897	17.249
AC PIACENZA	21.628	24.016	-2.388
AC PISA	23.032	9.115	13.917
AC PISTOIA	42.356	21.333	21.023
AC PONENTE LIGURE	89.286	95.437	-6.151
AC PORDENONE	10.802	15.060	-4.258
AC POTENZA	15.330	9.979	5.351
AC PRATO	150.049	139.737	10.312
AC RAVENNA	51.082	20.451	30.631
AC REGGIO CALABRIA	-65.956	13.180	-79.136
AC REGGIO EMILIA	609.680	500.305	109.375
AC RIETI	45.987	33.851	12.136
AC RIMINI	53.579	88.751	-35.172
AC ROMA	1.138.423	1.346.154	-207.731
AC SALERNO	115.981	112.358	3.623
AC SASSARI	-228.543	-47.443	-181.100
AC SIENA	53.883	41.368	12.515
AC SIRACUSA	2.083	532	1.551
AC SONDRIO	521	34.398	-33.877
AC TARANTO	-35.887	703	-36.590
AC TERAMO	122.411	116.516	5.895
AC TERNI	61.577	42.898	18.679
AC TORINO	589.695	315.862	273.833
AC TRAPANI	153.998	-88.797	242.795
AC TRENTO	81.222	79.008	2.214
AC TREVISO	8.467	8.880	-413
AC TRIESTE	4.542	15.356	-10.814
AC UDINE	338.811	273.125	65.686
AC VARESE	225.863	203.249	22.614
AC VENEZIA	37.427	7.689	29.738
AC VERBANO C.O.	79.153	88.412	-9.259

Bilancio consolidato esercizio 2018

 Automobile Club d'Italia Dettaglio risultato economico aggregato	Esercizio 2018 (A)	Esercizio 2017 (B)	Scostamento (C=A - B)
AC VERCELLI	6.628	14.883	-8.255
AC VERONA	6.183	1.486	4.697
AC VIBO VALENTIA	23.134	15.081	8.053
AC VICENZA	136.713	163.847	-27.134
AC VITERBO	4.062	8.422	-4.360
TOTALE AACC	7.084.833	8.938.972	-1.854.139
ACI	48.962.753	52.100.589	-3.137.836
TOTALE AACC + ACI	56.047.586	61.039.561	-4.991.975



Automobile Club d'Italia

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL BILANCIO CONSOLIDATO**

Esercizio 2018

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
SUL BILANCIO CONSOLIDATO A.C.I. ED AA.CC.
PER L'ESERCIZIO 2018**

Il Collegio dei Revisori dei Conti, a seguito della deliberazione del Bilancio Consolidato 2018 da parte del Consiglio Generale A.C.I., ha redatto la relazione di competenza ai sensi dell'art.23 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Automobile Club d'Italia, non senza sottolineare che detto documento contabile è stato predisposto ancora una volta con lodevole anticipo rispetto al periodo consueto di circa un anno dopo l'approvazione dei singoli bilanci di esercizio degli enti federati.

BILANCIO CONSOLIDATO 2018

Nel Bilancio Consolidato 2018 esaminato dal Collegio vengono riepilogate le risultanze delle gestioni degli Automobile Club e dell'ACI, e comprende, ai sensi dell'art. 25 del citato Regolamento di Amministrazione e Contabilità, i seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico

Inoltre detto documento è corredato dalla relazione del Presidente e dai seguenti allegati:

- Stato patrimoniale riepilogativo (dimostrazione rettifiche di consolidamento);
- Conto economico riepilogativo (dimostrazione rettifiche di consolidamento);
- Dettaglio patrimonio netto aggregato;
- Dettaglio risultato economico aggregato.

Lo schema di bilancio adottato è conforme agli allegati del Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

I criteri generali utilizzati per la redazione del Bilancio, inteso come strumento d'informazione patrimoniale, finanziaria ed economica, e i criteri di iscrizione delle singole poste che lo compongono sono conformi alle disposizioni regolamentari e discendono direttamente da quelli osservati nei singoli bilanci di esercizio oggetto di consolidamento.

Il Collegio prende atto che, come precisato nella Relazione del Presidente, nel documento in questione, oltre al bilancio di esercizio 2018 dell'ACI, sono inclusi i bilanci di esercizio di n.101 Automobile Club, così come deliberati dai rispettivi Organi ovvero, laddove insediati, deliberati dai rispettivi Commissari straordinari.

Non hanno formato oggetto di consolidamento il bilancio di esercizio dell'Automobile Club di Rovigo, in quanto non ancora pervenuto alla data di redazione del documento contabile, nonché i bilanci di esercizio degli AA.CC. di Ragusa e Vigevano, perché in stato di liquidazione. Viceversa, rispetto al Consolidato dell'anno 2017, sono inclusi nel documento in esame i bilanci di esercizio degli AA.CC. di Asti, Belluno, Enna, Lecco, Palermo e Sassari.

A tal riguardo il Collegio, come già espresso per i bilanci consolidati degli esercizi pregressi, osserva che l'omesso inserimento di bilanci di alcuni AA.CC. nel bilancio consolidato di esercizio 2018, pur determinando incompletezza contabile del predetto documento, tuttavia risulta poco rilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione

patrimoniale, economica, finanziaria ed amministrativa dell'ACI e degli enti federati nel suo complesso, e pertanto considera il documento in esame idoneo alla sua approvazione.

STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale espone un "patrimonio netto" consolidato al 31.12.2018 di 350.789 k/€, con un netto miglioramento rispetto a quello dell'esercizio 2017, pari a 308.531 k/€ (+42.258 k/€).

La composizione del predetto patrimonio netto, distinto tra ACI e AA.CC., è rappresentata da:

- un "patrimonio netto" ACI di 267.884 k/€, rispetto al valore di 218.921 k/€ del 2017 (+48.963 k/€), incremento interamente riconducibile all'utile di esercizio accertato al 31.12.2018;
- un "patrimonio netto" degli AA.CC. di 38.784 k/€ contro 30.914 k/€ del 2017, con un incremento di 7.870 k/€, determinato dall'apporto positivo di 7.085 k/€ di utili aggregati di esercizio 2018 degli AA.CC., nonché dalla variazione positiva di 785 k/€ del patrimonio netto degli AA.CC. di Mantova e Sassari, non derivante dal risultato economico dell'esercizio.

Appare utile precisare che il predetto patrimonio netto aggregato di 38.784 k/€ degli AA.CC. è composto dalla somma algebrica di 91.327 k/€ di patrimonio netto aggregato positivo di 58 Automobile Club e di 52.543 k/€ di patrimonio netto aggregato negativo di 43 Automobile Club.

Tra le voci dell'attivo si riscontrano le seguenti variazioni:

- incremento di 157.574 k/€ per le "immobilizzazioni" (da 292.661 k/€ del 2017 a 450.235 k/€ del 2018), dovuto essenzialmente all'aumento delle "immobilizzazioni finanziarie" (+152.837 k/€), derivante dall'acquisto di partecipazioni societarie, delle "immobilizzazioni immateriali" (+4.301 k/€) e delle "immobilizzazioni materiali" (+ 436 k/€);
- decremento di 90.883 k/€ per "attivo circolante" (da 522.864 k/€ del 2017 a 431.981 k/€ del 2018), dovuto in particolare alla diminuzione delle "disponibilità liquide" sui depositi bancari e postali di ACI;
- decremento dei ratei e risconti attivi per 1.445 k/€, che passano da 5.683 k/€ del 2017 a 4.238 k/€ del 2018.

Per le voci di passivo si evidenziano principalmente le seguenti variazioni:

- incremento di 1.899 k/€ del "Fondo trattamento fine rapporto" (da 181.506 k/€ del 2017 a 183.405 k/€ del 2018);
- decremento di 2.056 k/€ dei "Fondi per rischi ed oneri" (da 14.040 k/€ del 2017 a 11.984 k/€ del 2018);
- aumento dei "debiti" di 22.994 k/€ (da 292.263 k/€ del 2017 a 315.257 k/€ del 2018);
- aumento dei ratei e risconti passivi di 151 k/€ (da 24.868 k/€ del 2017 a 25.019 k/€ del 2018).

CONTO ECONOMICO

I dati riepilogativi del conto economico sono i seguenti:

Valore della produzione	Euro	505.352.385
Costi della produzione	Euro	452.592.325
Differenza Valore e costi produzione	Euro	52.760.060
Proventi e oneri finanziari	Euro	+16.073.143
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	-106.881
Risultato prima delle imposte	Euro	68.726.322
Imposte sul reddito	Euro	-12.678.736
Risultato (Utile)	Euro	56.047.586

Il conto economico al 31.12.2018 espone quindi un utile consolidato di 56.048 k/€, rispetto ad un utile consolidato accertato per l'esercizio 2017 di 66.618 k/€, con un decremento di 10.570 k/€.

Il risultato di esercizio consolidato dell'anno 2018 di 56.048 k/€ è determinato per 48.963 k/€ dall'utile di esercizio 2018 dell'ACI e per 7.085 k/€ dagli utili globali degli AA.CC. provinciali e locali.

Rispetto al precedente esercizio 2017 si è registrato per gli enti federati un decremento di 1.733 k/€ dell'utile di esercizio aggregato; tale diminuzione è determinata principalmente dall'effetto combinato del decremento del valore della produzione, pari a 5.497 k/€, nonché dei costi di produzione, pari a 2.271 k/€, e dal miglioramento del saldo della gestione finanziaria per 1.430 k/€.

CONCLUSIONI

Al termine dell'esame del Bilancio Consolidato 2018 si può concludere che l'utile di esercizio consolidato, accertato nell'importo complessivo di 56.048 k/€, pur determinato essenzialmente dal risultato positivo della gestione 2018 dell'ACI, pari a 48.963 k/€, comprende anche, in buona misura, l'utile aggregato degli AA.CC. provinciali e locali, per un importo pari a 7.085 k/€, determinato dalla somma algebrica degli utili di esercizio registrati nell'anno 2018 da n.88 Automobile Club, pari a 10.380 k/€, contrapposto all'importo di 3.295 k/€, concernente la sommatoria delle perdite di esercizio accertate per n.13 Automobile Club. Il contributo di 7.085 k/€ che gli AA.CC. provinciali e locali hanno apportato al risultato finale del bilancio consolidato 2018, seppur ridotto rispetto al precedente anno 2017 (8.818 k/€), rappresenta la conferma di una tendenza positiva rispetto ai modesti utili accertati negli anni precedenti (4.043 k/€ nel 2016, 3.088 k/€ nel 2015 e 3.346 k/€ nel 2014), ed è il frutto di una politica di operazioni, anche straordinarie, messe in atto negli ultimi anni per il superamento della critica situazione economica, finanziaria e patrimoniale di una parte dei predetti Enti associati, già oggetto di costanti analisi e monitoraggio.

Il buon risultato d'esercizio 2018 dell'ACI e degli AA.CC. associati deriva quindi da importanti decisioni assunte dall'Ente, che si sono concretizzate da un lato in una politica gestionale improntata a criteri di economicità, efficienza e trasparenza, che ha comportato il notevole incremento delle disponibilità finanziarie ed il rafforzamento del patrimonio dell'Ente, e dall'altro nell'individuazione di percorsi di gestioni virtuose degli Enti associati, finalizzati al superamento o risanamento delle posizioni più delicate degli stessi Enti.

La situazione patrimoniale negativa, precedentemente evidenziata, di 43 Automobile Club costituisce una criticità su cui assumere le opportune iniziative.

Il Collegio ha eseguito procedure di verifica per esprimere un giudizio di coerenza in merito alla relazione sulla gestione del Presidente riscontrando significativi elementi di dettaglio e di valutazione. A giudizio dei revisori, pertanto, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato dell'ACI al 31 dicembre 2018.

Considerando le risultanze dell'attività svolta, atteso che Il Bilancio rappresenta in modo chiaro, veritiero e corretto il patrimonio dell'ACI e degli AA.CC. associati, ossia la situazione patrimoniale e finanziaria, e le sue variazioni e, tra esse, il risultato economico dell'esercizio, il Collegio dei Revisori dei Conti dell'ACI esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del Bilancio Consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 da parte dell'Assemblea, così come redatto e deliberato dal Consiglio Generale nell'odierna seduta.

Roma, 30 ottobre 2019

FIRMATO

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Claudio De Rose (Presidente)

Dott. Guido Del Bue (Componente)

Dott. Claudio Lenoci (Componente)

Dott. Enrico Sansone (Componente)

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA



180150128250